REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 10 novembre 2017 **Anno XLVIII - N. 106**



Fauna del Veneto, Tarabuso (Botaurus stellaris), Parco regionale Veneto del Delta del Po.
Il tarabuso o airone stellato è un trampoliere che predilige vaste zone umide con folti canneti come paludi, rive di laghi e di grandi fiumi, acquitrini e risaie. Ha abitudini crepuscolari e notturne, è molto schivo ed è difficile avvistarlo di giorno. Il mimetismo del suo piumaggio, beige screziato di marrone, e il curioso atteggiamento che assume quando è immobile, con il collo allungato e il becco in posizione verticale, lo fanno assomigliare ad una canna o ad un fusto vegetale. Si ciba di pesci, anfibi e insetti, oltre che di lucertole, crostacei e piccoli mammiferi. Il suo caratteristico verso ricorda un cupo muggito. I maschi sono poligami e attirano le femmine con un richiamo simile ad un forte soffio. Tra aprile e maggio i tarabusi costruiscono nidi galleggianti tra i canneti; i piccoli vengono accuditi solo dalle femmine e lasciano il nido dopo 7-8 settimane.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Dissette)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **175** del 26 ottobre 2017
Costituzione della Consulta del Veneto per l'autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014. 1
[Referendum]

n. **176** del 26 ottobre 2017
Nomina dei componenti della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014. 3
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **85** del 02 novembre 2017
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 5 Polesana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 5
[Sanità e igiene pubblica]

n. **86** del 02 novembre 2017
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 11
[Sanità e igiene pubblica]

n. **87** del 02 novembre 2017
Dr. Azzolin Antonio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 17
[Sanità e igiene pubblica]

n. **88** del 02 novembre 2017
Dr. D'Agostino Aurelio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 20
[Sanità e igiene pubblica]

n. **90** del 02 novembre 2017
Dr.ssa Osti Raffaella. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 23
[Sanità e igiene pubblica]

n. **91** del 02 novembre 2017
Dr. Zoccali Romualdo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 26
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **67** del 30 ottobre 2017
Approvazione delle risultanze istruttorie e di valutazione relative al Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" D.D.R. n. 38 del 12 giugno 2017. 29
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **102** del 06 novembre 2017
Acquisizione in economia del servizio di Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - così come modificato dal D.lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR N. 872 DEL 13/06/2017 - CUP H19D17000490007). "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. CIG Z6B2045457. Aggiudicazione definitiva. 31
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **103** del 18 ottobre 2017
Settore ortofrutticolo. Importo forfettari e valori massimi di spesa ammissibili nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) per l'anno 2018 e successivi- approvati a norma del Reg. UE n. 543/2011 e che continuano a essere attuati fino alla loro scadenza alle condizioni applicabili ai sensi del citato regolamento. 37
[Agricoltura]

n. **109** del 07 novembre 2017
Conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna" e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna". Progetto Interreg Italia-Austria "TOP-Value Il valore aggiunto del Prodotto di montagna". Codice progetto ITAT2009. CUP H19D16002350007. CIG ZF720775DC Decreto a contrarre. 39
[Agricoltura]

n. **111** del 07 novembre 2017
Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite Mercato elettronico, del servizio di elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole e forestali da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20120. CIG: ZB32072F91 CUP: H11F17000000009 47
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **191** del 25 settembre 2017
Meeting Progetto Prepair - Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), Venezia il 28 e 29 settembre 2017. Affidamento del servizio di interpretariato relativo al contratto rep. 30103 del 19/09/2014. C.I.G. 576464605F - CUP n. H19D17000630008. 50
[Appalti]

n. **220** del 27 ottobre 2017
Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione. DGR n. 1347 del 22.08.2017. Approvazione elenchi delle istanze pervenute. 53
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **141** del 04 ottobre 2017
DGR n. 779 del 29.05.2017 "Emanazione del Bando 2017 per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3, comma 1 lettere b), e). DGR n. 36/CR del 6 aprile 2017." Assegnazione contributo a favore degli enti locali beneficiari, impegno e liquidazione di spesa 72
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **138** del 05 ottobre 2017
Acquisizione del Servizio "Rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno" - CIG Z661EC4C83. Decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 66 del 30 maggio 2017. Affidamento del servizio e impegno di spesa di euro 16.470,00. 78
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **418** del 19 settembre 2017
Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Nomina collaudatore statico in corso d'opera per lavori di realizzazione di due opere d'arte infrastrutturali previste dal Progetto esecutivo. Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963 Impegno di spesa di euro 4.880,00 IVA inclusa 81
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **422** del 20 settembre 2017
Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art.16 L.R. n.7/2011. Avvio della procedura di trattativa diretta ex art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016 per l'alienazione del terreno di proprietà della Regione del Veneto sito nel Comune di Lamon (BL) censito al N.C.T. del medesimo comune al fg. 30 mappale 678. Aggiudicazione. L.R.39/2001 85
[Demanio e patrimonio]

n. **441** del 02 ottobre 2017
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per il servizio ispettivo di vigilanza e custodia delle schede elettorali per il referendum consuntivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, in stampa presso l'impresa S.I.T. Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. di Dosson di Casier (TV). Impresa affidataria: C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede secondaria in Treviso, C.F. 80039930153/P.IVA 04060080159. Impegno di spesa di complessivi Euro 603,90= (Iva inclusa) sul Bilancio di previsione 2017. CIG: ZE3201B7A6. L.R. n. 39/2001. 87
[Appalti]

n. **453** del 09 ottobre 2017
Messa in sicurezza urgente dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD). Realizzazione della cinturazione provvisionale esterna: approvazione progetto definitivo-esecutivo e affidamento dei lavori alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, all'interno dell'accordo quadro per la manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale afferenti alle "Opere Edili ed Affini", con contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 29.145,87 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG 64460909BD CUP H44E17000290002. D.Lgs. 50/2016, D.Lgs. 42/2004, L.R. 39/2001. 89
[Demanio e patrimonio]

n. **488** del 27 ottobre 2017
Approvazione del verbale di selezione delle manifestazioni di interesse presentate a seguito di indagine di mercato, della documentazione di gara e delle modalità di affidamento dell'appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di 'Villa Contarini' in Piazzola sul Brenta (PD) Lotto 1 Opere architettoniche CUP H31H11000010002 CIG 7207189881. D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. D.P.R. 270/10 e s.m. e i.. 93
[Appalti]

n. **489** del 27 ottobre 2017
Avvio terza procedura ordinaria di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, e nel rispetto della DGR n. 977/2017. 95
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **244** del 07 novembre 2017
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente Economico , categoria C - posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, indetto con decreto n. 26 del 26/8/2016. Approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso 98
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **5** del 25 settembre 2017
Acquisizione di un servizio di interpretariato in occasione di un incontro istituzionale con una delegazione dello Stato di Espirito Santo (Brasile), 27.09.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZD92000D64 100
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **136** del 06 settembre 2017
Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell' 1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2017. Impegno e liquidazione. 103
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1130** del 02 novembre 2017
Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 648 del 08/05/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 Asse II Inclusione Sociale. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1131** del 02 novembre 2017
Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1540 del 25/09/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse IV Capacità istituzionale. 116
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1132** del 03 novembre 2017
Apertura di un ulteriore sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 578 del 28 aprile 2017, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1136** del 06 novembre 2017
Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Strumenti di innovazione sociale NS2 "Nuove Sfide Nuovi Servizi" Anno 2017, approvato con la DGR n. 1267 del 08/08/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse II Inclusione Sociale. 124
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1623** del 12 ottobre 2017
Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento Empori della Solidarietà. 128
[Servizi sociali]

n. **1680** del 23 ottobre 2017
Legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto". Disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, LR 15/2014. 133
[Referendum]

n. **1695** del 24 ottobre 2017
Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009. 135
[Agricoltura]

n. **1697** del 24 ottobre 2017
DGR n. 1345 del 22 agosto 2017 "Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani". Integrazione risorse a sostegno degli interventi aderenti al bando riconosciuti ammissibili a finanziamento. 142
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1710** del 24 ottobre 2017
Accordo di Programma ai sensi art 32 legge regionale 29 novembre 2001, n.35 tra Regione del Veneto, Comune di Caldogno e Askoll S&J s.r.l. finalizzato alla realizzazione di un Centro Equestre Internazionale denominato "Equus Dome". Istituzione del Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo di Programma. 144
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1713** del 24 ottobre 2017
Conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile anticorruzione e trasparenza, giusta provvedimento della Giunta regionale n. 1506 del 25 settembre 2017. 146
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1780** del 07 novembre 2017
Contributo "Riserva 10%" agli ESU del Veneto per l'esercizio 2017. Criteri generali di riparto e di assegnazione (Articolo 37, comma 3, L.R. 7/4/1998, n. 8). Deliberazione n. 103/CR del 12/10/2017. 152
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1781** del 07 novembre 2017
Determinazione delle risorse per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27. 155
[Istruzione scolastica]

n. **1783** del 07 novembre 2017
Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job e Orienta 2017", Verona 30 novembre e 1 e 2 dicembre 2017 (ai sensi delle Leggi Regionali n. 3/2009 e n. 8/2017). 158
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1784** del 07 novembre 2017
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv. - Obiettivo Specifico POR 11 - Approvazione dell'Avviso pubblico "Scuola IN - Metodologie didattiche innovative" per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva. 162
[Istruzione scolastica]

n. **1785** del 07 novembre 2017
Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1786** del 07 novembre 2017
Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sui Servizi per l'Impiego. 246
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1788** del 07 novembre 2017
Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017 (art. 8 LR 16/2001). 253
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1789** del 07 novembre 2017
Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8). 263
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA
Ricerca di personale medico. 283

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia. 284

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Cardiologia. 295

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Urologia. 308

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia, di cui alla delbiberazione n. 1932 del 18/08/2017. 321

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici - disciplina di radiodiagnostica, di cui alla determinazione n. 2120 del 13/09/2017. 322

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, di cui alla determinazione n. 1901 del 11/08/2017. 323

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: Gastroenterologia - Bando n. 80/2017. 325

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - Bando n. 79/2017. 333

Concorso Pubblico per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - OSTETRICA - Categoria D - Bando n. 78/2017. 341

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 75/2017. 348

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici - disciplina di pediatria. 362

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)
Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) o part-time (minimo 30/36 ore) e indeterminato di istruttore tecnico (Cat. C) - AREA TECNICA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI. 363

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (massimo 21/36 h) e indeterminato di esecutore amministrativo (Cat. B1) - AREA TECNICA - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA. 364

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di istruttore contabile (Cat. C) - AREA ECONOMICO FINANZIARIA. 365

COMUNE DI VICENZA
Avviso selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o part-time, di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia comunali, cat. giur. C dell'ordinamento professionale, valevole per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019. 366

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo rspp part - time 50% a tempo indeterminato (cat. c. 1 c.c.n.l. 2006/2009 enti locali). 367

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di aiuto cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. b. 368

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per colloquio e titoli per la copertura di n.1 posto di istruttore direttivo - responsabile ufficio personale - categoria giuridica d1 - ccnl regioni autonomie locali - (decreto dirigenziale n.178 del 26/10/2017). 369

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO CAT. D. 370

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO, cat. D. 378

PIA OPERA CROCE VERDE PADOVA, PADOVA

Avviso di mobilità esterna volontaria, art.30 D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo, cat. C1, CCNL Regioni e Autonomie Locali, da destinare all'Ufficio Entrate. 387

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "ex CFP" - Bassano del Grappa. 388

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 33 del 6 novembre 2017 - Proposte di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39). 396

Avviso n. 34 del 6 novembre 2017 - Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 399

Unità Organizzativa Competitività Imprese Agricole. L. 238/2016. Richiesta del Consorzio tutela vino Custoza DOC di modifica del disciplinare della Denominazione di origine controllata "Bianco di Custoza" o "Custoza". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 novembre 2012. 402

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Mulini nel Comune di Vo' (PD). Ditta: Cornelli Anna Rita. Pratica n. 17/061. 403

ACQUE VERONESI SCARL, VERONA

Comunicazione relative all'avvio del procedimento di acquisizione di beni di Vostra proprietà di cui fg 22 part. 15 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E.. 404

Comunicazione relative all'avvio del procedimento di acquisizione di beni di cui fg 22 part. 14 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale di dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E.. 405

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Novembre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 406

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazioni della G.C. n° 81 del 30.03.2017 e del C.C. n° 53 del 18/04/2017. 407

PROCEDIMENTI VIA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società Pellizzon Agriservice s.n.c. per l'ampliamento di un impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale in comune di Martellago. 408

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 110 del 17 ottobre 2017
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 25 del 03/04/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 409

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 111 del 19 ottobre 2017
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.6.1 (19.2) "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", attivato con Deliberazione n. 15 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 410

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 112 del 19 ottobre 2017
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.1 (19.2) "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", attivato con Deliberazione n. 13 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 411

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 113 del 19 ottobre 2017
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 14 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 412

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 7 del 30 ottobre 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23 dicembre 2016. Rettifica parziale del decreto n. 722 del 09 agosto 2017, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda". 413

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 149 del 31 ottobre 2017
Ammissibilità e Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 36 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 16.4.1. 414

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 150 del 31 ottobre 2017
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 30, 31, 32 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 6.4.2.. 415

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 151 del 31 ottobre 2017
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 33, 35 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 7.6.1. 416

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 152 del 2 novembre 2017
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 34 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 7.6.1. 417

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA (ASI), SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)
Estratto decreto del Presidente n. 61 del 30 ottobre 2017
Lavori di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice "S. Donà di Piave - Ponte Triangolo", 2° stralcio: tratto Cittanova - Ponte Triangolo. Deposito dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 d.p.r. 327/2001. 418

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio rep. n. 350 - prot. n. 19368 del 31 ottobre 2017
Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD). Codice consorziale progetto: 508. Rif. particellare ditta n. 2_1 - Bordin Luca. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DI INDENNITÀ PER ESPROPRIAZIONE CONDIVISA. Artt. 20, co. 6 e 26, co. 1-2-3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 419

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto decreto di esproprio Rep. n. 134 del 26 ottobre 2017
Variante alla SP 38 nei Comuni di Susegana, San Pietro di Feletto e Conegliano loc. Parè. Ulteriori aree. 420

Estratto decreto di esproprio e servitù di allagamento Rep. n. 135 del 26 ottobre 2017
Laminazione piene del Fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle. 421

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

COMUNE DI VICENZA
Determina n. 2269 del 2 novembre 2017
Autorità urbana di Vicenza - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a Settore Lavori Pubblici del Comune di Vicenza per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali" - Sub-azione 1 "E.R.P.", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti - Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area urbana di Vicenza. 422

Determina n. 2270 del 2 novembre 2017
Autorità urbana di Vicenza - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a Società Vicentina Trasporti (SVT) Srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Area urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"- Intervento di acquisto di materiale rotabile e Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" - Intervento 1. ICT a bordo. 461

Statuti

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2017
Statuto del Comune di Val di Zoldo. 519

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 356449)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 175 del 26 ottobre 2017

Costituzione della Consulta del Veneto per l'autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla costituzione della "Consulta del Veneto per l'autonomia", organismo permanente composto dalle rappresentanze regionali delle Autonomie locali, delle forze economiche e sociali presenti sul territorio, del mondo dell'Università e della Ricerca, nonché da altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale, che avrà il compito di esprimere pareri e supportare il percorso regionale in fase di avvio e svolgimento del negoziato con lo Stato per l'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Il Presidente

PREMESSO che:

- il 22 ottobre 2017, in occasione del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, indetto ai sensi della LR n. 15/2014, gli elettori veneti hanno espresso con chiarezza una posizione favorevole all'acquisizione di una maggiore autonomia dallo Stato centrale: alla consultazione ha infatti partecipato la maggioranza degli aventi diritto e la maggioranza dei voti validamente espressi è risultata favorevole al quesito;
- in ossequio alla volontà popolare e in forza del mandato ricevuto, la Regione intende ora portare avanti le istanza autonomiste, chiedendo con forza l'avvio del negoziato con il Governo ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, e coinvolgendo in detto percorso tutti gli *stakeholders* rappresentativi del "Sistema veneto" ,

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1680del 23 ottobre 2017, con cui la Giunta regionale ha previsto l'istituzione della "Consulta del Veneto per l'autonomia", quale organismo composto dalle rappresentanze regionali delle Autonomie locali (ANCI-UPI-UNCEM), delle categorie economiche e produttive del territorio, delle forze sindacali e del Terzo Settore, dal mondo dell'Università e della Ricerca, nonché da altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale in modo da garantirne la più ampia rappresentatività.
Alla Consulta, in particolare, quale organismo permanente, rappresentativo dell'intero "Sistema veneto", è affidato il compito di supportare la delegazione trattante regionale che, nominata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, condurrà il negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione;

CONSIDERATO:

- che la determinazione della composizione e la formale costituzione di detto organismo, è demandata dalla citata deliberazione ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;
- che la medesima Deliberazione prevede in particolare che la Consulta renda pareri in sede consultiva, non vincolanti, ciascuna componente con riferimento alla propria competenza, in ordine ad ogni questione sottoposta alla sua attenzione;

CONSIDERATO altresì che nella medesima seduta della Giunta regionale del 23 ottobre 2017 è stato presentato lo schema di Disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale concernente "Proposta di legge statale da trasmettere al Parlamento Nazionale ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione relativa a "Iniziativa regionale contenente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15, percorsi e contenuti per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione" (DGR/DDL n. 35);

RITENUTO pertanto di dover procedere alla costituzione formale della Consulta, affinché possa affiancare fin da subito il

percorso intrapreso dalla Regione per l'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, rappresentando le istanze della realtà regionale "esterna" all'Amministrazione;
Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di costituire, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, la Consulta del Veneto per l'autonomia;
2. di nominare, quali componenti della Consulta del Veneto per l'autonomia, in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione di cui al punto precedente e a quanto esposto nelle premesse:

    - il Presidente di Confindustria Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di CONFAPI Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di CNA Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confartigianato Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Casartigiani Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Federclaai Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confcommercio Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confesercenti Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Coldiretti Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confagricoltura Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Confcooperative Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Legacoop Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Unicoop Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di AGCI Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di UNCI Veneto, o suo delegato
    - il Presidente di ANCI Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di UPI Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di UNCEM Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Unioncamere Veneto, o suo delegato;
    - il Segretario Generale CGIL Veneto, o suo delegato;
    - il Segretario Generale CISL Veneto, o suo delegato;
    - il Segretario Generale UIL Veneto, o suo delegato;
    - il Segretario Regionale UGL, o suo delegato;
    - il Segretario Regionale CISAL, o suo delegato;
    - il Segretario Regionale CONFSAL, o suo delegato;
    - il Presidente di ConfProfessioni Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto, o suo delegato;
    - il Coordinatore di CIDA Veneto, o suo delegato;
    - il Presidente di Fondazione Univeneto, o suo delegato;
    - il Rettore dell'Università degli Studi di Padova, o suo delegato;
    - il Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, o suo delegato;
    - il Rettore dello Iuav di Venezia, o suo delegato;
    - il Rettore dell'Università di Verona, o suo delegato;

3. di prevedere altresì la possibile integrazione dei componenti della Consulta con la nomina di rappresentanti di altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale in modo da garantirne la più ampia rappresentatività;
4. di demandare all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico le funzioni di Segreteria organizzativa della Consulta;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 356448)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 176 del 26 ottobre 2017

Nomina dei componenti della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla nomina dei componenti della Delegazione trattante che rappresenterà la Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per l'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Il Presidente

PREMESSO che:

- il 22 ottobre 2017, in occasione del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, indetto ai sensi della LR n. 15/2014, gli elettori veneti hanno espresso con chiarezza una posizione favorevole all'acquisizione di una maggiore autonomia dallo Stato centrale: alla consultazione ha infatti partecipato la maggioranza degli aventi diritto e la maggioranza dei voti validamente espressi è risultata favorevole al quesito;

- in ossequio alla volontà popolare e in forza del mandato ricevuto, la Regione intende ora portare avanti le istanze autonomiste, chiedendo con forza l'avvio del negoziato con il Governo ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1680 del 23 ottobre 2017, con la quale la Giunta ha assunto le prime determinazioni necessarie ad organizzare il percorso per l'avvio e lo svolgimento del negoziato con lo Stato finalizzato al raggiungimento di un'intesa per l'attribuzione alla Regione del Veneto di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia;

CONSIDERATO che con la Deliberazione sopra richiamata la Giunta regionale ha previsto che la Delegazione trattante di parte regionale, chiamata a condurre, in nome e per conto della Regione, le trattative con lo Stato per il conseguimento della maggiore autonomia, sia individuata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

VALUTATO altresì che la medesima DGR ha disposto l'istituzione, con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, della "Consulta del Veneto per l'autonomia", organismo permanente di supporto della sopra detta delegazione trattante, composto dalle rappresentanze regionali delle Autonomie locali (ANCI-UPI-UNCEM), delle categorie economiche e produttive del territorio, delle forze sindacali e del Terzo Settore, dal mondo dell'Università e della Ricerca, nonché da altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale in modo da garantirne la più ampia rappresentatività, avente dunque il compito di fornire pareri consultivi, non vincolanti, in ordine ad ogni questione che sarà ritenuto di sottoporre alla sua attenzione;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto con il quale, in attuazione della DGR n. 1680 sopra citata, si è pertanto proceduto alla costituzione della "Consulta del Veneto per l'autonomia", quale organismo permanente rappresentativo dell'intero "Sistema veneto" e portavoce delle istanze della realtà regionale esterna all'Amministrazione;

CONSIDERATO altresì che nella stessa seduta della Giunta regionale del 23 ottobre 2017, con DGR/DDL n. 35, è stato approvato lo schema di Disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale concernente "Proposta di legge statale da trasmettere al Parlamento Nazionale ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione relativa a "Iniziativa regionale contenente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 19 giugno 2014, n. 15, percorsi e contenuti per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione";

RITENUTO pertanto di dover procedere alla costituzione della Delegazione trattante, collegio cui è affidato il compito di rappresentare la Regione del Veneto nel percorso di confronto con lo Stato per la conclusione dell'intesa necessaria per il conseguimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che sarà presieduta dal Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO di nominare tra i componenti del suddetto collegio, al quale sono chiamati a partecipare in via permanente i tre dirigenti regionali di vertice che hanno sin dall'avvio seguito l'iter che ha portato al referendum del 22 ottobre scorso, anche il

Prof. Mario Bertolissi ordinario di Diritto costituzionale, il Prof. Luca Antonini ordinario di Diritto costituzionale e il Prof. Carlo Buratti ordinario di Scienza delle finanze, tutti presso l'Università degli Studi di Padova, accademici di chiara fama già membri del Comitato strategico costituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 24 marzo 2016 ai quali aggiungasi il Prof. Dario Stevanato ordinario di Diritto tributario presso l'Università di Trieste e il Prof. Andrea Giovanardi associato di Diritto tributario presso l'Università di Trento;

VALUTATO altresì di prevedere che la Delegazione trattante possa essere integrata, qualora ciò si renda necessario od opportuno in ragione dell'andamento del negoziato con lo Stato, con i Dirigenti regionali già componenti del Gruppo di Lavoro intersettoriale per l'analisi e gli approfondimenti della proposta autonomistica del Veneto di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1722 del 2 novembre 2016, coordinato dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico;

dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di costituire, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, la Delegazione trattante della Regione del Veneto, collegio cui è affidato il compito di rappresentare la Regione nel percorso di confronto con lo Stato per la conclusione dell'intesa necessaria per il conseguimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che sarà presieduta dal Presidente della Giunta regionale;
2. di nominare, quali componenti del suddetto collegio, in ragione di tutto quanto esposto nelle premesse:

    - il Professore Mario Bertolissi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova;
    - il Professore Luca Antonini, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova;
    - il Professore Carlo Buratti, ordinario di Scienza delle finanze, presso l'Università di Padova;
    - il Professore Dario Stevanato, ordinario di Diritto tributario, presso l'Università di Trieste;
    - il Professore Andrea Giovanardi, associato di Diritto tributario, presso l'Università di Trento;
    - l'avvocato Mario Caramel, Segretario della Giunta regionale;
    - l'avvocato Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
    - il dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico;

3. di prevedere la possibilità di una successiva integrazione dei componenti della Delegazione trattante, qualora ciò si renda necessario od opportuno in ragione dell'andamento del negoziato con lo Stato, incaricando il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro intersettoriale per l'analisi e gli approfondimenti della proposta autonomistica del Veneto, di cui alla DGR n. 1722 del 2 novembre 2016, di individuare i Dirigenti regionali volta per volta più direttamente interessati in relazione alla singola tematica da affrontare;
4. di prevedere altresì che ai componenti della Delegazione trattante, anche non dipendenti dell'Amministrazione regionale, sia assicurato il solo rimborso delle spese di missione sostenute per condurre il negoziato tra la Regione del Veneto e lo Stato, previa documentazione giustificativa, secondo le disposizioni vigenti previste per i trattamenti di missione dei dirigenti regionali, demandando all'Area Programmazione e Sviluppo strategico gli adempimenti necessari;
5. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 356296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 85 del 02 novembre 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 5 Polesana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'*Azienda ULSS n. 5 Polesana* con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria, individuata dall'*Azienda ULSS n. 5 Polesana* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con nota prot. n.85122 dell' 24/10/17, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *le zone carenti straordinarie,* di seguito riportate:

- Azienda U.L.S.S. n. 5 Polesana - Viale tre Martiri, 89 - 45100 - Rovigo
  [PEC: protocollo.aulss5@pecveneto.it]
  DIS_2_APLS_1
  Comuni di: Breganze, Ariano Polesine, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po
  Con Vincolo di apertura nel Comune di Porto Tolle *n.1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 085 del 02 NOV 2017 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 085 del 02 NOV 2017** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____ di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.**(5)**

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato **A al Decreto n. 085 del 02 NOV 2017** pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A al Decreto n. 085 del 02 NOV 2017** pag. 4/4

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

==========

(Codice interno: 356297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 86 del 02 novembre 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'*Azienda ULSS n. 7 Pedemontana* con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti straordinarie, individuate dall'*Azienda ULSS n. 7 Pedemontana* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con nota prot. n. 0091090U dell' 18/10/17, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle

scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti straordinarie, individuate dall'*Azienda ULSS n. 7 Pedemontana* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con nota prot. n. 0091090U dell' 18/10/17, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 086 del 02 NOV 2017 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 086 del 02 NOV 2017** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.**(5)**

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato **A al Decreto n. 086 del 02 NOV 2017** pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A al Decreto n. 086 del 02 NOV 2017** pag. 4/4

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

==========

(Codice interno: 356298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 87 del 02 novembre 2017

Dr. Azzolin Antonio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Azzolin Antonio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza pervenuta alla Regione in data 23/12/2016 (agli atti sub prot. n. 508790) il dr. Azzolin Antonio, nato il 14.8.1965, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Azzolin Antonio, nato il 14.8.1965, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 356299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 88 del 02 novembre 2017

Dr. D'Agostino Aurelio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. D' Agostino Aurelio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza pervenuta alla Regione in data 13/12/2016 (agli atti sub prot. n. 485278) il dr. D'Agostino Aurelio, nato il 4.11.1949, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. D'Agostino Aurelio, nato il 4.11.1949, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 356300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 90 del 02 novembre 2017

Dr.ssa Osti Raffaella. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la dr.ssa Osti Raffaella ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza pervenuta alla Regione in data 10/1/2017 (agli atti sub prot. n. 7673) la dr.ssa Osti Raffaella, nata il 4.6.1952, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr.ssa Osti Raffaella, nata il 4.6.1952, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 356301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 91 del 02 novembre 2017

Dr. Zoccali Romualdo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Zoccali Romualdo ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza pervenuta alla Regione in data 11/1/2017 (agli atti sub prot. n. 10078) il dr. Zoccali Romualdo, nato il 12.4.1947, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Zoccali Romualdo, nato il 12.4.1947, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 356303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 67 del 30 ottobre 2017

Approvazione delle risultanze istruttorie e di valutazione relative al Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" D.D.R. n. 38 del 12 giugno 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le risultanze istruttorie e gli esiti del Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" emanato con il D.D.R. n. 38 del 12 giugno 2017.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 2679 del 29 dicembre 2014, è stato approvato il piano di attività di informazione e formazione per il Servizio Civile Nazionale per l'anno 2015, competenza specifica in capo alle Regioni e Province Autonome come previsto dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. affida la gestione amministrativa ed economico - contabile alla Federazione del Volontariato di Verona Onlus per quanto concerne il "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione";

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. incarica il Dirigente della struttura regionale competente alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento;

CONSIDERATO che il D.D.R. n. 2 del 12 ottobre 2016 proroga le attività, di cui all'Allegato A, agli anni 2016 e 2017;

CONSIDERATO che il dettaglio alle singole attività del sopracitato allegato prevedeva azioni inerenti alla "Gestione comunicazione", individuando come relativo soggetto attuatore la Regione del Veneto;

VISTO che con il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, minori, giovani e servizio civile" n. 38 del 12 giugno 2017 è stato emanato il Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale" con il quale si stabiliva che le domande di partecipazione dovessero pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 9 settembre 2017;

CONSIDERATO che entro il 09 settembre 2017 sono stati trasmessi alla Regione del Veneto -Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, un numero di 18 elaborati da parte di altrettanti giovani aventi un età compresa tra i 18 e 30 anni e residenti e/o domiciliati in Veneto;

VISTO il Decreto del 27 settembre 2017, n. 64, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ha provveduto a nominare un'apposita Commissione per l'esame e la valutazione elaborati presentati dai giovani partecipanti entro la data del 09 settembre 2017;

VISTI i verbali dei lavori della Commissione di valutazione dell'11 ottobre 2017 e del 23 ottobre 2017, agli atti dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, nei quali è stato espresso parere positivo per 11 elaborati, sui 18 pervenuti, visto che rispondevano in maniera sufficiente ai criteri fissati dalla Commissione;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premesse, le risultanze istruttorie e di valutazione relative al Contest "Illustra! Disegna, racconta e immagina il Servizio Civile Regionale";
2. di dare atto che gli undici partecipanti che la Commissione ha ammesso alla fase finale di valutazione sono, in ordine alfabetico: Agnolin Miriam, Ambroso Melissa, Andreatta Paola, Bonetti Agnese, Borgo Leonardo, Canziani Nicole, Cantieri Emilia, Capparelli Enrico, Gemin Davide, Reginato Silvia e Rostin Lisa;

3. di dare atto che la Commissione sceglie come vincitore l'elaborato di Reginato Silvia, esprimendo la seguente motivazione: "L'illustrazione "*Dalle radici alle foglie: crescere, condividere, aiutare*", grazie alla tecnica, al gusto raffinato, contemporaneo ed iconico che la caratterizzano, si è contraddistinta per una forza poetica e una capacità di sintesi che sanno tradurre e comunicare efficacemente l'impegno e lo spirito del Servizio Civile. La tecnica utilizzata, inoltre, rende l'elaborato declinabile e utilizzabile in diversi formati, permettendo così un'ampia spendibilità dell'opera stessa".
4. di prorogare la scadenza della seconda fase di elaborazione e conclusione del progetto selezionato, e di prevederne così l'invio all'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile , secondo le modalità indicate al punto 3 dell'Allegato A del DDR n. 38 del 12 giugno 2017, entro e non oltre il 31 gennaio 2018;
5. di dare atto che all'erogazione del premio è preposta la Federazione del Volontariato di Verona Onlus, quale ente gestore economico-contabile del "Fondo nazionale per il servizio civile - Attività di informazione e formazione", secondo le seguenti modalità:

    - 60% successivamente alla pubblicazione della graduatoria contenente il nome del vincitore e all'invio da parte di esso di documento nel quale di dichiara l'impegno ad ultimare il progetto;
    - 40% a seguito di presentazione del progetto nella sua interezza e a rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto del premio scelto.

6. di notificare il presente atto alla vincitrice, Reginato Silvia, e alla la Federazione del Volontariato di Verona Onlus;
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Lorenzo Rampazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 356452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 102 del 06 novembre 2017

Acquisizione in economia del servizio di Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - così come modificato dal D.lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR N. 872 DEL 13/06/2017 - CUP H19D17000490007). "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. CIG Z6B2045457. Aggiudicazione definitiva.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'U.O. Flussi Migratori in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esito all'istruttoria relativa alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Revisore Indipendente procede all'aggiudicazione definitiva dello stesso per i progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI", "MARI" finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della U.O. Flussi Migratori n. 89 del 17.10.2017.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, UPFM, ora UO Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 89 del 17.10.2017 con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - per l'affidamento del servizio di Revisore Indipendente per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 - CUP H19D17000490007), "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

RILEVATO opportuno individuare un unico certificatore per i quattro progetti per motivi di economicità della procedura e in considerazione del fatto che si tratta di progetti finanziati dallo stesso Fondo con le stesse regole relative all'ammissibilità delle spese.

DATO ATTO che l'importo fissato quale base d'asta per le offerte di cui trattasi è pari ad Euro 21.000,00 onnicomprensivi (IVA inclusa).

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - in base al quale la stazione appaltante può procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro ad assegnazione diretta tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

RITENUTO tuttavia opportuno, al fine di garantire una maggior trasparenza, concorrenza e qualità del servizio procedere all'acquisizione di almeno tre offerte in conformità con quanto dispongono i Vedemecum dei relativi progetti.

VERIFICATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto non esistono attualmente convenzioni-quadro CONSIP stipulate in favore di Pubbliche Amministrazioni a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) non fornisce metaprodotti affini al servizio richiesto.

CONSIDERATA la procedura di acquisizione del servizio di Revisore Indipendente anche in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 che si articola nelle seguenti fasi:

1. lettera di invito, in ragione della esperienza e della professionalità possedute, a tre operatori economici per la presentazione - secondo le modalità ed entro i termini ivi indicati - di un plico contenente: il curriculum vitae (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), l'offerta economica in busta chiusa recante la scritta "Offerta economica", la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e il modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio in questione. A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae con riguardo all'esperienza maturata nel ruolo di revisore contabile indipendente di progetti finanziati da fondi europei. L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida;
2. individuazione del fornitore del servizio tra quanti abbiano presentato l'offerta e risultino in possesso dei requisiti richiesti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come disciplinato nella lettera di invito.

L' Unità Organizzativa Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze.

CONSIDERATE le lettere di invito inoltrate, in ragione della esperienza e della professionalità possedute e tenuto conto del principio di rotazione, ai sotto elencati tre professionisti:

1. Dott. Ruggero Pirolo - Via San Marco, 141 - Padova;
2. Dott. Alfredo Cappello - Via della Costituzione, 4/F - Rovigo;
3. Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati - Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv).

CONSIDERATO che entro il termine previsto dalla lettera di invito (31 ottobre 2017 alle ore 12.00) sono pervenute agli Uffici dell'U.O. Flussi Migratori tre/3 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1. Dott. Ruggero Pirolo - Via San Marco, 141 - Padova;
2. Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati - Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv);
3. Dott.ssa Isabella Boselli - Via Castiglione, 22 - Bologna.

PRESO ATTO della mancata presentazione dell'offerta da parte del dott. Alfredo Cappello.

RITENUTA inammissibile l'offerta pervenuta dalla dott.ssa Isabella Boselli in quanto professionista non invitata dall'Unità Organizzative Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori.

VISTO il verbale del giorno 2 novembre 2017 del Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Marilinda Scarpa, con cui è stata disposta l'approvazione in via definitiva della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte presentate dai professionisti dott. Ruggero Pirolo e dott. Giorgio Ornella & Associati - **Allegato A)** quale parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che il servizio di Revisore Indipendente è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, a favore del dott. Giorgio Ornella & Associati - Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv) per un importo omnicomprensivo pari ad Euro 10.400,00 (IVA inclusa).

CONSIDERATO che l'aggiudicazione del servizio in questione diviene efficace solo dopo la verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nella lettera di invito e nel modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTA la L.R. n. 1/2011.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTA l'art.2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 16.01.2017.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016, cosi come modificato dal D.lgs 56/2017.

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017

decreta

1. di prendere atto della mancata presentazione dell'offerta da parte del dott. Alfredo Cappello;
2. di dichiarare inammissibile l'offerta pervenuta dalla dott.ssa Isabella Boselli in quanto professionista non invitata dall'Unità Organizzative Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori;
3. di dare atto degli esiti della gara per l'attribuzione del servizio di Revisore Indipendente nei progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI" finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAM I 2014/2020, così come riportati nel verbale e nella graduatoria di cui all'**Allegato A)** parte integrante del presente atto;
4. di aggiudicare, pertanto, in via definitiva l'incarico per l'espletamento del servizio di Revisore Indipendente per i progetti indicati al punto 3 al Dott. Giorgio Ornella & Associati - Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv), (*omissis*), per un importo omnicomprensivo pari ad Euro 10.400,00, IVA e ogni altro onere inclusi;
5. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica del possesso da parte dell'aggiudicatario di tutti i requisiti prescritti e che la stessa non equivale ad accettazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario e ai professionisti indicati nell'**Allegato A)** parte integrante del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla ricezione della sua comunicazione;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 102 del 06.11.2017 pag. 1/3

Verbale del Responsabile Unico Procedimento

Per l'acquisizione in economia del Servizio di Revisore Indipendente per i Progetti:

- "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 – CUP H19D17000560007)
- "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 – CUP H19D17000490007)
- "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007)
- "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 – CUP H19D17000580007)
  CIG Z6B2045457

Il giorno 2 novembre 2017 alle ore 12.00 presso la sede della Unità Organizzativa Flussi Migratori della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23 Venezia, il Responsabile Unico Procedimento, dott.ssa Marilinda Scarpa, alla presenza di due testimoni, la dott.ssa Nicoletta Iannarelli e il dott. Giuseppe Aiello, procede alla valutazione delle offerte per la procedura di acquisizione in economia del servizio di cui sopra a seguito di quanto disposto con DDR n. 89 del 17.10.2017.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal dott. Giuseppe Aiello.

Il RUP dott.ssa Marilinda Scarpa prende atto che, come stabilito dal suddetto decreto direttoriale, il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)
- Numero di anni di iscrizione al Registro del Revisori contabili (punti 3 per ogni anno di iscrizione superiore ai minimi richiesti, fino ad un massimo di 30 punti);
- Esperienza maturata nel ruolo di revisore contabile indipendente di progetti finanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici (punti 5 per ogni incarico effettuato, fino ad un massimo di 50 punti)

Prezzo (massimo punti 20/100)
- Prezzo espresso in ribasso sull'importo a base di gara (€ 21.000,00 onnicomprensivi, IVA inclusa).

Il RUP prende atto di avere invitato i seguenti operatori economici, così come disposto dal summenzionato DDR 89/2017:

- Dott. Ruggero Pirolo – Via San Marco, 141 - Padova;
- Dott. Alfredo Cappello – Via della Costituzione, 4/F - Rovigo;
- Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati – Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv).

Il RUP prende atto altresì che entro il termine previsto dalla lettera di invito (31 ottobre 2017 alle ore 12.00) sono pervenute agli Uffici della U.O. Flussi Migratori tre/3 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1) Dott. Ruggero Pirolo – Via San Marco, 141 - Padova;
2) Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati – Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv);
3) Dott.ssa Isabella Boselli – Via Castiglione, 22 – Bologna.

Allegato A) al Decreto n. 102 del 06.11.2017 pag. 2/3

Non risulta pervenuta l'offerta del dott. Alfredo Cappello.

Il RUP dichiara inammissibile l'offerta pervenuta dalla dott.ssa Isabella Boselli in quanto professionista non invitata dall'Unità Organizzative Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori.

La dott.ssa Marilinda Scarpa procede con l'esame delle due buste e rileva che risultano integre e rispettano i criteri specificati dalla procedura.

Si procede quindi all'apertura delle buste relativamente a due/2 offerte .
In entrambe le buste risulta essere presente quanto segue:
- curriculum vitae (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.) dell'offerente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato;
- busta chiusa contraddistinta dalla dicitura "offerta economica".

Il RUP, rilevato che la documentazione amministrativa è conforme a quanto richiesto, procede con la valutazione dei Curricula Vitae dei due candidati ammessi, attribuendo i punteggi di cui alla sottostante tabella del presente verbale.

Operatore Economico	Punti I.*	Punti E.**	Punti Totali
Ornella Giorgio & Associati	30	25	55,00
Pirolo Ruggero	30	//	30,00

*Punti per ogni anno di iscrizione al Registro del Revisori Legali nella sezione "A" ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 135/2016, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, superiore ai minimi richiesti, con un massimo di trenta/30 punti;
**Punti per l'esperienza maturata nel ruolo di revisore indipendente di progetti finanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici

Il RUP, prima di procedere con l'apertura delle buste relative alle offerte economiche, stabilisce che l'elemento prezzo sarà valutato sulla base dell'importo indicato, applicando la seguente formula:

X = Punteggio attribuito al concorrente
Pi = Prezzo più basso
C = Punteggio massimo
PO = Prezzo offerto
X = (Pi*C)/PO

Si procede pertanto all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, debitamente sottoscritte, dei due/2 candidati ammessi.

Il RUP, in applicazione della formula suindicata procede quindi all'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte economiche, così come riportati nella tabella seguente:

Operatore Economico	Offerta Economica	Punti P. ***
Ornella Giorgio & Associati	€ 10.400,00	20
Pirolo Ruggero	€ 18.374,00	11,32

Sommando i punteggi assegnati a ciascun parametro (curriculum vitae de offerta economica) ai due candidati ammessi, il RUP formula seguente graduatoria:

Allegato A) al Decreto n. 102 del 06.11.2017 pag. 3/3

GRADUATORIA DELLE OFFERTEAMMESSE NELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI REVISORE INDIPENDENTE

Operatore Economico	Offerta Economica	Punti P. ***	Punti I.*	Punti E.**	Punti Totali
Ornella Giorgio & Associati	€ 10.400,00	20	30	25	75,00
Pirolo Ruggero	€ 18.374,00	11,32	30	//	41,32

*Punti per ogni anno di iscrizione al Registro del Revisori Legali nella sezione "A" ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 135/2016, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, superiore ai minimi richiesti, con un massimo di trenta/30 punti;
**Punti per l'esperienza maturata nel ruolo di revisore indipendente di progetti finanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici.

***Punti assegnati sulla base del prezzo dell'offerta economica;

Risulta primo in graduatoria con punti 75 il Dott. Giorgio Ornella & Associati – Via Armando Diaz, 34 - Vittorio Veneto (Tv).

La dott.ssa Marilinda Scarpa dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00.

Il Responsabile Unico Procedimento

dott.ssa Marilinda Scarpa

_____

I testimoni

dott.ssa Nicoletta Iannarelli

_____

dott. Giuseppe Aiello

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 356103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 103 del 18 ottobre 2017

Settore ortofrutticolo. Importo forfettari e valori massimi di spesa ammissibili nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) per l'anno 2018 e successivi- approvati a norma del Reg. UE n. 543/2011 e che continuano a essere attuati fino alla loro scadenza alle condizioni applicabili ai sensi del citato regolamento.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono stabiliti gli importi forfettari e i valori massimi di spesa ai fini della loro ammissibilità nei programmi operativi delle OP/AOP ortofrutticole -per l'anno 2018 e successivi- approvati a norma del Reg. UE n. 543/2011 e che continuano a essere attuati fino alla loro scadenza alle condizioni applicabili ai sensi del citato regolamento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare -per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate- i sottoelencati importi forfettari e valori massimi di spesa ammissibili nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) -per l'anno 2018 e successivi- approvati a norma del Reg. UE n. 543/2011 e che continuano a essere attuati fino alla loro scadenza alle condizioni applicabili ai sensi del citato regolamento:

   - importo forfettario di 447,00 Euro/ha per la potatura di riequilibrio vegetativo del noce;
   - valore massimo di 17.917,00 Euro/anno sia per il tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto sia per il tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita attinenti il settore nocicolo, con la precisazione che nel caso di OP con attività automatizzata il massimale vale per ciascuna figura specialistica (17.917,00 Euro/anno + 17.917,00 Euro/anno), mentre viene raddoppiato per le OP con attività manuale (35.834,00 Euro/anno + 35.834,00 Euro/anno);
   - quantitativo di 7.500 tonnellate/anno per il tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione dei prodotti ortofrutticoli o anche solo di quelli frutticoli;
   - importo forfettario di 470,00 Euro/ha, quale costo aggiuntivo per l'utilizzo dell'Amblyseius californicus;
   - importo forfettario di 420,00 Euro/ha, quale maggiore costo sostenuto dall'azienda agricola per la gestione della tecnica di distribuzione dell'Amblyseius californicus;
   - importo forfettario di 600,00 Euro/ha per l'impiego delle micorrize;
   - importo forfettario di 300,00 Euro/ha per l'uso dell'Apis mellifera su colture arboree;
   - spese di materiale vivaistico del susino per le quali si è fatto riferimento al prezzo medio calcolato sui dati forniti da vivaisti specializzati e riferiti ad astoni di qualità -da cui ne deriva un valore di 6,30 Euro/cadauno (royalty escluse)- per un investimento da un minimo di 670 piante/ha ad un massimo di 1.670 piante/ha in sostituzione ai parametri previsti dalla CM n. 5796/2013;
   - importo forfettario di 0,11 Euro/mq per l'utilizzo di nematodi Steynernema spp. sui funghi coltivati;
   - importo massimo di 0,65 Euro/kg per i ritiri dal mercato dei funghi prataioli destinati alla distribuzione gratuita;
   - importo massimo di 0,70 Euro/kg per i ritiri dal mercato dei funghi pleurotus destinati alla distribuzione gratuita;
   - valori sotto elencati ai soli fini giustificativi degli importi a rendicontazione nel caso dei costi dei mezzi e delle attrezzature aziendali per i lavori in economia, in attesa dell'aggiornamento del prezzario regionale agroforestale, in riferimento alle spese di impianto ed espianto riguardanti gli investimenti arborei o per le colture perenni, per le quali si rimanda ai massimali indicati nella CM n. 5796/2013, con la precisazione che nel caso in cui vengano utilizzati trattori/trattrici con potenza diversa da quella prevista per ciascuna delle tipologie riportate, il costo orario dovrà essere

conseguentemente riproporzionato; diversamente lo stesso dovrà essere ricondotto allo specifico massimale:

- ◊ 16,61 Euro/ora nel caso di trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agroforestali nonché di carro e lama apripista per il trasporto di materiale in zone di difficile transito (60 - 112 KW);
- ◊ 19,90 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 60 - 75 KW;
- ◊ 41,86 Euro/ora nel caso di trattrice agricola gommata con organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trincia stocchi e botte per trattamenti e diserbi da 120 KW;
- ◊ 8,92 Euro/ora nel caso di trattore da 59 KW munito di agevolatrice;

- ♦ importi forfettari di cui sotto in riferimento alle tecniche colturali migliorative su piccoli frutti in coltura protetta (tunnel o serra):

  - ◊ 660,00 Euro/1.000 mq/ciclo di coltivazione di 5 mesi nel caso del ribes;
  - ◊ 840,00 Euro/1.000 mq/ciclo di coltivazione di 5 mesi nel caso del mirtillo;
  - ◊ 1.020,00 Euro/1.000 mq/ciclo di coltivazione di 8 mesi nel caso della mora;
  - ◊ 1.320,00 Euro/1.000 mq/ciclo di coltivazione di 8 mesi nel caso del lampone;

- ♦ valore massimo di 0,25 Euro/mq per l'acquisto del telo di protezione delle colture orticole alternativo al tessuto non tessuto (TNT);
- ♦ valori massimi sotto riportati relativi ai lavori in economia per le operazioni di impianto di fragola e attività connesse a seconda della tipologia di investimento (numero di piante a ettaro):

  - ◊ 3.235,05 Euro/ha per investimento di 50.000 piante/ha;
  - ◊ 3.576,30 Euro/ha per investimento di 60.000 piante/ha;
  - ◊ 3.917,55 Euro/ha per investimento di 70.000 piante/ha;
  - ◊ 4.272,45 Euro/ha per investimento di 80.000 piante/ha;
  - ◊ 4.613,70 Euro/ha per investimento di 90.000 piante/ha;
  - ◊ 4.954,95 Euro/ha per investimento di 100.000 piante/ha;

- ♦ valore massimo, quale premio per la produzione integrata delle colture annuali (orticole e funghi) pari a 655,00 Euro/ha e delle colture perenni specializzate (frutticole) pari a 836,00 Euro/ha;
- ♦ importo forfettario di 430,00 Euro/ha, quale costo aggiuntivo per la confusione sessuale con l'utilizzo di dispenser in colture orticole protette;
- ♦ valore massimo di 0,30 Euro/mq per l'acquisto di reti ombreggianti fino al 40%;
- ♦ valore massimo di 0,65 Euro/mq per l'acquisto di reti ombreggianti oltre al 40%;
- ♦ valore massimo di 0,20 Euro/mq per l'acquisto di reti antinsetto o anti afidi;

2. di stabilire che il presente decreto venga trasmesso alle OP/AOP ortofrutticole, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'AVEPA, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 356482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 109 del 07 novembre 2017

Conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i ''Prodotti di Montagna'' e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa ''Prodotto di Montagna''. Progetto Interreg Italia-Austria ''TOP-Value Il valore aggiunto del Prodotto di montagna''. Codice progetto ITAT2009. CUP H19D16002350007. CIG ZF720775DC Decreto a contrarre.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce avvio della procedura di acquisizione del servizio di conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna" e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna", mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., preceduto da indagine esplorativa con tre operatori del mercato. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Dgr n. 2108/2016 Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016 Delibera di Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 8658 del 30/11/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-Austria" per il periodo di programmazione 2014-2020 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione territoriale europea in Italia e Austria, approvato con deliberazione n. 13 del 19/01/2016 da parte della Giunta regionale;

VISTO che con deliberazione n. 707 del 27/05/2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura della prima procedura pubblica per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria (2014-2020), autorizzando altresì la presentazione delle proposte elaborate dalle strutture e dagli enti strumentali. La Direzione Agroalimentare, capitalizzando i risultati raggiunti con i precedenti progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria della programmazione 2007-2013, ha deciso di aderire ad una nuova proposta progettuale denominata "Il valore aggiunto del Prodotto di montagna", acronimo TOP-Value;

CONSIDERATO che il Comitato Direttivo transfrontaliero del Programma Italia-Austria riunitosi il 27-28/09/2016, su proposta del Segretariato tecnico congiunto, ha valutato positivamente il Progetto TOP-Value, presentato nell'ambito dell'Asse 2 "Natura e cultura";

VISTO che con successiva deliberazione n. 2108 del 23/12/2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto TOP-Value e ha demandato al Direttore della Direzione Agroalimentare l'assunzione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che tra le attività in capo alla Direzione Agroalimentare nell'ambito del progetto "TOP-Value" (con specifico riferimento al "WP3 - individuazione dei target group") vi è la conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna" e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguente all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna";

CONSIDERATO che la specificità del servizio rende opportuno procedere ad un affidamento esterno, non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione professionalità in possesso di conoscenze e capacità specialistiche;

TENUTO CONTO che le caratteristiche che deve avere il servizio sono quelle delineate nel "Capitolato tecnico" **Allegato A** al presente decreto;

PREMESSO che il manuale "Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa del Programma Interreg V A Italia-Austria" ammette le spese relative a consulenze e servizi esterni, tra cui anche quelle per studi e indagini, previa ricerca di mercato in forma scritta attraverso la richiesta di almeno tre preventivi;

PREMESSO che il piano finanziario della Regione del Veneto del progetto TOP Value, ha previsto che una parte del budget approvato sia destinato alla copertura delle spese per la realizzazione di una siffatta indagine stimando l'importo di 46.970,00

Euro (IVA e ogni altro onere incluso);

VISTI i Decreti n. 30 del 27/03/2016 e n. 35 del 04/04/2017 con i quali la Direzione Bilancio e Ragioneria ha assegnato i capitoli relativi al progetto TOP Value alla Direzione agroalimentare, titolare dello stesso, fra i quali:

- 101034/E Assegnazione comunitaria per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)"
- 101035/E "Assegnazione statale per la cooperazione territoriale (2014-2020). Programma Interreg V A Italia-Austria. Progetto TOP Value (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)",
- 103332/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria-Acquisto di beni e servizi.
- 103336/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)

VISTA la lett. a), comma 2, art. 36 del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 mediante affidamento diretto;

CONSIDERATO che la L. n. 296/2006 prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1 del DLgs n. 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 1.000,00 e al di sotto delle soglie di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al MEPA, ovvero ad altri mercati elettronici o al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

ATTESO che non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VERIFICATO che il servizio richiesto non è presente nel MEPA (Mercato della pubblica amministrazione), in quanto, alla data attuale, non sono previste a Catalogo le offerte per i meta-prodotti relativi al bando "Prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni"e precisamente alla categoria "Servizi di supporto specialistico" ("Supporto specialistico in materia di indagine e rilevazione statistica"), e che in ogni caso tale "metaprodotto" risponde solo in parte alle esigenze richieste nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO quindi utile avviare una richiesta di disponibilità a prestare il su citato servizio, così come descritto nell'**Allegato A** al presente decreto, nonché di acquisire il preventivo non vincolante per la fornitura dello stesso, mediante un'indagine esplorativa, indirizzando l'invito a tre operatori economici, individuati anche sulla base di pregresse esperienze svolte dalla Direzione Agroalimentare in ambito di analisi valutative e di mercato;

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è "ZF720775DC";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;

VISTO il Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTA la Dgr n. 1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operatori relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le Deliberazioni n. 435 del 15 aprile 2016, e nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che definiscono il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Lr n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di un servizio di conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna", le cui caratteristiche sono delineate nel "Capitolato tecnico" **Allegato A** al presente decreto;
3. di avviare una indagine esplorativa, mediate la richiesta di preventivi, finalizzata a conoscere le soluzioni tecniche disponibili e le condizioni economiche praticate da parte di tre operatori economici, individuati sulla base delle pregresse esperienze svolte dalla Direzione Agroalimentare in ambito di analisi valutative e di mercato;
4. di dare atto che l'importo massimo per l'acquisizione del servizio, di cui al precedente punto 2), è stimato in Euro 46.970,00, IVA ed ogni altro onere inclusi;
5. di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio in oggetto, sarà a carico del capitolo 103332/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria-Acquisto di beni e servizi e del capitolo 103336/U Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);
6. di provvedere all'affidamento dell'incarico e all'assunzione del relativo impegno con successivi provvedimenti valutate le risultanze dell'indagine esplorativa;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 109 del 07 novembre 2017 pag. 1/5

CAPITOLATO

Affidamento diretto, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di "Conduzione di una valutazione *ex ante* sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna" e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna"
Progetto Interreg Italia-Austria "TOP-Value - Il valore aggiunto del Prodotto di montagna".
Codice progetto ITAT2009. CUP H19D16002350007. CIG ZF720775DC

Amministrazione proponente

Ente: Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare
indirizzo: Via Torino 110, 30172 Mestre - Venezia PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Alberto Zannol.

Natura dell'indagine esplorativa

Il presente capitolato è funzionale alla conduzione di indagine esplorativa del mercato finalizzata all'individuazione dell'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto del servizio di valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna"e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna", ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Essa ha il solo fine di favorire la consultazione di operatori economici, avendo scopo esclusivamente esplorativo e, pertanto, non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali nei confronti della Stazione Appaltante che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'affidamento del servizio di cui trattasi, senza che i soggetti che hanno partecipato possano vantare alcuna pretesa.

Premessa

Il progetto TOP-Value, finanziato dal Programma Interreg V-A Italia - Austria 2014-2020, coinvolge un partenariato di 6 soggetti (Camera dell'Agricoltura della Carinzia – capofila, Istituto Umweltbüro GmbH, ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia, Università di Udine, Regione Veneto – Direzione Agroalimentare e Università di Padova) ed è rivolto a favorire l'adozione da parte dei produttori agroalimentari dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna". A tal fine, il progetto conduce alcune attività preliminari per valutare l'impatto dell'introduzione dell'indicazione facoltativa sugli stessi produttori e nel mercato: tra queste, la Regione Veneto – Direzione Agroalimentare è responsabile della realizzazione, in modo coordinato nell'area di progetto, di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna".

Oggetto del servizio

Il servizio posto ad oggetto del presente affidamento consiste nella conduzione di una valutazione ex ante sulla disponibilità a pagare da parte del consumatore per i "Prodotti di Montagna" nel settore agroalimentare e sull'impatto economico nelle imprese del settore lattiero-caseario conseguente all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna".

Le attività di valutazione dovranno essere condotte nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, mentre le medesime attività saranno condotte dal capofila di progetto - Camera dell'Agricoltura della Carinzia - nell'area carinziana. È, pertanto, prevista una specifica attività di raccordo e condivisione delle metodologie e delle modalità operative con cui saranno condotte la raccolta dati, le analisi e le valutazioni nelle diverse aree di progetto. Tale attività di raccordo avverrà attraverso incontri di scambio e confronto tra il fornitore, l'Ufficio regionale preposto e il Lead Partner, Camera dell'Agricoltura della Carinzia e i soggetti coinvolti nell'esecuzione della valutazione in area carinziana.

In particolare, il servizio si articola in:

FASE PRELIMINARE (da condurre a livello di settore agroalimentare)

a. presentazione di una rassegna della letteratura riguardante precedenti studi relativi all'indicazione facoltativa "prodotto di montagna";
b. presentazione di una breve rassegna della letteratura riguardante le metodologie d'indagine e di valutazione degli aspetti sopra indicati.

FASE 1: ANALISI DELLA DISPONIBILITÀ A PAGARE (da condurre per i "Prodotti di Montagna" in generale, con un focus specifico sui prodotti della filiera lattiero-casearia e sul miele)

c. definizione della metodologia per l'individuazione del campione dell'indagine, per l'elaborazione e l'analisi dei dati, per la valutazione d'impatto;
d. ideazione e stesura di un questionario di indagine, anche sulla base dei risultati di eventuali focus group organizzati per la calibratura dei temi inerenti l'indagine sulla disponibilità a pagare (a titolo indicativo possono essere previsti n. 1 focus group in Veneto e n.1 focus group in Friuli Venezia Giulia). I focus group, se ritenuti opportuni, dovranno essere organizzati dal fornitore, con la collaborazione dei partner di progetto. Si precisa che il questionario sarà utilizzato anche nella regione Carinzia da parte del Lead partner - Camera dell'Agricoltura della Carinzia e pertanto, dovrà avere valenza per l'intera area di progetto;
e. individuazione di un campione di consumatori per la somministrazione del questionario. Il *panel* di consumatori dovrà avere una numerosità tale da rappresentare statisticamente l'universo di riferimento (popolazione delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia) e prevedere una stratificazione sulla base di variabili che saranno individuate con il partenariato di progetto. Il campione dovrà essere proposto dal fornitore del servizio sia per l'area del Veneto che per l'area del Friuli Venezia Giulia;
f. somministrazione del questionario attraverso il metodo ritenuto più incisivo al campione come precedentemente individuato delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Si evidenzia che una similare somministrazione sarà condotta su un campione significativo di consumatori in Carinzia a cura del Lead partner - Camera dell'Agricoltura della Carinzia), attraverso un idoneo soggetto selezionato all'uopo;
g. elaborazione e analisi dei dati e valutazione del grado di conoscenza e della percezione del consumatore relativamente alla indicazione facoltativa "prodotto di montagna", nonché della disponibilità a pagare degli intervistati , considerati complessivamente e per gruppi omogenei. Si precisa che l'elaborazione dovrà essere condotta sui dati raccolti dal fornitore per quanto concerne il campione del Veneto e del

Friuli Venezia Giulia, nonché sui dati raccolti dal Lead partner - Camera dell'Agricoltura della Carinzia), attraverso il soggetto selezionato all'uopo.

FASE 2: VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO (da condursi limitatamente al settore lattiero-caseario)

h. analisi economica e strutturale dei settori lattiero-caseario delle aree montane delle province di Vicenza, Treviso, Belluno, Pordenone ed Udine. In particolare, tale analisi è finalizzata a definire lo stato di fatto attuale della filiera nonché a valutare il potenziale, in termini di capacità e performances, di adesione, da parte delle imprese del settore, al sistema di indicazione facoltativa "Prodotto di montagna". Essa pertanto intende indagare i seguenti aspetti:
   - o le caratteristiche strutturali delle imprese della filiera lattiero-casearia;
   - o la produzione e i consumi;
   - o i prodotti che possono essere interessati dall'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna" con un focus sulle loro modalità produttive;

i. valutazione dell'impatto economico della possibile diffusione dell'utilizzo dell'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna" tra i produttori dei settori lattiero caseario delle aree montane delle province sopra citate. Tale valutazione è funzionale a individuare gli eventuali vantaggi per i produttori e di conseguenza per l'economia locale, conseguenti all'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna" e si articola nelle seguenti fasi:
   - o definizione della metodologia e delle modalità operative di dettaglio con cui saranno condotte le attività di valutazione stesse, in modo condiviso con l'Ufficio regionale preposto e con il partenariato di progetto;
   - o individuazione e quantificazione gli investimenti materiali e immateriali necessari per l'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna", ovvero dei costi connessi con l'eventuale adeguamento delle modalità produttive per quei prodotti oggetto dell'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna". Per le attività di valutazione, sarà messo a disposizione del fornitore per l'utilizzo un database contenente le principali informazioni dimensionali, strutturali e produttive per un campione significativo di aziende target, già censite dai partner progettuali Università di Padova e Università di Udine. Se opportuno, tale campione di indagine potrà essere ampliato. L'indagine dovrà, comunque, stimare dei valori medi validi per l'intero scenario di riferimento, al fine di permettere l'esportabilità dei risultati ottenuti a simili realtà produttive;
   - o quantificazione degli eventuali benefici e vantaggi in termini economici e di collocazione del prodotto nel mercato, derivanti dell'adozione dell'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna", da effettuarsi sulla base dei risultati delle attività di cui al precedente punto g.;
   - o comparazione di quanto emerso ai sottopunti precedenti e complessiva valutazione del costo/beneficio dell'adesione volontaria all'indicazione "Prodotto di montagna". Analogamente a quanto indicato nel primo sottopunto del presente elenco, sarà messo a disposizione del fornitore per l'utilizzo un database contenente le principali informazioni dimensionali, strutturali e produttive per un campione significativo di aziende target, già censite dai partner progettuali Università di Padova e Università di Udine. Se opportuno, tale campione di indagine potrà essere ampliato. La valutazione costo/beneficio dovrà, comunque, stimare dei valori medi per l'intero scenario di indagine che permettano l'esportabilità dei risultati ottenuti a simili realtà produttive;
   - o stima complessiva delle eventuali ricadute positive nell'economia delle aree montane coinvolte nel progetto, in termini di valore aggiunto nelle produzioni e di ri-conoscibilità dei territori coinvolti.

FASE 3: STESURA DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA

j. redazione e consegna di un elaborato finale in lingua italiana, comprensivo di un *abstract* iniziale, che contenga i risultati delle attività di rilevazione, analisi e valutazione svolte, compreso un approfondito confronto tra i risultati ottenuti alla fase 1 e alla fase 2, nonché i risultati ottenuti dall'analogo studio che sarà svolto in Carinzia ad opera del Lead partner di progetto e che saranno forniti dal committente.

Lo svolgimento di tutte le attività in stretto coordinamento e confronto con l'Ufficio regionale preposto, in particolare per la definitiva messa a punto delle attività (punti c, d, e, h, i) e degli elaborati (punti e, h, j) e dovranno pertanto essere previsti incontri di coordinamento periodici.

Durata e importo presunto dell'affidamento

Il servizio oggetto del presente affidamento decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderanno entro il **31 MAGGIO 2018**, salvo proroghe e differimenti del termine di conclusione delle attività stabiliti dalla Stazione Appaltante.

Importo massimo del servizio
L'importo massimo stimato per il servizio è stabilito in euro 38.500,00 (IVA esclusa). Tale importo comprende anche le spese di trasferta eventualmente sostenute dall'aggiudicatario per lo svolgimento del servizio in oggetto. Tale importo si intende altresì comprensivo di ogni prestazione e onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali franco destinatario per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.
Trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice degli Appalti e chiedendo all'affidatario un miglioramento del prezzo di aggiudicazione, si ritiene di non procedere alla richiesta di garanzia, ai sensi dell'art. 103, comma 11 del Codice.
L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.
In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs 81/2008 anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza, pertanto gli oneri per la sicurezza, derivanti da interferenze, sono pari a € 0,00.

Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui agli art. 45 e 46 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale**:
  a. insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 D.Lgs.50/2016;

- **Requisiti di idoneità tecnica e professionale:**
  b. iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività inerenti l'oggetto della presente indagine di mercato;
  c. aver eseguito, su incarico di enti pubblici o privati, servizi analoghi a quello della presente indagine di mercato, per importi almeno pari a quello stimato per l'incarico in argomento.

Tali requisiti dovranno risultare da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in carta semplice, sottoscritta dal titolare / legale rappresentante, con allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. A supporto del possesso dei requisiti di idoneità tecnica e professionale potrà essere fornito curriculum societario.

Contenuto dell'offerta

L'offerta, pena l'esclusione, dovrà essere composta, dai seguenti documenti:

1. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da fotocopia di documento di identità valido, comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità tecnica e professionale, redatta secondo il modello allegato alla presente (allegato 1);
2. documento "Modalità di esecuzione del servizio" che descriva la metodologia e le modalità di proposte per l'espletamento del servizio nonché la consistenza numerica del *panel* di consumatori e il metodo di somministrazione del questionario. Tale documento non dovrà superare n. 5 facciate in formato A4 (carattere Arial pt. 11). Le facciate eccedenti non saranno considerate ai fini della valutazione;
3. preventivo a corpo per l'esecuzione del servizio .

Termine di presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere inviata ENTRO E NON OLTRE LE il 17 novembre 2017 all'indirizzo pec: agroalimentare@pec.regione.veneto.it e dovrà essere necessariamente FIRMATA e contenere il seguente riferimento:

Progetto Interreg Italia-Austria " TOP-Value - Il valore aggiunto del Prodotto di montagna". VExA Codice progetto ITAT2009. CUP H19D16002350007. CIG ZF720775DC.

Contatti

Per informazione pregasi di contattare la dott.ssa Valentina Zambetti al seguente numero di telefono 0412795142

Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, a seguito di presentazione di relazioni tecniche che ne attestino l'andamento e di idonee fatture elettroniche, secondo le modalità di seguito descritte:

- € 10.000,00, IVA e ogni altro onere incluso, alla conclusione delle attività di cui alla fase preliminare e comunque non oltre il 15 dicembre 2017;
- il saldo del rimanente importo alla conclusione di tutte le attività previste e a seguito di verifica positiva da parte della Stazione Appaltante del servizio svolto.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali, relativo alle persone fisiche, sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente indagine di mercato. I dati personali relativi ai soggetti partecipanti saranno oggetto di trattamento, con modalità informatizzate e cartacee. Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'indagine di mercato. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del partecipante. I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

(Codice interno: 356483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 111 del 07 novembre 2017

Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite Mercato elettronico, del servizio di elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole e forestali da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20120. CIG: ZB32072F91 CUP: H11F17000000009

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento avvia e contestualmente affida direttamente, previa trattativa diretta attivata sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il servizio di elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole e forestali da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, con le cui risorse vengono coperti i costi del servizio.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la DGR n. 947 del 28 luglio 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 - 2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 1155 del 12 luglio 2016, in materia di organizzazione amministrativa e personale regionale, con la quale la Giunta regionale ha provveduto all'assegnazione di competenze e funzioni alle strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012;

VISTA la DGR n. 1657 del 17/10/2017 che approva il Programma Operativo PO 2 - Azione 3 relativo alla Misura 20 - Assistenza tecnica tra cui rientra anche l'elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTO l'allegato A alla DGR 1657/2017 che stabilisce che la Direzione Agroalimentare è titolare e ha la responsabilità applicativa della azione "Predisposizione del prezziario di costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole";

VISTA la nota prot. 444356 del 25/10/2017 con la quale la Direzione Adg FEASR, Parchi e Foreste autorizza la Direzione Agroalimentare ad avviare l'iniziativa ID 29 "Predisposizione del prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole";

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'attivazione dell'iniziativa in argomento rivolta all'elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

CONSIDERATO che la specificità del servizio rende opportuno procedere ad un affidamento esterno, non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione professionalità in possesso di conoscenze e capacità specialistiche;

CONSIDERATO che la L. n. 296/2006 prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1 del DLgs n. 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 1.000,00 e al di sotto delle soglie di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al MEPA, ovvero ad altri mercati elettronici o al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

ATTESO che non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VERIFICATO che, il servizio di "calcolatore costi di riferimento macchine agricole" è presente nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nell'ambito del bando "Servizi di informazione, comunicazione e marketing - Prodotto: Servizio di accesso Banche Dati";

RILEVATO che l'unico fornitore che offre il servizio in parola in MEPA, nell'ambito della categoria merceologica sopradescritta ("Elaborazione di un calcolatore costi di riferimento macchine agricole" codice prodotto EDIA0001) è la ditta Edizioni l'Informatore Agrario s.r.l.;

PRESO ATTO che il prezzo esposto nel MEPA dalla ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl, per la tipologia di attività sopra descritte ammonta, al netto d'IVA, a Euro 39.000,00;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto;

VISTA la proposta per l'acquisto del servizio relativo alla "Elaborazione di un prezzario di costo massimo unitario di riferimento per macchine e attrezzature agricole" inviata da Edizioni l'Informatore agrario s.r.l. all'Autorità di gestione del Programma FEASR (Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste) in data 19 ottobre 2017, che descrive l'oggetto del servizio presente nel MEPA in modo dettagliato aggiungendo, peraltro, fra le categorie di macchine e attrezzature interessate, anche quelle forestali;

DATO ATTO che tale proposta corrisponde alle necessità evidenziate nel Programma Operativo PO 2 - Azione 3 relativo alla Misura 20 - Assistenza tecnica di ottenere l'elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

RICHIAMATI i principi di economicità, tempestività ed efficacia dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in considerazione del valore del servizio da affidare;

CONSIDERATO che, in data 25 ottobre 2017, è stata avviata una procedura di trattativa diretta tramite MEPA con l'unico fornitore del servizio presente "Edizioni l'Informatore Agrario s.r.l.", al fine di acquisire un'offerta contenete condizioni economiche più favorevoli;

ATTESO che la ditta Edizioni l'Informatore Agrario s.r.l ha presentato, in data 30 ottobre 2017, l'offerta alla trattativa avviata nel Mepa, per un importo pari a euro 35.000,00 IVA e altri oneri esclusi;

DATO ATTO che il contratto relativo al servizio in argomento viene stipulato in modalità informatica, secondo la procedura prevista sulla piattaforma MEPA e che la sua durata è prevista concludersi entro 60 gg a partire dalla data di invio dell'ordine in MEPA, fatta salva l'attività di revisione e aggiornamento che viene offerta gratuitamente fino al 2023.

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 30 ottobre 2017, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dall'Amministratore delegato/delegato per i rapporti con il MEPA dell'impresa riguardante il possesso dei requisiti di cui all'art.80 del Codice appalti;

RITENUTO di affidare l'esecuzione del servizio, mediante ordine diretto in MEPA, alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl con sede in via Bencivegna Biondani, 16 Verona, P.IVA 00230010233, per le motivazioni sopra espresse;

VISTO il DDR del direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 86 del 19/10 /2017 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020. DGR n.1657 del 17/10/2017 di approvazione del Programma operativo - PO.2. Impegno a favore di AVEPA della quota di cofinanziamento regionale" a piena copertura contabile dell'iniziativa in argomento;

DATO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio di elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, è il seguente CIG: ZB32072F91

DATO ATTO che il codice unico di progetto (CUP) per il medesimo servizio di elaborazione è il seguente

CUP : H11F17000000009

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare, dott. Alberto Zannol con sede in - Via Torino, 110, 30172 Mestre - Venezia;

VISTO il Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (DLgs. 50/2016)", ed in particolare l'Allegato A "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e l'Allegato B "Linee Guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di "E-procurement" (artt. 36 e 37, Dlgs 50/2016)"

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'affidamento diretto del servizio di elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole e forestali da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, ai sensi della lett. a), comma 2, art. 36 del Codice Appalti, alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl, con sede in via Bencivegna Biondani, 16 Verona, P.IVA 00230010233, per un importo complessivo di Euro 42.700,00 corrispondenti a Euro 35.000,00 di imponibile più Euro 7.700,00 di IVA (aliquota 22%);
2. di dare atto che il contratto viene stipulato secondo le procedure previste dal sistema MEPA e che, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi della lettera a), comma 2, art. 36, sul MEPA, non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Codice degli Appalti;
3. di dare atto che il contratto ha una durata pari a 60 giorni a partire dall'invio dell'ordine, fatto salvo l'esito positivo delle risultanze della verifica dei prescritti requisiti di ordine generale e speciali;
4. di determinare in euro Euro 7.284,62 l'importo massimo del cofinanziamento regionale (pari al 17,06%) a fronte delle obbligazioni di spesa a supporto delle azioni di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 (Misura 20) connesse all'esecuzione della procedura in argomento;
5. di dare atto che all'assunzione dell'impegno relativo al precedente punto 3 si è provveduto disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102432 - Attività di assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale 2014-2020 -, secondo le modalità definite dalla DGR 29/10/2015, n. 1459 e dalla DGR n. 1657 del 17/10/2017 che approva il primo Programma Operativo (PO.2) degli interventi relativi all'attività di assistenza tecnica a supporto della gestione del PSR 2014-2020;
6. di stabilire che l'importo per la realizzazione dell'incarico in argomento sarà liquidato dall'organismo pagatore regionale AVEPA alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl, con sede in via Bencivegna Biondani, 16 Verona, P.IVA 00230010233, sulla base di specifiche procedure definite dalla DGR n. 993/2016 relativa alle attività di assistenza tecnica - Misura 20 del PSR 2014/2020 e in esito del DDR del Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 86 del 19/10 /2017 che impegna a favore di AVEPA la quota di cofinanziamento regionale a piena copertura contabile dell'iniziativa in argomento;
7. di dare atto che la spesa determinata con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 356106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 191 del 25 settembre 2017

Meeting Progetto Prepair - Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), Venezia il 28 e 29 settembre 2017. Affidamento del servizio di interpretariato relativo al contratto rep. 30103 del 19/09/2014. C.I.G. 576464605F - CUP n. H19D17000630008.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Affidamento del servizio di interpretariato in occasione del meeting sul Progetto Prepair, in programma a Venezia il 28 e 29 settembre 2017, impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/203/UE del 19 marzo 2014; - DGR n. 567 del 28/04/2017; - Contratto Rep. 30103 del 19/09/2014; - Richiesta del servizio prot. 385867 del 15/09/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con riferimento al regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1293/2013 dell'11 dicembre 2013, integrato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/203/UE del 19 marzo 2014, è stato istituito un Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, denominato LIFE 2014/2020;
- con DGR n. 406 del 07/04/2016, la Giunta Regionale ha preso atto di una prima valutazione positiva da parte dei servizi comunitari della proposta progettuale generale (Concept note) relativa al progetto denominato Prepair. Tale progetto, a valere sul Programma LIFE, costituisce la traduzione operativa dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 19/12/2013 tra le Regioni e Province autonome del Bacino Padano e i Ministeri competenti volto a definire interventi e misure coordinate di strumenti, studi ed analisi per la promozione di sempre più efficaci linee programmatorie ed operative collegate ai piani di qualità dell'aria;
- con nota Ares (2016)6764641 del 02/12/2016, la Commissione Europea ha confermato il finanziamento per il progetto Prepair;
- con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, n. 454 del 10/04/2017, è stato definito il modello di Partnership Agreement tra il beneficiario incaricato del coordinamento del progetto (Regione Emilia Romagna) ed il beneficiario associato (Regione Veneto), comprendente i reciproci compiti, oneri e competenze;
- con DGR n. 567 del 28/04/2017, si è preso atto del finanziamento assegnato, si sono determinate le competenze delle varie strutture regionali coinvolte nel Progetto e si è recepito il modello finale di Partnership Agreement di cui alla DGR n. 454 del 10/04/2017 della Regione Emilia Romagna;
- in data 02/05/2017 si è provveduto all'assegnazione del CUP del Progetto avente n.H19D17000630008;
- in data 08/05/2017 è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto il Partnership Agreement di cui sopra;
- il punto 5.2 del Partnership Agreement prevede l'effettuazione di alcuni meeting durante l'implementazione del Progetto ove viene individuata la città di Venezia quale sede ospitante del II incontro da svolgersi nel III trimestre dell'anno 2017 e, specificatamente, sulla base di successivi accordi, nelle giornate del 28 e 29 settembre 2017;

RITENUTO CHE:

- al fine di garantire l'adeguata comprensione degli interventi dei diversi relatori che parteciperanno all'incontro, risulta necessario acquisire un adeguato servizio di interpretariato inglese/italiano per il primo giorno del meeting, 28/09/2017;

CONSIDERATO:

- che, a seguito di esperimento di procedura di gara comunitaria indetta dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC della Regione del Veneto in data 19/09/2014, è stato stipulato un contratto tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale;

- che la durata del contratto è stabilita in 36 (trentasei) mesi dalla data di stipula dello stesso e che il limite economico massimo, è determinato complessivamente in Euro 285.000,00= (duecentottantacinquemila/00), Iva esclusa;
- le condizioni economiche previste all'art. 2 del richiamato contratto;

RITENUTO di avvalersi del servizio di interpretariato incaricando lo Studio Moretto Group srl di Brescia già individuato dalla Regione del Veneto per lo svolgimento di tale servizio;

DATO ATTO:

- che con propria nota prot. 385867 del 15/09/2017, è stato formalizzato l'ordine nei termini che seguono:

Oggetto dell'evento (da riportare sinteticamente)	2° Project meeting PREPAIR -LIFE IPE IT 013
Data, Luogo dell'evento	28 SETTEMBRE 2017 - VENEZIA - Palazzo Grandi Stazioni - sala conferenze
Tipologia del servizio: simultaneo	
Lingua di origine	Italiano/Inglese
Lingua di destinazione (qualora vi sia la necessità di un servizio di interpretariato in più lingue, compilare una tabella per ogni lingua di destinazione)	Inglese/Italiano
n. ro giornate/operatore (per giornata/operatore si intende n. 1 interprete per max n. 7 ore di servizio)	n. _02_____ (_____due_____) (in cifre) (in lettere)
Costo unitario prestazione (giornata operatore; il costo si intende forfetariamente comprensivo delle spese di trasferta e delle spese di trasferta dello stesso)	Euro _____340,00_____ (al netto di Iva)
Costo complessivo (n.ro giornate/operatore * costo unitario prestazione)	Euro _____680,00_____ (al netto di Iva)

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 502 e 503, la Legge di stabilità 2016, n. 208/2015, ha stabilito che i prodotti e i servizi per gli Enti Locali (volumi, modulistica, servizi internet, banche dati, riviste, software, contratti di assistenza, prestazioni professionali) di valore inferiore ai 1.000 euro, potranno essere acquistati ricorrendo alle tradizionali procedure, senza ricorrere, pertanto al MEPA;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, è pari a complessivi Euro 829,60 (IVA compresa) e che l'esigibilità delle somme fatturate dal beneficiario è di 30 giorni dalla data della fattura stessa;

DATO ATTO che risulta necessario procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa, che costituisce debito commerciale, in favore dello Studio Moretto Group s.r.l. con sede legale in Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia (P.IVA: 02936070982) per un importo complessivo di Euro 829,60 al lordo dell'IVA 22% (Euro 680,00 IVA esclusa), a carico del capitolo n. 103412 "Realizzazione del progetto comunitario PrepAir - PO Regions engaged to policies of air, LIFE 2014-2020 - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293)", del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/203/UE del 19 marzo 2014;
- la DGR n. 406 del 07/04/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, n.454 del 10/04/2017;
- la DGR n. 567 del 28/04/2017;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, art. 36, comma 2, lett. a);
- la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativa alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;
- le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;
- il D. Lgs. n. 50/2016;
- il D.lgs. 33/2013;
- il Contratto Rep. 30103 del 19/09/2014;

- La nota prot. 385867 del 15/09/2017.

decreta

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la spesa per il servizio di interpretariato inglese/italiano, per le motivazioni e secondo le modalità descritte in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, in occasione del Meeting Progetto Prepair - Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), Venezia il 28 e 29 settembre 2017 a favore dello Studio Moretto Group srl con sede in Brescia;
2. di affidare, nell'ambito di quanto previsto dal citato contratto Rep. 30103 del 19/09/2014, alla ditta Studio Moretto Group srl con sede legale in Brescia il servizio di interpretariato in parola da svolgersi il giorno 28/09/2017, per un importo pari a Euro 680,00 più IVA per Euro 149,60, per complessivi Euro 829,60;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 829,60 (IVA inclusa), che costituisce debito commerciale, a favore dello Studio Moretto Group s.r.l. con sede legale in Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia (P.IVA: 02936070982) sul capitolo di spesa n. 103412 "Realizzazione del progetto comunitario PrepAir - PO Regions engaged to policies of air, LIFE 2014-2020 - acquisto beni e servizi (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293)" per il corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità con la seguente articolazione - Piano dei conti integrato V Livello U.1.03.02.11.001;
4. di dare atto che il servizio in parola sarà effettuato nel rispetto delle condizioni tecniche ed economiche contenute nel disciplinare, delle prescrizioni tecniche e dell'offerta economica allegati al medesimo citato contratto;
5. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore del succitato Studio Moretto Group Srl a seguito della regolare esecuzione del servizio richiesto;
6. di dare atto che l'esigibilità delle somme fatturate dal beneficiario è di 30 giorni dalla data della relativa fattura elettronica;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di trasmettere il presente provvedimento allo Studio Moretto Group Srl;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio;
12. pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
13. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2010.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 356107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 220 del 27 ottobre 2017

Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione. DGR n. 1347 del 22.08.2017. Approvazione elenchi delle istanze pervenute.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dal traffico dei veicoli leggeri attraverso la concessione di contributi a soggetti residenti nel Veneto e finanziati con i fondi per attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1347 del 22.08.2017 la Giunta regionale ha approvato il bando per la "concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione";
- il bando di cui alla delibera n. 1347/2017 è stato pubblicato sul BURV n. 84 del 29.08.2017;
- l'iniziativa prevede, a fronte della rottamazione di veicoli inquinanti appartenenti alle categorie Euro 0, 1 tra quelli alimentati a benzina ed Euro 0, 1, 2, 3 tra quelli alimentati a gasolio, l'assegnazione di un contributo per acquisto autoveicoli in linea con gli standard europei, categoria M1, pari a:
- Euro 2.000,00 per autoveicoli bifuel (benzina/GPL o benzina/metano) - classe emissiva Euro 6
- Euro 3.500,00 per autoveicoli ibridi (benzina/elettrica) - classe emissiva Euro 6,
- Euro 3.500,00 per autoveicoli elettrici
- il bando ha inoltre determinato in Euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni rinviando l'assunzione della spesa al Direttore della Direzione Ambiente e individuando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione del bando sul BURV n. 84/2017 sono pervenute n. 305 istanze di contributo, che gli uffici regionali ai sensi dell'art. 6 del bando stesso hanno provveduto ad esaminare, riportando di seguito l'esito dell'istruttoria:

- n. 305 istanze presentate
- n. 275 istanze ammesse
- n. 30 istanze non ammissibili a contributo

PRESO ATTO dell'istruttoria degli uffici regionali che hanno proceduto all'esame della documentazione pervenuta e sulla base dei seguenti criteri:

1. fasce di reddito così come individuate al punto 7.2 del bando e nello specifico, priorità ai richiedenti appartenenti alla fascia A, successivamente agli appartenenti alla fascia B ed infine alla fascia C;
2. ordine cronologico di arrivo;

determinando:

- la graduatoria riportata all'**Allegato A** " Istanze ammesse";
- l'elenco all'**Allegato B** delle "Istanze escluse" in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del Bando;

CONSIDERATO che l'ammissione alla graduatoria di cui all'**Allegato A**, non costituisce diritto alla erogazione del contributo, che potrà avvenire solo dalla verifica in sede di rendicontazione della conformità della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 8 del bando e a quanto dichiarato con autocertificazione in sede di presentazione dell'istanza;

DATO ATTO che ai sensi della DGR n. 1347 del 22.08.2017 la graduatoria degli aventi diritto avrà durata triennale e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili, fino ad esaurimento delle stesse;

VISTA la DGR n. 1347 del 22.08.2017;

VISTA la documentazione trasmessa dai soggetti istanti;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale

n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali

decreta

1. di approvare le graduatorie delle domande di cui all'**Allegato A** " Istanze ammesse";
2. di approvare l'elenco delle domande di cui all'**Allegato B** "Istanze escluse" in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del bando;
3. di dare atto che ai sensi della DGR n. 1347 del 22.08.2017 la graduatoria degli aventi diritto avrà durata triennale e potrà essere ulteriormente finanziata sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili, fino ad esaurimento delle stesse;
4. di riservarsi ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in attuazione della DGR n. 1347/2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente atto al BURV per la sua pubblicazione integrale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/rottamazione-autoveicoli-inquinanti;
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

REGIONE DEL VENETO

Elenco delle Istanze Ammesse

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
1	Vesentini	Stefano	omissis	Fascia A	30/08/2017	08:35
2	Monastero	Alessandro	omissis	Fascia A	31/08/2017	17:10
3	Santarossa	Silverio	omissis	Fascia A	31/08/2017	17:11
4	Comacchio	Piercarlo	omissis	Fascia A	01/09/2017	00:00
5	De Dea	Marzia	omissis	Fascia A	01/09/2017	08:53
6	Malvestio	Enrico	omissis	Fascia A	03/09/2017	12:54
7	Zordan	Pierenzo	omissis	Fascia A	04/09/2017	08:00
8	Guidi	Francesca	omissis	Fascia A	04/09/2017	17:20
9	Fratter	Giovanni	omissis	Fascia A	05/09/2017	09:20
10	Agnello	Antonino	omissis	Fascia A	05/09/2017	12:04
11	Patuzzo	Monia	omissis	Fascia A	05/09/2017	15:02
12	Ceriani	Mariarosa	omissis	Fascia A	05/09/2017	18:22
13	Bellini	Luciano	omissis	Fascia A	06/09/2017	00:00
14	Dainese	Pierina	omissis	Fascia A	06/09/2017	17:23
15	Lazzaro	Vitaliano	omissis	Fascia A	08/09/2017	15:11
16	Ballestrin	Nicola	omissis	Fascia A	09/09/2017	17:50
17	Frasson	Raffaele	omissis	Fascia A	11/09/2017	09:29
18	Lo Giudice	Giovanna	omissis	Fascia A	11/09/2017	22:20
19	Scarcella	Lorella	omissis	Fascia A	12/09/2017	08:00
20	Toniolo	Simone	omissis	Fascia A	12/09/2017	10:23

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
21	Cerchiaro	Elisa	omissis	Fascia A	12/09/2017	10:26
22	Franco	Paolo	omissis	Fascia A	12/09/2017	18:36
23	Dalle Crode	Claudio	omissis	Fascia A	13/09/2017	00:13
24	Voltolina	Francesca	omissis	Fascia A	13/09/2017	10:36
25	Prevedel	Sabrina	omissis	Fascia A	13/09/2017	11:39
26	Cipollini	Stefano	omissis	Fascia A	13/09/2017	12:17
27	Falzi	Giovanni	omissis	Fascia A	14/09/2017	00:00
28	Mantovani	Beatrice	omissis	Fascia A	14/09/2017	10:17
29	Polesel	Regina Carmela	omissis	Fascia A	14/09/2017	11:01
30	De Mori	Daniela	omissis	Fascia A	14/09/2017	13:36
31	Lionello	Valeria	omissis	Fascia A	14/09/2017	15:41
32	Tieto	Andrea	omissis	Fascia A	15/09/2017	07:30
33	Alessi	Mario	omissis	Fascia A	15/09/2017	10:43
34	Schiavon	Dante	omissis	Fascia A	15/09/2017	13:40
35	Barbieri	Daniele	omissis	Fascia A	15/09/2017	19:31
36	Diani	Anita	omissis	Fascia A	16/09/2017	08:58
37	Minotto	Luisa	omissis	Fascia A	16/09/2017	11:55
38	Giordano	Luisa	omissis	Fascia A	16/09/2017	17:15
39	Cesaro	Mariano	omissis	Fascia A	17/09/2017	09:54
40	Pazzocco	Paolo	omissis	Fascia A	17/09/2017	19:01
41	Ongaro	Sonia	omissis	Fascia A	18/09/2017	00:00
42	Dussich	Cristiana	omissis	Fascia A	18/09/2017	16:41
43	Soligon	Paola	omissis	Fascia A	18/09/2017	23:48

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
44	Bedin	Laura	omissis	Fascia A	19/09/2017	00:00
45	Cordioli	Matteo	omissis	Fascia A	19/09/2017	00:00
46	Uscotti	Chiara	omissis	Fascia A	19/09/2017	08:00
47	Marcato	Antonio	omissis	Fascia A	19/09/2017	08:08
48	Barison	Gigliola	omissis	Fascia A	19/09/2017	12:46
49	Tofan	Olga	omissis	Fascia A	19/09/2017	15:52
50	Botturi	Renzo	omissis	Fascia A	19/09/2017	18:07
51	Vidali	Maria Rita	omissis	Fascia A	19/09/2017	20:33
52	Cosaro	Anna	omissis	Fascia A	20/09/2017	00:00
53	Zenere	Eddi	omissis	Fascia A	20/09/2017	00:00
54	Pasquetin	Franco	omissis	Fascia A	20/09/2017	08:00
55	Radin	Maurizio	omissis	Fascia A	20/09/2017	10:12
56	Cobello	Elena	omissis	Fascia A	20/09/2017	16:06
57	Stragliotto	Pierluigi	omissis	Fascia A	21/09/2017	00:00
58	Cremonesi	Giovanni	omissis	Fascia A	21/09/2017	00:00
59	Malorgio	Lorenza	omissis	Fascia A	21/09/2017	00:00
60	Gazzola	Giacinto	omissis	Fascia A	21/09/2017	11:22
61	Arzenton	Stefano	omissis	Fascia A	21/09/2017	19:35
62	Capovilla	Sandra	omissis	Fascia A	22/09/2017	04:25
63	Paiusco	Amelia	omissis	Fascia A	22/09/2017	08:25
64	Scaggiante	Nadia	omissis	Fascia A	22/09/2017	13:56
65	Pesce	Onorino	omissis	Fascia A	22/09/2017	15:46
66	Renier	Maria Angela	omissis	Fascia A	22/09/2017	20:51

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
67	Gallina	Antonio	omissis	Fascia A	23/09/2017	08:34
68	Persico	Sara	omissis	Fascia A	23/09/2017	10:52
69	Carpignani Panebianco	Roberto	omissis	Fascia A	23/09/2017	21:15
70	Farronato	Franca	omissis	Fascia A	24/09/2017	21:39
71	Furlani	Lino	omissis	Fascia A	25/09/2017	00:00
72	Girardo	Antonella	omissis	Fascia A	25/09/2017	00:00
73	Padovani	Marco	omissis	Fascia A	26/09/2017	00:00
74	Baldrani	Luca	omissis	Fascia A	26/09/2017	00:00
75	Vidali	Massimo	omissis	Fascia A	26/09/2017	08:00
76	Raffaele	Antonietta	omissis	Fascia A	26/09/2017	21:19
77	Pizzolotto	Giorgio	omissis	Fascia A	27/09/2017	00:13
78	Cagnin	Franco	omissis	Fascia A	27/09/2017	08:37
79	Calza	Anna Maria	omissis	Fascia A	27/09/2017	08:37
80	Coletti	Eugenia	omissis	Fascia A	27/09/2017	12:56
81	Viaro	Giulio	omissis	Fascia A	27/09/2017	21:49
82	Frigo	Daniela	omissis	Fascia A	28/09/2017	00:00
83	Rizzo	Luigia	omissis	Fascia A	28/09/2017	00:00
84	Trevisiol	Silvana	omissis	Fascia A	28/09/2017	20:35
85	Menotti	Simona	omissis	Fascia A	29/09/2017	00:00
86	Rainero	Graziella	omissis	Fascia A	29/09/2017	11:27
87	Barban	Michele	omissis	Fascia A	29/09/2017	19:15
88	De Tomasi	Giuseppe	omissis	Fascia A	30/09/2017	09:47
89	Dal Monico	Bruno	omissis	Fascia A	02/10/2017	11:05

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
90	Dal Corso	Nicoletta	omissis	Fascia A	03/10/2017	00:00
91	Bedin	Simonetta	omissis	Fascia A	03/10/2017	10:10
92	Perin	Ilaria	omissis	Fascia A	03/10/2017	11:51
93	Volpato	Marzia	omissis	Fascia A	03/10/2017	12:34
94	Trevisiol	Carla	omissis	Fascia A	03/10/2017	13:04
95	Niero	Matteo	omissis	Fascia A	03/10/2017	14:33
96	Valle	Alessandro	omissis	Fascia A	03/10/2017	14:35
97	Filinetti	Mauro	omissis	Fascia A	03/10/2017	16:33
98	Fontana	Arianna	omissis	Fascia A	04/10/2017	00:00
99	Gajo	Agostino	omissis	Fascia A	04/10/2017	08:00
100	Girardin	Giuliana	omissis	Fascia A	04/10/2017	08:34
101	Modolo	Flavio	omissis	Fascia A	04/10/2017	11:07
102	Saccardo	Bertilla	omissis	Fascia A	04/10/2017	16:33
103	Pivetta	Mara	omissis	Fascia A	04/10/2017	23:59
104	Spagnolo	Claudio	omissis	Fascia A	05/10/2017	00:00
105	Gregori	Amorino	omissis	Fascia A	05/10/2017	00:00
106	Bianco	Monica	omissis	Fascia A	05/10/2017	00:00
107	Zanetti	Laura	omissis	Fascia A	05/10/2017	00:00
108	Dal Santo	Mara	omissis	Fascia A	05/10/2017	06:52
109	Sulcis	Efisio	omissis	Fascia A	05/10/2017	08:00
110	Marchetto	Francesca	omissis	Fascia A	05/10/2017	08:00
111	Guerra	Marco	omissis	Fascia A	05/10/2017	16:10
112	Tubini	Renza	omissis	Fascia A	05/10/2017	17:50

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
113	Paglia	Enea	omissis	Fascia A	05/10/2017	21:09
114	Polato	Fabio	omissis	Fascia A	06/10/2017	00:00
115	Spezzapria	Roberto	omissis	Fascia A	06/10/2017	00:00
116	Biasiolo	Lauretta Anna	omissis	Fascia A	06/10/2017	08:00
117	Omiciuolo	Luigia	omissis	Fascia A	06/10/2017	14:20
118	Bedin	Silvia	omissis	Fascia A	07/10/2017	10:20
119	Frasson	Massimiliano	omissis	Fascia A	07/10/2017	20:55
120	Dalsala	Nadia	omissis	Fascia A	09/10/2017	00:00
121	Moroni	Livio	omissis	Fascia A	09/10/2017	00:00
122	Pagin	Chiara	omissis	Fascia A	09/10/2017	00:00
123	Vegnuti	Alessandro	omissis	Fascia A	09/10/2017	08:00
124	Pin	Daniela	omissis	Fascia A	09/10/2017	09:30
125	Zampieri	Cristina	omissis	Fascia A	09/10/2017	10:00
126	Pasinato	Gianfranco	omissis	Fascia A	09/10/2017	13:32
127	Bottegal	Claudia	omissis	Fascia A	09/10/2017	15:44
128	Battagliarin	Francesco	omissis	Fascia A	09/10/2017	22:55
129	Piva	Andrea	omissis	Fascia A	10/10/2017	08:00
130	Lanzarin	Raffaella	omissis	Fascia A	10/10/2017	08:40
131	Salvatore	Mauro	omissis	Fascia A	10/10/2017	10:46
132	De Toni	Dina	omissis	Fascia A	10/10/2017	11:19
133	De Bortoli	Alessandro	omissis	Fascia A	10/10/2017	15:11
134	Sacco	Gianfranco	omissis	Fascia A	10/10/2017	21:48
135	Simonato	Liana	omissis	Fascia A	10/10/2017	22:03

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
136	Toffolo	Narciso	omissis	Fascia A	11/10/2017	00:00
137	Zavan	Alberto	omissis	Fascia A	11/10/2017	08:00
138	Distante	Giorgio	omissis	Fascia A	11/10/2017	08:39
139	Vaccari	Cristian	omissis	Fascia A	11/10/2017	10:57
140	Lupaioli	Alberto	omissis	Fascia A	11/10/2017	16:28
141	Ferrari	Fernanda	omissis	Fascia A	11/10/2017	22:46
142	Toffanin	Francesca	omissis	Fascia A	11/10/2017	23:07
143	Rizzieri	Katia	omissis	Fascia A	12/10/2017	00:17
144	Peron	Sonia	omissis	Fascia A	12/10/2017	09:12
145	Vecchies	Angelo	omissis	Fascia A	12/10/2017	10:23
146	Dellantonio	Serena	omissis	Fascia A	12/10/2017	14:10
147	Pedano	Rosalba	omissis	Fascia A	12/10/2017	15:34
148	Chiappini	Sabrina	omissis	Fascia A	12/10/2017	17:33
149	Pravato	Antonietta	omissis	Fascia A	12/10/2017	20:00
150	Callegaro	Paolo	omissis	Fascia A	12/10/2017	20:16
151	Anton	Stan	omissis	Fascia A	12/10/2017	22:26
152	Udilano	Alessandra	omissis	Fascia A	12/10/2017	22:34
153	Popa	Sava	omissis	Fascia A	13/10/2017	00:00
154	Mucelli	Lino	omissis	Fascia A	13/10/2017	00:00
155	Montoncello	Francesca	omissis	Fascia A	13/10/2017	08:00
156	Pakula	Andrzej	omissis	Fascia A	13/10/2017	08:00
157	Perin	Mario	omissis	Fascia A	13/10/2017	08:41
158	Pasinato	Elena	omissis	Fascia A	13/10/2017	12:37

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
159	Chinaglia	Giancarlo	omissis	Fascia A	13/10/2017	12:50
160	Rossetto	Marco	omissis	Fascia A	13/10/2017	12:58
161	Martellato	Fabio	omissis	Fascia A	13/10/2017	13:00
162	Rossi	Benedetta	omissis	Fascia A	13/10/2017	13:42
163	Bertagnin	Italo	omissis	Fascia A	13/10/2017	14:47
164	Morbiato	Jessica	omissis	Fascia A	13/10/2017	16:25
165	Kowal	Nicole	omissis	Fascia A	13/10/2017	17:28
166	Piazzon	Zefferino	omissis	Fascia A	13/10/2017	18:33
167	Loro	Mariangela	omissis	Fascia A	14/10/2017	07:46
168	Rizzotto	Sara	omissis	Fascia A	14/10/2017	11:31
169	Alba	Pietro	omissis	Fascia A	14/10/2017	15:40
170	Guerra	Palmina	omissis	Fascia A	14/10/2017	18:22
171	Rizzo	Nicola	omissis	Fascia A	14/10/2017	20:12
172	Prosdocimo	Samantha	omissis	Fascia A	14/10/2017	22:11
173	Lazzaro	Valentina	omissis	Fascia A	15/10/2017	11:01
174	Rocchetto	Carla	omissis	Fascia A	15/10/2017	12:37
175	Cecconato	Franco	omissis	Fascia A	15/10/2017	15:33
176	Cappellato	Loredana	omissis	Fascia A	15/10/2017	18:50
177	Resta	Nicola	omissis	Fascia A	15/10/2017	19:41
178	Bernardo	Maurizio	omissis	Fascia B	31/08/2017	10:29
179	Scapin	Roberto	omissis	Fascia B	31/08/2017	13:24
180	Treglia	Giuseppe	omissis	Fascia B	31/08/2017	18:17
181	Ercolin	Mauro	omissis	Fascia B	01/09/2017	16:58

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
182	Tasca	Giovanni	omissis	Fascia B	05/09/2017	07:05
183	Brunelli	Lorenzino	omissis	Fascia B	06/09/2017	00:00
184	Beghin	Fabio	omissis	Fascia B	06/09/2017	00:00
185	Labelli	Angelo	omissis	Fascia B	06/09/2017	00:00
186	Cavicchiolo	Elio	omissis	Fascia B	07/09/2017	00:00
187	Salvador	Diego	omissis	Fascia B	09/09/2017	23:32
188	Scalfo	Francesca	omissis	Fascia B	11/09/2017	15:52
189	Marabese	Alessandro	omissis	Fascia B	12/09/2017	15:59
190	Campagnolo	Alessia	omissis	Fascia B	13/09/2017	00:00
191	Lovato	Tiziana	omissis	Fascia B	13/09/2017	10:51
192	Natalino	Massimo	omissis	Fascia B	13/09/2017	15:12
193	Patt	Alessandra	omissis	Fascia B	14/09/2017	00:00
194	Messi	Margherita	omissis	Fascia B	14/09/2017	08:00
195	Tarocco	Luca	omissis	Fascia B	15/09/2017	11:24
196	Carmignato	Simone	omissis	Fascia B	15/09/2017	14:53
197	Pettenò	Luciano	omissis	Fascia B	18/09/2017	08:00
198	Venier	Silvia	omissis	Fascia B	18/09/2017	13:48
199	Milan	Roberta	omissis	Fascia B	18/09/2017	22:58
200	Zanin	Roberto	omissis	Fascia B	19/09/2017	00:00
201	Cianfanelli	Anna	omissis	Fascia B	19/09/2017	00:00
202	Garbo	Paolo	omissis	Fascia B	19/09/2017	08:50
203	Di Polito	Renzo	omissis	Fascia B	19/09/2017	11:46
204	Crivellaro	Emanuela	omissis	Fascia B	19/09/2017	15:25

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
205	Milan	Nicola	omissis	Fascia B	19/09/2017	21:22
206	Ferrigo	Giovanni	omissis	Fascia B	20/09/2017	00:00
207	Pesarin	Luca	omissis	Fascia B	20/09/2017	08:00
208	Olivieri	Andreina	omissis	Fascia B	20/09/2017	09:38
209	Nicoletti	Manuela	omissis	Fascia B	21/09/2017	00:00
210	Perini	Sandro	omissis	Fascia B	21/09/2017	14:58
211	Bersan	Irene	omissis	Fascia B	21/09/2017	16:50
212	Battistella	Marco	omissis	Fascia B	21/09/2017	22:42
213	Tomelleri	Alberto	omissis	Fascia B	22/09/2017	09:26
214	Giuliotti	Massimiliano	omissis	Fascia B	23/09/2017	15:00
215	Coati	Nicoletta	omissis	Fascia B	24/09/2017	18:58
216	Castellan	Lucia	omissis	Fascia B	25/09/2017	08:00
217	Poluzzi	Renzo	omissis	Fascia B	25/09/2017	08:39
218	Gaspari	Gianna	omissis	Fascia B	25/09/2017	18:50
219	Zorzi	Moreno	omissis	Fascia B	25/09/2017	22:13
220	Frisone	Pietro	omissis	Fascia B	26/09/2017	00:00
221	Vivian	Luca	omissis	Fascia B	26/09/2017	13:39
222	Mandaio	Luisa	omissis	Fascia B	26/09/2017	21:50
223	Vicentini	Andrea	omissis	Fascia B	27/09/2017	00:00
224	Pescarolo	Maurizio	omissis	Fascia B	27/09/2017	23:19
225	Zogno	Fabio	omissis	Fascia B	28/09/2017	00:00
226	Ferrari	Nicola	omissis	Fascia B	28/09/2017	00:00
227	Serra	Lucia	omissis	Fascia B	29/09/2017	00:00

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
228	Ferro	Ermanno	omissis	Fascia B	29/09/2017	00:00
229	Bazzo	Silvia	omissis	Fascia B	29/09/2017	12:29
230	Baggio	Pierangelo	omissis	Fascia B	01/10/2017	16:22
231	Ruvoletto	Ivan	omissis	Fascia B	02/10/2017	00:00
232	Sarragioto	Gabriella	omissis	Fascia B	02/10/2017	08:33
233	Lorenzato	Alessandro Giuseppe	omissis	Fascia B	03/10/2017	00:00
234	Meneghesso	Francesca	omissis	Fascia B	03/10/2017	16:58
235	Zanelli	Raffaele	omissis	Fascia B	04/10/2017	13:44
236	Campana	Ornella	omissis	Fascia B	04/10/2017	19:29
237	Finello	Anna Chiara	omissis	Fascia B	05/10/2017	07:55
238	Bernardi	Michele	omissis	Fascia B	05/10/2017	11:16
239	Cordioli	Daniele	omissis	Fascia B	05/10/2017	13:23
240	Crepaldi	Emilia	omissis	Fascia B	05/10/2017	17:33
241	Costalunga	Alessia	omissis	Fascia B	08/10/2017	09:56
242	Nardin	Roberto	omissis	Fascia B	09/10/2017	10:55
243	Rossi	Luisa	omissis	Fascia B	09/10/2017	12:55
244	Greghi	Stefano	omissis	Fascia B	09/10/2017	18:12
245	Tessari	Paolo	omissis	Fascia B	09/10/2017	20:41
246	Polin	Deborah	omissis	Fascia B	09/10/2017	21:28
247	Mazzaferri	Maria Cristina	omissis	Fascia B	10/10/2017	00:00
248	Martinotto	Mauro	omissis	Fascia B	10/10/2017	11:15
249	Padoan	Flavia	omissis	Fascia B	10/10/2017	11:23
250	Avanzini	Danilo	omissis	Fascia B	10/10/2017	12:24

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Fascia di Reddito*	*Data e Ora Istanza*	
251	Zavan	Samantha	omissis	Fascia B	11/10/2017	08:00
252	Tosin	Daniele	omissis	Fascia B	11/10/2017	11:45
253	Celeghin	Davide	omissis	Fascia B	11/10/2017	14:23
254	Panzarella	Franco	omissis	Fascia B	11/10/2017	20:47
255	Licchetta	Biagio	omissis	Fascia B	12/10/2017	14:30
256	Cinotti	Mauro	omissis	Fascia B	12/10/2017	17:32
257	Turrin	Giovanni	omissis	Fascia B	12/10/2017	18:18
258	Pagani	Valeria	omissis	Fascia B	13/10/2017	00:00
259	Toso	Alessandro	omissis	Fascia B	13/10/2017	09:08
260	Marcon	Walter	omissis	Fascia B	13/10/2017	14:55
261	Cavezzan	Renzo	omissis	Fascia B	13/10/2017	15:40
262	Mauro	Maria	omissis	Fascia B	13/10/2017	19:28
263	Soligo	Silvano	omissis	Fascia B	13/10/2017	22:51
264	Marson	Fiorenzo	omissis	Fascia B	14/10/2017	01:20
265	Morsanuto	Sante	omissis	Fascia B	14/10/2017	08:32
266	Businaro	Renato	omissis	Fascia B	14/10/2017	22:03
267	Panada	Franco	omissis	Fascia B	15/10/2017	08:23
268	Scalabrin	Maria Grazia	omissis	Fascia B	15/10/2017	15:58
269	Rossetto	Claudio	omissis	Fascia C	02/09/2017	11:32
270	Cavalletto	Giuseppe	omissis	Fascia C	03/09/2017	09:05
271	Zanchetta	Barbara	omissis	Fascia C	18/09/2017	10:09
272	Tecchio	Alessandro	omissis	Fascia C	27/09/2017	20:56
273	Balsarin	Luigina	omissis	Fascia C	03/10/2017	11:09

Allegato A al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

	Cognome	***Nome***	***Codice Fiscale***	***Fascia di Reddito***	***Data e Ora Istanza***	
274	Vaiuso	Angelo	omissis	Fascia C	06/10/2017	12:42
275	Perazzolo	Annamaria	omissis	Fascia C	09/10/2017	10:50

Allegato B al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

REGIONE DEL VENETO

Elenco delle Istanze Escluse

Cognome	*Nome*	*Motivazione Esclusione*
Bastianello	Norella	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Benato	Simone	Richiesta pervenuta successivamente al termine previsto dal bando Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 4 Gasolio (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Bertotti	Francesca	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 4 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Bonfiol	Fernando	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Botton	Massimo	Annullata su richiesta del beneficiario
Carletto	Osvaldo	Richiesta pervenuta successivamente al termine previsto dal bando
Ceccato	Nereo	Da verifiche effettuate il veicolo da rottamare risulta immatricolato come "Autocarro per trasporto di cose" con utilizzo "proprio veicoli trasporto merci senza licenza" (non ammissibile ai sensi del Punto 3.1 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)

Allegato B al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

Cognome	***Nome***	***Motivazione Esclusione***
Ceccato	Paolo	Reddito dichiarato superiore alle fasce previste dal bando
Cesco	Dorina	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
De Moliner	Margherita	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Facchinelli	Roberto	Domanda incompleta (manca firma su informativa) Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Fattore	Andrea	Domanda incompleta (manca firma su informativa e indicazione classe veicolo) Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 3 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Ferrari	Patrizia	Da verifiche effettuate e da copia del libretto allegato, la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Ferro	Gilda	Richiesta pervenuta successivamente al termine previsto dal bando
Girardi	Elia	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)

Allegato B al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

Cognome	***Nome***	***Motivazione Esclusione***
Lonardi	Bruno	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Negrello	Daniela	Richiesta pervenuta successivamente al termine previsto dal bando
Nicolli	Giampaolo	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Pasquin	Mauro	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Patuzzo	Graziana	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Pezzutto	Renza	Richiesta pervenuta successivamente al termine previsto dal bando
Sartor	Giovanni	Da verifiche effettuate (e da copia del libretto allegata) la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Schenato	Devis	Da verifiche effettuate il veicolo da rottamare risulta immatricolato come "Autocarro per trasporto di cose" con utilizzo "di terzi da locare senza conducente" (non ammissibile ai sensi del Punto 3.1 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)

Allegato B al decreto n. 220 del 27 ottobre 2017

Cognome	***Nome***	***Motivazione Esclusione***
Siciliano	Antonella	Come dichiarato e da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Spinato	Laura	Da verifiche effettuate (e da normativa indicata in richiesta) la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Todeschini	Romeo	Comunica la rinuncia al contributo
Tomelleri	Lucio	Domanda incompleta - Al momento della richiesta non indica dati dell'auto da rottamare che dichiara essere in fase di acquisto
Urbano	Giuseppe	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 4 Gasolio (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)
Verzara	Rossano	La nuova autovettura è stata acquistata antecedentemente la data di pubblicazione del bando (Punto 4.1 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da acquistare”) Domanda incompleta (manca documento di identità)
Vescovo	Cristina	Da verifiche effettuate la vettura rottamata risulta in classe Euro 2 Benzina (non ammissibile ai sensi del Punto 3 – “Caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare” del bando)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 356205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 141 del 04 ottobre 2017

DGR n. 779 del 29.05.2017 "Emanazione del Bando 2017 per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3, comma 1 lettere b), e). DGR n. 36/CR del 6 aprile 2017." Assegnazione contributo a favore degli enti locali beneficiari, impegno e liquidazione di spesa

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione del contributo per i progetti di videosorveglianza a favore degli enti locali ammessi a finanziamento ai sensi della Dgr n. 779 del 29/05/2017. Si assume altresì l'impegno di spesa e si dispone la relativa liquidazione per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dgr n. 779 del 29/05/2917.

Il Direttore

PREMESSA la Dgr n. 779 del 29/05/2017 avente ad oggetto "Emanazione del Bando 2017 per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3, comma 1 lettere b), e).Dgr n. 36/CR del 6 aprile 2017" (d'ora in poi anche: "bando") con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti di videosorveglianza ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il punto 2 del dispositivo della citata Dgr n.779/2017 che ha determinato in euro 1.000.000,00 (un milione) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, derivanti dalla concessione dei contributi per i progetti i videosorveglianza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio finanziario 2017, con facoltà di scorrimento della graduatoria;

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)", che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RICHIAMATO altresì il Paragrafo 4 dell'Allegato A alla citata Dgr n 779/2017 ("Assegnazione e liquidazione del contributo"), laddove è ammesso lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili, a valere sui fondi resi eventualmente disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione del corrente anno e dell'annualità successiva; con l'atto di assegnazione del contributo il dirigente regionale dispone altresì le relative modalità di liquidazione, anche in unica soluzione, tenuto conto delle risorse allocate sul relativo capitolo del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 approvato con L.R. 30 dicembre 2016, n. 32, e relativo bilancio Finanziario Gestionale, compatibilmente con le regole fissate dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., ferme restando le cause di esclusione, revoca e sanzioni di cui al successivo Paragrafo 8. L'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata alla presentazione della determina del Responsabile di progetto dell'ente proponente che attesti la concreta cantierabilità del progetto;

VISTE le domande di contributo pervenute entro i termini stabiliti e le relative risultanze istruttorie, riprodotte nella graduatoria riportata in Allegato al presente provvedimento, da cui si evince quanto segue:

- domande pervenute: n. 45
- domande ammesse e finanziate: n. 30
- domande ammesse e non finanziate: n. 14
- domande escluse: n. 1

CONSIDERATO che le domande "ammesse e non finanziate" per carenza di fondi potranno essere successivamente finanziate a valere sui fondi eventualmente allocati nel pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 in sede di assestamento, o nel prossimo bilancio 2018- 2020, in coerenza con quanto previsto dal citato Paragrafo 4 del bando; ciò vale

anche per l'ultima delle domande ammesse e finanziate, che a fronte di un contributo ammesso pari ad Euro 49.428,44, è finanziata parzialmente per Euro 20.074,84, fino a concorrenza della somma disponibile a bilancio pari ad Euro 1.000.000,00, rinviando a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento dell'importo residuo di Euro 29.353,60;

RITENUTO pertanto di provvedere all'assegnazione del contributo e all'impegno di spesa per complessivi Euro 1.000.000,00 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** sezione "Domande ammesse e finanziate", disponendo la relativa liquidazione, previa acquisizione della documentazione prevista ai sensi del bando;

RITENUTO altresì, in conformità di quanto disposto dal bando, di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari indicati nel medesimo **Allegato A**, sezione "Domande ammesse e non finanziate" (compreso anche l'ultimo beneficiario ammesso e parzialmente finanziato, fino a concorrenza del relativo contributo spettante), ove ne ricorrano gli estremi e la necessaria capienza finanziaria, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 647.299,63;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO l'art. 14 della legge regionale 31 dicembre 2014, n. 54;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'**Allegato A** denominato "L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 - Art. 3 - Graduatoria Bando Anno 2017", suddiviso in "Domande ammesse e finanziate", "Domande ammesse non finanziate" e "Domande escluse", contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo, di quelli ammessi e non finanziati per carenza di fondi e di quelli esclusi per le motivazioni ivi indicate, con l'indicazione delle relative somme impegnate e da liquidare ai sensi dei punti 3 e 4 del presente dispositivo;
3. Di assegnare e impegnare la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 (un milione//00), per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** sezione "Domande ammesse e finanziate", a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)", art. 002, del corrente bilancio di esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartito:

    1. P.d.C U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni Euro. 638.113,30
    2. P.d.C U.2.03.01.02.005 Contributi agli investimenti a Unioni di comuni Euro. 317.626,34
    3. P.d.C U.2.03.01.02.018 Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali Euro. 44.260,36

3. Di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
6. Di disporre nel corso dell'esercizio finanziario la liquidazione delle somme impegnate ai sensi del punto 3 che precede, a favore di ciascuno dei beneficiari, previa acquisizione della documentazione attestante:

    - espressa accettazione del contributo regionale e delle modalità di erogazione quivi previste, nel rispetto delle condizioni fissate dal bando;
    - espresso impegno alla restituzione delle somme eventualmente indebitamente percepite, entro il termine prefissato, nei casi previsti al Paragrafo 8 (Cause di esclusione, revoca e sanzioni"), del bando di cui all'Allegato alla Dgr n. 779 del 29 maggio 2017;
    - determina del Responsabile di progetto dell'ente proponente che attesti la concreta cantierabilità del progetto;

7. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 1.000.000,00 non ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel 2017;

8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di rinviare a proprio successivo provvedimento lo scorrimento della graduatoria ai fini dell'assegnazione, dell'impegno e della liquidazione del contributo eventualmente spettante a favore delle domande ammesse non finanziate, compreso l'ultimo beneficiario ora parzialmente finanziato e fino a concorrenza del relativo contributo spettante, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 647.299,63 (seicento quarantasettemila duecento novantanove, 63), in conformità di quanto disposto al Paragrafo 4 dell'Allegato A alla citata Dgr n 779/2017 ("Assegnazione e liquidazione del contributo"), a valere sui fondi resi eventualmente disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione del corrente anno e dell'annualità successiva;
10. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. Di comunicare il presente decreto agli enti locali assegnatari;
12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 141 del 04.10.2017

REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 - Art. 3 - Graduatoria Bando Anno 2017

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	Comune di Ponte di Piave	Convenzione	TV	80011510262	C	47.544,00	14.544,00	14.544,00	30,59%		**70,90**	15.019
2	Unione di Comuni Verona Est	Unione	VR	03273550230	B	13.945,00	9.761,50	9.761,50	70,00%		**70,50**	27.349
3	Comune San Michele al Tagliamento	Convenzione	VE	00325190270	A	32.500,00	13.000,00	13.000,00	40,00%		**69,60**	17.984
4	Comune di Montecchio Maggiore	Convenzione	VI	00163690241	C	51.000,00	23.000,00	23.000,00	45,09%		**66,20**	30.217
5	Comune di Arzignano	Convenzione	VI	00244950242	C	40.983,61	20.491,80	20.491,80	50,00%		**65,90**	59.773
6	Unione Montana Valbrenta	Unione	VI	82003350244	A	130.000,00	50.000,00	50.000,00	38,46%		**65,60**	54.069
7	Unione dei Comuni Terre del Retrone	Unione	VI	03980860245	A	72.701,01	30.000,00	30.000,00	41,26%		**65,10**	30.936
8	Comune di Longare	Convenzione	VI	00415090240	A	38.933,00	23.359,80	23.359,80	60,00%		**63,40**	21.382
9	Comune di San Biagio di Callalta	Convenzione	TV	80009250269	C	26.900,00	18.830,00	18.830,00	70,00%		**62,80**	18.600
10	Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest	Consorzio	PD	92134610283	C	28.520,73	14.260,36	14.260,36	49,99%		**62,50**	50.685
11	Unione Comuni Padova NordOvest	Unione	PD	03686060280	C	67.450,00	45.000,00	45.000,00	66,71%		**61,80**	19.687
12	Comune di Montagnana	Convenzione	PD	00660400284	A	148.900,00	50.000,00	50.000,00	33,57%		**61,50**	26.100
13	Unione dei Comuni del Miranese	Unione	VE	04249800279	C	80.280,00	50.000,00	50.000,00	62,28%		**61,40**	123.000
14	Comune di Quarto D'Altino	Convenzione	VE	84000970271	C	54.000,00	32.400,00	32.400,00	60,00%		**61,20**	33.400
15	Federazione dei Comuni del Camposampierese	Unione	VE	92142960282	C	76.650,00	50.000,00	50.000,00	65,23%		**60,90**	100.608
16	Unione dei Comuni di Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina	Unione	VI	02952440242	A	39.700,00	27.790,00	27.790,00	70,00%		**60,60**	29.068
17	Comune di Asolo	Convenzione	TV	83001570262	A	39.900,00	27.930,00	27.930,00	70,00%		**60,50**	41.435
18	Comune di Galzignano Terme	Convenzione	PD	82005250285	A	74.500,00	40.800,00	40.800,00	54,76%		**60,00**	19.539

Allegato A al decreto n. 141 del 04.10.2017 pag. 2 /3

19	Comune di San Pietro in Cariano	Convenzione	VR	0026152233	A	43.508,05	30.455,63	30.455,63	69,99%		**59,90**	29.956
20	Comune di Ponte San Nicolò	Convenzione	PD	00673730289	A	114.353,70	50.000,00	50.000,00	43,72%		**59,70**	25.691
21	Comune di Portogruaro	Convenzione	VE	00271750275	A	68.510,00	41.106,00	41.106,00	60,00%		**59,00**	41.463
22	Unione di Comuni Marca Occidentale	Unione	TV	92041690261	C	50.000,00	35.000,00	35.000,00	70,00%		**58,70**	46.737
23	Comune di Legnago	Convenzione	VR	00597030238	C	50.000,00	35.000,00	35.000,00	70,00%		**58,70**	31.212
24	Consorzio Polizia Locale Valle Agno	Consorzio	VI	94012290246	C	58.200,00	30.000,00	30.000,00	51,54%		**58,30**	50.576
25	Comune di Caorle	Convenzione	VE	00321280273	C	52.450,00	36.715,00	36.715,00	70,00%		**58,30**	24.485
26	Comune di Polesella	Convenzione	RO	00197350291	C	55.108,67	38.573,07	38.573,07	69,99%		**57,90**	24.510
27	Comune di Cimadolmo	Convenzione	TV	80012110260	C	85.303,00	49.803,00	49.803,00	58,38%		**57,10**	19.597
28	Comune di Castel D'Azzano	Convenzione	VR	00659830236	A	60.150,00	42.105,00	42.105,00	70,00%		**57,00**	39.983
29	Comune di Este	Convenzione	PD	00647320282	A	84.300,00	50.000,00	50.000,00	59,31%		**56,90**	25.016
30	Unione Comuni Città della Riviera del Brenta	Unione	VE	03412000279	A	79.428,44	49.428,44	20.074,84	62,23%	Il beneficiario ha diritto al contributo integrale; l'importo residuale (per €. 29.353,60) sarà liquidato in presenza di eventuali ulteriori fondi	**56,50**	37.401
						1.786.290,77	**1.029.353,60**	**1.000.000,00**				

DOMANDE AMMESSE E NON FINANZIATE

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto (spese ammissibili) euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo ammissibile	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
31	Comune di Occhiobello	Convenzione	RO	00197740293	C	63.506,00	44.453,00	44.453,00	69,99%		**56,40**	15.197
32	Comune di Villorba	Convenzione	TV	80007530266	A	77.600,00	49.600,00	49.600,00	63,91%		**56,20**	41.557
2	Comune di Camponogara	Convenzione	VE	0662440270	A	68.539,59	47.977,59	47.977,59	69,99%		**55,50**	23.710
33	Comune di Noventa Padovana	Convenzione	PD	80009610280	C	73.105,00	50.000,00	50.000,00	68,39%		**55,30**	19.013
34	Comune di San Donà di Piave	Convenzione	VE	00625230271	A	72.700,00	50.000,00	50.000,00	68,77%		**55,20**	60.300
35	Comune di Lendinara	Convenzione	RO	82000490290	A	71.935,00	49.999,92	49.999,92	69,50%		**55,10**	17.274
36	Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino	Consorzio	VI	93026000245	C	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50,00%		**53,60**	113.255
37	Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino	Consorzio	VI	92000030244	C	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50,00%		**53,60**	85.321

Allegato A al decreto n. 141 del 04.10.2017 pag. 3 /3

38	Comune di Venezia	Capoluogo Provincia	VE	00339370272	B	184.400,00	60.000,00	60.000,00	32,53%		**51,70**	261.715
39	Comune di Rovigo	Capoluogo Provincia	RO	00192630291	C	28.688,52	20.081,52	20.081,52	69,99%		**47,50**	51.625
40	Comune di Verona	Capoluogo Provincia	VE	00215150236	C	30.000,00	21.000,00	21.000,00	70,00%		**47,20**	257.353
41	Comune di Vicenza	Capoluogo Provincia	VI	00516890241	C	82.200,00	40.284,00	40.284,00	49,00%		**46,20**	113.627
42	Comune di Belluno	Capoluogo Provincia	BL	00132550252	A	53.400,00	37.300,00	37.300,00	69,85%		**43,20**	36.500
43	Comune di Treviso	Capoluogo Provincia	TV	80007310263	B	67.500,00	47.250,00	47.250,00	70,00%		**42,70**	83.950
						1.073.574,11	**647.299,63**	**647.299,63**		Il totale è comprensivo dell'importo residuale spettante a favore dell'Unione Comuni Città della Riviera del Brenta		

DOMANDE ESCLUSE

	Ente proponente	**Tipologia ente proponente**	**Prov.**	**Codice Fiscale**	**Tipol. Prog.**	**Importo di progetto (spese ammissibili)** euro		**Importo contributo SPESA INVESTIMENTO ammissibile**	**% Contributo sull'importo totale di progetto**	**Note**	**PUNTI**	**POPOLAZIONE**
1	Comune di Lonigo	Convenzione di Comuni	VI	00412580243	A	71.250,00				Escluso ai sensi del Paragrafo 8, primo comma punto 2 dell'Allegato A alla Dgr n.779/2017 (mancata partecipazione al progetto di tutti i Comuni associati)		
						71.250,00		**0,00**				

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 356102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 138 del 05 ottobre 2017

Acquisizione del Servizio "Rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno" - CIG Z661EC4C83. Decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 66 del 30 maggio 2017. Affidamento del servizio e impegno di spesa di euro 16.470,00.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
A conclusione della procedura avviata con decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 66/2017, si procede all'affidamento del Servizio "Rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno" alla Ditta Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), e all'impegno di spesa a favore della stessa Ditta per l'importo complessivo di euro 16.470,00

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 2204 del 27 novembre 2014, ha avviato la realizzazione del "Servizio per il rilievo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato, con produzione di modelli digitali dell'elevazione di parte delle province di Belluno e Vicenza";
- al fine di completare il rilievo del territorio regionale della provincia di Belluno, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1588 del 10 ottobre 2016, ha autorizzato la Direzione Pianificazione Territoriale ad avviare la procedura per l'acquisizione del "Servizio di rilievo mediante sensore attivo LiDAR aviotrasportato" ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", fino all'importo massimo stimato in euro 14.940,00, IVA esclusa;
- con decreto n. 95 del 28 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ha disposto il rinvio della procedura nel periodo gennaio - maggio 2017, compatibilmente con la disponibilità di risorse del bilancio di previsione 2017-2019, a causa delle condizioni ambientali e meteorologiche prescritte dalle norme tecniche di settore, per garantire l'esecuzione del servizio "a regola d'arte";
- la Direzione Pianificazione Territoriale ha verificato che il servizio come sopra descritto era riconducibile al bando MEPA "ICT 2009", categoria "Hardware, Software e Servizi ICT", e in considerazione di quanto disposto con DGR n. 1588/2016, con decreto n. 66 del 30 maggio 2017, ha stabilito di procedere all'acquisto del servizio mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ad un operatore economico abilitato al bando "ICT 2009";
- con lo stesso decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 66/2017, sono stati approvati il "Capitolato Tecnico" e lo "Schema di lettera d'invito-Condizioni particolari di RDO", rinviando a successivi atti l'aggiudicazione del servizio e l'assunzione dell'impegno di spesa;
- in attuazione della deliberazione n. 1588 del 10 ottobre 2016, per la copertura finanziaria, la Giunta regionale ha disposto la prenotazione di spesa dell'importo di euro 18.226,80 sul capitolo 007800 "Spese per la formazione e gestione della carta tecnica regionale, della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16 luglio 1976, n. 28)" del Bilancio 2017 (Prenotazione di spesa n. 00004601);

CONSIDERATO CHE:

- il sistema MEPA, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ha attestato la mancata partecipazione alla procedura dei concorrenti invitati in data 8 giugno 2017 (RDO n. 1603786) e in data 3 luglio 2017 (RDO n. 1626233) quali fornitori iscritti al Bando "ICT 2009";
- a seguito dell'esito negativo della procedura di cui sopra e, verificato il possesso per la partecipazione alla procedura di affidamento di cui al "Capitolato Tecnico" approvato con decreto n. 66/2017, la Direzione Pianificazione Territoriale ha invitato la Ditta Helica srl, con sede legale in Amaro (UD) (codice fiscale e Partita IVA 02144650302), a presentare la propria migliore offerta per il "Servizio rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno" (nota prot. n. 302150 del 24 luglio 2017);
- la Ditta Helica srl ha presentato la propria offerta economica in data 28 luglio 2017 (protocollo reg.le n. 309851), che è stata ritenuta congrua per il servizio richiesto;

VERIFICATO CHE la Ditta Helica srl è in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", come dichiarato dalla stessa Ditta affidataria nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) trasmesso in allegato all'offerta economica, e come attestato nelle certificazioni acquisite dagli enti competenti, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

CONSIDERATO CHE:

- in data 13 settembre 2017 la Direzione Pianificazione Territoriale ha inviato alla Ditta Helica srl la lettera d'ordine prot. n. 382781 per il "Servizio Rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno", accettato dalla Ditta affidataria in data 14 settembre 2017 (protocollo reg.le n. 384377);
- in data 15 settembre 2017 è stato sottoscritto il "verbale di avvio dell'esecuzione del servizio" dal Direttore dell'esecuzione, dott. geol. Umberto Trivelloni, responsabile della P.O. Database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia, nominato con Decreto 66/2017, e, in rappresentanza della Ditta affidataria, dal legale rappresentante Sig. Nassimbeni Pierluigi (prot. reg.le n. 391716 del 19/09/2017);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le "Linee guida n. 4", di attuazione del D.lgs. n. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 2016;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1588 " 'Progetto per il rilievo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Bellunò. Avvio procedure per l'affidamento del servizio, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per il rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato. L.R. n. 28/76 'Formazione della Carta Tecnica Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale 28 dicembre 2016, n. 95 "L.R. 28/1976. "Servizio per il rilievo LiDAR aviotrasportato, con produzione di modelli digitali dell'elevazione, di parte del territorio della provincia di Belluno". Rinvio causa condizioni ambientali e metereologiche dell'acquisizione del servizio";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale 30 maggio 2017, n. 66 "L.R. 28/1976. Procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection And Ranging) aviotrasportato. Art. 32, comma 2 e art 36 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.";

VISTO il "Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio" sottoscritto in data 15 settembre 2017;

decreta

1. di dare atto che il "Servizio rilievo mediante sensore attivo LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato di parte del territorio della provincia di Belluno" - CIG Z661EC4C83 è stato affidato alla Ditta Helica srl, con sede legale in Amaro (UD) - codice fiscale e Partita IVA 02144650302 - per l'importo di euro16.470,00, IVA inclusa;

2. di dichiarare che con l'accettazione dell'ordine, di cui alla nota prot. n. 382781 del 13 settembre 2017, da parte della Ditta Helica srl con sede legale in Amaro (UD), si è perfezionata l'obbligazione assunta verso la Ditta affidataria del servizio di cui al punto 1) del dispositivo, e che trattasi di debito commerciale;

3. di dichiarare che la durata del servizio di cui al punto 1) è determinata in giorni sessanta, con decorrenza dal giorno 15 settembre 2017, data di sottoscrizione del "Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio";

4. di impegnare a favore della Ditta Helica srl con sede legale in Amaro (UD) - codice fiscale e Partita IVA 02144650302 - l'importo pari a euro 16.470,00, IVA inclusa, sul capitolo di spesa 007800 "Spese per la formazione e gestione della carta tecnica regionale, della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16 luglio 1976, n. 28) del bilancio 2017 - articolo 19 "Spese di investimento per beni immateriali n.a.c." P.d.C. 2.02.03.99.001- Missione 9 - Programma 9.01, importo prenotato con DDR n. 66 del 30 maggio 2017 (Prenotazione di spesa n. 00004601);

5. di stabilire che ai sensi dell'articolo 3 - Corrispettivo e modalità di pagamento - della lettera d'ordine prot. n. 382781 in data 13/09/2017, il pagamento verrà effettuato in un'unica soluzione entro il corrente anno, previa presentazione di regolare fattura e previo assenso del Direttore dell'esecuzione, dott. geol. Umberto Trivelloni, nominato con DDR 66/2017;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di accertare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di comunicare alla Ditta Helica srl, con sede legale in Amaro (UD), l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4) del dispositivo;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n.33/2013;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 356108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 418 del 19 settembre 2017

Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Nomina collaudatore statico in corso d'opera per lavori di realizzazione di due opere d'arte infrastrutturali previste dal Progetto esecutivo. Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963 Impegno di spesa di euro 4.880,00 IVA inclusa

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, non essendosi ancora concluso il procedimento istruttorio regionale, alla nomina in via d'urgenza del collaudatore statico per i lavori di realizzazione delle opere d'arte infrastrutturali (sottopasso su via comunale e sovrapasso in Comune di Treviso) previste dal progetto esecutivo nell'ambito della realizzazione della pista ciclopedonale in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Note protocollo 354589 in data 22 Agosto Luglio 2017 e protocollo n. 382066 in data 13 Settembre 2017 Responsabile Unico Procedimento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2049 del 23 Dicembre 2015 ha approvato il finanziamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia, ubicato in Comune di Treviso, a valere sul PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", per un importo complessivo pari ad euro 2.500.000,00;
- la allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento, da realizzarsi nell'ambito della più complessiva attuazione del Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento", approvato con DGR 583/2014;
- con decreto n. 10 del 11 febbraio 2016 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, per l'affidamento dei lavori in questione, l'Avv. Enrico Specchio, ora Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, in precedenza Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, che esercita i poteri e le funzioni riconosciute per legge al R.U.P.;
- all'esito delle procedure di gara i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva, con decreto della scrivente Direzione n.101 in data 14.03.2017, a favore del raggruppamento temporaneo di imprese tra Brussi Costruzioni srl, (capofila mandataria) Romano Dino SRl, LF Costruzioni SRL, Petrucco Italia Srl e Mura Srl che ha offerto un prezzo pari ad Euro 970.690,87 ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei lavori pari a giorni 123;
- con decreto n. 127 in data 30 Marzo 2017 è stato aggiudicato in via definitiva ad Area Tecnica Srl l'incarico di direzione lavori e coordinamento in fase di sicurezza dell'opera in oggetto;
- nell'ambito della organizzazione dei lavori così aggiudicati, è prevista la realizzazione di tre importanti opere d'arte infrastrutturali: un primo importante stralcio degli stessi consistente nella posa e messa in opera di un sottopasso in cemento armato nei giorni 28-30 Luglio pv lungo la strada regionale 53 al km 56+ 600 in Comune di Treviso;
- già con proprio precedente decreto n.323 del 26 Luglio 2017, sulla base della richiesta del RUP, si era proceduto ad affidare a professionista esterno iscritto nell'elenco dei consulenti e prestatori servizi della Regione del Veneto e già incaricato di numerosi collaudi per conto di Amministrazioni Pubbliche, l'incarico di collaudatore statico in corso d'opera per i lavori di realizzazione del sottopasso SR 53 al km 56 + 600, in Comune di Treviso dal 28 Luglio al 30 Luglio 2017, opera d'arte infrastrutturale prevista dal Progetto esecutivo e nell'ambito dei lavori affidati con decreto della scrivente Direzione n.101/2017;

PRESO ATTO:

- che alla data odierna non risultano ancora concluse, da parte degli uffici regionali competenti, le procedure per la nomina del collaudatore statico in corso d'opera, da effettuarsi tenendo conto di quanto previsto dalla DGR

1032/2005;
- della nota del RUP in data 22 Agosto 2017 in cui lo stesso evidenzia l'urgenza di procedere alla nomina del collaudatore statico che assista e verifichi i lavori di realizzazione delle restanti opere infrastrutturali previste dal Progetto esecutivo e dai lavori affidati con il succitato decreto della scrivente Direzione n.101/2017;
- che nella medesima nota, il RUP premette che avrebbe proceduto alla acquisizione di ulteriore preventivo da parte del professionista già incaricato per la precedente attività di collaudo;
- della nota del RUP in data 13.09.2017, con cui lo stesso comunica l'avvio dei lavori di realizzazione della seconda opera d'arte infrastrutturale in Comune di Treviso a far data dal 18.09.2017 e trasmette il preventivo acquisito, in data 12.09.2017 dal professionista, per un importo pari ad Euro 4.000,00 oltre IVA e CPA;

RITENUTO, pertanto, con il presente atto, in considerazione della urgenza e dell'indifferibilità di realizzazione dei suddetti lavori, di poter esercitare i poteri conferiti alla Direzione in qualità di stazione appaltante che ha conferito i lavori medesimi, come previsti dall'art. 31 comma 8 del D.lgs 50/2016, per importi inferiori ad Euro 40.000,00 ed affidare, pertanto in via diretta l'incarico di collaudatore statico in corso d'opera;

DATO ATTO CHE:

- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2017;
- alla spesa per i lavori e le attività in argomento si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo n.102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013 - art. 018, codice P.d.C. U.2.02. 03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" - CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963, con imputazione nell'esercizio finanziario 2017;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102456/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 102456/U sono stati già assunti gli impegni di spesa per complessivi Euro 1.346.348,17 per gli affidamenti effettuati con DDR n. 35/2016 (per Euro13.829,92), con DDR n. 48/2016 (per Euro 93.563,40), con DDR n. 137/2016 (per Euro 36.430,43), con DDR 101/2017(per Euro 1.150.365,46), con DDR n.127/2017 (per Euro 48.860,08) e con DDR n.323/2017 (per Euro.3.298,88);

VISTE le note prot. n. 329517 dell'1.9.2016 e n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC sul capitolo 100349/E, destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

CONSIDERATO CHE la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

DATO ATTO CHE le obbligazioni che si vengono a determinare con il presente atto sono perfezionate, e la spesa si configura quale debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le LL.RR. 39/01, 27/2003 e 54/2012;

Visti i Ddr nn. 10, 12, 37 e 154/2016;

Visto il decreto n.101 del 14 Marzo 2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2016 - 2019;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Viste le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedere" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;

Viste le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019" approvate con DGR n. 108 del 07/02/2017;

Vista le note del RUP avv. Enrico Specchio in data 22 Agosto 2017 prot. n.302900 e in data 13 Settembre 2017 n.382066;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, in via d'urgenza, in forza dei poteri attribuiti ex art.31 comma 8 del D.lgs 50/2016, l'ing. Antonio Tenani, quale collaudatore statico in corso d'opera per i lavori di realizzazione delle opere d'arte infrastrutturali nell'ambito dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, e consistenti nella realizzazione di un sottopasso su viabilità comunale e nella posa di un sovrapasso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili "Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in movimento;
3. di corrispondere allo stesso l'importo complessivo pari ad Euro 4.880,00 (IVA e CPA inclusi);
4. di impegnare a favore di Tenani ing.Antonio (*omissis)* corrente in Via Col di Salce 5/a Belluno, la somma complessiva di Euro 4.880,00 IVA 22 % inclusa, a carico del capitolo n. 102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-- art.018, codice P.d.C. U.2.02. 03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" - CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963, con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento per competenza della somma pari a Euro 4.880,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2049 del 23 dicembre 2015, alla copertura delle spese relative al progetto VE44P010 (CUP C38I13000300008) della Linea 4.4 Piste Ciclabili del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento risultano perfezionate e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
9. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 356109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 422 del 20 settembre 2017

Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale, art.16 L.R. n.7/2011. Avvio della procedura di trattativa diretta ex art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016 per l'alienazione del terreno di proprietà della Regione del Veneto sito nel Comune di Lamon (BL) censito al N.C.T. del medesimo comune al fg. 30 mappale 678. Aggiudicazione. L.R.39/2001

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, all'esito della trattativa diretta per l'alienazione, secondo la procedura stabilita dall'art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016, si aggiudica il terreno di proprietà della Regione del Veneto sito nel Comune di Lamon (BL) censito al N.C.T. del medesimo al fg. 30 mappale 678. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota datata 9.02.2017 della società e-distribuzione s.p.a.; - nota prot. n. 0350421 del 16/08/2017 della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio; - nota prot. 355983 del 23.08.2017 della società e-distribuzione s.p.a; - nota prot. 0360236 del 25.08.2017 della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio decreto n. 359 del 14.08.2017 è stato dato avvio alla procedura di trattativa diretta ex art. 9 Allegato A alla DGR 339/2016 per l'alienazione del terreno di proprietà della Regione del Veneto sito nel Comune di Lamon (BL) censito al N.C.T. del medesimo comune al fg. 30 mappale 678;
- le predette trattative sono state avviate con la soc. e-distribuzione s.p.a. con sede a Roma c.a.p. 00198, via Ombrone 2, CF/P.IVA 05779711000 che ha manifestato l'interesse all'acquisto del predetto terreno, per refuso inizialmente indicato con il n. 648;
- con propria nota prot. n. 0350421 del 16/08/2017 sono stati comunicati gli estremi della proposta di acquisto invitando la soc. e-distribuzione ad offrire un prezzo;
- con nota prot. 355983 del 23.08.2017 la società ha dichiarato la sussistenza dei requisiti di legge per contrattare con l'amministrazione regionale e ha offerto la somma di Euro 350,00 per l'acquisto del terreno in parola;
- il prezzo è stato ritenuto congruo e l'accettazione è stata comunicata ad e-distribuzione s.p.a. con successiva nota prot. 0360236 del 25.08.2017;

ACCERTATO che

- gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata da e-distribuzione s.p.a. e che può essere pertanto disposta l'aggiudicazione a favore della società per l'offerta presentata pari a Euro 350,00;
- il prezzo dovrà essere corrisposto per intero in un'unica soluzione prima della stipula del contratto in forma pubblica amministrativa;
- il contratto di compravendita, ai sensi della DGR 339/2016 è stipulato nella forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

Tutto ciò premesso,

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 25/2017;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

Vista la L.R. 39/2001;

Vista la L.R. n. 32 del 30/12/2016 di approvazione del "Bilancio di previsione 2017-2019" e Vista la D.G.R. n. 108/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la documentazione in atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati da e-distribuzione s.p.a. con sede a Roma c.a.p. 00198, via Ombrone 2, CF/P.IVA 05779711000 che ha manifestato l'interesse all'acquisto del predetto terreno;
3. di aggiudicare in via definitiva il terreno di proprietà della Regione del Veneto sito nel Comune di Lamon (BL) censito al N.C.T. del medesimo comune al fg. 30 mappale 678;
4. di dare atto che le spese accessorie e conseguenti alla stipula del predetto contratto sono a carico dell'acquirente;
5. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto a predisporre e stipulare il contratto di compravendita nella forma pubblica amministrativa;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di accertare la somma di Euro 350,00 quale prezzo di compravendita dell'immobile identificato al punto 2 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)"; P.d.C. 4.04.01.08.999 "Alienazione di Fabbricati n.a.c." del bilancio per l'esercizio 2017-2019;
8. che il predetto importo dovrà essere versato interamente entro 10 gg. dalla comunicazione del presente decreto e comunque prima della stipula del contratto;
9. di comunicare il presente decreto alla società e-distribuzione s.p.a. con sede a Roma c.a.p. 00198, via Ombrone 2, CF/P.IVA 05779711000;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 356294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 441 del 02 ottobre 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per il servizio ispettivo di vigilanza e custodia delle schede elettorali per il referendum consuntivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, in stampa presso l'impresa S.I.T. Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. di Dosson di Casier (TV). Impresa affidataria: C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede secondaria in Treviso, C.F. 80039930153/P.IVA 04060080159. Impegno di spesa di complessivi Euro 603,90= (Iva inclusa) sul Bilancio di previsione 2017. CIG: ZE3201B7A6. L.R. n. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida all'impresa CIVIS S.p.A., con sede legale in Milano e sede secondaria in Treviso, il servizio di vigilanza e custodia delle schede elettorali necessarie per l'espletamento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017,attualmente in stampa presso l'impresa S.I.T.- Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. di Dosson di Casier (TV), procedendo al correlato impegno di spesa sul bilancio di previsione 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Nota del direttore dell'U.O. Enti Locali e Servizi Elettorali del 28.09.2017. Preventivo di spesa dell'istituto di vigilanza CIVIS S.p.A., sede secondaria di Treviso, del 28.09.2017.

Il Direttore

VISTA la nota del direttore dell'Unità Organizzativa Enti Locali e Servizi Elettorali della Direzione Enti Locali e Strumentali in data 28.09.2017, con la quale è stata evidenziata la necessità di provvedere urgentemente all'attivazione di un servizio ispettivo di vigilanza in orario notturno, al fine di garantire un'opportuna custodia delle schede elettorali per il referendum consuntivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, attualmente in fase di stampa da parte dell'impresa incaricata S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. con sede in Dosson di Casier (TV).

VISTA la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che, al comma 502, ha apportato modifiche al comma 450 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2006, n. 296 stabilendo che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro non sussiste l'obbligo di ricorrere alla piattaforma Me.PA gestita da Consip. S.p.A..

ATTESO che a tal fine è stato interpellato l'istituto di vigilanza C.I.V.I.S. S.p.A., sede operativa di Treviso, con il quale la Regione del Veneto ha già in essere - anche in provincia di Treviso - dei contratti di vigilanza per il servizio di teleallarme, chiedendo un preventivo di spesa per l'espletamento del richiesto servizio ispettivo di ronda per il periodo dal 2 al 22 ottobre 2017.

CONSIDERATO che la suddetta C.I.V.I.S. S.p.A. ha trasmesso in data 28 settembre 2017 il richiesto preventivo di spesa per un importo complessivo, al netto di Iva, pari a Euro 495,00=, importo che nel suo complesso si ritiene congruo e in linea con gli attuali prezzi di mercato.

DATO ATTO che il servizio in oggetto, effettuato mediante guardia armata, sarà articolato come di seguito descritto:

- n. 3 (tre) ispezioni notturne perimetrali della durata stimata di 10 minuti ciascuna tutti i giorni dal 2 al 22 ottobre 2017 (sabato e domenica inclusi), in orario compreso tra le ore 22.00 e le ore 05.00 con orari intercalati al fine di confondere eventuali azioni programmate da parte di malintenzionati;

- n. 2 (due) ispezioni diurne perimetrali della durata stimata di 10 minuti ciascuna nelle sole giornate di domenica, in orario compreso dalle ore 10.00 alle ore 21.00, da espletarsi secondo le predette modalità.

RITENUTO, per le suddette motivazioni, necessario ed urgente procedere in merito.

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, il servizio ispettivo di vigilanza in orario notturno per il periodo dal 2 al 22 ottobre 2017, meglio descritto in narrativa, necessario al fine di garantire un'opportuna custodia delle schede elettorali per il referendum consuntivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, attualmente in fase di stampa da parte dell'impresa incaricata S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche s.r.l. con sede in Dosson di Casier (TV), all'istituto C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede secondaria in Treviso (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159);
2. di dare atto che le condizioni dell'affidamento prevedono la corresponsione di un importo a Euro 603,90=, Iva ed ogni altro onere inclusi;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile per l'intero importo entro il 31/12/2017;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 603,90= (IVA inclusa) a favore dell'impresa C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede secondaria in Treviso (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159) sul capitolo di spesa di spesa 102700 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" - Articolo n. 025 Altri servizi - U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." - C.I.G. ZE3201B7A6, imputando la somma sul bilancio di previsione 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 5;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 356295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 453 del 09 ottobre 2017

Messa in sicurezza urgente dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD). Realizzazione della cinturazione provvisionale esterna: approvazione progetto definitivo-esecutivo e affidamento dei lavori alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, all'interno dell'accordo quadro per la manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale afferenti alle "Opere Edili ed Affini", con contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 29.145,87 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG 64460909BD CUP H44E17000290002. D.Lgs. 50/2016, D.Lgs. 42/2004, L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli elaborati progettuali relativi alla progettazione definitiva-esecutiva, si affidano alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, all'interno dell'Accordo Quadro per la manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale afferenti alle "Opere Edili ed Affini", i lavori di cinturazione provvisionale esterna per la messa in sicurezza urgente dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), di cui al proprio decreto n. 238 del 07.06.2017 e si assume l'impegno di spesa di Euro 29.145,87 (IVA 22% inclusa) sul capitolo 100630 per l'esercizio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR 238 del 07.06.2017; Note dello Studio Colleselli & Partners Ingegneria Geotecnica in data 25.07.2017 (prot. n. 304710 del 25.07.2017) e in data 04.08.2017 (prot. n. 339550 del 07.08.2017). Contratto di Accordo Quadro rep. 32075 del 29.04.2016-5.05.2016.

Il Direttore

Premesso che:

La Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il tramite della UO Affari Generali, provvede, fra l'altro, alla manutenzione degli edifici centrali delle sedi della Giunta regionale e di altri edifici acquisiti al patrimonio regionale.

Con proprio decreto n. 238 del 07.06.2017, sono stati affidati allo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, n. 115, Padova, C.F. e P.IVA 04234380287, i servizi di progettazione esecutiva-definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di messa in sicurezza urgente dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), oltre ai servizi di progettazione esecutiva-definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di consolidamento del medesimo edificio.

Con note in data 25.07.2017, assunta al prot. n. 304710 del 25.07.2017 e in data 04.08.2017, assunta al prot. n.339550 del 07.08.2017, lo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi alla progettazione definitiva-esecutiva dei lavori di cinturazione provvisionale esterna per la messa in sicurezza urgente dell'edificio, di seguito elencati:

Titolo Elaborato	N. Elab.	Scala
Elenco elaborati	EE	-
Relazione di calcolo opere provvisionali di messa in sicurezza	R1	-
Computo metrico estimativo	R2	-
Quadro economico	R3	-
Relazione sulle indagini integrative	R4	-
Inquadramento: Foto aerea, Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale, Planimetria del Castello di Monselice, Documentazione fotografica generale	A1	1:1000 1:2000
Stato di fatto: Piante piano terra, piano primo, sottotetto e coperture	A2	1:100
Stato di fatto: Prospetti sud-ovest, nord-ovest, nord-est, sud-est, Rappresentazione ortofotografica	A3	1:50

Stato di fatto: Sezioni A-À e B-B'	A4	1:50
Cinturazione provvisionale - Piante	S1	1:50
Cinturazione provvisionale - Prospetti	S2	1:50
Cinturazione provvisionale - Particolari	S3	1:10
Planimetria con ubicazione indagini integrative	I1	1:50
Piano di sicurezza e di coordinamento		

PRESO ATTO del verbale dal quale risulta la verifica e la validazione, da parte del RUP ing. Doriano Zanette, del progetto definitivo-esecutivo dei lavori cinturazione provvisionale esterna dell'edificio regionale in oggetto, con il seguente quadro di spesa:

Lavori di cinturazione provvisionale esterna	Euro 16.663,31
Oneri per la sicurezza esclusi dal ribasso d'asta	Euro 8.578,30
Totale lavori a base d'appalto	Euro 25.241,61

RITENUTO di approvare gli elaborati progettuali predisposti dallo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendo materialmente allegati allo stesso, restando depositati agli atti d'ufficio dell'Amministrazione.

CONSIDERATO CHE i lavori di cinturazione provvisionale esterna dell'edificio regionale in oggetto richiedono l'esecuzione di interventi edilizi che rientrano nella tipologia di quelli oggetto dell'Accordo Quadro triennale in essere per la manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale afferenti alle "Opere Edili ed Affini", rep. 32075, sottoscritto nelle date 29.04.2016 e 05.05.2016 con la Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Via Santa Lucia n. 24 - Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, a seguito dell'aggiudicazione avvenuta con decreto del Dirigente della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 192 del 23.12.2015.

PRESO ATTO CHE l'elenco dei fabbricati oggetto del suddetto Accordo Quadro può essere modificato in qualsiasi momento dall'Amministrazione e, in caso di variazione in aumento, vengono mantenute inalterate le condizioni contrattuali emerse in sede di gara.

RITENUTO di ricomprendere nell'elenco dei fabbricati oggetto dell'Accordo Quadro con la Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale anche l'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice.

CONSIDERATO CHE tali lavori sono indifferibili e quindi hanno la precedenza sui lavori già programmati e che rivestono carattere di straordinaria manutenzione.

CONSIDERATO CHE i lavori di cinturazione provvisionale esterna dell'edificio regionale ammontano a complessivi Euro 29.145,87, IVA compresa, con il seguente quadro economico, che tiene conto del ribasso applicato dalla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, in applicazione dell'accordo quadro:

Lavori di cinturazione provvisionale esterna	Euro 16.663,31
Ribasso d'asta	Euro 1.351,55
Lavori al netto	Euro 15.311,76
Oneri per la sicurezza esclusi dal ribasso d'asta	Euro 8.578,30
Totale lavori	Euro 23.890,06
IVA al 22% sui lavori	Euro 5.255,81
Totale complessivo	Euro 29.145,87

PRESO ATTO di quanto sopra, trattandosi di lavori di manutenzione straordinaria, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 29.145,87, oneri fiscali inclusi, imputando la spesa sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.009 - CIG 64460909BD - CUP: H44E17000290002, dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Via Santa Lucia n. 24 - Padova, C.F. e P.IVA 04197470281.

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. 5.10.2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", per la parte ancora vigente.

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012.

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012 n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

VISTE le LL.RR. 39/2001 e 36/2004.

VISTA la L. 190/14.

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di approvare gli elaborati progettuali predisposti dallo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, n. 115, Padova, come da proprio decreto n. 238 del 07.06.2017, relativi ai lavori di cinturazione provvisionale esterna per la messa in sicurezza urgente dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendo materialmente allegati allo stesso, restando depositati agli atti d'ufficio dell'Amministrazione;
3. di ricomprendere l'immobile di cui al punto 2 nell'elenco dei fabbricati di cui all'Allegato A del Capitolato Speciale d'Appalto relativo all'Accordo Quadro afferente le Opere Edili ed Affini, rep. 32075, sottoscritto nelle date 29.04.2016 e 05.05.2016 con la Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale;
4. di affidare alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Via Santa Lucia n. 24 - Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, nell'ambito dell'Accordo Quadro afferente le "Opere Edili ed Affini", i lavori di cinturazione provvisionale esterna per la messa in sicurezza urgente e consolidamento dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice, per un importo complessivo di Euro 23.890,06, al netto di oneri fiscali (Euro 29.145,87 - IVA 22% inclusa);
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 29.145,87 (IVA 22% inclusa) a favore della Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, con sede in Via Santa Lucia n. 24 - Padova, C.F. e P.IVA 04197470281, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.009 per l'esercizio 2017 che presenta sufficiente disponibilità, CIG 64460909BD, CUP H44E17000290002;

6. di provvedere altresì alla liquidazione ed al pagamento dei lavori di cui sopra entro l'esercizio finanziario corrente, alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale, nei tempi e con le modalità previste dall'Accordo Quadro;
7. di dare atto che si tratta di debito commerciale e che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
8. di provvedere a comunicare alla Ditta Impredil S.r.l. Unipersonale le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 356110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 488 del 27 ottobre 2017

Approvazione del verbale di selezione delle manifestazioni di interesse presentate a seguito di indagine di mercato, della documentazione di gara e delle modalità di affidamento dell'appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di 'Villa Contarini' in Piazzola sul Brenta (PD) Lotto 1 Opere architettoniche CUP H31H11000010002 CIG 7207189881. D.Lgs. 50/16 e s.m. e i. D.P.R. 270/10 e s.m. e i..

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad approvare il verbale di selezione delle manifestazioni di interesse presentate a seguito di indagine di mercato, la documentazione di gara e le modalità di affidamento dell'appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di 'Villa Contarini' in Piazzola sul Brenta (PD) Lotto 1 Opere architettoniche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 245 del 9.06.2017, Avviso di indagine di mercato del 22.6.2017, DDR n. 384 del 31.08.2017, Verbale di indagine di mercato del 20.10.2017

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto è proprietaria, giusto contratto di compravendita stipulato in data 12.05.2005, del "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD);
- l'Amministrazione Regionale ha l'esigenza di realizzare alcuni lavori di adeguamento degli impianti tecnologici, nonché interventi di manutenzione al fine di migliorare la sicurezza del complesso monumentale sopradescritto;
- con proprio DDR n. 245 del 9.06.2017 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo inerente i lavori di completamento degli interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del corpo principale della Villa, avente un quadro economico complessivo di Euro 990.000,00 e quindi è stata avviata la procedura negoziata, previa pubblicazione in data 22 giugno 2017 di due avvisi pubblici di indagine di mercato, corrispondenti ai seguenti lotti prestazionali:

LOTTO 1 - Opere Architettoniche - CUP H31H11000010002 - CIG 71133688F7 - Importo complessivo dei lavori: Euro 111.086,10 di cui Euro 104.686,10 per lavori ed Euro 6.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa, afferenti alla Categoria OG 2 Classifica almeno I, subappaltabile nella misura massima del 30%, con affidamento con il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 95 co. 4 e 148 co. 6 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

LOTTO 2 - Opere Impiantistiche - CUP H31H11000010002 - CIG 71133856FF - Importo complessivo dei lavori: Euro 629.233,49 di cui Euro 613.082,85 per lavori ed Euro 16.150,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa, afferenti alle Categorie OS 30 Classifica II prevalente, subappaltabile nella misura massima del 30%, e OS3 scorporabile e subappaltabile, con affidamento del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo o del costo, secondo un criterio di comparazione costo / efficacia quale il costo del ciclo della vita, ai sensi degli artt.95 co. 2, 148 co. 6 e 96 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i..

VISTO CHE:

- in data 22 giugno 2017 è stato pubblicato sul sito regionale, nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" l'avviso di indagine di mercato con oggetto "Indagine di mercato - Lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (Pd) - Lotto 1: Opere architettoniche. CUP H31H11000010002 - CIG 71133688F7" con termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse fissato per le ore 12:00 del giorno 14 luglio 2017;
- a seguito di detta indagine sono pervenute n. 8 manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici;
- con DDR n. 384 del 31.08.2017 sono stati nominati i componenti della Commissione di gara, per provvedere a tutti gli adempimenti inerenti la scelta dei soggetti da invitare alla procedura negoziata per l'appalto in oggetto.

CONSTATATO CHE il CIG Codice Identificativo Gara n. 71133688F7, acquisito il 19.06.2017 ed assegnato al Lotto 1 - Opere Architettoniche, è stato cancellato automaticamente dal sistema SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 18.09.2017, secondo quanto disposto con Delibera 1/2017, stante il mancato perfezionamento entro il termine fissato di novanta giorni dalla data di acquisizione.

ACCERTATO CHE in data 19.09.2017 è stato richiesto nuovo CIG Codice Identificativo Gara n. 7207189881 assegnato al Lotto 1 - Opere Architettoniche per la gara n. 6772639 con medesimo oggetto, da inserire nella successiva lettera di richiesta offerta.

ACCERTATO CHE in data 20 ottobre 2017 è stato redatto il verbale (**allegato A**) che ha formulato la graduatoria in merito alle manifestazioni di interesse pervenute, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con il quale si è provveduto a costituire l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura di gara.

RITENUTO DI:

- approvare pertanto lo schema di lettera di richiesta offerta, **allegato B** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di dar corso altresì, su conforme proposta del Responsabile del Procedimento, Direttore della U.O. Patrimonio, Sedi e Demanio, all'affidamento dei lavori in parola mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, con le modalità previste dall'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i., invitando le ditte selezionate con il predetto avviso di mercato, specializzate nel settore, Categoria OG 2 Classifica almeno I, subappaltabile nella misura massima del 30%, da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 95 co. 4 e 148 co. 6 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i..

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. all'indagine di mercato per l'affidamento dell'appalto dei lavori di adeguamento antincendio del corpo principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - Lotto 1 - Opere architettoniche - CUP H31H11000010002 - CIG 7207189881, come da **allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la relativa documentazione da porre a base di gara citata in premessa, come da **allegato B** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che si procederà all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare l'appalto di lavori mediante procedura negoziata da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i., invitando le imprese individuate nel verbale di cui al punto 1., con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 95 co. 4 e 148 co. 6 del D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
4. di aggiudicare i lavori e procedere al relativo impegno di spesa con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, a seguito della conclusione della relativa procedura di individuazione dell'operatore economico affidatario dell'appalto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **allegati A e B**.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 356111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 489 del 27 ottobre 2017

Avvio terza procedura ordinaria di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, e nel rispetto della DGR n. 977/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede , in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, nel rispetto della DGR n. 977/2017 e sulla base di perizia di stima aggiornata, ad avviare la terza procedura ordinaria di alienazione mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011, come modificata dalla legge 30.12.2016, n.30;

- con DGR n. 711 del 29.05.2017 è stato approvato, previo parere favorevole della competente commissione consiliare, un aggiornamento del Piano, prevedendo per l'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, classificato tra il patrimonio disponibile, una destinazione ad usi formativi;

- il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile in questione, avviato con DGR n. 340 del 24.03.2016 si era concluso negativamente e quindi con DGR n. 122 del 07.02.2017, ai sensi dell'art. 16 della Legge 18.03.2011 n. 7, come modificato dall' art. 26 della Legge 30.12.2016, n. 30 era stato autorizzato il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, attribuito dall'Agenzia del Territorio. L'importo originario della perizia ammontava ad Euro 2.515.000,00 e pertanto la trattativa è stata condotta a partire da un prezzo base di Euro 1.886.250,00;

- la trattativa diretta è stata peraltro esperita tenendo conto di criteri che garantissero, in uno con la valorizzazione e il recupero del bene, il perseguimento di finalità sociali, nel rispetto delle peculiarità del contesto e della destinazione d'uso culturale e formativa, che appariva opportuno preservare. Tuttavia, non si era proceduto ad alcun aggiornamento della perizia: cosicché il prezzo a base di trattativa non ha tenuto conto delle rinnovate, vincolanti, modalità di cessione, che precludevano di fatto una destinazione diversa dalla preesistente. Pertanto anche l'avviso pubblico, avente scadenza il 19.04.2017, non ha avuto esito positivo, come risulta dal decreto del Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio n. 157 del 19.04.2017;

- ai sensi dei criteri di cui alle DDGR n. 339 del 24.03.2016 e n. 2279 del 31.12.2016 è stata quindi redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio una perizia di stima aggiornata, nell'importo di Euro 1.788.500,00, che considera non solo l'esito negativo delle precedenti procedure, ma anche lo stato di fatto e di diritto del cespite, e in particolare i limiti e i vincoli di destinazione espressamente previsti dal Piano recentemente approvato con DGR n. 711 del 29.05.2017, che dovranno essere disciplinati e specificati in sede di avviso pubblico;

- con DGR n. 977 del 27.06.2017 è stato preso atto della nuova perizia e ritenuto di dover procedere ad un nuovo esperimento di asta pubblica tenendo conto non solo del prezzo, ma anche elementi quali l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse, e l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

- con decreto n. 305 del 19.07.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla nuova procedura di asta pubblica sulla base del valore della perizia di stima aggiornata corrispondente all'importo di Euro 1.788.500,00, e ponendo come scadenza presentazione offerte per la prima asta il giorno 14.09.2017 ore 12.00 e per la

seconda asta il giorno 19.10.2017 ore 12.00;

- con i decreti n.424 del 21.09.2017 e n.484 del 23.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima e la seconda asta, sono andate deserte;

Considerato che:

- la DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6 indica la possibilità di procedere con un terzo esperimento d'asta con riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima;

- conseguentemente alla riduzione, il prezzo base della terza asta ammonta a Euro 1.609.650,00;

RITENUTO pertanto necessario avviare la terza procedura ordinaria di asta pubblica avvalendosi dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (Vi), Via Scalabrini 84, denominato "ex CFP", nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 122 del 07.02.2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta , **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - fac-simile modulo offerta tecnica, **A4** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16, come modificato con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGR n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16.12.2014 e n.1298 del 28.09.2015, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.05.2016, n. 122 del 07.02.2017, n. 977 del 27.06.2017;

VISTO il Decreto del Direttore Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 1 del 07.01.2016;

VISTO il verbale del Tavolo Tecnico Politico di coordinamento per l'attuazione dell'art.16 della L.R.7/2011 in data 21.04.2016;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e Patrimonio n. 102 del 04.11.2016, n. 175 del 12.12.2016, n. 57 del 21.02.2017, n. 157 del 19.04.2017, n. 305 del 19.07.2017, n. 424 del 21.09.2017 e n. 484 del 23.10.2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di procedere alla terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sito in comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini, 84, avvalendosi dei seguenti criteri di valutazione:
   offerta economica, non inferiore a Euro 1.609.650,00;
   offerta tecnica contenente:

   - l'impegno a valorizzare il bene, nell'ambito di un programma generale di riqualificazione, da attuare entro un congruo periodo di tempo, che preveda il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;

   - l'impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il bene attività di volontariato sociale, formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca, per un periodo congruo di tempo;

2. di approvare il terzo avviso di gara dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Bassano del Grappa, Via Scalabrini 84, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** fac-simile modulo offerta tecnica, **Allegato A4 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. dare adeguata pubblicità all'avviso di asta pubblica e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di asta pubblica (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 356463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 244 del 07 novembre 2017

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente Economico , categoria C - posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, indetto con decreto n. 26 del 26/8/2016. Approvazione della graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente Economico, Categoria C - posizione C1, dichiarandone nel contempo i vincitori.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse son parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Assistente Economico, Categoria C - posizione C1, da assegnare prioritariamente a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali, fatti salvi gli esiti delle procedure di controllo a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati ed eventuali rivalutazioni di punteggio attribuito;
3. di approvare la graduatoria finale, come da **Allegato A** al presente provvedimento, che scaturisce dalla graduatoria di merito unitamente alle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
4. di dare atto che la graduatoria finale, come da **Allegato A** al presente provvedimento avrà validità per tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento di approvazione;
5. di dichiarare vincitori i candidati **Crosera Cristina** e **Giacomello Giulia,** rispettivamente collocatesi al primo e al secondo posto della graduatoria finale del concorso in oggetto;
6. di disporre altresì che i vincitori ed i candidati idonei collocati utilmente in graduatoria saranno invitati alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con la successiva presa di servizio, secondo l'ordine della graduatoria finale, a valere rispettivamente sul budget assunzionale dell'anno 2016, così come approvato dalla DGR n. 704 del 17.5.2017 e su quello dell'anno 2017, così come approvato dalla DGR n. 1370 del 29.8.2017, nel momento in cui ci saranno delle esigenze di assunzione presso Strutture regionali che abbiano fatto richiesta di personale a supporto di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato;
7. di disporre altresì che la graduatoria finale del concorso potrà essere utilizzata per il reclutamento di personale, anche a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali, anche non attinenti alla gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato, delle strutture regionali che faranno richiesta di personale, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "*BANDI, AVVISI E CONCORSI*" nella pagina relativa al concorso in oggetto.

Franco Botteon

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 244 del 07 NOV. 2017 pag. 1/1

Concorso pubblico per 2 posti di Assistente Economico da assegnare a strutture titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato
(in esecuzione del Decreto n.26 del 26/08/2016)

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO / PREFERENZA	
1	CROSERA CRISTINA	62,6	
2	GIACOMELLO GIULIA	62,38	
3	CAVESTRO MARCO	61,6	
4	DENTI CLAUDIO	60,63	
5	BARTOLINI CARLO	60,1	
6	GAETA CARLOTTA	59,9	
7	COCCO FEDERICA	58,8	PREF.ART.5, COMMA 4, N. 18 D.P.R. 487/94
8	CALENDA NICOLA	58,8	
9	TAGLIAPIETRA STEFANO	58,5	
10	PIZZO LARA	58,4	
11	BOLZONELLO PAOLA	57,6	
12	PISTOLATO LUCA	56,8	
13	SALVIATO ILARIA	55,8	PREF.ART.5, COMMA 4, N. 17 D.P.R. 487/94
14	MOAR LUISA	55,8	
15	CAPRARO SILVIA	55,49	
16	BUSATTO ANNA	55,45	
17	PIARULLI ALDO	54,8	PREF.ART.5, COMMA 5, LETT. C
18	ZUGNO DARIO	54,8	PREF.ART.5, COMMA 5, LETT. C
19	BIASI SILVIA	54,8	
20	MANTOVAN ERICA	54,6	
21	RIZZOLI ANNA	54,1	
22	GAZZOLA LUCIA	54,07	
23	CROSATO EMANUELE	53,8	
24	BABBO TATIANA	53,6	
25	SCARAMUZZA CHIARA	53,3	
26	BOSCOLO GALAZZO VALERIA	52,91	
27	MANENTI CARMELO	52,14	
28	GREGGIO MARCO	52	
29	MATTIELLO GIORGIA	51,4	
30	SUPPA LUIGI	51	
31	CAVALIERI MARCO	50,34	
32	LO MONACO LUANA	50,06	
33	RIGON TOMMASO	49,8	
34	TOFFETTI ELISA	49,52	
35	DAL PIAI ALBERTO	49	
36	CAMPAGNARO ELENA	48,94	
37	DAL MOS ORSOLA	48,8	
38	PAGOTTO PAOLO	48,69	
39	VIANELLO ANDREA	48,09	
40	MARCON FEDERICA	48	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 356104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 5 del 25 settembre 2017

Acquisizione di un servizio di interpretariato in occasione di un incontro istituzionale con una delegazione dello Stato di Espirito Santo (Brasile), 27.09.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZD92000D64

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di interpretariato per un incontro istituzionale con una delegazione dello Stato di Espirito Santo (Brasile). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "Studio Moretto Group Srl" prot. n. 397816 del 25.09.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il 27 settembre 2017 si svolgerà un incontro istituzionale tra una delegazione della Regione del Veneto e una dello Stato di Espirito Santo (Brasile) di alto profilo istituzionale, essendo guidata dal Suo Governatore con la partecipazione di rappresentanti del Consolato Generale del Brasile in Milano;

PREMESSO che la Regione del Veneto e lo Stato di Espirito Santo intrattengono relazioni ufficiali di collaborazione avendo sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel 2015;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e culturali venete;

CONSIDERATO che per un'ottimale svolgimento dell'incontro, risulta necessario provvedere a un servizio di interpretariato italiano - portoghese;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 Euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097/2016;

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito un preventivo dall'impresa "Studio Moretto Group Srl", che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello della delegazione ospite, acquisito agli atti di

questa Struttura al prot. n. 397816 del 25.09.2017, CIG ZD92000D64;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio è stimato in euro 340,00 (IVA esclusa);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 la fornitura di un servizio di interpretariato italiano - portoghese per l'incontro con la delegazione brasiliana di cui alle premesse, che si svolgerà il giorno 27.09.2017, (CIG ZD92000D64) all'impresa Studio Moretto Group Srl (C.F./P.IVA 02936070982), con un costo massimo di Euro 340,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Diego Vecchiato, Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo Euro 414,80 (IVA compresa) a favore dell'impresa "Studio Moretto Group Srl" (C.F./P.IVA 02936070982), anagrafica n. 00130393, con sede in Brescia, CIG ZD92000D64, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali

degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità, la cui registrazione contabile è individuata negli Allegati tecnici e contabili T1 e T2, che formano parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa "Studio Moretto Group Srl" le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omessi Allegati Tecnici T1 e T2.

Diego Vecchiato

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 356460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 136 del 06 settembre 2017

Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell' 1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2017. Impegno e liquidazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni Montane, il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni e servizi comunali ad esse delegate dai Comuni di appartenenza.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 601 del 08.05.2017 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali "regionalizzate" attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e destinate alle Unioni di Comuni e Comunità Montane a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

- con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, subentranti alle Comunità montane nella gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali attivate entro la data del 31.12.2016, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:

- rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purché le funzioni siano esercitate dall'Unione montana per conto di almeno 5 comuni ad esse appartenenti;.

- l'esercizio effettivo e integrale di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione delle funzioni di cui alle lett.c), f), l) e l bis);

- la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

Considerato che con deliberazione n. 25/CU del 9 marzo 2017, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

Rilevato che, con nota 63863 D.C.F.L del 19.05.2017, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 2.118.365,66, al netto della quota trattenuta dallo Stato, da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

Visto che con nota del 31.05.17 la Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Direzione Enti Locali e Strumentali l'accredito presso la sezione di Tesoreria regionale, con Bolletta n. 21189 del 30.05.17 della somma di Euro 2.118.365,66-versante Dipartimento per gli Affari interni e che con successivo DDR n. 72 del 30.05.16 della Direzione Enti locali e Strumentali, è stato disposto l'accertamento della relativa somma nel competente capitolo di entrata n. 1000307 del Bilancio di Previsione 2017-2019.

Atteso che l'importo da attribuire alle Unioni Montane è pari a Euro 423.673,13, corrispondente al 20% dell'importo complessivo del contributo statale, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 601/2017.

Considerato che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni montane, come specificato al punto 3.2 dell'All A alla DGR 727/2016, è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi affidati all'Unione Montana dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di presentazione della richiesta, impegnate nel bilancio consuntivo 2016 dell'Unione Montana o della Comunità Montana di subentro. Ai fini del contributo non sono ritenute ammissibili le spese correnti sostenute per l'esercizio del servizio "Strutture residenziali per anziani", per i servizi in materia di "anagrafe, di stato civile di competenza statale" e di quelle riferite all'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f), art. 19 c.1 del DL n.95/12.
2. una quota, pari al 50% del fondo, è calcolata in ragione del punteggio attribuito in base ai seguenti parametri:
   - numero dei Comuni conferenti delega
   - conferimento della delega da parte dei Comuni "obbligati" all'esercizio di funzioni fondamentali che rappresentino almeno la metà dei comuni deleganti l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali.

Atteso che, entro il termine del 31 luglio 2017 fissato dalla DGR n. 601/2017 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", differito al 31 agosto 2017 con deliberazione n. 1152 del 19.07.2017, sono pervenute, alla competente Direzione regionale le domande, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 14 Unioni montane.

Verificato che, dall'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni Montane, non risultano valorizzabili in termini di punteggio, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n.601/2017, le funzioni/servizi che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L: 95/2012, lett. f) "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" ed l) "tenuta dei registri di stato civile";

- funzioni/servizi delegati all'Unione Montana per un periodo inferiore ai 5 anni, anche in caso di rinnovo della delega;

- spese correnti sostenute per l'esercizio del servizio "Strutture residenziali per anziani";

- funzioni/servizi senza impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana, per i quali, pertanto, non è dimostrata l'effettività dell'esercizio associato.

Ritenuto, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione Montana, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta anche nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 601/2017;

- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni Montane per l'anno 2017, per complessivi Euro 423.673,13.

Tutto ciò premesso e considerato:

-VISTO l'art. 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.

-VISTO l'art. 28 del D.L.gs. 267/2000.

-VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 08.05.2017.

-VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.

-VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 25/CU del 9.03.2017.

-VISTA la nota prot. 63863 D.C.F.L 01 del 19.05.2017 del Ministero dell'Interno.

-VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni Montane, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.

-VISTA la L.R. n. 40/2012.

-VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012

-VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.

-VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017.

-VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017.

-VISTO il D.Lgs n. 118/2011.

-VISTA la DGR n. 108 del 7.02.2017.

-VISTA la DGR n. 1173 del 01.08.2017.

decreta

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato"stanziato per l'anno finanziario 2017 a favore delle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni Montane, nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1) la spesa complessiva di Euro 423.673,13 sul cap.100892 del bilancio 2017/2019 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", UPB 00005, Art. 002, Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.005;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
6. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 1 /6

REGIONE DEL VENETO

RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI MONTANE. ANNO 2017

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159080 AGORDINA (N°16 Comuni) (nota 1)	83.368,60	lett. c) lett. e) lett f)	gestione del personale	16	3	1	**4**	1.500,21	3.221,85	4.722,06	34.313,38
	39.424,30		adempimenti Dlgs 81/08	14	2	1	**3**	709,44	2.416,39	3.125,82	
	214.073,79		entrate tributarie e servizi fiscali	16	3	1	**4**	3.852,24	3.221,85	7.074,09	
	33.033,78		manutenzione ambientale	15	2	1	**3**	594,44	2.416,39	3.010,83	
	15.534,22		autorizzazioni paesaggistiche	9	2	1	**3**	279,54	2.416,39	2.695,92	
	49.633,05		attività di pianificazione di protezione civile	16	3	1	**4**	893,14	3.221,85	4.114,99	
	85.000,00		gestione impianti sportivi	16	3	1	**4**	1.529,57	3.221,85	4.751,42	
	88.713,84		servizi informatici ced	16	3	1	**4**	1.596,40	3.221,85	4.818,25	
00159083 ALPAGO (N° 3 Comuni) (note 1- 2)	541.616,52	lett.c) lett. e) lett. g) lett. f) lett. i) lett. l bis)	prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	3	3	1	**4**	9.746,34	3.221,85	12.968,19	54.451,65
	28.330,83		attività di pianificazione di protezione civile	3	3	1	**4**	509,81	3.221,85	3.731,66	
	333.657,12		manutenzione verde pubblico	3	3	1	**4**	6.004,13	3.221,85	9.225,98	
	146.731,49		manutenzione ambientale del territorio	3	3	1	**4**	2.640,42	3.221,85	5.862,27	
	55.652,12		gest. tributi	3	3	1	**4**	1.001,46	3.221,85	4.223,30	
	16.896,00		servizio musicale associato	3	3	1	**4**	304,04	3.221,85	3.525,89	
	217.630,24		polizia municipale e amm.va	3	3	1	**4**	3.916,24	3.221,85	7.138,09	
	23.115,40		adempimenti Dlgs 81/08	3	3	1	**4**	415,96	3.221,85	3.637,81	
	50.937,07		gestione del personale	3	3	1	**4**	916,61	3.221,85	4.138,46	

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 2 /6

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00161679 ALTO ASTICO (N° 8 Comuni)	810.459,77	lett. e) lett. g)	prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	8	3	1	**4**	14.584,15	3.221,85	17.806,00	25.862,07
	13.884,21		attività di pianificazione di protezione civile	5	2	1	**3**	249,85	2.416,39	2.666,23	
	120.478,04		servizi culturali e biblioteca	8	3	1	**4**	2.167,99	3.221,85	5.389,84	
00162789 ASTICO (N° 6 Comuni) (nota 3)	17.874,82	lett. c) lett. e) lett. g)	attività di pianificazione di protezione civile	6	3	1	**4**	321,66	3.221,85	3.543,50	27.835,32
	5.388,55		gestione finanziaria	5	2	0	**2**	96,97	1.610,92	1.707,89	
	5.526,00		progettazione martellate	3	2	1	**3**	99,44	2.416,39	2.515,83	
	31.795,53		suap	6	3	1	**4**	572,16	3.221,85	3.794,01	
	921,24		catasto	6	3	1	**4**	16,58	3.221,85	3.238,43	
	358.953,76		prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali	6	3	1	**4**	6.459,34	3.221,85	9.681,19	
	7.369,92		autorizzioni paesaggistiche	6	3	1	**4**	132,62	3.221,85	3.354,47	
00159081 CADORE-LONGARONESE-ZOLDO (N°5 Comuni) (note 1-4)	120.614,00	lett. f) lett. c) lett. e) let. g)	gestione del personale	5	3	1	**4**	2.170,44	3.221,85	5.392,29	27.380,96
	92.163,00		manutenzione ambientale e verde p.	5	3	1	**4**	1.658,47	3.221,85	4.880,31	
	91.418,00		S.I.C.I.	5	3	1	**4**	1.645,06	3.221,85	4.866,91	
	16.210,00		adempimenti Dlgs 81/08	5	3	1	**4**	291,70	3.221,85	3.513,55	
	105.758,00		progettazione opere-servizi tecnici	5	3	1	**4**	1.903,11	3.221,85	5.124,95	
	21.178,00		attività di pianificazione di protezione civile	5	3	1	**4**	381,10	3.221,85	3.602,95	

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 3 /6

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159084 CENTRO CADORE (N° 8 Comuni) (nota 5)	48.706,50	lett. e)	gestione del personale	8	3	1	**4**	876,47	3.221,85	4.098,32	7.618,49
	61.338,56		SUAP	7	2	1	**3**	1.103,78	2.416,39	3.520,17	
00159239 COMELICO E SAPPADA (N° 6 Comuni)	24.511,00	lett. e) lett. h)	gestione del personale	6	3	1	**4**	441,07	3.221,85	3.662,92	19.032,03
	4.768,50		ed. scolastica e servizi scolastici	6	3	1	**4**	85,81	3.221,85	3.307,66	
	98.539,18		gestione informatica	6	3	1	**4**	1.773,20	3.221,85	4.995,05	
	213.646,79		ass. domiciliare	6	3	1	**4**	3.844,56	3.221,85	7.066,40	
00160195 FELTRINA (N° 13 Comuni) (nota 1-5)	119.831,63	lett. e) lett. f)	gestione del personale	12	2	1	**3**	2.156,36	2.416,39	4.572,75	36.577,46
	32.257,33		adempimenti per valutazione performance, trasparenza e	13	3	0	**3**	580,47	2.416,39	2.996,85	
	400.048,96		servizio tributi e affissioni	10	2	1	**3**	7.198,85	2.416,39	9.615,23	
	32.360,08		attività di pianificazione di protezione civile	13	3	0	**3**	582,32	2.416,39	2.998,70	
	129.762,82		informatico	9	2	0	**2**	2.335,07	1.610,92	3.945,99	
	58.172,62		stazione unica appaltante	11	2	1	**3**	1.046,81	2.416,39	3.463,20	
	4.577,20		servizio per il Comitato Unico Garanzia pari opportunità	12	2	1	**3**	82,37	2.416,39	2.498,75	
	36.800,99		SUAP	12	2	1	**3**	662,23	2.416,39	3.078,62	
	99.831,15		commercio	7	2	0	**2**	1.796,45	1.610,92	3.407,37	

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 4 /6

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00162809 MAROSTICENSE (N° 4 Comuni) (nota 6)	476.167,04	lett. e) lett. g) lett. i)	polizia municipale e amministrativa locale	2	2	1	**3**	8.568,58	2.416,39	10.984,97	46.424,58
	26.860,35		attività di pianificazione di protezione civile	2	2	1	**3**	483,35	2.416,39	2.899,74	
	184.424,17		servizi informatici	2	2	1	**3**	3.318,70	2.416,39	5.735,08	
	107.198,38		gestione del personale	2	2	1	**3**	1.929,03	2.416,39	4.345,41	
	1.069.053,75		progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	4	3	1	**4**	19.237,53	3.221,85	22.459,38	
00161810 PASUBIO-ALTO VICENTINO (N°Comuni 8)	82.917,10	lett. e)	attività di pianificazione di protezione civile	8	3	0	**3**	1.492,09	2.416,39	3.908,47	5.651,49
	7.340,70		gestione finanziaria	5	2	0	**2**	132,10	1.610,92	1.743,02	
0159661 SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI (N° 8 Comuni) (nota 7)	15.000,00	lett. e) lett. g)	manutenzione strade silvo-pastorali	8	3	1	**4**	269,92	3.221,85	3.491,77	19.921,06
	20.000,00		centrale unica di committenza	8	3	1	**4**	359,90	3.221,85	3.581,75	
	23.008,95		sportello unico attività produttive	8	3	1	**4**	414,04	3.221,85	3.635,89	
	20.946,96		progettazione opere	7	2	1	**3**	376,94	2.416,39	2.793,33	
	13.341,00		soggiorni climatici per anziani	8	3	1	**4**	240,07	3.221,85	3.461,92	
	30.009,12		interventi manutenzione ambientale	7	2	1	**3**	540,01	2.416,39	2.956,40	
	81.107,00		gestione del personale	6	3	0	**3**	1.459,51	2.416,39	3.875,90	30.836,99

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 5 /6

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
00159089 VAL BELLUNA (N° 6 Comuni) (nota 1)	151.638,00	lett.e) lett. f)	gestione e riscossione entrate tributarie/ canoni	4	2	0	**2**	2.728,71	1.610,92	4.339,64	
	60.212,00		gestione tassa spazi pubblicità/ entrate comunali	6	3	0	**3**	1.083,51	2.416,39	3.499,90	
	23.605,00		attività di pianificazione di protezione civile	4	2	0	**2**	424,77	1.610,92	2.035,69	
	815.201,00		gestione del territorio	6	3	0	**3**	14.669,47	2.416,39	17.085,86	
00159160 VALBRENTA (N° 7 Comuni) (nota 1)	1.034.459,37	lett. a) lett.b) lett.c) lett. d) lett. e) lett f) lett. g) lett. h) lett. i)	organizz. gen. amm.ne gest. finanz. contabile e controllo	5	2	1	**3**	18.615,01	2.416,39	21.031,39	71.723,74
	285.431,10		ed. scolastica e servizi scolastici	5	2	1	**3**	5.136,31	2.416,39	7.552,69	
	418.004,39		polizia municipale e amm.va	6	2	1	**3**	7.521,95	2.416,39	9.938,34	
	629.286,19		organiz. serv. Pubblici di interesse generale	5	2	1	**3**	11.323,95	2.416,39	13.740,34	
	116.119,51		pianif. urbanistica ed edilizia di ambito comunale	5	2	1	**3**	2.089,56	2.416,39	4.505,95	
	696.788,35		prog. gestione servizi sociali	5	2	1	**3**	12.538,65	2.416,39	14.955,03	
00161808 VALLE DEL BOITE	16.606,98	lett. i)	polizia municipale e amm.va	5	3	1	**4**	298,84	3.221,85	3.520,69	16.043,91
	120.101,18		ass. domiciliare anziani	5	3	1	**4**	2.161,21	3.221,85	5.383,06	

Allegato A al decreto n. 136 del 06.09.2017 pag. 6 /6

UNIONI MONTANE	Spese correnti per funzione (Consuntivo 2015)	Funzioni fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1	Funzioni/servizi (consuntivo 2015)	Numero Comuni conferenti delega		50% Comuni obbligati	Punti totali	Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo	Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo	Riparto	Totale riparto
				Comuni	Punti	Punti					
(N° 5 Comuni)	16.440,00		serv. informatici	5	3	1	**4**	295,84	3.221,85	3.517,69	
	22.263,12		gestione del personale	5	3	1	**4**	400,62	3.221,85	3.622,47	
	11.772.025,23				**199**	**64**	**263**	**211.836,57**	**211.836,57**	**423.673,13**	**423.673,13**

Note: (1) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) dell'art. 19 c.1 del DL 95/2012 come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 601/2017. (2) Non risultano ammissibili le deleghe per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto e servizi in materia statistica in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana; non risulta ammissibile la delega per l'esercizio del servizio informatico comunale integrato in quanto il rinnovo della delega è annuale, diversamente da quanto disposto al punto 2.3.1 dell'All. A della DGR n. 601/2017; non risulta ammissibile la spesa per il servizio "Strutture residenziali per anziani" come indicato al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n. 601/2017 (3) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio dei servizi di "Personale, tributi, finanziari" per mancato raggiungimento del limite demografico minimo associativo previsto al punto 2.1 dell'All. A della DGR n. 601/2017. (4)Non risultano ammissibili le deleghe conferite per la gestione associata "Autorizzazione paesaggistiche", per il servizio "Tributi" e la funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali" per mancato raggiungimento del limite minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purchè la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, come previsto al punto 2.1 dell'All. A della DGR 601/2017; non risulta ammissibile la delega per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana. (5) Non risulta ammissibile la delega per l'esercizio della funzione fondamentale di "Protezione civile" in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana (6) Escluse spese generali per € 324.680,86 risultanti dal bilancio dell'Unione dei Comuni del Marosticense per spese di funzionamento dell'Ente e non imputabile in modo specifico all'esercizio delle funzioni (7) Non risultano ammissibili le deleghe per l'esercizio della funzione fondamentale di "protezione civile" e "Progettazione dei servizi sociali" in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione .(8) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio dei servizi cimiteriali per mancato raggiungimento del limite demografico associativo minimo.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 356453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1130 del 02 novembre 2017

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 648 del 08/05/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 Asse II Inclusione Sociale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 648 del 08/05/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 648 del 08/05/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - Anno 2017, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale;
- Considerato che, alla data del 31/10/2017, termine di presentazione delle domande di contributo, sono pervenute un numero di proposte progettuali la cui richiesta di contributo non esaurisce l'ammontare del finanziamento stanziato;
- Considerato che, a seguito di tale richiesta di contributo, permangono risorse considerevoli e che, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, si ritiene opportuno rendere disponibili tali risorse;
- Considerato che, al fine di consentire agli organismi accreditati di provvedere alla progettazione di ulteriori percorsi finalizzati a valorizzare in ottica innovativa le lavorazioni artistiche e tradizionali venete, rafforzando nei destinatari le competenze trasversali e imprenditive necessarie non solo a recuperare gli antichi mestieri ma anche creare nuova impresa, è necessario prevedere una riapertura dei termini per la presentazione delle relative proposte progettuali;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 648/2017, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere un ulteriore periodo di apertura per la presentazione delle proposte progettuali con la seguente tempistica:

3 novembre - 30 novembre 2017

- Considerata tale ulteriore apertura di sportello, si ritiene opportuno stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'Avviso Pubblico "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 648 del 08/05/2017, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale:

3 novembre - 30 novembre 2017

2. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'**Allegato A** "Avviso pubblico", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;

4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1130 del 02/11/2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. 648 del 08/05/2017)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di un ulteriore sportello rispetto a quanto previsto con la DGR n. 648 del 08/05/2017 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

ArtImpresa
Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani
Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di € 1.000.000,00 previsto dalla DGR n. 648/2017, si precisa che sono in fase di valutazione le proposte progettuali pervenute entro il 31/10/2017, che hanno richiesto un importo complessivo ampiamente inferiore alle risorse disponibili.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5062
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro il giorno di scadenza dell'apertura, così come riportato nella tabella che segue:

3 novembre – 30 novembre 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**ArtImpresa – Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri**".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

  http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

(Codice interno: 356454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1131 del 02 novembre 2017

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1540 del 25/09/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse IV Capacità istituzionale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1540 del 25/09/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità istituzionale.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 1540 del 25/09/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" - Anno 2017, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità istituzionale;
- Considerato che, in adesione a tale avviso e al termine della data di presentazione del 31/10/2017 (ore 12.00), sono pervenute un numero di proposte progettuali la cui richiesta di contributo non esaurisce l'ammontare del finanziamento stanziato;
- Considerato che, a seguito di tale richiesta di contributo, permangono risorse considerevoli e che, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, si ritiene opportuno rendere disponibili tali risorse;
- Considerato che, al fine di consentire agli organismi accreditati di coinvolgere un congruo numero di partner interessati a realizzare interventi sul tema del cambiamento del lavoro nell'era dell'economia globale finalizzati a fornire conoscenze utili ad approfondire il fenomeno e sviluppare competenze per riprogettare servizi adeguati alle trasformazioni in atto, è necessario prevedere una riapertura dei termini per la presentazione delle relative proposte progettuali;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1540/2017, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;

- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere un ulteriore periodo di apertura per la presentazione delle proposte progettuali con la seguente tempistica:

3 novembre - 30 novembre 2017

- Considerata tale ulteriore apertura di sportello, si ritiene opportuno stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'Avviso Pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1540 del 25/09/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse IV Capacità istituzionale:

3 novembre - 30 novembre 2017

2. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** "Avviso pubblico";

3. di stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;

4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1131 del 02/11/2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. 1540 del 25/09/2017)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di un ulteriore sportello rispetto a quanto previsto con la DGR n. 1540 del 25 settembre 2017 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

"Investire nel cambiamento delle organizzazioni.
Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese"

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 previsto dalla DGR n. 1540/2017, si precisa che sono in fase di valutazione le proposte progettuali pervenute, che hanno richiesto un importo complessivo ampiamente inferiore alle risorse disponibili.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5062 – 5020
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5119
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza dell'apertura, così come riportato nella tabella che segue:

3 novembre – 30 novembre 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it . Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Investire nel cambiamento delle organizzazioni".**
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

  http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

(Codice interno: 356455)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1132 del 03 novembre 2017

Apertura di un ulteriore sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 578 del 28 aprile 2017, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'apertura di un ulteriore sportello rispetto a quelli previsti con la DGR n. 578 del 28 aprile 2017, con DDR n. 767 del 20 luglio 2017 e con DDR n. 1031 del 5 ottobre 2017 per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 578 del 28 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani"- Anno 2017, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità, per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi ibridi incentrati sull'acquisizione di una vasta gamma di competenze per la coniugazione del "saper fare" della tradizione con esigenze dettate dalle innovazioni, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00;
- Richiamato che con la sopra citata DGR n. 578/2017 la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Considerato che con DDR n. 767 del 20 luglio 2017 è stata approvata la riapertura di un ulteriore termine per la presentazione delle relative proposte progettuali con la seguente tempistica:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria
4	01 - 30 settembre 2017	31 ottobre 2017

- Considerato che con DDR n. 1031 del 5 ottobre 2017 è stata approvata la riapertura di un ulteriore termine per la presentazione delle relative proposte progettuali con la seguente tempistica:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria
5	09 ottobre - 31 ottobre 2017	30 novembre 2017

- Considerato che in esito alle prime quattro aperture, sono state finanziate complessivamente n. 24 proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 2.494.175,35;
- Considerato che le risorse ancora a disposizione superano le necessità determinate dagli esiti dell'istruttoria relativa ai primi quattro sportelli e dalla richiesta in risposta al quinto sportello;

- Considerato che la Direttiva (Allegato B alla DGR 578/2017) stabilisce che la proroga dei termini di apertura dello sportello possa essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili;
- Considerato che si ritiene opportuno prevedere, per favorire l'utilizzo di tali risorse, un'ulteriore apertura di sportello in modo da permettere agli organismi accreditati di coinvolgere un congruo numero di imprese interessate a partecipare alla realizzazione di interventi per la valorizzazione del "saper fare" di determinate professioni coniugate con le competenze dettate dalle innovazioni;
- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere una nuova apertura a sportello con la tempistica riportata nella tabella di seguito:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria
6	06 novembre - 30 novembre 2017	31 dicembre 2017

- Considerata tale ulteriore apertura di sportello, si ritiene opportuno stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;

- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, un ulteriore sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 578 del 28 aprile 2017, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria
6	06 novembre - 30 novembre 2017	31 dicembre 2017

2. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** "Avviso pubblico";
3. di stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;
4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1132 del 03-11-2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. 578 del 28/04/2017)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di un ulteriore sportello rispetto a quelli previsti con la DGR n. 578 del 28 aprile 2017 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

"#SognaStudiaCrea – Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 1 Giovani"

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 previsto dalla DGR n. 578/2017, si precisa che in esito ai primi quattro sportelli sono state finanziate proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a € 2.494.175,35, mentre sono in fase di valutazione quelle relative al quinto sportello.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5062 – 5020
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 del giorno di scadenza dell'apertura a sportello, così come riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria
6	6 novembre – 30 novembre 2017	31 dicembre 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "#SognaStudiaCrea – Giotto a bottega da Cimabue – Linea 1 Giovani".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

  http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

(Codice interno: 356459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1136 del 06 novembre 2017

Riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Strumenti di innovazione sociale NS2 "Nuove Sfide Nuovi Servizi" Anno 2017, approvato con la DGR n. 1267 del 08/08/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse II Inclusione Sociale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "Strumenti di innovazione sociale - NS^2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1267 del 08/08/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 1267 del 08/08/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico "Strumenti di innovazione sociale - NS^2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" - Anno 2017, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 4.000.000,00, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale;

- Considerato che, in esito a tale avviso sono state approvate 8 proposte progettuali che, con DDR n. 1074 del 19/10/2017, risultano finanziabili per un ammontare complessivo di Euro 3.632.267,30;

- Considerato che, a seguito di tale richiesta di contributo, permane un residuo di risorse che, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, si ritiene opportuno rendere disponibili;

- Considerato che, al fine di consentire agli organismi accreditati di coinvolgere un congruo numero di partner interessati a realizzare interventi di ricerca-azione sui temi dell'innovazione sociale, in grado di favorire la diffusione di una nuova cultura per lo sviluppo dell'inclusione sociale, mediante la promozione di percorsi di creazione del lavoro da realizzarsi nell'ambito di modelli innovativi ad impatto sociale, di economia collaborativa e circolare, è necessario prevedere una riapertura dei termini per la presentazione delle relative proposte progettuali;

- Richiamato che, con la citata DGR n. 1267/2017, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;

- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere un ulteriore periodo di apertura per la presentazione delle proposte progettuali con la seguente tempistica:

10 novembre - 30 novembre 2017

- Considerata tale ulteriore apertura di sportello, si ritiene opportuno stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;

- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la tempistica sotto indicata, la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'Avviso Pubblico "Strumenti di innovazione sociale - NS^2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi" - Anno 2017, approvato con la DGR n. 1267 del 08/08/2017 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione Sociale:

10 novembre - 30 novembre 2017

2. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** "Avviso pubblico";

3. di stabilire che le risorse siano assegnate in base alla finanziabilità dei progetti fino all'esaurimento delle risorse stesse;

4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1136 del 06/11/2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. 1267 del 08/08/2017)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di un ulteriore sportello rispetto a quanto previsto con la DGR n. 1267 del 08 agosto 2017 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

Strumenti di innovazione sociale

NS^2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di € 4.000.000,00 previsto dalla DGR n. 1267/2017, si precisa che sono state approvate come finanziabili proposte progettuali per un importo complessivo pari a Euro 3.632.267,30.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5062
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza dell'apertura, così come riportato nella tabella che segue:

10 novembre – 30 novembre 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it . Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Strumenti di innovazione sociale – NS^2 – Nuove Sfide Nuovi Servizi**".**
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

  http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 356209)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1623 del 12 ottobre 2017

Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento Empori della Solidarietà.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il finanziamento delle attività relative all'attivazione e implementazione degli Empori di cui al programma triennale in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari approvato con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013, ai sensi della LR 11/2011.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Veneto, nell'ambito delle politiche di solidarietà sociale, ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività relativa alla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

La L. R. 26 maggio 2011, n.11 ha accolto tale finalità negli strumenti di programmazione economica e sociale ed ha previsto che, per il perseguimento della redistribuzione delle eccedenze alimentari, la Regione si avvalga di soggetti del terzo settore che esercitino in modo prevalente tale attività operando in Veneto con una progettualità di rete a livello territoriale.

Con DGR/CR n. 155 del 24 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato il programma triennale degli interventi e la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione e i soggetti del terzo settore coinvolti, sottoponendolo al parere della commissione consiliare competente che, nella seduta del 22 maggio 2013, ha espresso a maggioranza il parere favorevole.

Con DGR n. 1166 del 5 luglio 2013 è stato approvato il programma degli interventi, a valenza triennale, per la promozione dell'attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, nel testo concordato con la commissione consiliare competente.

In data 11 luglio 2012 è stata ufficializzata, con D.D. n. 196, la costituzione di un apposito gruppo di lavoro a supporto della struttura regionale competente, per la definizione di adeguate strategie d'intervento in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Di recente al tavolo partecipano anche i referenti dell'Osservatorio regionale Rifiuti - ARPAV, con i quali la Direzione Servizi sociali ha instaurato una collaborazione per promuovere la consapevolezza etica ed ambientale sulla eccessiva quantità di beni alimentari che diventano rifiuti e per incentivare comportamenti virtuosi, a partire dagli empori solidali presenti nel territorio regionale.

Il tavolo di lavoro, che si è periodicamente incontrato, dapprima in forma allargata, e nell'ultimo biennio solo con i soggetti gestori degli Empori e il Banco alimentare Veneto, ha elaborato specifiche linee guida per la gestione dell'Emporio della Solidarietà. Emporio che va inteso come strumento di sostegno alle forme di povertà, non solo attraverso la distribuzione di alimenti ma con interventi di accompagnamento, formazione ed educazione, che riducano al minimo i meccanismi di assistenza tradizionali.

Con DGR 1862 del 25.11.2016 sono stati approvati i progetti relativi alla realizzazione e/o implementazione di empori della solidarietà per il periodo 2016/2017; è stato altresì previsto che il finanziamento regionale coprirà percentuali massime, rispetto alla somma concessa a ciascun beneficiario, relativamente a determinati costi.

Con il medesimo provvedimento è stata demandata al Direttore della Direzione Servizi sociali l'approvazione delle linee guida per la gestione dell'emporio.

Il Decreto dirigenziale n. 11 del 31.01.2017 ha approvato questo documento che indica modalità e criteri per l'accesso all'emporio, riferimenti normativi e strumenti operativi uniformi, allo scopo di estendere su tutto il territorio regionale una metodologia che ha visto la nascita di buone prassi a livello locale.

Nell'anno 2017 hanno presentato richiesta di prosecuzione dell'attività di Emporio solidale i seguenti soggetti:

- Emporio solidale del Basso Piave gestito dall'Associazione S. Vincenzo de Paoli Santi Liberale e Bartolomea di S. Donà di Piave, con sede in Via del Campanile 12. Si tratta dell'implementazione di un'attività ben avviata che offre servizi prevalentemente a nuclei familiari in difficoltà.

- Emporio solidale di Mirano gestito dalla Cooperativa sociale Primavera di Mirano con sede in Via Marconi 33. Il progetto prevede, oltre alla distribuzione alimentare, percorsi di inclusione dei nuclei seguiti, investendo sulla costruzione di reti informali e sensibilizzazione della comunità.

A sostegno di tali empori si prevede un impegno finanziario di Euro 32.000,00 ciascuno.

- Emporio solidale Beato Erico di Treviso gestito dalla S. Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Treviso in una sede messa a disposizione in comodato gratuito dalla Curia Vescovile di Treviso**,** nella quale la Caritas e l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Treviso collaborano nella presa in carico della persona.

Per garantire un'efficace prosecuzione delle attività di tale emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 25.000,00.

- Emporio solidale La Dispensa di Montebelluna gestito dall'Associazione Amici della solidarietà di Montebelluna che si occupa di prodotti alimentari freschi e deperibili. Obiettivi per l'emporio, che nel 2015 ha ottenuto la Certificazione ISO 9001, sono il consolidamento della rete del reperimento prodotti e l'incremento di azioni di promozione culturale anche attraverso inserimenti lavorativi.

Per garantire un'efficace prosecuzione delle attività di tale emporio si prevede un impegno finanziario di Euro 45.000,00.

- Empori di Verona "Don Giacomelli" gestito dall'Associazione S. Zeno Onlus e "Casa del Colle" gestito dalla Caritas Diocesana Veronese, aperti nel corso del 2015, prevedono l'implementazione di percorsi inclusivi dei nuclei familiari seguiti e il consolidamento della gestione del supermercato.

- Emporio di Villafranca "Il Tione" gestito dall'Associazione Il Giracose Onlus di Nogarole Rocca ed Emporio di S. Martino Buon Albergo gestito dall'Associazione Casa di Martino Onlus di S. Martino Buon Albergo, inseriti in circuiti di coordinamento fra enti socio-assistenziali ed enti locali allo scopo di sostenere persone in condizioni di fragilità, anche attraverso percorsi di accompagnamento e inclusione sociale.

A sostegno di tali Empori, in considerazione dei preventivi di spesa trasmessi, si prevede un impegno finanziario di Euro 12.000,00 per "Il Tione" ed Euro 23.000,00 per ciascuno degli altri tre.

- Emporio di Porto Tolle gestito da Associazione Solidarietà Delta di Porto Tolle. Lo stabile è in fase di allestimento e l'emporio sarà operativo all'inizio del 2018.

- Emporio di Cittadella gestito dall'Associazione Emporio solidale Medio Brenta in collaborazione con la Parrocchia del Duomo che mette a disposizione spazi di proprietà. Il progetto si prefigge di creare opportunità di inserimento lavorativo per la conduzione e l'operatività dell'emporio a persone prive di reddito.

- Emporio di Chioggia gestito dall'Associazione Carità Clodiense. Caratteristica di questo emporio è la formula della banca del tempo: sì alla borsa della spesa ma in cambio il beneficiario deve mettere a disposizione qualche ora della settimana.

- Emporio solidale di Treviso gestito dall'associazione Veneti schiacciati dalla crisi, attività di intervento verso le famiglie in difficoltà, anche attraverso contributi derivanti dai telespettatori di rete Veneta.

A sostegno di tali Empori, in considerazione dei preventivi di spesa trasmessi, si prevede un impegno finanziario di Euro 25.000,00 per Chioggia e Euro 30.000,00 per ciascuno degli altri tre.

Poiché il perdurare della crisi economica sta determinando anche in Regione Veneto nuove situazioni di impoverimento e vulnerabilità sociale con un aumento delle famiglie e delle persone che si sono rivolte ai servizi sociali locali e ai soggetti del Terzo settore per soddisfare i propri bisogni, tra cui quello primario che è il diritto al cibo, nuove realtà del Terzo Settore si sono attivate per la costruzione di un progetto sociale qual è l'Emporio solidale prendendo a riferimento le iniziative sperimentali già consolidate nel territorio regionale.

Hanno quindi presentato le proposte progettuali, chiedendo di entrare a far parte della rete regionale degli Empori della Solidarietà i seguenti soggetti:

- Progetto Emporio solidale di Vittorio Veneto, gestito dalla Società S.Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Vittorio Veneto in un edificio di proprietà della Curia.

- Progetto Emporio della Solidarietà Venezia gestito dall'Associazione Corte del Forner, iscritta all'albo comunale delle associazioni di volontariato del Comune di Venezia, che intende redistribuire le eccedenze non solo attraverso le strutture tradizionali di banchi ed empori della solidarietà ma anche attraverso interventi a domicilio.

- Progetto Emporio della Solidarietà a Mestre, in una struttura del Comune di Venezia, gestito dalla Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità, ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto, che già opera per il recupero e la redistribuzione di pasti provenienti da ristoranti e strutture alberghiere.

La Giunta regionale, tenuto conto delle finalità di cui alla legge regionale 26 maggio 2011, n.11 e delle finalità della L. n. 166 del 19.08.2016 (Legge Gadda), intende sostenere e valorizzare le esperienze sperimentali maturate dai sopracitati soggetti nella raccolta e redistribuzione di generi alimentari, accogliendo le richieste pervenute, tenendo anche conto che si tratta di progetti sociali che comportano un'organizzazione logistica e gestionale di una certa complessità (reperimento locali, attivazione centri d'ascolto, presenza cospicua di volontari) e costi elevati, pertanto non facilmente realizzabili pur in presenza di un contributo regionale.

L'Emporio solidale è infatti un progetto sociale sperimentale che prevede un servizio di distribuzione di beni di prima necessità, organizzato come un vero e proprio supermercato, all'interno del quale i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentari e non, nella misura concordata con i centri di ascolto che ne elaborano il progetto di accompagnamento.

Per come si è evoluto nel corso di questi anni il progetto permette di produrre attenzione e cultura sui temi della sostenibilità e della responsabilità collettiva nella risposta al bisogno.

L'avvio delle nuove progettualità richiede un impegno economico di Euro 20.000,00, per ciascun soggetto, relativo all'allestimento degli spazi, alla formazione e all'eventuale assunzione di collaboratori, reclutati tra le categorie svantaggiate.

Le attività di redistribuzione delle eccedenze alimentari poste in essere dal Banco Alimentare Onlus di Verona dovranno essere inserite nel più ampio contesto della programmazione regionale in materia e coordinate con le reti operanti nei territori nei quali interviene.

A sostegno dell'attività del Banco Alimentare è previsto un finanziamento di Euro 100.000,00.

L'erogazione dei contributi avverrà con un acconto pari al 60% del finanziamento concesso, a seguito della dichiarazione di avvio e il saldo su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo 1/10/2017 - 30/09/2018 e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, entro il 30.09.2018.

Il finanziamento regionale coprirà percentuali massime, rispetto alla somma concessa a ciascun beneficiario del presente provvedimento, relativamente a determinati costi, tenendo conto delle indicazioni contenute nella DGR n. 1862 del 25.11.2016.

Entro il 30.04.2018 i beneficiari dovranno trasmettere un report che evidenzi il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari nonché la quantità di alimenti redistribuiti nel territorio di competenza.

A fronte della spesa complessiva prevista per il sostegno dei summenzionati progetti, pari a Euro 490.000,00, le risorse finanziarie necessarie trovano fondamento nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DMLPS) del 10 ottobre 2016, che ha assegnato alla Regione del Veneto una quota del Fondo nazionale per le politiche sociali.

Poiché il citato provvedimento disponeva che le Regioni programmassero gli impieghi delle risorse per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'Allegato 1 del medesimo atto ministeriale, con nota prot. n. 61191 del 14.02.2017, l'Assessore ai Servizi Sociali della Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la programmazione degli impieghi delle risorse destinate alla Regione Veneto, condizione necessaria per l'erogazione delle risorse (art. 3 del succitato decreto ministeriale).

Nella citata nota è stato previsto nell'ambito del Macrolivello n. 5 "Misure di inclusione sociale - Sostegno al Reddito" lo specifico stanziamento da destinare alle azioni regionali per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione di eccedenze alimentari.

Nella Legge Regionale di Bilancio 2017, la spesa complessiva succitata, pari a Euro 490.000,00, trova copertura alla Missione 12 "Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia", Macroaggregato 104 "*Trasferimenti correnti"*, Programma P1204 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"*, Capitolo 103383 *"Fondo nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per*

soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti (art. 20, L. 8/11/2000 n. 328 - art. 80, c. 17 L. 23/12/2000 n. 388)", art. 013 "*Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private*" del Bilancio di previsione della Regione 2017-2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 26 maggio 2011;

VISTA la Legge regionale di Bilancio 2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di finanziare, per le motivazioni espresse in premessa, le attività in materia di redistribuzione delle eccedenze alimentari, anche attraverso l'attivazione e/o implementazione di empori solidali, destinando un contributo di:

- Euro 100.000,00 a favore del Banco alimentare del Veneto (C.F. 93097590231),
- Euro 45.000,00 all'Associazione Amici della Solidarietà di Montebelluna (C.F. 04104560265),
- Euro 32.000,00 alla Cooperativa Sociale Primavera di Mirano (C.F. 01904930268),
- Euro 32.000,00 all'Associazione S. Vincenzo de Paoli Santi Liberale e Bartolomea di S. Donà di Piave (C.F. 93022890276),
- Euro 25.000,00 all'Associazione S. Vincenzo de Paoli - Consiglio centrale Treviso (C.F. 94043560260),
- Euro 23.000,00 alla Caritas Diocesana Veronese di Verona (C.F. 93019070239),
- Euro 23.000,00 All'Associazione di Carità S. Zeno di Verona (C.F. 03071290237),
- Euro 12.000,00 all'Associazione Il Giracose Onlus di Nogarole Rocca (C.F. 93193530230),
- Euro 23.000,00 all'Associazione Casa di Martino Onlus di S. MartinoBuon Albergo (C.F. 93256470233),
- Euro 30.000,00 all'Associazione Solidarietà Delta di Porto Tolle - Rovigo (C.F. 90004600293)
- Euro 25.000,00 all'Associazione Carità Clodiense (C.F. 91006640279)
- Euro 30.000,00 all'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi di Treviso (C.F.94146370260)
- Euro 30.000,00 all'Associazione Emporio solidale MedioBrenta di Cittadella (C.F. 90018530288)
- Euro 20.000,00 all'Associazione Società S. Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Vittorio Veneto (C.F. 93004190265)
- Euro 20.000,00 all'Associazione Corte del Forner di Venezia (C.F. 94086930271)
- Euro 20.000,00 alla Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità di Mestre (C.F. 03782700276)

2. di prevedere l'assegnazione ai beneficiari di cui al punto 2, la spesa complessiva di Euro 490.000,00, sul Programma P1204 "*Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale",* Capitolo 103383 *"Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti (Art. 20 L. 08/11/2000 n. 328 - Art. 80, c. 17 L. 23/12/2000, n. 388*)", art. 013 "*Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private*" del Bilancio di previsione della Regione 2017-2019;

3. di attribuire alla spesa suddetta il seguente codice Siope: 10603 - 1633;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3. trova copertura nell'accertamento in entrata n. 902 del 2017, disposto con DDR n. 42 del 19.04.2017 ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" (reversale n. 2573);

6. di demandare l'impegno di spesa e ogni altro adempimento a successivo atto del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

7. di stabilire che l'erogazione dei contributi avverrà con un acconto pari al 60% del contributo assegnato, a seguito della dichiarazione di avvio del progetto ed il saldo su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, che dovrà essere trasmessa entro il 30.09.2018;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 355971)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1680 del 23 ottobre 2017

Legge regionale 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto". Disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, LR 15/2014.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Espletato con esito positivo il referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, al fine di proseguire nell'iter delineato dalla L.R. n. 15/2014, sono assunte le prime determinazioni necessarie ad organizzare il percorso per l'avvio e lo svolgimento del negoziato con lo Stato.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

In esito al risultato positivo conseguito dal referendum consultivo sull'Autonomia di domenica 22 ottobre 2017, la Regione del Veneto è pronta a proseguire nell'iter delineato dalla LR n. 15/2014 per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

La legge regionale richiamata dispone, infatti, al comma 2 dell'articolo 2, che successivamente alla celebrazione del referendum, in caso di esito positivo di quest'ultimo, "*il Presidente della Giunta regionale propone al Consiglio regionale un programma di negoziati che intende condurre con lo Stato e presenta un disegno di legge statale contenente percorsi e contenuti per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione del Veneto.*".

In vista, pertanto, dell'avvio formale del negoziato, è necessario assumere le opportune determinazioni organizzative in ordine alla metodologia da seguire nella conduzione delle trattative con lo Stato sulla maggiore autonomia.

Si ritiene a tal proposito fondamentale che il confronto con gli Uffici statali trovi impostazione nell'ambito di forme strutturate di partecipazione e condivisione delle scelte che dovranno indirizzare l'azione regionale, attraverso il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* rappresentativi del "Sistema veneto", che già si sono espressi da liberi cittadini, con fattiva partecipazione e chiara presa di posizione, in sede di consultazione referendaria.

A tal fine è istituita la "Consulta del Veneto per l'autonomia", organismo permanente composto dalle rappresentanze regionali delle Autonomie locali (ANCI-UPI-UNCEM), delle categorie economiche e produttive del territorio, delle forze sindacali e del Terzo Settore, dal mondo dell'Università e della Ricerca, nonché da altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale in modo da garantirne la più ampia rappresentatività.

Le rappresentanze componenti la Consulta renderanno pareri in sede consultiva, non vincolanti, ciascuna con riferimento alla propria competenza e senza la necessità di un'espressione di maggioranza, in ordine ad ogni questione che sarà ritenuto di sottoporre all'attenzione di detto organismo.

La Consulta, che sarà costituita e convocata con successivo atto del Presidente della Giunta regionale, supporterà la delegazione trattante regionale ai tavoli romani quale risulterà parimenti individuata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale.

La Consulta sarà chiamata anche a collaborare nell'esame dello schema di disegno di legge statale che la Giunta tempestivamente presenterà al Consiglio regionale, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 2, della LR n. 15/2014.

La Consulta, portavoce delle istanze della realtà regionale "esterna" all'Amministrazione, sarà coadiuvata, nell'esercizio dei propri compiti, dal Gruppo di lavoro intersettoriale costituito con DGR n. 1722 del 2 novembre 2016 per l'analisi e gli approfondimenti della proposta autonomistica del Veneto - il cui coordinamento è stato affidato al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico - che potrà avvalersi, come già disposto nella citata DGR, della collaborazione di enti ed istituzioni aventi consolidata competenza ed esperienza in ordine alle tematiche affrontate.

Per le necessarie funzioni di supporto all'organizzazione e al funzionamento della Consulta provvederà l'Area Programmazione e Sviluppo strategico cui sono pertanto attribuite le funzioni di Segreteria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la LR n. 15 del 19 giugno 2014, recante "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'articolo 2, comma 2;

Vista la DGR n. 1722 del 2 novembre 2016 avente ad oggetto "Costituzione di un Gruppo di Lavoro intersettoriale per l'analisi e gli approfondimenti della proposta autonomistica del Veneto";

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire la "Consulta del Veneto per l'autonomia" quale organismo permanente, rappresentativo dell'intero "Sistema veneto", con funzione di supporto alla delegazione trattante regionale che, nominata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, condurrà il negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione;

3. di demandare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la formale costituzione della Consulta che - composta dalle rappresentanze regionali del "Sistema veneto" come meglio precisate in premessa - renderà pareri in sede consultiva, non vincolanti, ciascuna componente con riferimento alla propria competenza e senza la necessità di un'espressione di maggioranza, in ordine ad ogni questione che sarà ritenuto di sottoporre all'attenzione di detto organismo;

4. di demandare all'Area Programmazione e Sviluppo strategico le funzioni di Segreteria organizzativa della Consulta;

5. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 356006)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1695 del 24 ottobre 2017

Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si avvia il procedimento per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, in funzione degli obblighi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

In considerazione della complessità e della rilevanza strategica del PSR, rispetto anche alla valenza della potenziale ricaduta e dei relativi impatti sul sistema agricolo e rurale del Veneto, è fondamentale implementare un efficiente sistema di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi previsti dal programma stesso, anche in relazione agli ulteriori obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa previsti a livello dell'Unione Europea e recepiti nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, sono elencate le componenti del sistema comune di monitoraggio e valutazione, e, in particolare, sono indicati i contenuti del Piano di valutazione, come questo è monitorato nella Relazione annuale di attuazione e il Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale.

Poiché, come evidenziato, il processo di valutazione deve seguire l'intero percorso attuativo del Programma, si tratta ora di dar corso agli ulteriori momenti valutativi, durante il periodo di programmazione ed ex post, stabiliti dagli artt. 54 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e previsti dal "Piano di Valutazione" (capitolo 9 del PSR 2014-2020).

Tali valutazioni dovranno supportare la programmazione attuativa sia dal punto di vista strategico, al fine di esaminare l'andamento del programma rispetto alle priorità dell'Unione Europea e a quelle nazionali, sia dal punto di vista operativo, di sostegno alla sorveglianza del PSR, attraverso l'analisi degli interventi previsti nel programma e delle ricadute nell'ambito della politica Regionale unitaria, anche nell'ottica dell'azione strategica dei diversi fondi strutturali quali strumenti finalizzati in modo unitario allo sviluppo del tessuto socio economico della nostra Regione.

Tutto ciò considerato, ai fini dello svolgimento di tali funzioni e attività, che, secondo il già citato art. 54 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 devono essere effettuate da esperti, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma, e in ragione altresì della particolare complessità di tali funzioni, che richiedono il possesso di specifiche professionalità e tecnicità, si ritiene necessario procedere, attraverso una procedura a evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla selezione di un soggetto esterno in possesso di quelle competenze specialistiche e professionali indispensabili per un efficace ed adeguato espletamento dell'attività di cui trattasi.

Tali attività sono esplicitamente previste dalla *Misura 20 - Assistenza tecnica*, attivata in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, sulla base dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 51 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del Regolamento di esecuzione n. 808/2014.

In coerenza con la normativa unionale, il PSR 2014-2020 prevede l'attivazione della Misura 20 e al capitolo 15.6, individua gli obiettivi considerati prioritari per l'assistenza tecnica e gli ambiti di attività ovvero le azioni che dovranno essere realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020.

L'attuazione della Misura 20 viene prevista attraverso il Piano di attività dell'Assistenza Tecnica al PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 993 del 29 giugno 2016, la cui elaborazione ed esecuzione è in capo alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, quale Autorità di Gestione in relazione alle competenze previste dalle DGR n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 e smi.

Le azioni di Assistenza Tecnica previste dalla Misura 20 sono le seguenti:

Azione 1. Preparazione e programmazione;

Azione 2. Supporto amministrativo e gestionale;

Azione 3. Sorveglianza;

Azione 4. Valutazione;

Azione 5. Informazione;

Azione 6. Controllo degli interventi del Programma.

L'azione 4 ha come principali attività programmate dal PSR:

i. la realizzazione della valutazione del Programma, incluse comunque la valutazione ex ante, in itinere, ed ex post, secondo quanto previsto dagli articoli 76 e ss. del Reg. (UE) n. 1305/2013, attraverso affidamento ad un valutatore indipendente;

ii. la formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione.

Si intende, quindi, indire una gara d'appalto a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020.

L'aggiudicatario dovrà sviluppare un Disegno della valutazione alla luce delle Condizioni di valutabilità del Programma. Sulla base di tale attività, che andrà costantemente aggiornata nel corso della vita del PSR, la valutazione seguirà tutta l'attuazione del Programma con Rapporti di valutazione annuali che, in relazione alla Relazione annuale di attuazione (RAA) ampliata per l'anno 2018, il relativo rapporto annuale assumerà il contenuto di Relazione di valutazione intermedia, sino alla predisposizione della Relazione di valutazione *ex post*. Tuttavia appare opportuno aggiungere la predisposizione di una Relazione di valutazione intermedia da prodursi nel 2021, al fine di supportare adeguatamente la attività di programmazione del successivo periodo.

Le Relazioni devono rispondere alle domande del questionario di valutazione, comuni e specifiche del Programma, in base alla valutazione di efficacia, dell'efficienza e della pertinenza degli interventi e formuleranno un giudizio sul grado in cui gli interventi, le misure e il Programma nel suo insieme hanno raggiunto gli obiettivi e hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi definiti dalle strategie nazionali e dell'Unione.

Inoltre, al valutatore è richiesta una attività di supporto per la redazione dei capitoli della RAA che riportano le attività e i risultati della valutazione, la partecipazione alla valutazione traversale dei Fondi SIE e attività di supporto per l'autovalutazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Data la complessità che il servizio della valutazione durante il periodo di programmazione ed *ex post* comporta, il valutatore dovrà operare in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione (AdG) e con il Gruppo di Pilotaggio istituito con decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 30 del 10 marzo 2017 e composto, oltre che dall'AdG (o da un suo referente incaricato), da:

- un rappresentante delle direzioni regionali responsabili di misura;
- un rappresentante dei GAL;
- un rappresentante di AVEPA
- il responsabile del Piano di Comunicazione.

Al Gruppo di Pilotaggio parteciperanno i valutatori indipendenti e potranno essere invitati a partecipare di volta in volta esperti per particolari materie allo studio e rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi degli altri fondi SIE.

Il Gruppo di Pilotaggio è costituito come una unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di:

- indicare il quadro di riferimento dell'attività di valutazione da porre nel bando di gara per l'affidamento dell'incarico;
- fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio;
- supportare il valutatore nel suo lavoro;

- monitorare il procedere dell'attività.

Al valutatore è richiesto di tener conto dei commenti e delle raccomandazioni del Gruppo di pilotaggio e informarlo sull'avanzamento dei lavori quando è invitato a partecipare agli incontri del Gruppo.

Il Gruppo di Pilotaggio riunitosi il 02/10/2017 ha analizzato e definito le domande di valutazione aggiuntive e i temi di approfondimento specifici per la valutazione del PSR Veneto 2014-2020, da inserire nel Capitolato tecnico.

Il servizio dovrà porre in essere le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, le questioni trasversali, il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Inoltre, il valutatore deve prendere a riferimento il questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che delinea gli obiettivi da raggiungere e verificare il contributo netto del programma agli aspetti specifici (focus area); di altri aspetti del Programma; agli obiettivi della strategia Europa 2020, ai 3 obiettivi della PAC, e ai 3 obiettivi trasversali dello sviluppo rurale. Inoltre l'attività di valutazione si completa con gli approfondimenti tematici e domande di valutazione aggiuntive specifiche riferite al PSR 2014-2020.

L'attuazione del servizio dovrà imperniarsi sull'organizzazione e realizzazione dell'attività con la conduzione di indagini dirette per la raccolta ed elaborazione di dati primari, le elaborazioni di dati secondari provenienti dal sistema di monitoraggio e da altre fonti di informazioni presenti a livello regionale, nazionale e dell'Unione, e la formulazione di giudizi e raccomandazioni sulla base delle informazioni raccolte.

In assenza di convenzioni CONSIP per il servizio in oggetto, la valutazione dell'importo a base d'asta è stata stimata, oltre che sul valore complessivo di attività analoghe svolte nel periodo di programmazione del PSR 2007-2013, anche in base alla consultazione con gli operatori economici avvenuta attraverso una indagine promossa dal MIPAAF, nella qualità di Autorità di Gestione della Rete rurale nazionale, che ha visto la somministrazione di una scheda di rilevazione definita in base ai contenuti e ai prodotti della valutazione a diciassette valutatori italiani attivi nell'ambito delle politiche regionali e di sviluppo rurale. I risultati dell'indagini sono contenuti nel documento di indirizzo "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" (maggio 2016).

L'applicazione dei risultati di questa indagine è descritto nel Decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 85 del 18/10/2017 che quantificata la spesa in un importo massimo di euro 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila/00), IVA esclusa.

La spesa trova copertura negli stanziamenti precedentemente stabiliti dalla DGR n. 2440 del 16/12/2014 e dall'Allegato A alla DGR n. 564 del 28/04/2017, sulla Misura 20 "Assistenza Tecnica" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, così come previsto dall'art. 51 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Occorre pertanto stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, così articolati:

- per garantire la massima partecipazione e la massima qualificazione, ai sensi della normativa vigente, la selezione dell'operatore economico sarà effettuata mediante una gara d'appalto europea a procedura aperta di cui ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- poiché si ritiene indispensabile che l'appaltatore partecipi, in sede d'offerta, al processo ideativo del servizio, nel rispetto dei presupposti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 50/2016, si ritiene di utilizzare il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 attribuendo un peso pari a 80/100 per l'offerta tecnica e a 20/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di valutazione e di ponderazione che saranno precisati nel bando di gara;
- il servizio oggetto della gara decorrerà dalla sottoscrizione del contratto fino al 31/12/2024;
- l'importo posto a base di gara ammonta ad euro 1.900.000,00, IVA esclusa, mentre l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'appalto è determinato in euro 2.318.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso); l'inammissibilità di offerte in aumento e la facoltà per l'Amministrazione regionale di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;
- la Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 sarà nominata con provvedimento del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, da assumere dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, comma così modificato dall'art. 1, comma 153, legge n. 228 del 2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche

dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Si precisa che la spesa oggetto della presente deliberazione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni attivate da Consip S.p.A. (di cui all'art. 26, Legge 23.12.1999, n. 488) e che non è soggetta ai vincoli di cui alla Legge regionale n. 1/2011.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione.

Viene dato mandato alla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste di approvare il bando di gara e il relativo avviso, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione di aggiudicazione e del Seggio di gara, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto mediante scrittura privata.

Si propone altresì di individuare quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione, che assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

Si ricorda, infine, che in ottemperanza a quanto previsto dal comma 67 dell'art. 1 della legge 23.12.2005, n. 266 e alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13.08.2010, n. 187), alla procedura di selezione oggetto della presente deliberazione è attribuito, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Codice Identificativo Gara CIG 72191685E4.

Le categorie di spese eleggibili sono previste a livello nazionale dal documento Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate nella Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016.

Gli interventi di assistenza tecnica in oggetto sono finanziati dal PSR nella misura del 100% rispetto alla spesa sostenuta, con una partecipazione del FEASR pari al 43,12%.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico della quota di cofinanziamento regionale derivanti dall'attivazione del suddetto affidamento (1.900.000,00 euro + 418.000,00 euro IVA) è pari ad euro 395.544,00 sulle risorse stanziate secondo le modalità definite dalla DGR n. 2440 del 16/12/2014 nelle more dell'approvazione del previsto Piano di attività (DGR n. 993/2016), così come ripreso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 26/07/2016 di approvazione del Programma Operativo (PO.1) come modificato dalla DGR n. 564/2017.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione e la successiva sottoscrizione del contratto, sono demandati al Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.

1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29 giugno 2016 relativa all'approvazione del Piano di attività per gli interventi di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

VISTO il Manuale Tecnico sul Quadro di monitoraggio e valutazione della Politica Agricola Comune 2014-2020 della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione Europea (ottobre 2015);

VISTO il documento di indirizzo "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" (maggio 2016);

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 85 del 18/10/2017 che opera una analisi della congruità dei costi per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR 2014-2020;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 30 del 10 marzo 2017 che istituisce il Gruppo di Pilotaggio;

VISTA la sintesi del Gruppo di Pilotaggio riunitosi il 02/10/2017 nel quali i componenti hanno analizzato le domande di valutazione aggiuntive e i temi di approfondimento specifici inseriti nel capitolato tecnico;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2440 del 16/12/2014 relativa all'approvazione delle azioni preliminari di assistenza tecnica a supporto dell'avvio del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, in funzione degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, relative alle attività di valutazione (Azione 4) e di supporto amministrativo e gestionale (Azione 2) del Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 26/07/2016 di approvazione del Programma Operativo (PO.1) che individua e descrive le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica Misura 20 del PSR 2014-2020 per il periodo di programmazione 2016-2018, come integrata dalla successiva DGR n. 564 del 28/4/2017;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e smi che hanno istituito rispettivamente le Direzioni e le Unità Organizzative nell'ambito delle medesime Direzioni, in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che l'importo complessivo del bando di gara proposto dal presente provvedimento risulta pari 2.318.000,00 euro (1.900.000,00 euro + 418.000,00 euro IVA) a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 per la Misura 20 Assistenza tecnica, al quale corrisponde un impegno massimo di risorse regionali pari a 395.544 euro;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi europei, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA, e che la quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

RAVVISATA la necessità di acquisire il servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 attraverso l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che i beneficiari della Misura 20 - Assistenza tecnica del PSR 2014-2020 sono, ai sensi dei regolamenti europei, i soggetti responsabili dell'esecuzione delle operazioni selezionate nel rispetto delle procedure europee, nazionali e regionali;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60, e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la realizzazione del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009);
3. di quantificare in euro 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila/00)− IVA esclusa − il costo massimo complessivo dell'appalto, con divieto di offerte in aumento;
4. di disporre che l'aggiudicazione del servizio in questione avvenga a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, riservando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 80 punti ed al prezzo il punteggio massimo di 20 punti, secondo quanto precisato in premessa;
5. di dare atto dell'attuale inesistenza di convenzioni Consip attive comparabili al servizio che si intende porre a gara e che la spesa di cui al precedente punto 3 non rientra nella tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare mandato alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste di approvare il bando di gara e il relativo avviso, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione aggiudicatrice e del Seggio di gara, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto mediante scrittura privata;

7. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;
8. di individuare quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione, che assicurerà la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore;
9. di determinare in euro 395.544,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la quota di cofinanziamento regionale corrispondente alla spesa massima prevista al precedente punto 3), a valere sulle risorse stanziate a supporto delle azioni di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020 (Misura 20) secondo le modalità definite dalla DGR n. 2440 del 16/12/2014 nelle more dell'approvazione del previsto Piano di attività (DGR n. 993/2016), così come ripreso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 26/07/2016 di approvazione del Programma Operativo (PO.1) come modificato dalla DGR n. 564/2017;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 355960)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1697 del 24 ottobre 2017

DGR n. 1345 del 22 agosto 2017 "Approvazione del Bando che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di adeguamento/ottimizzazione di centri comunali di raccolta di rifiuti urbani". Integrazione risorse a sostegno degli interventi aderenti al bando riconosciuti ammissibili a finanziamento.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Integrazione delle risorse messe a bando con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017, a seguito dell'approvazione, con DDR n. 192 del 25 settembre 2017 della graduatoria degli interventi riconosciuti ammissibili a finanziamento.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze in materia, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali, ad esempio, la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti.

Sono stati pertanto istituiti nel Bilancio Regionale 2017 appositi capitoli, tra i quali, il capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale *(art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*.

Nell'intento di promuovere un'azione di sostegno nei confronti delle Amministrazioni comunali che realizzano interventi finalizzati a migliorare la performance ambientale dei rispettivi territori, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto strategicamente adeguato utilizzare parte delle risorse stanziate nel capitolo 100069 relativo a "Attività *connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*, quale contributo delle spese sostenute dagli stessi Enti, nel corso del corrente esercizio finanziario, per la realizzazione di alcune tipologie di interventi volti a migliorare le rispettive performance in termini di raccolta differenziata dei rifiuti provvedendo in particolare all'ottimizzazione e/o adeguamento degli esistenti centri comunali di raccolta di rifiuti urbani.

In ottemperanza al provvedimento di Giunta n. 1345 del 22 agosto 2017 è stato pertanto pubblicato un apposito bando rivolto alle Amministrazioni comunali che ha definito le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, nonché le percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile. E' stato precisato che gli interventi candidati a finanziamento devono essere realizzati o essere ultimati e rendicontati entro la corrente annualità. Sono state inoltre specificate le tipologie di interventi ai quali dovevano riferirsi le istanze di contributo presentate dai Comuni, precisando che l'ordine in cui sono state rappresentate le diverse tipologie di intervento rispecchiano le priorità che la Giunta Regionale ha attribuito loro ai fini del raggiungimento della migliore performance in termini ambientali e che avrebbe pertanto costituito un criterio di valutazione delle istanze di contributo:

1. Adeguamento/ottimizzazione di centri di raccolta esistenti;
2. Implementazione delle dotazioni mobili funzionali al centro di raccolta (container scarrabili o altri contenitori);
3. Implementazione del numero o della tipologia di contenitori di rifiuti da impiegare nel territorio per la ordinaria raccolta differenziata.

A seguito di puntuale istruttoria, con Decreto n. 192 del 25 settembre 2017, il Direttore della Direzione Ambiente ha approvato, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al bando e che sono risultate ammissibili a finanziamento, come rappresentata nella tabella allegata al medesimo atto. Dall'esame della predetta graduatoria si rileva che la spesa complessivamente prevista per l'integrale attuazione degli interventi proposti dalle Amministrazioni comunali proponenti, ammonta ad Euro 1.753.022,00, spesa che prevedrebbe, secondo i criteri stabiliti dal bando stesso, la potenziale concessione di contributi dell'ammontare complessivo di Euro 861.359,50.

Con il Decreto n. 195 del 27 settembre 2017 è stata impegnata la somma di Euro 500.000,00 a favore di n. 16 Amministrazioni comunali a sostegno di interventi secondo l'ordine della graduatoria approvata con il precedente Decreto n. 192 del 25 settembre 2017.

Tuttavia, verificato che il significativo interesse riscontrato da parte dei Comuni aderenti il bando in parola ha determinato, stante l'entità dell'importo attualmente messo a bando dell'ammontare di Euro 500.000,00, l'impossibilità di concedere il previsto contributo a sostegno di tutti gli interventi, si propone, considerato il particolare valore strategico degli interventi proposti al fine di ottimizzare i già lusinghieri risultati conseguiti in ordine alla percentuale di differenziazione dei rifiuti solidi urbani, di integrare la somma attualmente disponibile dal bando in oggetto con l'ulteriore importo di Euro 361.359,50 necessario a garantire l'assegnazione dei previsti contributi, secondo le medesime modalità stabilite dal bando, a sostegno di tutti gli interventi proposti e ritenuti ammissibili a finanziamento.

La somma che si ritiene di destinare a sostegno delle descritte tipologie di interventi, ad integrazione della somma già resa disponibile con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017, nella misura massima di Euro 361.359,50, risulta disponibile sul capitolo 100069 del Bilancio di previsione per la corrente annualità. Detta somma potrà essere impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente, secondo i criteri e le modalità previste dal bando.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3

VISTA la DGR n. 1345 del 22 agosto 2017;

VISTO il DDR n. 192 del 25 settembre 2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prevedere, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione della somma di Euro 500.000,00, già resa disponibile con DGR n. 1345 del 22 agosto 2017, la disponibilità dell'ulteriore importo di Euro 361.359,50 necessario a garantire la concessione dei previsti contributi a sostegno di tutti gli interventi proposti dalle Amministrazioni comunali e ritenuti ammissibili a finanziamento, secondo le medesime modalità stabilite dal bando;
2. di determinare nella somma di Euro 361.359,50, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale *(art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, ma ne avvia la procedura;
4. di dare atto che le spese di cui, con il presente atto, si prevede il successivo impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto.

(Codice interno: 356011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1710 del 24 ottobre 2017

Accordo di Programma ai sensi art 32 legge regionale 29 novembre 2001, n.35 tra Regione del Veneto, Comune di Caldogno e Askoll S&J s.r.l. finalizzato alla realizzazione di un Centro Equestre Internazionale denominato "Equus Dome". Istituzione del Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo di Programma.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Istituzione del Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 19 dell'Accordo di Programma denominato "Equus Dome", che dovrà esercitare le competenze relative alla corretta attuazione delle sue previsioni.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In data 17 luglio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32, L.R. n.35/2001, tra Regione del Veneto, Comune di Caldogno e Askoll S&J s.r.l. finalizzato alla realizzazione di un Centro Equestre Internazionale denominato "Equus Dome".

L'Accordo di Programma è stato reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 febbraio 2016, n. 17 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 15 marzo 2016.

L'art. 19 dell'Accordo di Programma denominato "Equus Dome", prevede che per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'Accordo stesso, la Regione del Veneto istituirà un Collegio di vigilanza, in conformità all'art. 34, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000, così composto:

- rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- rappresentante del Comune di Caldogno;
- rappresentante di Askoll S&J S.r.l. o successivi aventi causa.

Il Promotore, nella persona della dott.ssa Alessia Marioni, con propria nota pervenuta al Protocollo generale della Regione al n. 341106 in data 7 agosto 2017, ha rilevato che l'Accordo di Programma è stato impugnato per l'annullamento da Italia Nostra Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico Artistico e Naturale della Nazione con ricorso promosso avanti al TAR Veneto, con il quale era stato chiesto l'annullamento del PAT e del PI del comune di Caldogno, anche nelle parti relative all'insediamento del Centro Equestre, ricorso che il TAR Veneto ha respinto con sentenza n.50/2017.

Tuttavia Italia Nostra ha impugnato detta sentenza avanti al Consiglio di Stato con ricorso che reitera la domanda di annullamento del PAT e del PI per le parti relative all'insediamento del Centro Equestre e del relativo Accordo di Programma. In tale contesto, rappresentando che sarebbe contrario a qualunque elementare principio di diligenza e buona amministrazione aziendale procedere e assumere rilevanti oneri connessi con la definizione progettuale del Centro Equestre, prima della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, il Promotore chiede la concessione di una proroga al termine previsto all'art. 5 dell'Accordo di 24 mesi, salvo ulteriori proroghe.

Tale proroga deve intendersi applicata a cascata a tutti i termini previsti nell'Accordo e rientra tra le competenze del Collegio di Vigilanza che, pertanto, deve essere istituito come previsto dall'art. 19 dell'Accordo.

Il Comune di Caldogno con Deliberazione di Consiglio Comunale n 86 in data 20 settembre 2017 ha chiesto la costituzione del Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 19 dell'Accordo di Programma, al fine di coordinare con gli enti competenti tutti gli aspetti inerenti le procedure da seguire e dirimere eventuali aspetti interpretativi in materia urbanistico-edilizia connessi con le fasi attuative, comprese le proroghe dei tempi di attuazione, stabiliti dall'Accordo stesso, che non è possibile rispettare per cause non imputabili a inerzia o imperizia dei sottoscrittori.

Si propone, pertanto, di accogliere la richiesta del Comune, e di istituire il Collegio di Vigilanza, per l'Accordo di Programma denominato "Equus Dome" in Comune di Caldogno, in conformità all'art. 34, comma 7 del decreto legislativo n. 267/2000, così composto:

- Per la Regione del Veneto il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Per il Comune di Caldogno il Sindaco o suo delegato;

- Per la Soc. Askoll S&J s.r.l. il titolare o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla Programmazione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "L.R. per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il Collegio di vigilanza, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo di Programma denominato "Equus Dome" (art. 32, L.R. n.35/2001), che dovrà esercitare le competenze ivi descritte, in conformità all'art. 34, comma 7, del D.lgs. n.267/2000, così composto:
   - per la Regione del Veneto il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato in qualità di Presidente
   - per il Comune di Caldogno il Sindaco o suo delegato
   - per la Soc. Askoll S&J s.r.l. il titolare o suo delegato

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 356207)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1713 del 24 ottobre 2017

Conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile anticorruzione e trasparenza, giusta provvedimento della Giunta regionale n. 1506 del 25 settembre 2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile anticorruzione e trasparenza, giusta provvedimento della Giunta regionale n. 1506 del 25 settembre 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 19 marzo 2013 veniva nominato il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del dott. Fabio Milocchi, all'epoca Dirigente dell'Unità Complessa sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit, presso la Direzione risorse umane. A seguito della riorganizzazione regionale della decima legislatura, con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016, veniva creata la nuova struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

Tale struttura risulterà vacante dalla data del 1° novembre 2017, a seguito del prossimo collocamento in quiescenza dell'attuale titolare.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1506 del 25 settembre 2017 veniva autorizzata, ai fini della copertura della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione rivolto a personale dirigenziale interno, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare dal 1° novembre prossimo adeguato presidio alla struttura. Nel provvedimento predetto si dava altresì atto, in forma sintetica, dei compiti svolti in via principale dal Responsabile.

E' seguita pertanto in data 2 ottobre 2017 la pubblicazione dell'avviso di selezione - rivolto esclusivamente ai dipendenti di ruolo con qualifica dirigenziale della Giunta regionale con esperienza almeno triennale in funzioni di carattere amministrativo - scaduto il 12 ottobre 2017.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2, del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze

professionali pregresse, con riferimento in particolare allo specifico requisito richiesto nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Vista la nota del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 432591 del 17 ottobre 2017, relativa agli esiti dell'istruttoria delle candidature pervenute.

Considerato che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, il Vicepresidente propone di conferire l'incarico di Direttore della Struttura ACOR- Responsabile anticorruzione e trasparenza, al Signor Loriano Ceroni, nato a Padova il 12 ottobre 1958, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto della cessazione anticipata del comando presso l'Istituto Oncologico Veneto.

Si dà atto che il suddetto incarico decorrerà dal 1° novembre 2017 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento, non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore della struttura in questione godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33, compresa I.V.C. (pari al trattamento equiparato a Direttore di Unità Organizzativa di tipo A), oltre alla maggiorazione di Euro 2.000,00 annui a titolo di posizione, come previsto dal CCDI per il personale dirigenziale sottoscritto in data 27.06.2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTO il CCDI per il personale dirigenziale sottoscritto in data 27 giugno 2016.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1506 del 25 settembre 2017;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 432591 del 17 ottobre 2017;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore della Struttura ACOR- Responsabile anticorruzione e trasparenza, al Signor Loriano Ceroni, dirigente dipendente della Regione, nato a Padova il 12 ottobre 1958, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto della cessazione anticipata del comando presso l'Istituto Oncologico Veneto;

3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 1° novembre 2017 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che il Direttore della Struttura ACOR- Responsabile anticorruzione e trasparenza, godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33, compresa I.V.C. (pari al trattamento equiparato a Direttore di Unità Organizzativa di tipo A), oltre alla maggiorazione di Euro 2.000,00 annui a titolo di posizione, come previsto dal CCDI per il personale dirigenziale sottoscritto in data 27.06.2016;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome Cognome	**Ceroni Loriano**
Luogo e Data di nascita	Padova 12 ottobre 1958
Indirizzo ufficio	Palazzo S. Stefano, Piazza Antenore 35100 Padova
Telefono ufficio	049-8217412
Fax ufficio	
E-mail ufficio	loriano.ceroni@iov.veneto.it

Struttura	**Regione Veneto – Sezione Risorse Umane**
Occupazione /Settore professionale	HR – Pubblica Amministrazione
Esperienza professionale	Settore Pubblico
Date	Dal 1 gennaio 2017 ad oggi dirigente regionale in comando presso l'Istituto Oncologico Veneto con funzioni di Direttore della Struttura Complessa Risorse Umane; Dal 1 luglio 2016 al 31 dicembre 2016 Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della **Regione del Veneto** (Giunta Regionale), con funzioni di Datore di Lavoro ai sensi del D.Leg.vo n.81/2008, giusto contratto rep.n.32841 del 5 agosto 2016; Dal 15 marzo 2002 al 30 giugno 2016 : Dirigente regionale – responsabile della Direzione (poi Sezione) Risorse Umane della **Regione del Veneto**. Da aprile 2012 al 31 dicembre 2013 anche Dirigente regionale ad interim della Direzione Affari Generali (Gare, contratti, forniture, servizi generali)
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile di struttura dirigenziale.
Principali attività e responsabilità	Tutte le funzioni HR. (dall'aprile 2012 al 31.12.2013 anche contratti, forniture e servizi generali dell'Ente)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
Tipo di attività o settore	Pubblica Amministrazione

Precedenti posizioni ricoperte :

Dal 1 aprile 2001 al 14 marzo 2002, in posizione di comando, Direttore Centrale della Direzione sviluppo Organizzativo, Sistemi Informativi e logistica del **Comune di Venezia;**

Dal 2 novembre 1992 fino al 31 marzo 2001, Dirigente regionale (già I^ qualifica dirigenziale) , a seguito vincita concorso pubblico, con incarico di responsabilità del Servizio Assunzioni, mobilità e gestione del rapporto di lavoro, di seguito denominato Servizio Affari Giuridici, della **Regione del Veneto;**

Dal 6 luglio 1987 all'1 novembre 1992, quale vincitore di concorso pubblico, Funzionario già 8^ qualifica funzionale, presso la **Regione del Veneto**, incaricato della responsabilità dell'Ufficio Segreteria, quindi, dal 1990, dell'Ufficio programmi, valutazione e metodi;

Dal 2 settembre 1985 al 5 luglio 1987, quale vincitore di concorso pubblico, Funzionario ex 8^ qualifica funzionale presso il **Comune di Verona** e assegnato alla Segreteria Generale – Unità Affari di Giunta, con funzioni di affiancamento al Segretario Generale nell'attività di supporto all'organo collegiale (predisposizione ordini del giorno, verbalizzazione sedute, invio ai settori per esecuzione ecc.)

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

1/3

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

Istruzione e formazione	Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Padova vecchio ordinamento (91/110) e abilitazione all'esercizio della professione forense (23.11.1990)
Date	**23 novembre 1982 (laurea)**
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Maturità scientifica Liceo Scientifico "Enrico Fermi "di Padova A.S. 1977/78
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)	**Precisare madrelingua(e) Italiano**
Altra(e) lingua(e)	**Francese**

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua	scolastico	scolastico	discreto	discreto	adeguato
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze organizzative	Competenze acquisite in pluriennale esperienza di direzione di strutture complesse in enti di grandi dimensioni
Capacità e competenze tecniche	Esperienza tecnico-giuridica, economica di budget, sviluppo HR. Capacità relazionali, di coordinamento progetti e risorse umane, capacità di lavorare in situazioni di stress acquisita grazie alla gestione di relazioni complesse nelle diverse esperienze lavorative
Capacità e competenze informatiche	Utilizzo pacchetto Office, internet, posta elettronica.
Altre capacità e competenze	Relazioni in numerosi seminari e convegni
Ulteriori incarichi	*Incarico di cultore alla cattedra di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Padova – A.A. 1997-98 *Già Presidente del Collegio Arbitrale di disciplina ESU di Verona *Più volte componente Comitato di Valutazione Regione Veneto *Componente Nucleo di valutazione Comune di Venezia fino al 2011 *E' stato componente del Comitato tecnico-scientifico del progetto "Governance delle Risorse Umane" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica *E' stato componente del comitato tecnico-scientifico nonché docente del Master in Diritto del Lavoro dell'Università di Venezia *Collabora al Master in "Valutazione, Formazione e Sviluppo delle risorse umane" della Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova *E' stato componente del Comitato tecnico-scientifico della Rivista "Risorse Umane nella P.A." Maggioli Editore

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

2/3

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

Pubblicazioni

-"La gestione delle risorse umane nella P.A. che cambia : l'esperienza recente della Regione Veneto"in Pubblica Amministrazione e competitività territoriale Franco Angeli 2004
-"Prepararsi ai concorsi pubblici" in Mettere a fuoco l'orizzonte – Modi e strumenti della ricerca di lavoro Cleup 2001
-"Ordinamento del personale regionale" edito dalla Giunta Regionale. Edizioni 1998, 2000 e 2006.
-"Il Presidente della Giunta regionale" in "La legislazione regionale : risultati di una ricerca su sei regioni a statuto ordinario – CEDAM 1992
-"L'annosa questione delle mansioni di fatto nel pubblico impiego. Il giudice amministrativo cambia rotta?" ne " Il diritto della regione" n.3/1990
-"Sulla spettanza di rivalutazione monetaria e interessi sui crediti di lavoro dei dipendenti pubblici" ne "Il diritto della regione" n.3/4 1989
-L'occupazione "sine titulo" da parte della P.A. e la tutela del privato nella recente giurisprudenza della Corte di Cassazione" ne "Il diritto della regione n.1/2 1989
-Spese per il personale e virtuosità degli enti, tra interventi normativi e dubbi interpretativi (Loriano Ceroni-Gianni Rossi in "Risorse Umane nella P.A."Maggioli Ed. n.3/2012)
Ha contribuito alla realizzazione del libro "Age management. Idee, pratiche, prospettive per valorizzare il ruolo degli over 50 nelle organizzazioni" Franco Angeli Management 2014

Consulenze ,docenze, relazioni

In materia di organizzazione e personale , in particolare per enti locali ed enti regionali.
Fra le diverse attività di docenza e di relatore a convegni, si segnalano:
"Il cambiamento della P.A. ed il rapporto di lavoro "Corso 1997/1998 Cuoa Altavilla Vicentina (Vi);
"Il lavoro temporaneo nella pubblica amministrazione", Convegno Nazionale (Adecco) 22 settembre 2000;
""Innovazione e formazione delle risorse umane nelle regioni europee" Convegno Internazionale con Regione Fiamminga, Galles, Catalogna, Torino 6 dicembre 2000;
"Il lavoro temporaneo e la firma digitale : flessibilità e semplificazione" Convegno nazionale – Presidenza del consiglio dei Ministri – Roma 5 febbraio 2001;
"Cambiamenti organizzativi e gestionali degli Enti Locali" Provincia di Venezia, 28 settembre 2001;
"Le Regioni in rete :esperienze in atto e nuovi modelli di gestione per il futuro" forum P.A. Roma, 10 maggio 2002;
"Le novità della finanziaria 2003 in materia di personale" Sullam Mestre- 25 ottobre 2002;
"Le politiche della dirigenza" Corso per Segretari Comunali, Centro Studi V. Lazzari – Padova, 6 novembre 2002;
"La sfida del cambiamento nella pubblica amministrazione" Agfol – Mestre 29 novembre 2002;
"La contrattazione nelle pubbliche amministrazioni" Convegno Aran, Veneto lavoro, Università di Verona, Verona 2 dicembre 2002;
"Sviluppo delle Risorse Umane e variabili di genere" Forum P.A. Ministro pari Opportunità 9 maggio 2003
"Le esperienze della Regione del Veneto come partner di iniziative territoriali per le Regioni e gli enti Locali" Forum P.A. 2003;
Prospettive per la gestione delle risorse umane nei comuni- relazione sull'esperienza dell'Osservatorio regionale sulla contrattazione" . Dolo 4 giugno 2003
"Disciplina del rapporto di lavoro" Comune di Rubano Corso Umana 22 e 29 ottobre 2003;
"Sistemi di valutazione" Comune di Mestrino Corso Form.e.l. Veneto 20 e 29 novembre 2003;
"Lavorare con le risorse umane " Convegno AIDP Triveneto Vicenza 18 novembre 2003
"Nuove forme di flessibilità, sistema di valutazione, contrattazione decentrata" docenza SSPAL Venezia, 22 marzo 2005

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma

06/10/2017

(Codice interno: 356553)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1780 del 07 novembre 2017

Contributo "Riserva 10%" agli ESU del Veneto per l'esercizio 2017. Criteri generali di riparto e di assegnazione (Articolo 37, comma 3, L.R. 7/4/1998, n. 8). Deliberazione n. 103/CR del 12/10/2017.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i criteri di riparto e di assegnazione del contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento - anno 2017, tra gli ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 37, comma 3, della L.R. 7/4/1998, n. 8, recante "Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario" prevede che, sul Fondo regionale per le spese di funzionamento degli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU), di cui al medesimo articolo 37, comma 1, lettera d), sia costituita una riserva del 10% e che la Giunta regionale ripartisca ed assegni detta riserva tra gli ESU, nel corso dell'anno, al fine di dare attuazione agli interventi inerenti il Diritto allo Studio Universitario (DSU), di cui all'articolo 3 della citata L.R. n. 8/1998.

L'articolo 37, comma 2, della citata L.R. n. 8/1998, inoltre, richiede l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia di istruzione sui criteri generali di riparto e di assegnazione della riserva in questione tra gli ESU.

Per l'anno 2017 l'importo della riserva del 10%, pari a Euro 750.000,00, si pone entro il limite massimo di Euro 1.096.531,17 desumibile dalla nota dell'allora Segretario Regionale per la Cultura del 18/9/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911 del 18/6/2013, che ha quantificato i tetti massimi cumulativi di entrambi i contributi [funzionamento (90%) - riserva (10%)] assegnabili ai singoli ESU.

Nel capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2017/2019 denominato "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU", approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, sussiste attualmente la disponibilità di competenza e di cassa di Euro 750.000,00.

In linea di continuità con gli esercizi finanziari precedenti e tenuto conto della finalità della riserva del 10%, ovvero l'attuazione degli interventi per il DSU, si reputa opportuno ripartire ed assegnare la riserva in questione, pari a Euro 750.000,00, in base agli stessi criteri già approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 676 del 17/05/2016 per il riparto e l'assegnazione del 90% (Euro 6.750.000,00) del Fondo regionale 2017 per spese di funzionamento, come di seguito riportato:

a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/1/2017: peso ponderale 65%;
b. numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2016: peso ponderale 10%;
c. numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'Anno Accademico 2015-2016: peso ponderale 10%;
d. spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2016 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%.

Le risorse della riserva del 10% verranno destinate dagli ESU del Veneto alle attività di funzionamento programmate per il 2017.

Sul presente provvedimento la Terza Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole in data 25/10/2017, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. n. 8/1998.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 37 della L.R. n. 8/1998;

VISTA il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 31/2016;

VISTA la L.R. n. 32/2016;

VISTA la DGR n. 1 del 10/1/2017;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/1/2017;

VISTA la DGR n. 108 del 7/2/2017;

VISTE le DDGR n. 911 del 18/6/2013 e n. 676 del 17/5/2016;

VISTA la nota dell'allora Segretario Regionale per la Cultura del 18/9/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013;

VISTA la deliberazione n. 103/CR del 12/10/2017:

VISTO il parere della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 25/10/2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che la premessa al presente dispositivo sia parte integrante del provvedimento;

2. di stabilire che il contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funziona-mento 2017, pari a Euro 750.000,00, sia ripartito e assegnato agli ESU di Padova, di Venezia e di Verona in base ai seguenti criteri già approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. 676 del 17/5/2016 per il riparto e l'assegnazione del 90% (Euro 6.750.000,00) del Fondo regionale 2017 per le spese di funzionamento, come di seguito riportato:
    a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/1/2017: peso ponderale 65%;
    b. numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2016: peso ponderale 10%;
    c. numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'Anno Accademico 2015-2016: peso ponderale 10%;
    d. spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2016 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%;

3. di stabilire che le risorse di cui sopra vengano destinate dagli ESU di Padova, di Venezia e di Verona alle attività di funzionamento programmate per il 2017;

4. di determinare in Euro 750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Forma-zione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU - ARDSU" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016 e s.m.i., esercizio di imputazione contabile 2017;

5. di prendere atto che nel capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2017/2019 denominato "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU (art. 18 L. R. n. 8/1998)" sussiste attualmente la disponibilità di competenza e di cassa di Euro 750.000,00;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 356552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1781 del 07 novembre 2017

Determinazione delle risorse per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono determinate le risorse complessivamente disponibili per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018. Il contributo è destinato alle famiglie residenti in Veneto per la copertura, totale o parziale, delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo e, per gli studenti che rientrano nell'obbligo di istruzione, il contributo è concesso anche per le spese relative alle dotazioni tecnologiche, ad esempio personal computer, tablet, lettori di libri digitali. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede un contributo regionale con risorse statali, per la copertura, totale o parziale, delle spese che le famiglie residenti nel territorio regionale sostengono per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di primo e secondo grado.

Il contributo è destinato anche agli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti le Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003 e al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 e le Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, comma 5, del D.Lgs. n. 226/2005, compresi i percorsi sperimentali del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015.

Per gli studenti che rientrano nell'obbligo di istruzione, il contributo può essere concesso anche per le spese relative alle dotazioni tecnologiche (ad esempio: personal computer, tablet, lettori di libri digitali), ai sensi dell'art. 1, comma 258 della Legge 28/12/2015, n. 208 e del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) n. 1076 del 21 ottobre 2016.

Le risorse sono ripartite tra le Regioni con Decreto del MIUR. Le Regioni, in attuazione al comma 2 del citato art. 27 della Legge n. 448/1998, definiscono le modalità di ripartizione di tali risorse tra i Comuni del proprio territorio, i quali provvedono ad erogare il contributo in argomento a favore dei beneficiari per l'Anno scolastico-formativo di riferimento.

Con DGR n. 1266 del 8 agosto 2017 è stato approvato il Bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018 rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione delle somme effettivamente disponibili per l'iniziativa, tenendo conto sia dell'assegnazione delle risorse statali alla Regione del Veneto, sia delle risorse in conto avanzo trasferite sul capitolo di spesa n. 101687 "*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*" a seguito dell'approvazione dell'assestamento del Bilancio regionale di previsione 2017-2019.

Con Decreto n. 781 del 18 luglio 2017 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di Euro 32.981.794,80, per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli studenti meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, secondo quanto previsto dall'art. 27 della succitata Legge n. 448/1998. La somma assegnata alla Regione del Veneto è di Euro 1.453.176,82.

Inoltre, con Decreto n. 784 del 18 luglio 2017 dello stesso Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR è stata ripartita tra le Regioni la somma complessiva di Euro 10.000.000,00, per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018, per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributo o da sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 258, della Legge n. 208/2015. La somma assegnata alla Regione del Veneto è di Euro 799.515,51.

Infine, con DGR n. 1599 del 12 ottobre 2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della Legge n. 232/2016 (provvedimento di variazione n. BIL070)" sono state determinate in Euro 2.500.000,00 le risorse in conto avanzo trasferite sul citato capitolo di spesa n.101687.

Alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento si determinano in Euro 4.752.692,33 le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 101687 "*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*" del Bilancio regionale di Previsione 2017-2019, ai fini della concessione, alle famiglie, del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018.

La Regione trasferirà le risorse direttamente ai Comuni, i quali provvederanno a liquidare i contributi ai beneficiari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 27 della L. n. 448 del 23 dicembre 1998;

VISTO l'art. 1, comma 258 della L. 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO l'art. 1 del D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159;

VISTO il Decreto n. 781 del 18 luglio 2017 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR;

VISTO il Decreto n. 784 del 18 luglio 2017 del Dirigente del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR;

VISTA il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. 3 ottobre 2017, n. 35 "Assestamento del bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1266 dell'8 agosto 2017;

VISTA la DGR n. 1599 del 12 ottobre 2017;

VISTO l'art.2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di determinare in Euro 4.752.692,33 le risorse disponibili per la concessione, alle famiglie residenti in Veneto, del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018;
3. di determinare in Euro 4.752.692,33 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, non aventi natura commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101687 "*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio di imputazione contabile 2017;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto che a tal fine si rendesse necessario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/buono_libri.

(Codice interno: 356551)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1783 del 07 novembre 2017

Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job e Orienta 2017", Verona 30 novembre e 1 e 2 dicembre 2017 (ai sensi delle Leggi Regionali n. 3/2009 e n. 8/2017).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento propone, ai sensi delle Leggi Regionali n. 3/2009 e n. 8/2017, la partecipazione della Regione del Veneto alla ventisettesima edizione di "Job & Orienta", manifestazione fieristica dedicata al settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro favorendo in modo concreto l'incontro tra giovani e imprese venete. Il provvedimento non assume impegni di spesa, incaricando dell'assunzione il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nei giorni 30 novembre e 1-2 dicembre 2017 si svolgerà presso la Fiera di Verona la manifestazione "Job e Orienta", fiera del settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro.

La manifestazione è promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con Veronafiere S.p.A e trova adesione da parte delle più importanti agenzie formative regionali e nazionali, nonché di molti Istituti Scolastici.

La 26esima edizione di Job&Orienta, che si è tenuta presso la Fiera di Verona dal 24 al 26 novembre 2016, ha visto la presenza di oltre 72 mila visitatori - circa il 10% in più rispetto alla precedente edizione - ed oltre 500 realtà fra scuole, enti di formazione, accademie e università (queste ultime oltre 90), istituzioni, imprese, centri per l'impiego e agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria. Sono stati più di 350 i relatori intervenuti nei 200 appuntamenti in calendario, tra convegni, dibattiti e workshop.

Job&Orienta 2016 è stato dedicato al tema importante *"Imparare lavorando: in Italia si può"*. La Regione del Veneto, promotrice dell'iniziativa insieme a VeronaFiere S.p.A, si è presentata all'appuntamento con uno stand condiviso con la Regione Puglia, a sottolineare l'ideale gemellaggio tra le due regioni in materia di lavoro, formazione e istruzione.

Gli obiettivi di questa nuova edizione 2017, intitolata "*Orientarsi all'Innovazione per costruire futuro"*, rimangono sempre quelli di rafforzare il dialogo tra la scuola e le imprese, offrire ai giovani un'opportunità di orientamento per la scelta del proprio futuro, mettere a disposizione strumenti innovativi per la crescita complessiva del territorio coinvolgendo gli Istituti Scolastici, gli Organismi di formazione e le imprese nella presentazione di diversi percorsi formativi e di orientamento; il tutto attraverso dibattiti, approfondimenti, focus, testimonianze e presenza di materiale informativo.

Lo stand della Regione del Veneto vuole invitare ad una riflessione sul significato della vita e del lavoro in questo momento purtroppo denso di avvenimenti angoscianti. Tutto il mondo - e in particolare le nuove generazioni - devono fare i conti con lo spettro incombente del terrorismo. Pochi giorni prima dello svolgimento di Job&Orienta, infatti, ricorrerà il secondo anniversario dell'attacco terroristico all'interno del teatro Bataclan di Parigi, dove persero la vita molti ragazzi - per lo più coetanei dei visitatori del Salone - riuniti in una sala da concerto per un evento gioioso.

Per questa ragione, al centro dell'allestimento fieristico è proposto questo messaggio: occorre abituarsi all'idea che la vita e il lavoro, per un periodo piuttosto lungo, debbano essere progettati con determinazione in una prospettiva di crescita e di sacrificio come accade in tempi di guerra.

Come provocazione, per far capire ai giovani che l'era digitale non può mai essere scissa dalla vita reale, verrà utilizzato lo strumento più sofisticato, il "più virtuale e irreale": la cosiddetta realtà aumentata. I giovani visitatori avranno modo di riflettere sulle terribili tragedie dei giorni d'oggi e sul proprio avvenire come cittadini responsabili e come futuri lavoratori.

Lo stand della Regione del Veneto, inoltre, sarà il luogo ideale dove si terranno seminari e incontri in tema di Alternanza Scuola Lavoro (di seguito per brevità denominata ASL), occasioni idonee dove riflettere sui punti di forza e sugli ambiti di miglioramento del progetto nazionale e regionale. Nell'ambito dello stand verranno fornite informazioni sui progetti sperimentali e sulle metodologie innovative previste e riconosciute nell'ambito dell'ASL, fornendo indicazioni ai giovani in merito ai percorsi più indicati alle loro esigenze. Le attività vedranno la partecipazione di aziende interessate ai progetti di ASL e disponibili ad accogliere i giovani studenti.

Tenuto conto della continuativa e soddisfacente collaborazione instaurata negli ultimi tredici anni per l'organizzazione della manifestazione, anche per l'edizione 2017 Veronafiere S.p.A ha inviato la propria proposta relativa alla presenza della Regione del Veneto all'interno dell'area espositiva dell'Ente. La proposta inviata da Veronafiere S.p.A il 20 ottobre e pervenuta in data 23 ottobre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 440552, contiene una quantificazione di massima delle spese previste che comprendono:

- quota di iscrizione;
- quota servizi tecnici forfetizzati;
- superficie messa a disposizione (mq 600);
- servizi tecnici funzionali (fornitura di una linea telefonica comprensiva di traffico; fornitura di 15 kW supplementari a quelli previsti dal Regolamento Generale; allacciamenti elettrici; noleggio di 1 apparecchio telefonico per banco reception; servizio di assistenza e pulizia stand per tutta la durata della manifestazione; rimozione, ritiro, trasporto e smaltimento materiale di risulta; dotazione di 10 parcheggi espositori area interno quartiere; servizio di facchinaggio nei giorni di allestimento della manifestazione; magazzino esterno all'area espositiva; arredo verde; personale per servizi informativi e promozionali per i visitatori nei giorni di manifestazione).

Lo stand della Regione del Veneto si strutturerà in uno spazio espositivo di 600 mq, così suddiviso:

- un Infopoint per ricevere materiale informativo e potersi orientare nello stand regionale;
- un'Area aziende - spazio riservato agli incontri con le aziende beneficiarie di finanziamenti regionali, che con l'occasione porteranno una loro testimonianza;
- un'Area giovani (denominata "Arena delle idee") - spazio dedicato ai giovani destinatari di finanziamenti regionali e/o studenti di Istituti Secondari Superiori che partecipano a progetti di ASL e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- una Sala workshop - spazio con esperti del settore su tematiche attuali, rivolte ad operatori della formazione;
- uno spazio Scuole di Ristorazione dove i ragazzi degli Istituti/Centri di Formazione Professionale si esibiranno nella preparazione di piatti davanti al pubblico.

In proposito, va sottolineato come nelle precedenti edizioni della manifestazione le spese effettivamente sostenute dalla Regione del Veneto siano state sensibilmente inferiori rispetto alle tariffe ordinariamente praticate dalla Veronafiere S.p.A, la quale - in considerazione dell'interesse comune a promuovere la partecipazione della Regione alla manifestazione - ha da sempre offerto condizioni favorevoli, sia in termini di tariffe praticate, sia in considerazione della gratuità del servizio di allestimento dello stand.

L'offerta inviata da Veronafiere S.p.A per l'Edizione 2017 di "Job & Orienta", manifestazione a cui la Giunta regionale ha attribuito la qualifica di rilevanza nazionale con DGR n. 1007 del 29 giugno 2016, prevede un impegno complessivo a carico della Regione per un totale di Euro 130.000,00 (IVA inclusa), così suddivisi:

- Euro 49.180,32 (IVA al 22% esclusa, per un totale di Euro 60.000,00) relativi ai servizi sopra descritti, che verranno forniti direttamente da VeronaFiere S.p.a. ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo la quale le Amministrazioni Pubbliche possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici. Nell'ambito della partecipazione alla manifestazione in oggetto, infatti, VeronaFiere S.p.a. risulta l'unico soggetto in grado di garantire, all'interno delle proprie strutture, i servizi sopra descritti;
- Euro 70.000,00, ai sensi della L.R. n. 8 del 31/3/2017, a titolo di contributo regionale alla manifestazione, che rappresenta un evento di rilevanza nazionale, come riconosciuto dalla citata DGR n. 1007/2016, avente le finalità sopra precisate.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. b) e c), si prevede che le obbligazioni di spesa di cui sopra saranno assunte sul Bilancio regionale di Previsione 2017/2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi, come di seguito indicato:

- esercizio d'imputazione 2017- Euro 60.000,00 a carico del capitolo n. 100762 "*Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" ;
- esercizio d'imputazione 2018- Euro 70.000,00 a carico del capitolo n. 72040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - Art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18/4/2016, n. 50;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 30 del 30/12/2016;

VISTA la L.R. n. 31 del 30/12/2016;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la L.R. n. 3/2009, con particolare riferimento all'art. 22 del Titolo II;

VISTA la L.R. n. 8/2017;

VISTA la DGR n. 1007 del 29 giugno 2016;

VISTA la nota di Veronafiere S.p.A del 20 ottobre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 440552 del 23 ottobre 2017;

SENTITA la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - U.O. Comunicazione e informazione;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di partecipare, con le modalità in premessa indicate, alla ventisettesima edizione della manifestazione "Job e Orienta" che si terrà presso la Fiera di Verona nei giorni 30 novembre e 1 e 2 dicembre 2017;

3. di assegnare alla Veronafiere S.p.A la realizzazione di tutti i servizi connessi alla partecipazione, prevedendo un importo massimo di Euro 130.000,00 di cui:

    - Euro 49.180,32 (IVA al 22% esclusa, per un totale di Euro 60.000,00) come da preventivo presentato dalla VeronaFiere S.p.a. con nota 20 ottobre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 440552 del 23 ottobre 2017, per i servizi in premessa specificati;
    - il restante importo di Euro 70.000,00 quale contributo regionale alla manifestazione;

4. di determinare conseguentemente in Euro 130.000,00, a favore della Veronafiere S.p.A. (Codice Fiscale 00233750231) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, prevedendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli:

    - capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" del Bilancio Regionale 2017-2019, esercizio di imputazione contabile 2017, che presenta la sufficiente disponibilità in relazione alla quota a servizio, per un importo di Euro 60.000,00;
    - capitolo n. 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - Art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" del Bilancio Regionale 2017-2019,

esercizio di imputazione contabile 2018, che presenta la sufficiente disponibilità, in relazione alla quota a contributo, per un importo di Euro 70.000,00;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione all'emissione delle liquidazioni di spesa a favore di VeronaFiere S.p.a., secondo le seguenti modalità:

   - parte a servizio: entro 60 giorni dal ricevimento di fattura e di relazione a consuntivo sul servizio svolto. Fattura e relazione dovranno essere inoltrate entro 20 giorni dal termine della manifestazione;
   - parte a contributo: previa rendicontazione anche a campione dei giustificativi di spesa e a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che le spese sostenute sono pertinenti alle attività in oggetto, ferma restando la necessaria presentazione di nota di debito in regime fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972, e di relazione a consuntivo sull'attività;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 4, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;

8. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 356550)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1784 del 07 novembre 2017

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv. - Obiettivo Specifico POR 11 - Approvazione dell'Avviso pubblico "Scuola IN - Metodologie didattiche innovative" per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto, per la presentazione di progetti finalizzati alla sperimentazione negli Istituti Superiori Secondari di secondo grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto di metodologie didattiche innovative, volte al miglioramento dell'aderenza dei sistemi di formazione e istruzione con le competenze richieste dal mercato del lavoro e al rafforzamento della capacità di apprendimento degli studenti. Si approva inoltre la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con una società e un mercato sempre più interconnessi, con l'aumento e la condivisione di sempre maggiori informazioni, con una costante innovazione tecnologica nell'impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni, è necessario un apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze per poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d'insegnamento e migliorare le capacità dei singoli di apprendimento risulta pertanto strategico per avere un capitale umano sempre più formato e capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Elaborare nuove metodologie e adottare innovativi strumenti d'insegnamento più in linea con i meccanismi d'ideazione, progettazione e realizzazione dei beni e servizi dell'impresa è fondamentale soprattutto nella scuola, in cui si forma il capitale umano di domani. Non si tratta esclusivamente di adoperare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, bensì di innovare i paradigmi d'insegnamento con cui la scuola trasferisce contenuti e competenze agli studenti. Per permettere ai giovani studenti di oggi di poter essere nella società e nell'impresa i professionisti di domani, bisogna dare loro sempre più strumenti per consolidare quelle capacità che saranno sempre più strategiche nel lavoro del futuro, quali l'autonomia, la trasversalità, il saper condividere e il saper ragionare per obiettivi.

Senza prescindere dai contenuti disciplinari, che restano sempre la base sulla quale coltivare la conoscenza, la scuola contemporanea è chiamata oggi giorno ad adattare i suoi metodi d'insegnamento alle modalità operative del fare impresa. Stimolare gli studenti verso una maggiore sensibilità all'imprenditorialità come *forma mentis* dell'operare, nonché far crescere in quest'ultimi il senso di responsabilità, la capacità critica, la creatività, la capacità di collaborare e di confrontarsi, diventa pertanto un obiettivo imprescindibile per la scuola. Quest'ultima, infatti, è chiamata a riprogettare la didattica, per modernizzarla in linea con i nuovi bisogni di formazione dei suoi studenti che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi.

La Regione del Veneto, nell'ambito della programmazione 2014-2020, con il fine di migliorare l'aderenza dei percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro, si è posta l'obiettivo di innovare il livello qualitativo delle metodologie formative adottate dalle scuole, stimolando la sperimentazione di meccanismi di apprendimento innovativi, volti all'anticipazione delle competenze richieste dal mercato, anche tramite l'adeguamento dei curricula e lo sviluppo di programmi formativi basati sul lavoro e sul dialogo tra scuola e impresa.

Con l'iniziativa che si sottopone all'approvazione della Giunta regionale si intende realizzare un ulteriore investimento volto al miglioramento della capacità della scuola di innovarsi e di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea. L'obiettivo dell'iniziativa è di stimolare la sperimentazione negli Istituti Superiori Secondari di secondo grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto di metodologie d'insegnamento in grado di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere. Si vuole finanziare pertanto la sperimentazione di approcci didattici nuovi, meno concentrati sulla programmazione dei contenuti e sulla valutazione delle performance individuali dello studente e più focalizzati invece su una didattica "per competenze", che sia incentrata sul raggiungimento di un risultato di squadra, attraverso un approccio collaborativo, il ragionamento per obiettivi e l'apprendimento dall'errore.

Le proposte progettuali dovranno coinvolgere nelle attività almeno tre squadre di studenti e un numero congruo di insegnanti che parteciperanno ad una formazione sulla metodologia d'insegnamento innovativa e alla relativa sperimentazione con gli studenti stessi. Ogni proposta progettuale dovrà sperimentare la metodologia d'insegnamento proposta affrontando una delle tematiche considerate prioritarie a livello dell'Unione Europea (UE) tra quelle di seguito elencate:

Tematiche	
• Economia circolare • Mobilità urbana • Integrazione dei migranti e rifugiati • Transizione energetica • Lavoro e competenze nell'economia locale • Povertà urbana	• Qualità dell'area • Cambiamento climatico • Transizione digitale • *Housing* • Sviluppo sostenibile • Innovazione della pubblica amministrazione

Al termine delle attività progettuali, ogni squadra di studenti avrà il compito di produrre un output finale quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, da illustrare nell'ambito di un evento conclusivo a regia regionale.

Possono presentare proposte i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Gli Istituti Secondari di secondo grado e le Scuole di Formazione Professionale possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020.

Si propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico "Scuola IN- Metodologie didattiche innovative" per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv. - Obiettivo Specifico POR 11.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, che saranno inscritte sul Bilancio regionale di previsione 2018-2020, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 750.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00;

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 750.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;

- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020".

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

In allegato al presente provvedimento si propongono pertanto all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti "*Scuola IN- Metodologie didattiche innovative*" (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal ex. Reg (UE) 1084/2017;
- il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n.

1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1965 del 28 ottobre 2013 "Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano - Avviso pubblico "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - ("Giotto a bottega da Cimabue - La trasmissione dei saperi" - Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori - Confartigianato Veneto) - Anno 2013.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita."
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 649 dell'8 maggio 2017 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - "Impariamo a fare impresa - Business Plan Competition. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 3 Scuole". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva. ";
- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse III "Istruzione e Formazione", l'Avviso pubblico "*Scuola IN - Metodologie didattiche innovative*" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti finalizzati alla sperimentazione negli Istituti Superiori Secondari di secondo grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto di metodologie didattiche innovative, volte al miglioramento dell'aderenza dei sistemi di formazione e istruzione con le competenze richieste dal mercato del lavoro e al rafforzamento della capacità di apprendimento degli studenti;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 1.500.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" - POR FSE 2014-2020;
4. di determinare in Euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv. - Obiettivo Specifico POR 11, che saranno inscritti nel Bilancio regionale di previsione 2018-2020, previa approvazione, nei seguenti termini massimi:

   <u>Esercizio di imputazione 2018</u> - Euro 750.000,00 di cui:

   - ♦ quota FSE a carico del capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;

- quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00;

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 750.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102371 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102372 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva -**Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione;
9. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno a seguito del presente provvedimento ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1784 del 07 novembre 2017

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

- Scuola IN -
Metodologie didattiche innovative

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5062 – 5020 – 5089;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare i numeri 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica dalla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di PEC della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it . Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Scuola IN – Metodologie didattiche innovative"**.
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.





- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec

- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1784 del 07 novembre 2017**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014 – 2020 – Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

- Scuola IN -

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

f1215afd

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari ... 3
2. Premessa ... 5
3. Obiettivi generali ... 6
4. Caratteristiche progettuali ... 9
5. Tipologie di strumenti ... 12
6. Monitoraggio ... 15

6.1 Cabina di Regia ... 16

6.2 Monitoraggio qualitativo ... 16

7. Gruppo di lavoro ... 16
8. Destinatari ... 18
9. Priorità orizzontali ed esclusioni ... 18
10. Soggetti proponenti ... 19
11. Partenariato ... 19
12. Delega ... 20
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari ... 20

13.1 Modalità di determinazione del contributo ... 20

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 24
15. Procedure e criteri di valutazione ... 26
16. Tempi ed esiti delle istruttorie ... 29
17. Comunicazioni ... 29
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 29
19. Indicazione del foro competente ... 29
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 29
21. Tutela della privacy ... 29





1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal ex. Reg (UE) 1084/2017;
- il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;





- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 **-** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

f1215afd

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1965 del 28 ottobre 2013 “Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV - Capitale Umano - Avviso pubblico "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - ("Giotto a bottega da Cimabue - La trasmissione dei saperi" - Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori - Confartigianato Veneto) - Anno 2013.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015, “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 649 dell’8 maggio 2017 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Impariamo a fare impresa – Business Plan Competition. Giotto a bottega da Cimabue – Linea 3 Scuole”. Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.“.

2. Premessa

Con una società e un mercato sempre più interconnessi, con l’aumento e la condivisione di sempre maggiori informazioni, con una costante innovazione tecnologica nell’impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni, è necessario un apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze per poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d’insegnamento e migliorare le capacità dei singoli di apprendimento risulta pertanto strategico per avere un capitale umano sempre più formato e capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Elaborare nuove metodologie e adottare innovativi strumenti d’insegnamento più in linea con i meccanismi d’ideazione, progettazione e realizzazione dei beni e servizi dell’impresa è fondamentale soprattutto nella scuola, in cui si forma il capitale umano di domani. Non si tratta esclusivamente di adoperare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, bensì di innovare i paradigmi d’insegnamento con cui la scuola trasferisce contenuti e competenze agli studenti. Per permettere ai giovani studenti di oggi di poter essere nella società e nell’impresa i professionisti di domani, bisogna dare loro sempre più strumenti per consolidare quelle capacità che saranno sempre più strategiche nel lavoro del futuro, quali l’autonomia, la trasversalità, il saper condividere e il saper ragionare per obiettivi.

Le trasformazioni dell’era contemporanea, infatti, rendono indispensabile anche per la scuola un aggiornamento continuo. Senza prescindere dai contenuti disciplinari, che restano sempre la base sulla quale coltivare la conoscenza, la scuola contemporanea è chiamata oggi giorno ad adattare i suoi metodi d’insegnamento alle modalità operative del fare impresa. Stimolare gli studenti verso una maggiore sensibilità all’imprenditorialità come *forma mentis* dell’operare, nonché far crescere in questi ultimi il senso di responsabilità, la capacità critica, la creatività, la capacità di collaborare e di confrontarsi, diventa pertanto un obiettivo imprescindibile per la scuola. Quest’ultima, infatti, è chiamata a riprogettare la didattica, per modernizzarla in linea con i nuovi bisogni di formazione dei suoi studenti, che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi.

f1215afd

Pertanto, per preparare efficacemente le giovani generazioni al lavoro di domani, le metodologie d'insegnamento tradizionali necessitano un'integrazione con le metodologie operative innovative utilizzate dalle aziende, che vedono differenti esperienze di applicazione a livello didattico anche nel mondo della scuola. Tali metodologie, infatti, sono in grado di offrire ai giovani nuovi approcci di apprendimento, in cui si passa dall'imparare un contenuto, all'imparare una serie di competenze associate al singolo contenuto, e dall'apprendere secondo un approccio analitico-deduttivo-verbale ad un apprendere secondo logiche analogiche-intuitivo-visuali. Contestualizzare le conoscenze mediante la loro messa in pratica, utilizzare le informazioni in maniera interdisciplinare, organizzare le informazioni e il lavoro da realizzare attraverso mappe mentali, analizzare i risultati raggiunti e pianificare il miglior modo per migliorarli, ecc., sono tutti meccanismi chiave che tali metodologie sono in grado di allenare. Attraverso il lavoro cooperativo e la collaborazione, tali metodologie possono stimolare gli studenti ad apprendere come gruppo, in cui ogni membro è responsabile del suo apprendimento e del contributo dato ai compagni, rafforzando così abilità sociali, il senso di responsabilità individuale, l'intraprendenza nella realizzazione dei compiti assegnati, ecc.

È importante pertanto che i giovani, partendo proprio dalla scuola, imparino a lavorare in squadra, come in una azienda, per realizzare progetti comuni senza personalismi o soggettivismi, acquisendo consapevolezza sulle proprie capacità e, allo stesso tempo, imparando a sfruttare con responsabilità le conoscenze e competenze altrui.

La Regione del Veneto, nell'ambito della programmazione 2014-2020, con il fine di migliorare l'aderenza dei percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro, si è posta l'obiettivo di innovare il livello qualitativo delle metodologie formative adottate dalle scuole, stimolando la sperimentazione di meccanismi di apprendimento innovativi, volti all'anticipazione delle competenze richieste dal mercato, anche tramite l'adeguamento dei curricula e lo sviluppo di programmi formativi basati sul lavoro e sul dialogo tra scuola e impresa.

La presente iniziativa si inserisce nel suddetto percorso e rappresenta un ulteriore investimento nel miglioramento della capacità della scuola di innovarsi. L'obiettivo dell'iniziativa è di stimolare la sperimentazione di metodologie d'insegnamento in grado di rendere lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere. Si vuole finanziare pertanto la sperimentazione di approcci didattici nuovi, meno concentrati sulla programmazione dei contenuti e sulla valutazione delle performance individuali dello studente, e più focalizzati invece su una didattica "per competenze", che sia incentrata sul raggiungimento di un risultato di squadra, attraverso un approccio collaborativo, il ragionamento per obiettivi e l'apprendimento dall'errore.

3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa la Regione del Veneto intende finanziare progetti in grado di **sperimentare metodologie d'insegnamento innovative** negli **Istituti Superiori Secondari di 2°grado** e nelle **Scuole della Formazione Professionale** del Veneto.

Lo scopo dell'iniziativa è di migliorare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea, così da favorirne l'occupabilità futura.

La presente iniziativa, ponendosi come un innovativo strumento di potenziamento delle competenze delle giovani generazioni, intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- migliorare i sistemi di formazione e istruzione e la loro aderenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro;
- sviluppare nei giovani le competenze trasversali e un modo di pensare innovativo e creativo;
- fornire ai giovani strumenti di lavoro e di apprendimento fortemente in linea con le esigenze delle imprese del futuro.

Le proposte progettuali dovranno articolare i loro interventi secondo due direttrici:







Ogni proposta progettuale dovrà porsi l'obiettivo, quindi, di innovare le metodologie didattiche degli insegnanti e migliorare la capacità di apprendimento degli studenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere realizzate attività formative su metodologie quali lo *scrum*, il *design thinking*, l'apprendimento collaborativo, ecc.

Gli interventi progettuali dovranno stimolare gli insegnanti a ripensare il proprio ruolo all'interno della classe e gli studenti a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento, al fine di potenziare in questi ultimi le seguenti competenze chiave per il futuro:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare (fare, stare "assieme") e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare informazioni;
- Ecc.;

Le metodologie d'insegnamento oggetto delle proposte progettuali dovranno favorire un approccio didattico in cui il ruolo dell'insegnante non sia limitato al trasferimento di contenuti e alla valutazione dei medesimi, ma sia un ruolo di vero e proprio allenatore, che guida i suoi studenti, come se fossero una squadra, verso il raggiungimento autonomo e partecipato di traguardi di apprendimento cognitivi e formativo-educativi, fissando gli obiettivi da raggiungere e incoraggiando ad un miglioramento complessivo sempre continuo.

f1215afd

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014 - 2020 in cui l'iniziativa si inserisce:

Asse	**III – Istruzione e Formazione**
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Azione POR	• interventi volti a qualificare e aggiornare le prestazioni e il livello di professionalità del personale insegnante e di supporto alle attività di apprendimento; • interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, ecc.; • azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le capabilities per l'accesso al lavoro; • azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e agli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi anche valorizzando talenti, apprendimenti e competenze acquisite in contesti diversi da quello scolastico (non formali e informali).
Indicatori di risultato	CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni

f1215afd

	CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 – i partecipanti a nuclei familiari senza lavoro CO13 – i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 – i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico. CO15 – i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom.) CO19 – le persone provenienti da zone rurali PO01 – Destinatari Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell'Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6

4. Caratteristiche progettuali

I progetti dovranno coinvolgere gli insegnanti e gli studenti degli **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado** e delle **Scuole della Formazione Professionale** del Veneto.

Ogni Istituto/scuola dovrà aderire sia con un gruppo di insegnanti che con un gruppo di studenti.

Dovranno partecipare alle attività progettuali **almeno tre squadre** di studenti. Questi ultimi dovranno essere selezionati dall'istituzione scolastica stessa, sulla base della propensione all'innovazione e dell'approccio propositivo all'apprendimento dimostrato durante gli studi. Ogni squadra dovrà essere composta da un **minimo di 5 studenti** e un **massimo di 10 studenti**[1].

Ciascun progetto dovrà coinvolgere inoltre un numero congruo d'insegnanti che parteciperanno alla formazione sulla metodologia proposta e alla relativa sperimentazione con gli studenti. Per ogni squadra ci dovranno essere **almeno due insegnanti referenti** con ruoli e responsabilità diverse. Nell'ambito del gruppo di lavoro, a seguito della formazione specifica sulla metodologia, gli insegnanti referenti di ciascuna squadra assumeranno il ruolo di **Allenatore** *(coach)*.

Le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti potranno essere svolte **durante l'ordinario orario scolastico oppure al di fuori di quest'ultimo**. Qualora le attività di sperimentazione della metodologia con gli studenti siano realizzate al di fuori dell'ordinario orario scolastico, potranno essere riconosciuti dei costi per gli insegnanti referenti che parteciperanno all'iniziativa, come meglio specificato nel paragrafo "Modalità di determinazione del contributo".

La partecipazione degli insegnanti referenti alla formazione e alla relativa sperimentazione con gli studenti della metodologia proposta dal progetto, potrà rientrare nelle attività di aggiornamento, così come previsto dal Piano di formazione della scuola integrato al POF.

Ogni proposta progettuale dovrà sperimentare la metodologia d'insegnamento proposta affrontando **una delle tematiche** considerate prioritarie a livello UE[2] tra quelle di seguito elencate:

Tematiche	
• Economia circolare	• Qualità dell'area
• Mobilità urbana	• Cambiamento climatico

1 Per una maggiore efficacia della sperimentazione della metodologia innovativa d'insegnamento proposta, si consiglia di comporre squadre miste (sia con uomini che donne), con studenti aventi competenze complementari.

2 Urban Agenda fo the EU – "Pact of Amsterdam" – disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/themes/urban-development/agenda/pact-of-amsterdam.pdf

f1215afd

• Integrazione dei migranti e rifugiati • Transizione energetica • Lavoro e competenze nell'economia locale • Povertà urbana	• Transizione digitale • *Housing* • Sviluppo sostenibile • Innovazione della pubblica amministrazione

Gli obiettivi di apprendimento collegati alla singola tematica dovranno essere individuati dagli insegnanti referenti.

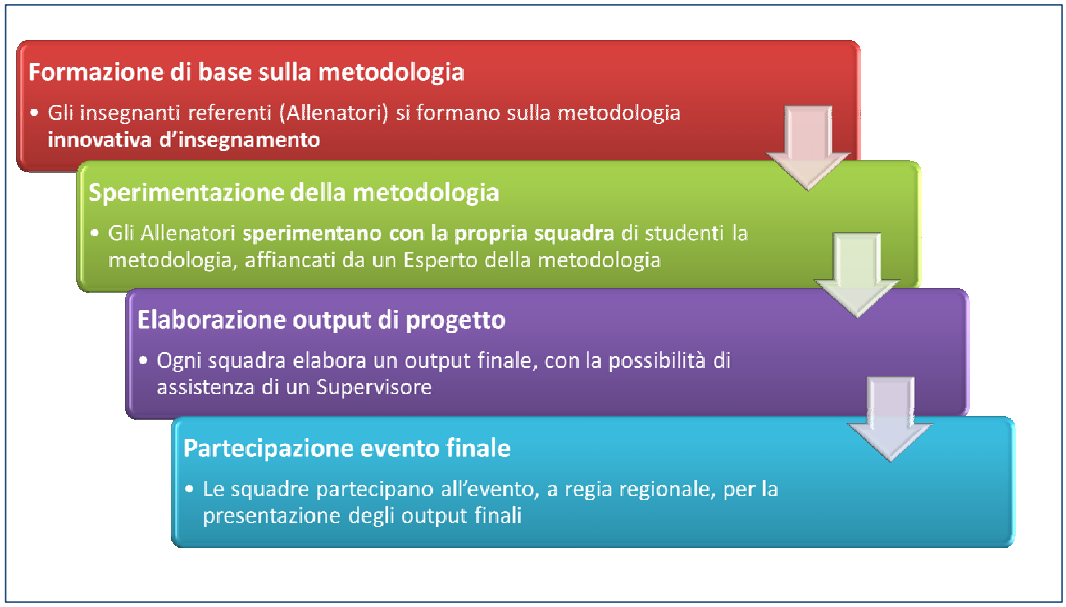
Al fine di stimolare un apprendimento che favorisca la creatività, l'innovazione e lo sviluppo di un pensiero critico, ogni proposta progettuale potrà prevedere anche specifici interventi formativi, rivolti sia agli studenti che agli insegnanti, dedicati all'acquisizione delle tecniche per organizzare i concetti/le informazioni trattate secondo **mappe mentali** o mediate **altri strumenti/tecniche** utili a favorire un apprendimento significativo.

Inoltre, per rafforzare negli studenti le competenze comunicative ed incrementare negli insegnanti le conoscenze sulle tecniche e le metodologie di esposizione emozionale di idee, tutte le proposte progettuali dovranno prevedere specifici interventi formativi dedicati all'utilizzo dello ***storytelling.***

Ogni squadra, al termine delle attività di sperimentazione della metodologia d'insegnamento, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output finale dovrà illustrare in maniera emozionale come la tematica è stata affrontata dalla squadra, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

Tutti i progetti dovranno prevedere la partecipazione delle squadre coinvolte nelle attività progettuali ad un **evento conclusivo, che sarà organizzato sotto la regia regionale**. Nell'ambito di tale evento, ogni squadra avrà il compito di illustrare il proprio prodotto finale anche competendo l'una contro l'altra.

Si riportano di seguito le differenti fasi che ogni progetto dovrà prevedere.



f1215afd

- **Formazione di base sulla metodologia innovativa d'insegnamento**

Ogni progetto dovrà prevedere un'attività di formazione diretta agli insegnanti referenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'iniziativa riguardante la metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Si precisa che, gli insegnanti referenti, a seguito della suddetta formazione, nell'ambito del gruppo di lavoro assumeranno il ruolo di **Allenatori (coach**).

Tale attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti referenti tutte le conoscenze, teoriche e pratiche, indispensabili alla realizzazione delle proprie lezioni attraverso la suddetta metodologia innovativa. Gli interventi formativi, quindi, oltre a fornire contenuti nozionistici sul metodo, dovranno coinvolgere gli insegnanti attivamente nella messa in pratica dei processi metodologici, al fine di stimolare una riflessione su come applicare questi ultimi alla didattica e agli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica scelta dal progetto.

Inoltre, potranno essere previste attività formative sulle tecniche dello *storytelling*, utili per guidare gli studenti nell'elaborazione creativa dell'output finale di progetto da illustrare durante l'evento finale, e le tecniche per la rappresentazione dei concetti mediante mappe mentali o altri strumenti/tecniche di apprendimento intuitivo-visuale, utili per un apprendimento rapido ed efficace dei concetti affrontati nell'ambito della tematica scelta dal progetto.

Gli interventi formativi potranno essere rivolti a gruppi di insegnanti referenti anche provenienti da istituzioni scolastiche diverse.

- **Sperimentazione della metodologia**

Ogni progetto dovrà prevedere una sperimentazione con gli studenti, suddivisi in squadre, della metodologia innovativa d'insegnamento proposta. Durante tale sperimentazione gli insegnanti referenti (Allenatori) avranno ruoli e responsabilità diverse: uno sarà responsabile dei contenuti associati alla tematica prescelta dal progetto e l'altro potrà avere un ruolo di responsabile dell'implementazione della metodologia. La compresenza degli insegnanti referenti durante le attività di sperimentazione non è obbligatoria, ma può essere valutata alla luce dei diversi ruoli rivestiti.

Se funzionale alla corretta implementazione della metodologia, potrà essere prevista anche un'**attività preliminare di preparazione** alla sperimentazione, che potrà coinvolgere solo gli studenti oppure studenti ed insegnanti in gruppi misti.

Al fine di implementare correttamente la metodologia proposta, ogni progetto dovrà prevedere specifiche attività di affiancamento alla sperimentazione, che dovranno essere svolte da un consulente con consolidata esperienza nella metodologia proposta. Tale consulente, nell'ambito del gruppo di lavoro, assumerà il ruolo di **Esperto della metodologia** *(mentor).*

Le attività di affiancamento alla sperimentazione con gli studenti hanno la finalità di fornire agli insegnanti referenti (Allenatori) qualsiasi tipo di approfondimento o aiuto in merito all'applicazione della metodologia, di supportarli nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica prescelta, di guidarli nell'individuazione dei parametri di valutazione e nella verifica degli apprendimenti, di aiutare gli insegnanti e gli stessi studenti nella correzione di eventuali errori metodologici, stimolando la riflessione sui risultati raggiunti, ecc.

Nell'ambito di tale fase, inoltre, ogni progetto dovrà prevedere anche specifiche attività formative rivolte agli studenti dedicate all'apprendimento delle tecniche per l'elaborazione di **mappe mentali o di altri strumenti/tecniche** utili a favorire un apprendimento significativo, che potranno aiutare gli studenti ad apprendere efficacemente e intuitivamente i concetti collegati alla tematica prescelta dal progetto.

- **Elaborazione output di progetto**

Ogni squadra, al termine delle attività di sperimentazione, avrà il compito di produrre un **output finale** quale prodotto di elaborazione della tematica affrontata, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'output





finale dovrà illustrare in maniera emozionale come la tematica è stata affrontata dalla squadra, sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista degli aspetti analizzati.

A tal fine, ogni proposta progettuale, dovrà prevedere specifiche attività formative dedicate alle tecniche dello *storytelling* finalizzate allo sviluppo negli studenti di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee.

Con il fine di facilitare ciascuna squadra nella realizzazione di tale output, ogni proposta progettuale potrà, inoltre, prevedere nel gruppo di lavoro la figura di un **Supervisore**, che avrà la funzione di assistere la squadra nella realizzazione dell'output.

- **Partecipazione all'evento finale**

Ogni progetto dovrà assicurare la partecipazione di tutte le squadre coinvolte nelle attività di sperimentazione della metodologia ad un evento finale che sarà **organizzato sotto la regia regionale**.

L'evento fungerà da momento di restituzione degli output progettuali prodotti da ciascuna squadra in merito alle singole tematiche prescelte, anche sviluppando momenti di competizione/gara tra le singole squadre.

L'evento, inoltre, sarà l'occasione per stimolare il confronto e la riflessione sull'efficacia delle metodologie d'insegnamento sperimentate e sui risultati ottenuti.

Nell'ambito del gruppo di lavoro, per facilitare le singole squadre nelle attività di presentazione dei propri prodotti, sarà possibile prevedere la figura di un unico **Supervisore** che avrà il compito di affiancare le squadre durante la restituzione**.**

5. Tipologie di strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati vari strumenti, che vengono descritti nei paragrafi che seguono e che si sintetizzano nella figura successiva.

f1215afd



- ***Formazione indoor***

Le attività formative indoor hanno lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze utili alla corretta implementazione della metodologia d'insegnamento innovativa proposta. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia, con il fine di fornire ai destinatari gli elementi essenziali, sia di natura nozionistica sia di processo, per un corretto utilizzo di quest'ultima a fini didattici.

Inoltre, la formazione indoor potrà essere utilizzata per trasferire conoscenze e competenze sullo *storytelling* e sull'utilizzo di mappe mentali e di altri strumenti/tecniche utili a favorire un apprendimento significativo, nel quale il focus sia posto sull'allievo, sulle sue conoscenze pregresse e sulla sua motivazione ad apprendere.

Per lo svolgimento delle attività formative indoor potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari, scelte tra quelle che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- formazione in presenza;
- formazione intervento;
- role play;
- case history;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- problem based learning (PBL);
- FAD

L'adozione di metodologie FAD è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli interventi formativi previsti.

f1215afd

- ***Formazione outdoor***

Le attività formative outdoor hanno lo scopo di favorire un apprendimento esperienziale della metodologia d'insegnamento innovativa proposta. Esse hanno l'obiettivo di far mettere in pratica ai destinatari i processi di apprendimento che caratterizzano la metodologia per una loro più diretta comprensione ai fini dell'implementazione durante la didattica. Gli interventi dovranno garantire la presenza di formatori esperti sulla metodologia proposta.

Possono essere realizzati i seguenti interventi:

- **Learning week**
  Attività residenziale che consente di far ritrovare i destinatari in contesti particolari che favoriscono la messa in pratica della metodologia d'insegnamento innovativa proposta, la riflessione e lo scambio sulle modalità di realizzazione, sulle competenze che possono essere sviluppate, sugli output che si possono realizzare, ecc., il tutto mediante un confronto formale e informale da svolgere in gruppo.

  La durata di una *learning week* è di minimo **16 ore** e **massimo 40 ore** e dovrà prevedere una fase di preparazione, una fase di attività formativa vera e propria e una fase di feedback finale.

  Le attività formative in *learning week* possono essere articolate in maniera differenziata in base al numero di ore dell'intervento. È possibile prevedere un percorso consecutivo in più giornate oppure non consecutivo, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana.

- **Laboratorio esperienziale**
  Le attività di laboratorio esperienziale si configurano come attività formative di gruppo volte alla simulazione dei processi che caratterizzano la metodologia d'insegnamento innovativa proposta per una loro maggiore comprensione ai fini della sperimentazione didattica. Tale attività potrà essere svolta per un **massimo di 40.**

- ***Seminari/ workshop***

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento delle conoscenze e competenze associate alla metodologia d'insegnamento innovativa proposta, mediante l'intervento di uno o più relatori esperti.

Il workshop è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

In ogni progetto è possibile la realizzazione di uno o più seminari/workshop della durata di **4 o 8 ore** ciascuno come meglio precisato nel paragrafo "modalità di determinazione del contributo".

Nella realizzazione di seminari/workshop deve essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo potranno essere utilizzate metodologie quali il *world café*, *open space tecnology*, *barcamp*, ecc.

- ***Laboratorio propedeutico alla sperimentazione***

Si tratta di un'attività che prevede incontri di gruppo preliminari e funzionali utili a preparare la sperimentazione della metodologia d'insegnamento innovativa con gli studenti. In base alle caratteristiche della metodologia proposta, il laboratorio propedeutico potrà coinvolgere solo gli studenti (anche solo una parte di essi) oppure studenti ed insegnanti in gruppi misti.

f1215afd

Tale attività potrà avere una durata **massima di 24 ore**.

- ***Laboratorio creativo***

Il laboratorio creativo è un'attività esperienziale di gruppo dedicata alla **sperimentazione della metodologia innovativa d'insegnamento con gli studenti**.

Nell'ambito delle attività di laboratorio creativo ogni singola squadra dovrà analizzare la tematica oggetto del progetto attraverso l'implementazione della metodologia didattica innovativa. Il laboratorio creativo dovrà avere una **durata massima di 80 ore a squadra**.

L'attività prevede l'affiancamento agli insegnanti referenti (Allenatori) dell'Esperto della metodologia, incaricato di coadiuvare questi ultimi nella corretta implementazione della metodologia oggetto della proposta progettuale.

Le attività di affiancamento alla sperimentazione nell'ambito del laboratorio creativo hanno l'obiettivo di seguire il processo d'insegnamento degli Allenatori e di apprendimento degli studenti. Le attività di affiancamento sono dedicate quindi alla corretta implementazione della metodologia, alla pianificazione dei singoli step/processi che la caratterizzano, all'individuazione delle soluzioni in merito ad eventuali difficoltà sorte in fase d'implementazione, alla sintesi dei risultati raggiunti, ecc.

Le attività di affiancamento potranno avere una durata **massima pari al 50% delle ore di sperimentazione** programmate.

- ***Teatro di idee***

Il teatro di idee si configura come uno strumento formativo di gruppo dedicato allo sviluppo di competenze comunicative e di elaborazione creativa di idee degli studenti, con particolare attenzione alle tecniche collegate allo *storytelling*. Tenuto conto della particolarità dei destinatari, si sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative di gestione del gruppo che possano favorire un approccio di apprendimento collaborativo.

Tale attività potrà avere una durata **massima di 40 ore**.

- ***Project work***

Attività volta alla realizzazione di un prodotto concreto e valutabile che si configurerà come output progettuale da presentare durante l'evento finale dell'iniziativa. Tale attività potrà prevedere la consulenza di un Supervisore incaricato di assistere gli studenti e gli insegnanti referenti (Allenatori) nell'ideazione del prodotto e nella sua concreta realizzazione.

Tale attività può avere una durata **minima di 4 ore e massima 16 ore per squadra**.

6. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei progetti, eventi di diffusione e confronto durante i quali i soggetti proponenti devono garantire il proprio contributo partecipando attivamente agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo previste.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare e della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.





6.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, coadiuvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale. La Cabina di Regia si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

6.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto, potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale*: al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare gli esiti dei progetti realizzati e i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione potranno essere raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato ai destinatari che hanno partecipato ai progetti un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta per rilevarne il grado di soddisfazione. In alternativa, potrà essere proposto ai diversi destinatari di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altri eventi. Gli studenti e gli insegnanti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva favorendo un processo di condivisione e trasferimento di buone pratiche.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre **un report intermedio e un report finale** per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, sia di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno comprendere anche i dati numerici, che dovranno essere presentati in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

7. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (**massimo due a soggetto**) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse attività da realizzare nel progetto.





In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro progettazione degli stessi, nonché di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione, relazionando sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività** e l'eventuale sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. Il vincolo dell'esperienza almeno quinquennale decade se il ruolo di direttore/coordinatore è ricoperto dal Dirigente dell'istituzione scolastica accreditata quale soggetto proponente.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nelle attività di **formazione,** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alla materia d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale sono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di assistenza/consulenza (es. laboratorio propedeutico alla sperimentazione, laboratorio creativo, *project work*, ecc.)

A livello progettuale[3] deve essere garantito che, **almeno il 40%** del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti/consulenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

Come esplicitato nel paragrafo "caratteristiche progettuali" ciascun progetto dovrà individuare nell'ambito del gruppo di lavoro le figure dell'**Allenatore** e dell'**Esperto della metodologia** e potrà prevedere anche la figura del **Supervisore**. Tali figure dovranno supportare gli studenti nella realizzazione delle diverse attività progettuali. Si precisa di seguito il ruolo che le suddette figure svolgono nel gruppo di lavoro:

Allenatore (*coach*)	É l'**insegnante individuato come referente** per ogni squadra di studenti coinvolta nel progetto. A seguito della formazione sulla metodologia d'insegnamento innovativa, ha la responsabilità di guidare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi progettuali nell'ambito della sperimentazione. Si ricorda che dovranno essere individuati **almeno due allenatori per squadra**, uno con funzione di referente sui contenuti, l'altro come referente della metodologia da implementare.
Esperto della metodologia (*mentor*)	É il soggetto **esperto della metodologia** oggetto della proposta progettuale che ha la responsabilità di affiancare gli insegnanti referenti (allenatori) nella fase di sperimentazione della stessa con gli studenti, offrendo approfondimenti in merito all'applicazione della metodologia, supporto nella definizione degli obiettivi di apprendimento collegati alla tematica prescelta, aiuto nell'individuazione dei parametri di valutazione e di verifica degli apprendimenti, ecc.
Supervisore	È il soggetto responsabile di accompagnare la squadra nell'ideazione e nella realizzazione dell'output finale. La figura del supervisore potrà avere anche il compito di accompagnare, nel corso dell'evento finale, le varie squadre di un medesimo progetto durante la presentazione degli output progettuali. In questo caso, però ogni progetto dovrà individuare un solo supervisore deputato ad accompagnare le squadre nel corso dell'evento finale.

[3] Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.

f1215afd

Si precisa che sarà compito dell'istituzione scolastica provvedere all'individuazione dei diversi studenti da coinvolgere nelle attività progettuali, adottando procedure di selezione ad evidenza pubblica. A tal fine in ogni progetto potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione**.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo[4] dell'applicativo di acquisizione dei progetti sin dalla fase di presentazione degli stessi. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate[5] in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello riconosciuto *Europass* o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di assistenza/consulenza, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

8. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte agli insegnanti e agli studenti frequentanti:

- **Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado (Licei, Istituti tecnici, Istituti Professionali);**
- **Scuole della Formazione Professionale.**

9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti dovranno prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Al fine di favorire lo scambio ed il confronto tra diverse realtà scolastiche, nonché di finanziare progetti che, in un'ottica di economicità della spesa, raggiungano il maggior numero di destinatari, saranno privilegiati i progetti che coinvolgono più di una istituzione scolastica.

Inoltre, verranno privilegiati i progetti che prevedono il coinvolgimento di istituzioni scolastiche che insistono in specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).

Non saranno ammissibili i progetti:
- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata**, **numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano **i massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";

[4] Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.
[5] Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

f1215afd

- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione";
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**.

10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa che gli Istituti Secondari di 2° grado e le Scuole della Formazione Professionale possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto per ciascuna area tematica. L'adesione a più progetti (sia come proponente che come partner) può, quindi, avvenire solo nel caso di progetti afferenti a tematiche diverse.

11. Partenariato

L'iniziativa persegue la finalità di migliorare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche le competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea.

A tal fine ogni proposta progettuale deve prevedere, sin dalla fase di presentazione, il partenariato[6] con gli **Istituti Superiori Secondari di 2°grado** e le **Scuole della Formazione Professionale**, cui saranno rivolte le attività progettuali per la sperimentazione di metodologie d'insegnamento innovative.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Istituto Superiore di 2° grado o una Scuola della Formazione Professionale tale requisito di partenariato obbligatorio si ritiene soddisfatto.

Inoltre, potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete** con gli Organismi di seguito elencati: università, centri di ricerca, organizzazioni private con comprovate esperienze e competenze sulla formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, ecc.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda 3 del formulario on-line, deve essere formalizzato anche nello specifico "*modulo di adesione in partnership"* (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato telematico, unitamente alla domanda di ammissione, quale parte integrante e sostanziale della stessa. Il documento originale va conservato presso la sede del beneficiario per eventuali controlli.

In fase di attuazione la sostituzione o l'integrazione dei Partner deve avvenire inserendo i relativi dati sul gestionale on-line, prima che inizi la specifica attività che coinvolge il partner stesso.

L'eventuale sostituzione di uno o più partner deve avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità, pertanto il/i nuovo/i partner devono possedere i medesimi requisiti dei partner oggetto di sostituzione.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni

[6] Si precisa che nel sistema di acquisizione delle proposte progettuali tale partenariato andrà indicato come partenariato aziendale.

f1215afd

individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

Fonte di finanziamento Asse	*Risorse FSE*	*Risorse FdR*	*Risorse regionali*
III – Istruzione e formazione	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 1.500.000,00**		

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 100.000,00.**

13.1 Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle attività formative (ivi comprese quelle svolte in modalità outdoor) si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.

- ***Unità di Costo Standard per le attività formative***

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata** (insegnanti) si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo,** così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità,** viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00 per ora di attività,** così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Per l'attività di formazione **rivolta a utenza disoccupata** (studenti)**, s**i prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo,** così come previsto dalla DGR n. 671/2015.





Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non saranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Qualora siano stati previsti corsi con un numero di destinatari uguale o superiore a sei e, all'esito dell'intervento, risultino formati da un minimo di tre ad un massimo di cinque destinatari in luogo del numero inizialmente previsto, sarà riconosciuta l'UCS corrispondente (es. € 110,00 ora + € 9,00 allievo al posto di € 164,00 per ora di attività).

Attività formativa in outdoor

Si precisa che per le attività formative poste in essere con modalità outdoor (solo per insegnanti), in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza, noleggio di attrezzature, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e € 100,00 per partecipante all'intervento stesso.

- ***Costi per la mobilità in territorio regionale (learning week)***

Per le attività di *learning week* è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semi-residenzialità** per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo di € 7,00 a persona.

La **residenzialità** (omnicomprensiva di vitto e alloggio) è riconoscibile solo per le su citate attività che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'**unità di costo standard riconosciuta è** pari a € 50,00 giornalieri a persona (importo già comprensivo dei due pasti giornalieri).

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

- ***Unità di costo standard per le attività svolte nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione***

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard ora/destinatario** (prevista dalla DGR n. 671/2015):





- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **= € 15,00**
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) **= € 25,00.**

- ***Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori creativi***

Qualora il progetto preveda che la sperimentazione della metodologia con gli studenti, realizzata nell'ambito del laboratorio creativo, avvenga **al di fuori dell'ordinario orario scolastico**, per tale attività, per ciascun insegnante referente (Allenatore), si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00.** La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Tale attività, tuttavia, potrà essere riconosciuta per **un massimo del 50% delle ore di sperimentazione.**

- ***Riconoscimento per l'Esperto della metodologia nei laboratori creativi***

Per le attività di affiancamento alla sperimentazione svolte dalla figura dell'Esperto della metodologia si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA ALTA con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da più di 5 anni) **pari a € 62,50**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Nell'ambito dei laboratori creativi, all'Esperto della metodologia potrà essere riconosciuta l'attività di affiancamento per un **massimo del 50% delle ore di sperimentazione.**

- ***Costi per seminari – workshop***

Per il riconoscimento delle attività di seminari e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- Seminari:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);

f1215afd

- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

- Workshop:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

- ***Unità di costo standard per le attività formative nell'ambito del teatro di idee***

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard pari a € 93,30 ora/attività + € 4,10 allievo,** così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

- ***Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di project work***

Per le attività svolte dal Supervisore nell'ambito del *project work* si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

- ***Riconoscimento per il Supervisore nelle attività svolte nell'ambito dell'evento finale***

Per le attività svolte dal Supervisore nell'ambito dell'evento finale si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base individuale (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti (si ricorda che potranno essere riconosciute un **massimo di 8 ore** di attività).

Tabella riassuntiva dei costi

Tipologia	**Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali**		**Condizioni per il riconoscimento**
Attività formative	Utenza occupata (insegnanti)	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		€ 164,00	Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
	Utenza disoccupata (studenti)	€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Attività formative in modalità *outdoor* (insegnanti)	Costo attività formative come sopra		Come sopra
	costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono		Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di

f1215afd

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
	superare il 10% del costo complessivo del progetto e il massimale di € 100,00 per partecipante all'intervento	definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Spese per la mobilità in territorio regionale (*learning week*)	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali	Effettiva fruizione del servizio
Assistenza/consulenza nell'ambito del laboratorio propedeutico alla sperimentazione	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/destinatario (da 3 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/destinatario (da 3 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Riconoscimento per la figura dell'Allenatore nei laboratori creativi	€ 38,00 ora/attività Fino a max 50% monte ore di attività di sperimentazione	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti (solo per sperimentazione fuori orario scolastico)
Riconoscimento per l'Esperto della metodologia nei laboratori creativi	€ 62,50 ora/attività Fino a max 50% monte ore di attività di sperimentazione	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Seminari/workshop	a costi reali	• Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione servizi minimi stabiliti
Attività formative nell'ambito del teatro di idee	€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Riconoscimento per il Supervisore nelle attività di *project work*	€ 38,00 ora/attività (min. 4 e max. 16 ore a squadra)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Riconoscimento per il Supervisore per le attività svolte nell'ambito l'evento finale	€ 38,00 ora/attività (max 8 ore)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;

f1215afd

– passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

– presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Scuola IN – Metodologie didattiche innovative**".

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione".**

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono, infatti, riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[7].

[7] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 " Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.





A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG: e Patrimonio – Unità Organizzativa Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[8], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5062 - 5020 - 5089;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione[9].

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

[8] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

[9] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori





In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc.…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

<table>
<tr><td rowspan="6">Parametro 1</td><td>FINALITA' DELLA PROPOSTA</td><td>Livello</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="5">– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi /dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento;
– circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.);
– grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;
– circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;
– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.</td><td>Insufficiente</td><td>0 punti</td></tr>
<tr><td>Non del tutto sufficiente</td><td>2 punti</td></tr>
<tr><td>Sufficiente</td><td>4 punti</td></tr>
<tr><td>Discreto</td><td>6 punti</td></tr>
<tr><td>Buono</td><td>8 punti</td></tr>
<tr><td>Ottimo</td><td>10 punti</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Parametro 2</td><td>OBIETTIVI PROGETTUALI</td><td>Livello</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;
– coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.</td><td>Insufficiente</td><td>0 punti</td></tr>
<tr><td>Non del tutto sufficiente</td><td>2 punti</td></tr>
<tr><td>Sufficiente</td><td>4 punti</td></tr>
<tr><td>Discreto</td><td>6 punti</td></tr>
</table>





	Altri criteri premianti – *progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane)*	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: ▪ numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Non pertinente.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti. A parità di punteggio sarà premiato il progetto che presenta il maggior numero di istituzioni scolastiche coinvolte come destinatarie delle attività progettuali.





16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, sempre che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[10] che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [11] che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I termini per l'avvio e la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[10] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse
[11] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse





(Codice interno: 356549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1785 del 07 novembre 2017

Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La presente iniziativa, che si inserisce nel Piano Nazionale della Garanzia Giovani, i cui destinatari sono i giovani NEET che aderiscono al Programma Garanzia Giovani, offre la possibilità ai medesimi , a seconda delle loro caratteristiche e profilo, di partecipare ad un percorso che ne favorisca l'occupabilità e che potrà vederli coinvolti in attività di orientamento, formazione mirata all'inserimento lavorativo, tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Dal 2008 ad oggi si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione giovanile. In particolare, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (Not in Employment, Education or Training), un acronimo che indica coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo: nel 2012 si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione ("garanzia per i giovani").

È stato inoltre istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione specifica iniziale di Euro 3,2 miliardi a cui si è previsto di aggiungere un ammontare equivalente del Fondo sociale europeo e le quote di co-finanziamento nazionale.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Lo stesso, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del PON (Programma Operativo Nazionale) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Le risorse stanziate per la realizzazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani in Veneto sono pari a Euro 83.248.449,00.

Il Piano di Attuazione Regionale Veneto della Garanzia Giovani è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 551/2014. La strategia regionale si concentra su:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;

- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;

- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 311/2016 è stata approvata la Disciplina di Attuazione del Piano, che definisce le disposizioni che si applicano per la realizzazione degli interventi.

I dati raccolti da Veneto Lavoro mostrano che, dal suo avvio nel maggio 2014, circa 100.000 giovani hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto. Tra questi quasi 63.000 (il 63%) sono stati presi in carico dal sistema degli Youth

Corner, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 555/2014.

Guardando alle caratteristiche dei NEET registrati al Programma, emerge che il 50% dei soggetti con un Patto di Servizio attivo necessita di un aiuto di intensità medio-alta (tenendo conto della classificazione in fasce prevista a seconda dell'intensità di aiuto necessario per la loro collocazione). La platea di potenziali destinatari è costituita, quindi, in larga parte, da giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro. Tra questi il 90% si dichiara disponibile a svolgere un tirocinio e il 75% a partecipare a interventi di formazione.

Considerato che la suddivisione degli importi previsti per misura è stata recentemente rivista, da ultima, con la Delibera della Giunta Regionale n. 837 del 06 giugno 2017e con note n. 366980 del 1 settembre e 429067 del 13 ottobre 2017 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria che di seguito si riporta.

MISURE	IMPORTO PRECEDENTE (DGR 837/2016 e nota del 1/09/2017)	IMPORTO RIPROGRAMMATO (con nota del 13/10/2017)
1B Accoglienza, presa in carico, orientamento	Euro 1.119.149,91	Euro 1.057.352,87
1C Orientamento specialistico o di II livello	Euro 2.350.864,66	Euro 2.215.950,51
2A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Euro 28.735.430,05	Euro 30.146.510,32
2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	Euro 5.230.562,10	Euro 5.109.146,20
3 Accompagnamento al lavoro	Euro 6.033.347,38	Euro 3.977.095,40
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	Euro 26.279.250,95	Euro 27.605.702,37
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	Euro 5.582.520,96	Euro 4.958.188,36
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Euro 625.804,46	Euro 468.417,39
9 Bonus occupazionale	Euro 7.291.518,53	Euro 7.710.085,58
Totale	**Euro 83.248.449,00**	**Euro 83.248.449,00**

La Regione del Veneto, in considerazione dei risultati raggiunti e delle economie di spesa realizzate, intende concentrare tali risorse sulla realizzazione di ulteriori percorsi di inserimento occupazionale dei giovani NEET, tenendo conto delle esigenze delle imprese.

Attraverso l'Avviso pubblico, **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, si intendono aprire i termini di un bando multi-misura che permetterà, con una modalità a sportello, di realizzare progetti rivolti ai giovani NEET residenti o domiciliati in Veneto.

Possono presentare progetti:

- i soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR 2238/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto(art. 25 legge regionale 13 marzo 2009, n. 3)";
- i soggetti accreditati alla Formazione Superiore di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 o in fase di accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si potranno realizzare le seguenti tipologie progettuali:

- Orientamento e Formazione
- Orientamento e Tirocinio
- Formazione e Tirocinio
- Orientamento, Formazione e Tirocinio

A seconda delle Misure attivate, nel partenariato di progetto saranno necessari partner con determinati tipi di accreditamento:

Misura	Accreditamento necessario
1B - Consulenza orientativa (I livello)	Formazione superiore o Servizi al Lavoro
1C - Orientamento specialistico (II livello)	Formazione superiore o Servizi al Lavoro
2 A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione superiore
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	Servizi al Lavoro

I tirocini extra-curriculari potranno essere svolti anche in un'altra regione italiana o all'estero.

I progetti dovranno essere costruiti a partire dalle specifiche esigenze rilevate dalle imprese che dovranno essere coinvolte direttamente nell'attuazione delle iniziative.

Dell'iniziativa, di cui si propone l'approvazione, sarà competente la Direzione Lavoro.

Considerate le economie di spesa verificate e le risorse inutilizzate in precedenti bandi del programma, le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

RISORSE YEI	RISORSE FSE	RISORSE FDR	TOTALE RISORSE
Euro 3.562.500,00	**Euro 3.562.500,00**	**Euro 2.375.000,00**	**Euro 9.500.000,00**

Per ciascuna misura prevista nei percorsi, le risorse stanziate saranno così ripartite:

MISURA	RISORSE STANZIATE
1B - Consulenza orientativa (I livello)	Euro 150.000,00
1C - Orientamento specialistico (II livello)	Euro 490.000,00
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Euro 5.980.000,00
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (quota ente)	Euro 880.000,00
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (quota INPS)	Euro 2.000.000,00
Totale	**Euro 9.500.000,00**

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione, secondo una modalità a sportello, per l'anno 2017/2018, di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani, nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 9.500.000,00.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva per la presentazione dei progetti (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e dell'Unione europea attualmente vigente.

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, inviando una mail dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto lavoro@pec.regione.veneto.it, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dei tre sportelli previsti.

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto".

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale ("garanzia per i giovani");

Vista la Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

Vista la Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;

Vista la Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;

Visto l'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "Linee guida in materia di tirocini";

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Vista la Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10 dicembre 2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Vista la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

Vista la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;

Visto il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Visto il Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale *www.garanziagiovani.gov.it* o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utenti;

Viste le schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;

Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

Visto il D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 - Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, "Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, "Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, "Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, "Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani - Modalità a sportello".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, "Approvazione Avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 "Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015) e scorrimento delle graduatorie di cui al Decreto n. 345 del 16/06/2015 del Direttore della Sezione Lavoro e al Decreto n. 828 del 21/05/2015 del Direttore della Sezione Formazione.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 "Approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FIxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015, DGR 1030/2015 e DGR 1567/2015);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, "Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all'iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/ 2017, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014)";

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Modalità a sportello, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la Direttiva per la realizzazione dei progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Modalità a sportello, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prendere atto della diretta applicazione, per le attività realizzate a valere sul presente bando, della Disciplina di Attuazione della Garanzia Giovani DGR n. 311 del 15/03/2016 e dei relativi Allegati approvati con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 23/2016 ;

5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura
1	15/11/2017 - 15/12/2017
2	16/12/2017 - 15/01/2018
3	16/01/2018 - 15/02/2018

Le risorse stanziate saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle tre aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

In caso di disponibilità di risorse oltre le tre aperture è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie.

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica

Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Lavoro, lavoro@pec.regione.veneto.it;

6. di determinare in Euro 9.500.000,00 l'importo massimo del contributo pubblico erogabile, a valere sul Programma di Attuazione Regionale dell'Iniziativa Occupazione Giovani;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, il budget delle diverse misure e quanto necessario al fine della migliore attuazione della Direttiva;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1785 del 07 novembre 2017

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

garanzia giovani

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

REGIONE DEL VENETO

Presentazione domande attività Garanzia Giovani

(Delibera Giunta Regionale n…. del….)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani:

Garanzia Giovani 2018

Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto

Direttiva per la realizzazione di progetti

Modalità a sportello

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti individuati nella Delibera della Giunta Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva (Allegato B alla Deliberazione di approvazione dell'avviso). La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a **€ 9.500.000,00** a valere sulle risorse relative alle misure del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani;
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari degli interventi ecc.) 041/ 279 5682 - 5010; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041/ 279 5131. Le informazioni relative al presente avviso sono pubblicate nella seguente pagina web del sito regionale www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani .
- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, inviando una mail dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto lavoro@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di

Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto".

- Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello, così come indicato nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura
1	15/11/2017 – 15/12/2017
2	16/12/2017 – 15/01/2018
3	16/01/2018 – 15/02/2018

Qualora i termini indicati nella tabella cadano di sabato o giorno festivo il termine si intende spostato al primo giorno lavorativo successivo.

- Per la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e della chiusura dei progetti si rinvia alla Direttiva.
- Le risorse stanziate saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle tre aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. In caso di disponibilità di risorse oltre le tre aperture è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse. Qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1785 del 07 novembre 2017**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

garanzia giovani

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it
in Veneto

Garanzia Giovani 2018
Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto

Direttiva per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE

EDIZIONE N. 1 - Novembre 2017

06e5e957

Indice (MANCANO 3.1. e 3.2)

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 4
2. Obiettivi generali 7
3. Destinatari 9
4. Misure e tipologie progettuali 10
4.1. Misura 1B – Consulenza orientativa (I livello) 11
4.2. Misura 1C – Orientamento specialistico (II livello) 11
4.3. Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo 11
4.3.1. Metodologie formative 12
4.3.2. Utenti e costi ammissibili 13
4.4. Misura 5 - Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica territoriale e transnazionale 13
4.4.1. Tirocini regionali 14
4.4.2. Tirocini interregionali 15
4.4.3. Tirocini transnazionali 15
4.4.4. Modalità di riconoscimento ed erogazione dell'indennità di tirocinio al destinatario 16
4.4.5. Modalità di erogazione della remunerazione a risultato all'Ente 16
5. Pubblicizzazione e avvio delle attività 16
6. Verifica dei requisiti NEET in itinere 17
7. Monitoraggio 17
8. Gruppo di lavoro 18
9. Esclusioni 20
10. Soggetti proponenti 21
11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 21
12. Forme di partenariato 25
13. Delega 26
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari 26
14.1 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa 27
15. Modalità di determinazione del contributo 27
16. Procedure e criteri di valutazione 30
17. Termine per l'esito delle istruttorie, l'avvio e la conclusione dei progetti 32
18. Comunicazioni 33
19. Indicazione del foro competente 33
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 33
21. Tutela della privacy 33

APPENDICE 34

Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro 34

06e5e957

Tabella 2 – Parametri tirocini mobilità transnazionale 35
Tabella 3 – Parametri tirocini mobilità interregionale 36

06e5e957

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale ("garanzia per i giovani");
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "Linee guida in materia di tirocini";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10/12/2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovanitra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

06e5e957

- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziagiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utenti;
- Schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, "Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, "Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, "Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i

06e5e957

giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014)";

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, "Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, "Approvazione Avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 – "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 "Modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015) e scorrimento delle graduatorie di cui al Decreto n. 345 del 16/06/2015 del Direttore della Sezione Lavoro e al Decreto n. 828 del 21/05/2015 del Direttore della Sezione Formazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 "Approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Programma FIxO YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FIxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, "Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015, DGR 1030/2015 e DGR 1567/2015)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, "Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all'iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/2017, "Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia – Nuove opportunità per i giovani in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014)".

2. Obiettivi generali

In seguito alla crisi iniziata nel 2008, si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione, soprattutto di quella giovanile. In particolare, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (*Not in Employment, Education or Training*), un acronimo che indica coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Nel 2012, si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione ("garanzia per i giovani").

È stato inoltre istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione specifica iniziale di € 3,2 miliardi a cui si è previsto di aggiungere un ammontare equivalente del Fondo sociale europeo e le quote di co-finanziamento nazionale.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il Piano, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento[1] il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del PON (Programma Operativo Nazionale) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Le risorse stanziate per la realizzazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani in Veneto sono pari a € 83.248.449,00.

Il Piano di Attuazione Regionale Veneto della Garanzia Giovani è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 551/2014. La strategia regionale si concentra su:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 311/2016 è stata approvata la Disciplina di Attuazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che definisce le disposizioni che si applicano per la realizzazione degli interventi. **La "Disciplina di Attuazione" e i relativi Allegati[2] costituiscono, pertanto, la normativa di riferimento applicabile a tutti i progetti a valere sul presente Avviso, in tutte le fasi di attuazione.**

I dati raccolti da Veneto Lavoro[3] mostrano che, dal suo avvio nel maggio 2014, circa 100.000 giovani hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto. Tra questi quasi 63.000 (il 63%) sono stati presi in carico dal sistema degli Youth Corner, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 555/2014.

Guardando alle caratteristiche dei NEET registrati al Programma, emerge che il 50% dei soggetti con un Patto di Servizio attivo necessita di un aiuto di intensità medio-alta. La platea di potenziali destinatari è costituita, quindi, in larga parte, da giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro. Tra questi il 90% si dichiara disponibile a svolgere un tirocinio e il 75% alla partecipazione a interventi di formazione.

[1] La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma
[2] Approvati con Decreto n. 23/2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura.
[3] Monitoraggio Garanzia Giovani, report n. 31, ottobre 2017

06e5e957

Basandosi su queste rilevazioni, nonché sui risultati degli interventi già realizzati, l'Avviso si pone la finalità di realizzare percorsi di inserimento occupazionale dei giovani NEET. I percorsi saranno personalizzati, tenendo quindi conto sia delle esigenze espresse dalle imprese, sia delle caratteristiche dei giovani registrati al Programma[4].

[4] http://www.venetolavoro.it/garanzia-giovani

3. Destinatari

3.1 Requisiti di accesso al Programma Garanzia Giovani

Sono destinatari del Programma Garanzia Giovani i giovani residenti in tutte le Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento[5], quali aree ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovani (IOG), con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurriculari (Not in Education, Employment or Training - NEET).

Al momento dell'accesso, i giovani devono pertanto possedere, obbligatoriamente, i seguenti **requisiti**:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari) o di formazione compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non essere inseriti in tirocini curriculari e/o extracurriculari, in quanto misura formativa;
- essere disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni.

3.2 Requisiti di accesso ai percorsi

Sono **destinatari dei percorsi** a valere sul presente Avviso i giovani di età superiore ai 18 anni[6] che:

- hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto;
- hanno stipulato un Patto di Servizio presso uno sportello Youth Corner pubblico/privato;
- non sono in obbligo formativo[7].

Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari per i quali non risultino rispettati i suddetti requisiti di accesso ai percorsi[8].

Si precisa che il Sistema Informativo di riferimento per la tracciatura e la gestione dei passaggi di stato in Garanzia Giovani Veneto è il **portale IDO** (Incontro Domanda/Offerta) gestito da Veneto Lavoro.

Per agevolare il corretto allineamento degli stati e l'efficace svolgimento del percorso del giovane NEET nell'ambito del PAR Veneto si utilizza la "Proposta di Politica Attiva" (PPA) attraverso cui l'Ente attuatore di un progetto finanziato propone al giovane NEET, già in stato "P", un percorso di politica attiva nell'ambito del progetto di cui è titolare. Tale azione è supportata da apposita funzione nel portale IDO.

Gli Enti che gestiscono i progetti sono tenuti a richiedere le credenziali di accesso e a consultare il portale IDO ogni qual volta sia necessaria la verifica relativa allo stato del giovane.[9]

[5] La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma

[6] Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età. Pertanto possono partecipare alle Misure previste in questo Avviso in via esclusiva i giovani che abbiano già assolto l'obbligo formativo.

[7] Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione di modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

[8] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 1.1 "Verifica dello Stato di NEET all'iscrizione". Inoltre, si veda anche il par. "Verifica dei requisiti NEET in itinere" della presente Direttiva.

06e5e957

4. Misure e tipologie progettuali

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, prevede l'utilizzo integrato di una serie di Misure che, agendo in maniera sinergica, facilitano l'inserimento dei NEET nel mercato del lavoro[10].

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle Misure che possono essere utilizzate per comporre i diversi percorsi:

Misura	Denominazione	Durata	Modalità di Erogazione
1B	Consulenza orientativa (I livello)	Min. 1 – Max. 2 ore	Individuale
1C	Orientamento specialistico (II livello)	Min. 1 – Max. 4 ore	Individuale e di gruppo (max. 3 persone)
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Min. 16 – Max. 200 ore	Di gruppo (min. 3 – max. 15 persone)
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	Durata in mesi: Min. 2 – Max 5 Ore settimanali: Min. 20 – Max. 40	Individuale

I progetti devono comprendere **almeno due** tra le Misure sopra elencate. Le combinazioni possibili sono le seguenti:

Tipologia	Misure
Orientamento e Formazione	Mis. 1B e/o 1C + Mis. 2A
Orientamento e Tirocinio	Mis. 1B e/o 1C + Mis. 5
Formazione e Tirocinio	Mis. 2A + Mis. 5
Orientamento, Formazione e Tirocinio	Mis. 1B e/o 1C + Mis. 2A + Mis. 5

Le Misure della tipologia progettuale prescelta devono essere previste per tutti i destinatari.

La durata di ciascun progetto non potrà essere superiore a **6 mesi**.

[9] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 1.2 "Passaggi di stato all'interno di Garanzia Giovani", par. 1.3 "Stati in Garanzia Giovani: soggetti responsabili e azioni possibili", par. 1.4 "Strumenti a supporto della registrazione dei passaggi di stato", par. 1.5 "Organizzazione del percorso Garanzia Giovani nell'ambito del PAR Veneto".
[10] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 3.3. "Contenuti delle Misure"





4.1. Misura 1B – Consulenza orientativa (I livello)

Scopo di questa Misura è fornire un primo sostegno ai giovani nel loro inserimento o re-inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito di questa Misura, che potrà essere erogata anche durante la fase di selezione dei partecipanti[11], potranno essere svolte le seguenti attività:

- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti, ai profili richiesti dal mercato del lavoro, ai titoli di studio più funzionali e alle tipologie contrattuali esistenti;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali quali, ad esempio, parlare in pubblico, preparazione e invio del curriculum, sostenere un colloquio di lavoro, etc.

4.2. Misura 1C – Orientamento specialistico (II livello)

Questa Misura è finalizzata a supportare il giovane nella definizione di un progetto formativo e/o professionale personale, al fine di migliorarne l'occupabilità.

Nello specifico, la Misura può comprendere le seguenti attività:

- analisi approfondita dei bisogni del giovane e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione e approfondimento della storia personale del giovane con particolare riferimento alla sua storia formativa e lavorativa;
- definizione di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle proprie risorse (caratteristiche, competenze, interessi, valori, etc.) in una prospettiva di ricostruzione del pregresso e di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali, etc.), chiarendo il ruolo che possono svolgere nell'inserimento lavorativo del giovane.

Dal punto di vista delle modalità organizzative, tali attività potranno essere erogate come:

- colloqui individuali;
- laboratori di gruppo (max. 3 persone).

Nel caso in cui la tipologia progettuale scelta preveda la Misura 5 - Tirocinio extra-curriculare:

- una parte delle attività deve essere riservata all'orientamento al ruolo e alle specifiche competenze richieste dai partner aziendali;
- almeno 1 ora dell'attività di orientamento deve essere dedicata all'incontro tra tutor di tirocinio (individuato dal soggetto proponente), tutor aziendale e destinatario, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto formativo del tirocinio[12].

4.3. Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Scopo della misura è fornire le conoscenze e le abilità mirate all'acquisizione di apprendimenti necessari a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane e del fabbisogno delle imprese.

[11] Se realizzata in fase di selezione, la consulenza orientativa (I livello) dovrà prevedere un numero di destinatari massimo pari a quello dei destinatari delle altre Misure del progetto.

[12] Nel caso di tirocini in mobilità geografica territoriale e transnazionale tale attività potrà svolgersi anche a distanza (es. via Skype).

06e5e957

Nell'ambito della misura, sono ammissibili corsi di formazione di gruppo diretti a favorire l'inserimento lavorativo del beneficiario.

All'interno di un medesimo progetto, è possibile prevedere diversi percorsi formativi per una medesima azienda sulla base delle necessità occupazionali.

L'attività di formazione è caratterizzata da un differente livello di complessità:

- **Formazione professionalizzante**: mirata alla acquisizione di competenze di tipo esecutivo, con un basso livello di complessità e che richiedono conoscenze e abilità operative;
- **Formazione di specializzazione**: mirata alla acquisizione di competenze a elevata specializzazione, con un livello medio-alto di complessità.

Il titolo dell'intervento formativo proposto dovrà indicare la tipologia scelta (formazione professionalizzante oppure formazione di specializzazione).

L'attività di formazione professionalizzante si pone l'obiettivo di far acquisire conoscenze chiave, competenze elementari e abilità di base (*professional tools*). L'obiettivo di tali interventi formativi è quello di offrire agli allievi un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti generali ed operativi, utili all'inserimento nel ruolo professionale da ricoprire.

L'attività formativa di specializzazione si pone l'obiettivo di far acquisire apprendimenti di elevata specializzazione. Potranno essere realizzati moduli *core* di:

- *Specializzazione settoriale,* che si pongono l'obiettivo di definire e approfondire i processi e/o i diversi aspetti organizzativi, economici, commerciali, ecc. legati al ruolo e alle mansioni che il destinatario sarà chiamato a svolgere in contesto di lavoro.
- *Specializzazione funzionale,* volti a sviluppare le conoscenze e le abilità funzionali per poter lavorare con efficacia in un determinato ambito.

Previa verifica degli apprendimenti superata con esito positivo, sarà rilasciato un attestato dei risultati di apprendimento[13].

Tipologie di attività formative - Prospetto riassuntivo

Profilo professionale	Competenze/ conoscenze/ abilità	Durata del percorso formativo in ore	Modalità di erogazione
Formazione **professionalizzante**	Basso livello di complessità, conoscenze operative	Min. 16 – Max. 200	Di gruppo (min 3 – max 15 persone)
Formazione di **specializzazione**	Elevato livello di complessità, conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione		

4.3.1.Metodologie formative

Per ciascun intervento formativo dovranno essere esplicitati i **Risultati di Apprendimento (RdA)** espressi in competenze, conoscenze e abilità.

Al fine di assicurare l'acquisizione dei Risultati di Apprendimento dichiarati è necessario garantire l'adozione di metodologie didattiche per competenze. Gli interventi formativi dovranno rendere proattivi i

[13] Il format sarà pubblicato con successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

06e5e957

partecipanti, proponendo loro situazioni-problema che li sollecitino a mobilitare le proprie risorse, oltre a quelle messe a disposizione dal contesto formativo.

Dovrà essere prevista la combinazione di metodi scelti tra quelle di seguito elencati:
- formazione in presenza;
- apprendimento intergenerazionale;
- workshop/focus group;
- project work;
- role play;
- testimonianze;
- problem based learning (PBL).

Le metodologie previste dovranno risultare coerenti con i Risultati di Apprendimento declinati nella proposta formativa e con gli stili di apprendimento riscontrabili nei partecipanti.

4.3.2. Utenti e costi ammissibili

Gli interventi formativi dovranno essere rivolti ad un numero minimo di 3 utenti e massimo di 15 per singola edizione/intervento[14]. Sono rendicontabili solo i destinatari che hanno superato la verifica degli apprendimenti con esito positivo[15], ferme restando le puntuali verifiche dello stato di NEET[16].

I costi per la Misura 2A sono riconosciuti parzialmente a processo e parzialmente a risultato, così come illustrato al paragrafo 15 "Modalità di determinazione del contributo" della presente Direttiva.

4.4. Misura 5 - Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica territoriale e transnazionale

Le attività di tirocinio, che possono svolgersi anche in mobilità geografica territoriale (in altre regioni italiane) e transnazionale (all'estero) sono finalizzate ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Le attività di individuazione e gestione del tirocinio, incluso il tutoraggio, sono riconosciute a risultato all'Ente che le ha svolte.

Le aziende ospitanti i tirocini sono coinvolte come partner di progetto attraverso le "schede di adesione in partenariato" sottoscritte dal legale rappresentante, documenti con i quali esse si impegnano a garantire al tirocinante un'esperienza formativa e professionalizzante. Tutte le "schede di adesione in partenariato", firmate in originale, devono essere conservate dall'Ente promotore. L'Ente stipula una convenzione di tirocinio con l'azienda ospitante, secondo il modello fornito dalla Regione Veneto[17]. Le eventuali sostituzioni delle aziende partner in itinere, dovute a cause eccezionali che determinano l'impossibilità di ospitare il destinatario in tirocinio, sono sottoposte ad approvazione da parte degli uffici competenti e vincolate al rispetto delle condizioni indicate dal progetto.

Il documento che prova lo svolgimento dell'attività di tirocinio è necessariamente individuale. L'attestazione avviene su fogli mobili vidimati dalla Regione e redatti secondo il modello fornito.

Il destinatario del tirocinio non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale viene inserito.

[14] Si precisa che nel caso in cui il numero di destinatari finali scenda al di sotto del numero minimo previsto per le attività formative di gruppo (3 destinatari), non sarà riconosciuto alcun contributo.
[15] Le verifiche degli apprendimenti da parte del soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione del Veneto.
[16] Si vedano anche i paragrafi "Destinatari" e "Verifica dei requisiti NEET in itinere" della presente Direttiva.
[17] http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/tirocini

06e5e957

4.4.1.Tirocini regionali

Ai tirocini extracurriculari realizzati nel territorio regionale si applica, per gli aspetti non disciplinati dalla presente Direttiva, la normativa regionale sui tirocini[18], eventualmente anche tenendo conto di sopravvenienze normative.

Al giovane NEET è corrisposta per il periodo di tirocinio una indennità di partecipazione di € 300 euro mensili a carico del Programma Garanzia Giovani, per una attività mensile non superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento e superiore a 80 ore. In caso di tirocinio con attività prevista uguale a 80 ore mensili, l'indennità di partecipazione è ridotta del 50%.

La differenza tra il contributo a carico del Programma Garanzia Giovani e l'importo previsto dalle disposizioni regionali in materia di tirocini deve essere corrisposta dall'azienda ospitante. Il co-finanziamento aziendale può essere sostituito dalla corresponsione di buoni pasto o dall'erogazione del servizio mensa solo nel caso in cui il tirocinante svolga attività di tirocinio per almeno sei ore al giorno e solo per le giornate di effettiva presenza. Il co-finanziamento aziendale deve essere corrisposto mensilmente con documentazione comprovante.

I limiti numerici di tirocini attivabili presso soggetti ospitanti, partner aziendali del progetto, sono quelli stabiliti all'art. 5 della DGR 1324/2013:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante
Soggetti ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti a tempo indeterminato

Qualora i progetti siano rivolti esclusivamente a giovani che rientrano nella definizione di soggetto svantaggiato, ai sensi del Reg. UE 651/2014, in deroga alla DGR 1324/2013, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della stessa deliberazione, i limiti numerici di soggetti ospitabili nelle unità operative dei soggetti partner, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG svantaggiato ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	2 tirocinanti + 2 tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	10% dei dipendenti a tempo indeterminato + un ulteriore 10% per tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014

[18] DGR 1324/2013 "Disposizioni in materia di tirocini"

06e5e957

Il «soggetto svantaggiato», ai sensi del Reg. UE n. 651/2014, è chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi[19];

b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni[20];

c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito.

Si specifica che il soggetto ospitante può coprire la quota massima di tirocinanti ospitabili, in valore assoluto, ai sensi della DGR 1324/2014 anche con soggetti giovani riconosciuti o meno svantaggiati ai sensi del Reg. UE 651/2014.

4.4.2. Tirocini interregionali

Ai tirocini extracurriculari realizzati in mobilità territoriale si applica la normativa sui tirocini della Regione in cui si svolge il tirocinio.

Al giovane NEET è corrisposta per il periodo di tirocinio una indennità di partecipazione di € 300 euro mensili a carico del Programma Garanzia Giovani, per una attività mensile non superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento e superiore a 80 ore, per la durata massima sopra indicata. In caso di tirocinio con attività prevista uguale a 80 ore mensili, l'indennità di partecipazione è ridotta del 50%.

L'eventuale differenza tra il contributo a carico del Programma Garanzia Giovani e l'importo previsto dalle disposizioni in materia di tirocini applicate **dalla Regione presso la quale si svolge il tirocinio** deve essere corrisposta dall'azienda ospitante, secondo le modalità stabilite da dette disposizioni.

Al tirocinante è inoltre corrisposto un rimborso per la mobilità territoriale calcolato sulla base delle tabelle riportate in appendice.

4.4.3. Tirocini transnazionali

Ai tirocini extracurriculari realizzati in mobilità transnazionale si applica la normativa sui tirocini vigente nello Stato in cui si svolge il tirocinio.

Al giovane NEET è corrisposta per il periodo di tirocinio una indennità di partecipazione di €300 euro mensili a carico del Programma Garanzia Giovani, per una attività mensile non superiore a quanto previsto dalla normativa vigente e superiore a 80 ore, per la durata massima sopra indicata. In caso di tirocinio con attività prevista uguale a 80 ore mensili, l'indennità di partecipazione è ridotta del 50%.

Al tirocinante è, inoltre, corrisposto un rimborso per la mobilità transnazionale calcolato sulla base delle tabelle riportate in appendice.

I giovani destinatari di un tirocinio in mobilità transnazionale dovranno essere in possesso di un livello minimo di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER[21]. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dal soggetto proponente in sede di individuazione dei destinatari, attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi comprensione e produzione, sia scritta che orale, della lingua.

---

[19] Si fa riferimento a quei lavoratori svantaggiati che "negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione". Tale locuzione legislativa è interpretata in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, alla circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 25 luglio 2013 e al messaggio INPS n. 12212 del 29 luglio 2013.

[20] Si precisa che nei percorsi a valere sul presente Avviso possono essere inclusi solo destinatari fuori obbligo formativo.

[21] Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr

Per tutti i giovani destinatari di un tirocinio in mobilità transnazionale si dovranno produrre i seguenti documenti Europass[22] prima della partenza effettiva del destinatario per l'esperienza di lavoro all'estero:

- Curriculum vitae in formato europeo nella lingua del paese di destinazione e/o in inglese, quale lingua veicolare;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute.

4.4.4.Modalità di riconoscimento ed erogazione dell'indennità di tirocinio al destinatario

La quota a carico del Programma è erogata al destinatario direttamente dall'INPS, mensilmente, tramite bonifico domiciliato.

Al fine del riconoscimento mensile dell'indennità di tirocinio, è necessario che il tirocinante svolga almeno il 70% delle ore previste **per ogni mese di tirocinio**.

Nel caso non sia raggiunta la percentuale di frequenza minima nel mese, a prescindere dalla motivazione, non verrà erogata alcuna indennità per il mese in oggetto.

Le modalità operative di registrazione dei dati sulla frequenza ai fini del riconoscimento dell'indennità di tirocinio ai destinatari saranno indicate con nota tecnica.

4.4.5.Modalità di erogazione della remunerazione a risultato all'Ente

All'Ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato, variabile in base alla fascia di profilazione, attribuita al momento della presa in carico e verificabile consultando il portale IDO.

Valori in Euro per indice di profilazione			
1 **basso**	**2** **medio basso**	**3** **medio alto**	**4** **alto**
200	300	400	500

La remunerazione è riconosciuta interamente solo nel caso il tirocinio attivato sia completato dal giovane NEET nella sua durata prevista, senza interruzioni anticipate.

In caso di interruzione anticipata, purché il tirocinante abbia frequentato il tirocinio per almeno il 50% della durata prevista, verrà riconosciuta una remunerazione ridotta del 50%[23].

5. Pubblicizzazione e avvio delle attività

Una volta messo il progetto in stato confermato potranno essere avviate le azioni di diffusione e pubblicizzazione nelle quali dovrà essere precisato in modo chiaro e inequivocabile che i progetti saranno soggetti a valutazione da parte della Direzione Lavoro e che, pertanto, la realizzazione delle attività sarà subordinata all'approvazione del progetto stesso da parte dell'Amministrazione regionale.

La pubblicizzazione avviene secondo quanto indicato nella Disciplina di Attuazione[24] e dura almeno 10 giorni.

[22] Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/about

[23] A titolo di esempio, si consideri il caso di un tirocinio con durata complessiva di 4 mesi e di un tirocinante profilato in fascia medio alta. Qualora il tirocinio si interrompesse dopo che il tirocinante avesse partecipato a due mesi di attività con almeno un 70% di presenza mensile, all'Ente sarà riconosciuto un importo pari a € 200.

[24] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 2.2. "Pubblicizzazione e avvio attività"

06e5e957

In particolare è necessario che i soggetti promotori pubblichino in www.cliclavoroveneto.it (percorsi-web) i progetti sia per rendere possibili eventuali candidature degli utenti, sia per il trasferimento verso IDO delle Proposte di Politica Attiva (PPA).

Al termine della selezione dei partecipanti viene stilata una graduatoria e pubblicato un verbale di selezione che include ammessi, riserve e non idonei con relativi punteggi. L'Ente carica il verbale in GAFSE e la Regione ne verifica esistenza e coerenza.

In caso non sia stato selezionato un numero sufficiente di destinatari o vi siano ritiri senza possibilità di scorrimento di graduatoria, potrà essere riaperta la selezione una sola volta e per un massimo di 10 giorni.

Si precisa che, una volta avviato il progetto, saranno ammesse sostituzioni dei destinatari:

- Per la Misura 2A - formazione mirata all'inserimento lavorativo: entro il 30% delle ore di attività formativa;
- Per la Misura 5 – Tirocinio extra-curriculare: entro 10 giorni di calendario dall'avvio.

L'avvio del progetto avviene con l'attivazione della prima Misura tra quelle previste[25] e i destinatari devono essere già in stato P (presi in carico).

6. Verifica dei requisiti NEET in itinere

Prima dell'avvio della prima delle diverse misure combinate in un medesimo percorso, si rende necessario verificare che il giovane abbia conservato i requisiti previsti dal Programma **se sono trascorsi oltre 60 giorni dalla data di "Presa in carico"**.

Oltre alla verifica in corrispondenza della prima misura, la verifica in itinere è necessaria anche prima della attivazione delle successive, se distanti più di 60 giorni dalla precedente verifica.

La verifica in itinere avviene ad opera dell'Ente attuatore che affianca il percorso del giovane NEET. La verifica viene effettuata sia attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, sia mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

L'esito delle verifiche è registrato nella "*Checklist verifica requisiti NEET in itinere*" e deve essere archiviata nel fascicolo del giovane, anche digitale, insieme alla copia del documento di identità.[26]

Si precisa che non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari per i quali non risultino rispettate le suddette indicazioni.

7. Monitoraggio

È prevista un'attività di monitoraggio quali-quantitativo delle Misure erogate ai NEET che verrà svolta nei seguenti momenti:

1. *Monitoraggio in itinere:* in occasione delle regolari visite ispettive, potrà essere realizzata una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, al fine di approfondire e valutare le attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività, a ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve discussione di gruppo con i partecipanti volta a raccogliere le motivazioni che hanno spinto gli utenti a partecipare alle attività, il grado di coinvolgimento degli stessi e la valutazione dell'impatto degli strumenti utilizzati sulla loro occupabilità.

[25] Cfr. Paragrafo 4 "Misure e tipologie progettuali" della presente Direttiva
[26] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 3.1. "Verifica del mantenimento dei requisiti di accesso a Garanzia Giovani"

06e5e957

2. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione competente. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione, verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco dovranno provvedere alla compilazione on line dello stesso entro il termine del percorso.

I questionari dovranno essere compilati verso il termine dell'attività e comunque entro la sua conclusione. Si precisa che il tempo dedicato a questa attività (max 30 minuti) potrà essere compreso a tutti gli effetti nel calendario didattico delle attività previste qualora il questionario sia somministrato durante le stesse.

8. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard, si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi, anche in relazione alle Misure previste.

Il soggetto proponente dei progetti dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Nello svolgimento delle attività, dovrà essere garantita la presenza di figure professionali dotate dell'esperienza indicata nella tabella 1 in appendice.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, dovrà essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale verrà compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda dovrà essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci dovrà essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti disposizioni specifiche per Misura:

- **Misura 2.A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo**

Per quanto riguarda le docenze, dovranno essere individuati professionisti o esperti con esperienza **almeno triennale** di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza. Tale esperienza dovrà essere chiaramente desumibile dal CV del docente.

Il soggetto proponente dovrà garantire la presenza di almeno 1 **tutor didattico/formativo** per ogni percorso per non meno del 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento e verificabile dalle firme di presenza sui registri. Si ricorda che il tutor didattico ha, tra le sue funzioni fondamentali, oltre a quelle propriamente organizzative, quella di fornire supporto a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

06e5e957

- **Misura 5 - Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica**

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) e un tutor del soggetto proponente il tirocinio (tutor di tirocinio).

Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il tutor di tirocinio individuato dal soggetto promotore del tirocinio si raccorda con il tutor aziendale, individuato dal soggetto ospitante, durante lo svolgimento del tirocinio. Inoltre - **unicamente per i tirocini che si svolgono in Veneto** – il soggetto proponente dovrà assicurare la realizzazione di **almeno una visita in ciascuna impresa** presso cui sono inseriti i tirocinanti. A tali visite dovranno essere presenti il tutor individuato dal soggetto proponente, il tutor aziendale e il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio. **La mancata visita comporterà il non riconoscimento della remunerazione a risultato.**

Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella riassuntiva riportata in Appendice.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto incaricato;
3. l'incompatibilità è definita per singolo progetto.

06e5e957

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che potranno intervenire nelle attività progettuali.

	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	ORIENTATORE	TUTOR DIDATTICO/ FORMATIVO	TUTOR DI TIROCINIO	COORDINATORE / DIRETTORE
AMMINISTRATIVO		C	C	C	C	C
DOCENTE	C		C	I	C	40%*
ORIENTATORE	C	C		C	C	40%*
TUTOR DIDATTICO/FORMATIVO	C	I	C		C	I
TUTOR DI TIROCINIO	C	C	C	C		I
COORDINATORE / DIRETTORE	C	40%*	40%*	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile
** previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

Si precisa che per gli interventi in cui siano iscritti minori, in applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutor, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con destinatari minorenni.

9. Esclusioni

Oltre ai criteri di ammissibilità espressi nel Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione", **non sono ammissibili** i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- presentati che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, **organismi di diritto pubblico** e **imprese a partecipazione maggioritaria pubblica**;
- che non rispettano le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Forme di partenariato";
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**, all'**educazione**, **istruzione** o **formazione**;
- presentati dagli Organismi di formazione, accreditati o non, e dalle Agenzie per il lavoro che **coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali**. Si precisa, infatti, che gli organismi in possesso dei requisiti di accreditamento richiesti per essere Soggetto proponente (come esplicitato nel paragrafo dedicato) non sono ammessi in qualità di partner aziendali;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto

06e5e957

stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione[27];

- che facciano riferimento ad un profilo professionale elementare connotato da compiti generici e ripetitivi;
- che realizzino attività di tirocinio presso aziende caratterizzate da attività in cicli stagionali, finalizzate a coprire eventuali fabbisogni esclusivamente legati al picco di stagionalità.

10. Soggetti proponenti

Possono presentare progetti:

- i soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n. 3/2009);
- i soggetti accreditati alla Formazione Superiore di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 o in fase di accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare al presente bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Inoltre si precisa che i progetti presentati dagli Enti che siano stati sospesi successivamente alla presentazione del progetto non potranno essere approvati né avviati.

Si precisa inoltre che ogni soggetto proponente deve provvedere, qualora non lo abbia già fatto, alla stipula di una specifica convenzione con Veneto Lavoro per connettersi al Sistema Informativo IDO – Incontro Domanda Offerta (https://ido.venetolavoro.it) – e accedere ai servizi resi dal Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV).

11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; nome utente e password saranno assegnati per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it), successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;

[27] Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.

06e5e957

– passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

– presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:

  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il Soggetto proponente è responsabile della regolarità e della corretta conservazione dei documenti sopra elencati che devono essere resi disponibili, su richiesta, per eventuali verifiche da parte dei competenti Uffici regionali.

Il passaggio del progetto in "stato confermato" deve avvenire entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza del periodo di apertura dello sportello.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello.

Il periodo di apertura degli sportelli è riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura
1	15/11/2017 – 15/12/2017
2	16/12/2017 – 15/01/2018
3	16/01/2018 – 15/02/2018

Qualora il **passaggio in "stato confermato" o l'invio della domanda** avvengano **dopo le ore 13.00** di ciascun giorno di scadenza, **i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo**.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, lavoro@pec.regione.veneto.it.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto".**

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se

06e5e957

firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[28].

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Per le modalità e termini per l'utilizzo della succitata PEC regionale il soggetto proponente si deve attenere alle disposizioni pubblicate nel sito internet della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) in tema di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[29], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che la mancanza dell'assolvimento dell'imposta di bollo non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5682 - 5010

- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147.

[28] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 " Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

[29] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato al Lavoro.

12. Forme di partenariato

A seconda delle Misure attivate, nel partenariato di progetto saranno necessari partner con determinati tipi di accreditamento:

Misura	Accreditamento necessario
1B - Consulenza orientativa (I livello)	Formazione superiore o Servizi al Lavoro
1C - Orientamento specialistico (II livello)	Formazione superiore o Servizi al Lavoro
2 A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione superiore
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	Servizi al Lavoro

Inoltre, nei progetti che prevedono la Misura 5 – Tirocinio extra-curriculare è obbligatorio il partenariato aziendale con almeno un datore di lavoro privato (imprese e/o studi professionali) per ogni tirocinante, da coinvolgere sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi.

Per i progetti che prevedono tirocini in mobilità transnazionale o interregionale, è obbligatorio il partenariato aziendale con almeno un'impresa con sede operativa fuori regione o all'estero[30].

Sono **esclusi in qualità di partner aziendali,** in qualità di soggetti ospitanti, tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì **esclusi dal ruolo di partner aziendale**, in qualità di soggetti ospitanti, gli Organismi accreditati alla Formazione e/o al Lavoro e le strutture associative a loro collegate.

L'inserimento, di partner operativi, accreditati o non accreditati, non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti.

Tutte le partnership dovranno essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli Uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner e firma in originale del legale rappresentante del partner, secondo le modalità previste al paragrafo dedicato.

L'inserimento di partner aziendali successivamente all'approvazione dei progetti è previsto solo nel caso di **eventuale sostituzione,** previa autorizzazione e approvazione da parte degli Uffici competenti della variazione di partenariato.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire il rispetto delle procedure per la sostituzione dei partner aziendali tramite il sistema on-line di gestione dei progetti, motivando la richiesta di variazione e illustrandone le ragioni e l'impatto sulle attività di progetto e provvedendo ad aggiornare il partenariato. Il partenariato dovrà

[30] In questo caso, il modulo di adesione in partenariato deve essere prodotto nella lingua del paese in cui ha sede l'impresa o in lingua veicolare (inglese).

06e5e957

essere approvato almeno il giorno prima della vidimazione dei registri/fogli mobili necessari per l'avvio delle attività. L'amministrazione regionale si riserva di procedere all'approvazione entro due giorni lavorativi dal ricevimento della corretta e completa compilazione delle schede stesse.

La sostituzione di partner dovrà essere preceduta dall'invio, da parte dell'impresa rinunciataria, di una comunicazione che espliciti le motivazioni del ritiro dal progetto. E' richiesto, inoltre, che l'impresa che subentra nel partenariato invii alla Direzione competente una comunicazione sulle motivazioni che l'hanno spinta ad inserirsi nel progetto evidenziando il proprio profilo professionale.

13. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Direzione competente. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

RISORSE YEI	RISORSE FSE	RISORSE FDR	TOTALE RISORSE
€ 3.562.500,00	€ 3.562.500,00	€ 2.375.000,00	€ 9.500.000,00

Per ciascuno strumento previsto per la realizzazione dei percorsi, le risorse stanziate saranno così ripartite:

MISURA	RISORSE STANZIATE
1B - Consulenza orientativa (I livello)	€ 150.000,00
1C – Orientamento specialistico (II livello)	€ 490.000,00
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.980.000,00
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (quota ente)	€ 880.000,00
5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (quota INPS)	€ 2.000.000,00
Totale	€ 9.500.000,00

06e5e957

Le risorse stanziate saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. Si precisa che tale ripartizione finanziaria potrà subire delle variazioni.

In caso di disponibilità di risorse oltre le aperture indicate nel presente bando, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.

Si precisa che nel caso in cui le risorse stanziate per una o più specifiche misure si esaurissero, con decreto del Direttore della Direzione Lavoro si provvederà a sospendere la presentazione dei progetti a valere sulle misure interessate.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro.

14.1 Monitoraggio dell'avanzamento della spesa

In deroga alla Disciplina di Attuazione della Garanzia Giovani in Veneto (DGR n. 311/2016) la **richiesta di anticipazione** del contributo approvato può arrivare al **20%** per ciascuna misura con esclusione dell'importo relativo all'indennità di tirocinio nell'ambito della Misura 5 (quota INPS).

A tre mesi dall'avvio dei progetti verrà svolto un monitoraggio dell'avanzamento della spesa sostenuta nell'ambito di ciascun progetto. Nel caso in cui sia stato richiesto meno del 40% del contributo per progetto, compreso il 20% di anticipazione, la regione si riserva la **possibilità di riparametrare** il contributo pubblico assegnato.

15. Modalità di determinazione del contributo

Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione di costi standard, così come meglio specificato nella seguente tabella.

Prospetto degli strumenti e applicazione dei costi standard e delle indennità

Misura	Denominazione	Valore Unità di costo standard (UCS) / Indennità al tirocinante	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
1B	**Consulenza orientativa (I livello)**	34,00 €/ora	G 8.2	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
1C	**Orientamento specialistico (II livello)**	35,50 €/ora	G 1.2	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al/i destinatario/i
2A	**Formazione mirata all'inserimento lavorativo**	117,00 € ora/corso	G 2.1	**70% a processo (ora erogata) e 30% a risultato (esito occupazionale)**
		0,80 € ora/allievo	G 2.2	
5	**Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica**	Min € 200,00 Max € 500,00	G5.1	A risultato, in base al profilo del destinatario

06e5e957

		Mobilità fuori Regione	G5.4	Effettiva fruizione del servizio
		300,00 €/mese (indennità di tirocinio)	G5.5	Frequenza di almeno il 70% delle ore previste per ogni mese di tirocinio

Riconoscimento dei costi per la Misura 2A – Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Per la Misura 2A (voci G 2.1 e G 2.2) è ammissibile una soglia massima di 4.000 euro per destinatario.

I costi sono riconosciuti secondo le seguenti specifiche:

- Fino al 70% dei costi ammissibili è riconoscibile **a processo**;

- Il restante 30% è riconoscibile **a risultato** a fronte dell'inserimento occupazionale del giovane entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Tale esito occupazionale sarò verificato on-desk dagli Uffici regionali sulla base delle Comunicazioni Obbligatorie. Sono ammissibili esclusivamente contratti di lavoro dipendente della durata di almeno 6 mesi, inclusi i contratti in somministrazione e tutti i livelli di apprendistato. Sono, invece, esclusi i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015 e il part-time inferiore alle 20 ore/settimanali.

Al fine di esplicitare le modalità di calcolo della sovvenzione, si specifica che:

- Il **costo a processo** è determinato dal 70% del costo ammissibile teorico.

- Il **costo ammissibile teorico** risulta dal costo dall'UCS ora/corso per il numero delle ore di formazione erogate sommato al costo dell'UCS ora/allievo moltiplicato per il numero delle ore erogate e per il numero dei destinatari che raggiungono il 70% del monte ore previsto (destinatari finali).

- Il **costo a risultato** si ricava dividendo il 30% del costo ammissibile teorico per il numero dei destinatari finali e moltiplicandolo per il numero dei destinatari finali assunti.

A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 80 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti.

Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito: [€ 117,00+ (€ 0,80*10)]*80 = € 10.000,00.

Se il numero dei destinatari finali è 8 e, di questi, 2 sono assunti il costo viene determinato come segue:

Il costo ammissibile teorico è: [€ 117,00 + (€ 0,80*8)*80] = € 9.872,00

Il costo a processo è il 70% di € 9.872,00 ovvero € 6.910,40

Il costo a risultato è pari al (30% di € 9.872,00)/8*2 = € 740,40

Di conseguenza il costo totale ammissibile è € 7.650,80

06e5e957

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti sono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro. La nomina rimarrà valida per i quattro sportelli previsti e i successivi, in caso di rifinanziamento.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti nella presente direttiva;
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto e correlate modalità operative, rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con il sistema di accreditamento richiesto.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

06e5e957

Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il PAR, in particolare con riferimento agli obiettivi al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle Misure prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

06e5e957

Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE – Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO – Rappresentatività della struttura proponente – Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 24. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro. L'assegnazione di una valutazione non sufficiente in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Al fine di garantire la trasparenza degli esiti dell'istruttoria di merito e dare la possibilità di ripresentare eventuali progetti non finanziati, apportando le necessarie modifiche o integrazioni alle proposte, sarà possibile accedere agli esiti della valutazione.

17. Termine per l'esito delle istruttorie, l'avvio e la conclusione dei progetti

Di seguito, sono esplicitati, per ciascuno sportello di apertura, i tempi degli esiti dell'istruttoria e i termini di avvio delle attività progettuali:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria[31]	Termini di avvio dei progetti	Termini per la conclusione dei progetti
1	15/11/2017 – 15/12/2017	31/12/2017	31/01/2018	31/07/2018
2	16/12/2017 – 15/01/2018	31/01/2018	02/03/2018	02/09/2018
3	16/01/2018 – 15/02/2018	02/03/2018	02/04/2018	02/10/2018

Qualora i termini indicati nella tabella cadano di sabato o festivo il termine si intende spostato al primo giorno lavorativo successivo.

[31] I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo.

06e5e957

I suddetti decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Gli esiti della valutazione di merito contenenti i punteggi assegnati ai singoli parametri saranno consultabili presso Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[32], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

- La **durata** di ciascun progetto non potrà superare i **6 mesi** e il termine per la **presentazione dei rendiconti** è di **30 giorni** dall'ultima data di attività progettuale (chiusura del progetto).

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [33], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Pierangelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[32] La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani
[33] La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani

06e5e957

APPENDICE

Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Lavoro; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	Almeno 3 anni di esperienza di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza
Orientatore	Consulenza informativa sul mercato del lavoro territoriale, assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali (parlare in pubblico, sostenere un colloquio di lavoro, etc.), definizione del progetto personale – professionale, anche in relazione al tirocinio, ove previsto.	Almeno 2 anni in analoghe attività
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio/diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post; attività di diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor didattico/formativo	Attività organizzativa d'aula; supporto/assistenza agli utenti; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto	Almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor di tirocinio (individuato dal soggetto proponente)	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di tirocinio; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con il tirocinante e il tutor aziendale	Almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di tirocinio; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di tirocinio; relazione costante con il tutor di tirocinio individuato dal soggetto proponente e/o direttore/coordinatore di progetto.	Figura individuata dall'azienda

06e5e957

Tabella 2 – Parametri tirocini mobilità transnazionale

Paese	MESI						SA	MA	GA
	1	2	3	4	5	6			
AUSTRIA	1617	2312	3094	4082	4732	5382	162,5	650,2	22,733
BELGIO	1501	2183	2841	3719	4305	4890	151,0	585,3	21,575
BULGARIA	990	1413	1831	2583	2980	3377	99,2	396,7	13,97
CIPRO	1342	1854	2499	3316	3957	4495	134,5	538,2	18,94
REP. CECA	1365	1876	2522	3369	4018	4564	136,5	546,17	19,51
GERMANIA	1477	2114	2751	3749	4344	4939	148,7	594,67	21,24
DANIMARCA	1973	2840	3707	5080,5	5889	6698	202,1	808,5	28,88
ESTONIA (EE)	1504	2226	2949	3765	4366	4968	150,3	601,33	21,48
SPAGNA	1552	2199	2860	3894	4514	5133	154,8	619,17	22,11
FINLANDIA	1806	2587	3351	4537	5260	5982	180,6	722,5	25,80
FRANCIA	1771	2533	3295	4451	5162	5873	177,8	711	25,39
REGNO UNITO	1972	2820	3668	4950	5737	6525	196,9	787,67	28,13
UNGHERIA	1255	1790	2324	3223	3727	4231	126,1	504,33	18,01
GRECIA	1402	2000	2598	3674	4251	4828	144,2	576,83	20,60
IRLANDA	1788	2559	3330	4493	5210	5927	179,3	717,3	25,62
ISLANDA	1614	2312	3011	4062	4710	5358	162	648	23,14
LIECHTENSTEIN	1978	2817	3656	4968	5758	6547	197,4	789,5	28,20
LITUANIA	1145	1639	2133	2912	3420	3882	115,6	462,3	16,51
LUSSEMBURGO	1501	2148	2794	3802	4406	5010	151	604	21,57
LETTONIA	1204	1721	2238	3104	3589	4074	121,2	484,8	17,32
MALTA	1315	1883	2452	3362	3891	4420	132,3	529	18,89
OLANDA	1597	2350	3058	4144	4805	5466	165,3	661,2	23,61
NORVEGIA	2129	3035	3942	5341	6189	7036	211,9	847,7	30,27
POLONIA	1232	1758	2284	3174	3669	4165	123,9	495,5	17,70
PORTOGALLO	1371	1959	2548	3492	4041	4591	137,4	549,5	19,63
ROMANIA	1056	1507	1958	2745	3170	3596	106,3	425,3	15,19
SVEZIA	1771	2533	3288	4452	5161	5871	177,3	709,3	25,33
SLOVENIA	1363	1945	2526	3465	4011	4556	136,3	545,3	19,48
REP. SLOVACCHIA	1293	1850	2408	3308	3827	4346	129,8	519,2	18,54
TURCHIA	1194	1706	2218	3071	3552	4033	120,3	481	17,18
SVIZZERA	1879	2579	3279	4670	5370	6070	175,0	700,0	25,00
CROAZIA	1157	1589	2021	2953	3385	3817	108	432	15,43

SA = settimana aggiuntiva
MA = mese aggiuntivo
GA = giorno aggiuntivo

06e5e957

Tabella 3 – Parametri tirocini mobilità interregionale

Intervalli ore		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Regione: Valle d'Aosta	160	611,70	613,51	711,72	595,40	488,88	471,45	572,71	396,06	401,77	542,65	601,91	460,98	454,64	359,83	617,99	547,76	692,75	511,52	541,58	-	497,43
	161-200	613,84	615,65	713,86	597,54	491,02	473,59	574,85	398,20	403,91	544,79	604,05	463,12	456,78	361,97	620,13	549,90	694,89	513,66	543,72	-	499,57
	201-249	699,44	701,25	799,46	683,14	576,62	559,19	660,45	483,80	489,51	630,39	689,65	548,72	542,38	447,57	705,73	635,50	780,49	599,26	629,32	-	585,17
	250-300	804,30	806,11	904,32	788,00	681,48	664,05	765,31	588,66	594,37	735,25	794,51	653,58	647,24	552,43	810,59	740,36	885,35	704,12	734,18	-	690,03
	301-600	913,44	915,25	1.013,46	897,14	790,62	773,19	874,45	697,80	703,51	844,39	903,65	762,72	756,38	661,57	919,73	849,50	994,49	813,26	843,32	-	799,17
	oltre 600	1.555,44	1.557,25	1.655,46	1.539,14	1.432,62	1.415,19	1.516,45	1.339,80	1.345,51	1.486,39	1.545,65	1.404,72	1.398,38	1.303,57	1.561,73	1.491,50	1.636,49	1.455,26	1.485,32	-	1.441,17
Regione: PA Bolzano	160	585,59	610,44	659,45	646,09	455,92	477,65	546,48	488,35	471,77	459,31	570,48	-	410,64	525,76	512,52	647,88	684,58	485,35	501,42	492,99	470,63
	161-200	587,93	612,78	661,79	648,43	458,26	479,99	548,82	490,69	474,11	461,65	572,82	-	412,98	528,10	514,86	650,22	686,92	487,69	503,76	495,33	472,97
	201-249	681,53	706,38	755,39	742,04	551,86	573,60	642,42	584,29	567,71	555,26	666,42	-	506,58	621,71	608,46	743,83	780,53	581,29	597,37	588,93	566,58
	250-300	796,20	821,04	870,06	856,70	666,53	688,26	757,09	698,96	682,37	669,92	781,08	-	621,25	736,37	723,13	858,49	895,19	695,96	712,03	703,60	681,24
	301-600	915,54	940,39	989,40	976,05	785,87	807,60	876,43	818,30	801,72	789,27	900,43	-	740,59	855,71	842,47	977,83	1.014,53	815,30	831,38	822,94	800,59
	oltre 600	1.617,57	1.642,41	1.691,43	1.678,07	1.487,90	1.509,63	1.578,46	1.520,33	1.503,74	1.491,29	1.602,45	-	1.442,62	1.557,74	1.544,50	1.679,86	1.716,56	1.517,33	1.533,40	1.524,97	1.502,61
Regione: PA Trento	160	493,91	522,71	569,13	554,47	370,12	377,71	456,15	400,52	371,88	372,38	489,72	331,63	-	442,63	427,85	542,67	603,65	395,02	415,85	407,65	314,43
	161-200	495,75	524,56	570,97	556,31	371,97	379,55	458,00	402,36	373,72	374,23	491,56	333,48	-	444,47	429,70	544,52	605,50	396,87	417,70	409,49	316,27
	201-249	569,60	598,41	644,82	630,17	445,82	453,40	531,85	476,21	447,57	448,08	565,42	407,33	-	518,32	503,55	618,37	679,35	470,72	491,55	483,35	390,12
	250-300	660,07	688,88	735,29	720,63	536,29	543,87	622,32	566,68	538,04	538,55	655,88	497,80	-	608,79	594,02	708,84	769,82	561,19	582,02	573,81	480,59
	301-600	754,23	783,04	829,46	814,80	630,45	638,03	716,48	660,84	632,20	632,71	750,05	591,96	-	702,95	688,18	803,00	863,98	655,35	676,18	667,98	574,76
	oltre 600	1.308,13	1.336,93	1.383,35	1.368,69	1.184,34	1.191,93	1.270,37	1.214,74	1.186,10	1.186,61	1.303,94	1.145,85	-	1.256,85	1.242,07	1.356,89	1.417,87	1.209,25	1.230,07	1.221,87	1.128,65
Regione: Liguria	160	454,43	542,61	547,82	419,00	344,06	426,02	434,85	-	355,61	423,87	457,83	419,74	410,91	342,02	555,97	529,95	537,41	373,27	381,30	359,46	412,21
	161-200	456,34	544,52	549,73	420,91	345,97	427,93	436,76	-	357,52	425,78	459,74	421,65	412,82	343,93	557,88	531,86	539,32	375,18	383,21	361,37	414,12
	201-249	532,79	620,97	626,18	497,36	422,42	504,38	513,21	-	433,97	502,23	536,19	498,10	489,27	420,38	634,33	608,31	615,77	451,63	459,66	437,82	490,57
	250-300	626,44	714,63	719,83	591,01	516,07	598,03	606,86	-	527,62	595,88	629,84	591,75	582,92	514,04	727,98	701,96	709,42	545,28	553,32	531,47	584,22
	301-600	723,92	812,10	817,31	688,48	613,55	695,50	704,33	-	625,09	693,35	727,31	689,22	680,39	611,51	825,46	799,43	806,89	642,75	650,79	628,94	681,69
	oltre 600	1.297,29	1.385,47	1.390,68	1.261,86	1.186,92	1.268,88	1.277,71	-	1.198,47	1.266,73	1.300,69	1.262,59	1.253,76	1.184,88	1.398,83	1.372,81	1.380,27	1.216,13	1.224,16	1.202,32	1.255,07
Regione: Piemonte	160	555,86	618,58	675,35	570,81	453,08	499,55	534,58	360,26	391,95	444,02	557,00	475,38	471,25	-	515,34	511,95	597,64	471,19	505,77	341,46	427,04
	161-200	557,89	620,60	677,37	572,83	455,10	501,57	536,61	362,28	393,98	446,05	559,02	477,40	473,27	-	517,36	513,98	599,66	473,22	507,80	343,49	429,07
	201-249	638,90	701,61	758,38	653,84	536,11	582,58	617,62	443,29	474,98	527,06	640,03	558,41	554,28	-	598,37	594,99	680,67	554,22	588,81	424,50	510,08
	250-300	738,13	800,85	857,61	753,07	635,35	681,82	716,85	542,52	574,22	626,29	739,26	657,65	653,52	-	697,61	694,22	779,90	653,46	688,04	523,73	609,31
	301-600	841,42	904,13	960,90	856,36	738,63	785,10	820,14	645,81	677,50	729,58	842,55	760,93	756,80	-	800,89	797,51	883,19	756,74	791,33	627,02	712,60
	oltre 600	1.448,98	1.511,69	1.568,46	1.463,92	1.346,19	1.392,66	1.427,69	1.253,37	1.285,06	1.337,13	1.450,11	1.368,49	1.364,36	-	1.408,45	1.405,07	1.490,75	1.364,30	1.398,88	1.234,57	1.320,15
Regione: Lombardia	160	693,90	701,15	801,67	683,03	553,99	560,78	662,66	510,97	-	569,83	685,07	558,51	537,63	529,08	641,15	640,67	796,23	574,36	546,06	520,54	530,21
	161-200	696,78	704,03	804,55	685,92	556,87	563,66	665,54	513,85	-	572,72	687,95	561,40	540,51	531,96	644,03	643,56	799,12	577,24	548,94	523,42	533,10
	201-249	812,07	819,32	919,84	801,21	672,16	678,95	780,83	629,14	-	688,01	803,24	676,69	655,80	647,26	759,32	758,85	914,41	692,54	664,24	638,71	648,39
	250-300	953,31	960,55	1.061,07	942,44	813,39	820,18	922,06	770,37	-	829,24	944,48	817,92	797,03	788,49	900,55	900,08	1.055,64	833,77	805,47	779,94	789,62
	301-600	1.100,30	1.107,55	1.208,07	1.089,43	960,39	967,18	1.069,06	917,37	-	976,23	1.091,47	964,91	944,03	935,48	1.047,55	1.047,07	1.202,63	980,76	952,46	926,94	936,61
	oltre 600	1.964,98	1.972,23	2.072,75	1.954,11	1.825,07	1.831,86	1.933,74	1.782,05	-	1.840,91	1.956,15	1.829,59	1.808,71	1.800,16	1.912,23	1.911,75	2.067,31	1.845,44	1.817,14	1.791,61	1.801,29
Regione: Veneto	160	499,08	556,36	601,42	462,97	360,53	334,49	462,41	403,54	366,19	367,32	491,61	393,36	316,15	400,15	461,84	545,70	600,51	392,22	422,28	452,16	-
	161-200	500,94	558,22	603,27	464,83	362,38	336,35	464,26	405,40	368,04	369,18	493,47	395,21	318,01	402,00	463,70	547,56	602,37	394,08	424,13	454,02	-
	201-249	575,22	632,50	677,56	539,11	436,67	410,63	538,55	479,68	442,33	443,46	567,75	469,50	392,29	476,29	537,98	621,84	676,65	468,36	498,42	528,30	-
	250-300	666,22	723,50	768,56	630,11	527,67	501,63	629,55	570,68	533,33	534,46	658,75	560,49	483,29	567,29	628,98	712,84	767,65	559,36	589,42	619,30	-
	301-600	760,93	818,21	863,27	724,82	622,38	596,34	724,26	665,39	628,04	629,17	753,46	655,21	578,00	662,00	723,69	807,55	862,36	654,07	684,13	714,01	-
	oltre 600	1.318,06	1.375,34	1.420,39	1.281,95	1.179,51	1.153,47	1.281,39	1.222,52	1.185,17	1.186,30	1.310,59	1.212,33	1.135,13	1.219,13	1.280,82	1.364,68	1.419,49	1.211,20	1.241,26	1.271,14	-
Regione: Friuli Venezia Giulia	160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	-	464,57	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
	161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	-	466,77	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
	201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	-	554,61	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
	250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	-	662,22	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
	301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	-	774,22	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31	836,54	902,13	940,15	986,02	731,20	823,52	790,07	698,37
	oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	-	1.433,04	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

06e5e957

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 106 del 10 novembre 2017

Regione sede del co	Intervalli ore di corso	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Emilia-Romagna	160	562,62	596,13	664,95	573,49	-	450,10	525,95	432,89	487,46	456,89	555,15	476,14	469,35	523,68	535,00	583,58	686,69	448,97	446,71	541,11	458,03
	161-200	565,09	598,60	667,42	575,96	-	452,57	528,41	435,36	489,92	459,36	557,62	478,60	471,81	526,15	537,47	586,04	689,16	451,44	449,17	543,58	460,49
	201-249	663,75	697,25	766,08	674,61	-	551,23	627,07	534,02	588,58	558,02	656,28	577,26	570,47	624,81	636,13	684,70	787,81	550,09	547,83	642,24	559,15
	250-300	784,60	818,11	886,94	795,47	-	672,08	747,93	654,88	709,44	678,87	777,13	698,12	691,33	745,66	756,98	805,56	908,67	670,95	668,69	763,10	680,01
	301-600	910,39	943,90	1.012,73	921,26	-	797,87	873,72	780,67	835,23	804,66	902,92	823,91	817,12	871,45	882,77	931,35	1.034,46	796,74	794,48	888,88	805,80
	oltre 600	1.650,33	1.683,84	1.752,66	1.661,20	-	1.537,81	1.613,65	1.520,60	1.575,16	1.544,60	1.642,86	1.563,84	1.557,05	1.611,39	1.622,71	1.671,28	1.774,40	1.536,68	1.534,41	1.628,82	1.545,73
Toscana	160	448,73	556,73	618,76	540,88	434,47	450,32	479,75	447,60	493,34	488,24	506,69	491,07	479,75	527,30	592,95	569,54	654,08	-	416,36	549,26	475,22
	161-200	451,11	559,10	621,14	543,26	436,85	452,70	482,13	449,98	495,71	490,62	509,07	493,45	482,13	529,67	595,33	571,92	656,46	-	418,74	551,63	477,60
	201-249	546,14	654,14	716,17	638,29	531,88	547,73	577,16	545,01	590,75	585,65	604,10	588,48	577,16	624,71	690,36	666,95	751,49	-	513,77	646,67	572,63
	250-300	662,56	770,55	832,59	754,71	648,30	664,15	693,58	661,43	707,16	702,07	720,52	704,90	693,58	741,12	806,78	783,37	867,91	-	630,19	763,08	689,05
	301-600	783,73	891,72	953,76	875,87	769,47	785,31	814,75	782,60	828,33	823,24	841,69	826,07	814,75	862,29	927,95	904,54	989,07	-	751,35	884,25	810,22
	oltre 600	1.496,48	1.604,48	1.666,51	1.588,63	1.482,22	1.498,07	1.527,50	1.495,35	1.541,08	1.535,99	1.554,44	1.538,82	1.527,50	1.575,04	1.640,70	1.617,29	1.701,83	-	1.464,11	1.597,01	1.522,97
Marche	160	347,07	385,44	531,24	457,95	350,35	451,10	358,27	406,16	396,76	-	364,05	372,99	365,07	408,08	395,63	539,29	504,30	396,20	332,01	488,34	358,27
	161-200	348,87	387,24	533,04	459,75	352,15	452,90	360,07	407,96	398,56	-	365,85	374,79	366,87	409,88	397,43	541,09	506,10	398,00	333,81	490,14	360,07
	201-249	420,89	459,27	605,07	531,77	424,17	524,92	432,10	479,98	470,59	-	437,87	446,81	438,89	481,91	469,45	613,12	578,13	470,02	405,83	562,16	432,10
	250-300	509,12	547,49	693,29	620,00	512,40	613,15	520,32	568,21	558,81	-	526,10	535,04	527,12	570,13	557,68	701,34	666,35	558,25	494,06	650,39	520,32
	301-600	600,95	639,32	785,12	711,83	604,23	704,98	612,15	660,04	650,64	-	617,93	626,87	618,95	661,96	649,51	793,17	758,18	650,08	585,89	742,22	612,15
	oltre 600	1.141,12	1.179,49	1.325,29	1.251,99	1.144,40	1.245,15	1.152,32	1.200,21	1.190,81	-	1.158,10	1.167,04	1.159,11	1.202,13	1.189,68	1.333,34	1.298,35	1.190,24	1.126,06	1.282,39	1.152,32
Abruzzo	160	-	353,35	434,18	394,78	437,35	495,70	295,17	417,99	502,10	328,34	315,15	337,28	467,86	501,19	362,41	451,81	434,52	337,96	292,68	538,66	471,31
	161-200	-	355,04	435,86	396,47	439,03	497,39	296,85	419,67	503,78	330,02	316,83	338,96	469,54	502,88	364,09	453,50	436,20	339,64	294,36	540,35	472,99
	201-249	-	422,38	503,20	463,81	506,37	564,73	364,19	487,01	571,12	397,36	384,17	406,30	536,88	570,22	431,43	520,84	503,54	406,98	361,70	607,69	540,33
	250-300	-	504,87	585,69	546,30	588,86	647,22	446,68	569,51	653,61	479,85	466,66	488,79	619,37	652,71	513,92	603,33	586,03	489,47	444,19	690,18	622,82
	301-600	-	590,73	671,55	632,16	674,72	733,08	532,54	655,36	739,47	565,71	552,52	574,65	705,23	738,57	599,78	689,19	671,89	575,33	530,05	776,03	708,68
	oltre 600	-	1.095,77	1.176,60	1.137,21	1.179,77	1.238,12	1.037,59	1.160,41	1.244,52	1.070,76	1.057,57	1.079,70	1.210,28	1.243,61	1.104,83	1.194,24	1.176,94	1.080,38	1.035,10	1.281,08	1.213,73
Umbria	160	361,45	480,87	516,31	489,14	390,20	500,63	392,46	413,63	423,03	382,05	444,88	465,14	458,57	519,87	494,91	549,11	527,63	374,35	-	537,30	463,27
	161-200	363,56	482,99	518,42	491,25	392,31	502,74	394,58	415,75	425,14	384,16	446,99	467,25	460,69	521,98	497,02	551,22	529,74	376,47	-	539,42	465,38
	201-249	448,09	567,52	602,95	575,78	476,85	587,27	479,11	500,28	509,67	468,70	531,52	551,78	545,22	606,52	581,56	635,76	614,27	461,00	-	623,95	549,92
	250-300	551,65	671,07	706,50	679,34	580,40	690,82	582,66	603,83	613,23	572,25	635,07	655,34	648,77	710,07	685,11	739,31	717,82	564,55	-	727,50	653,47
	301-600	659,42	778,85	814,28	787,11	688,18	798,60	690,44	711,61	721,00	680,03	742,85	763,12	756,55	817,85	792,89	847,09	825,60	672,33	-	835,28	761,25
	oltre 600	1.293,42	1.412,84	1.448,27	1.421,11	1.322,17	1.432,59	1.324,43	1.345,60	1.355,00	1.314,02	1.376,84	1.397,11	1.390,54	1.451,84	1.426,88	1.481,08	1.459,59	1.306,32	-	1.469,27	1.395,24
Lazio	160	512,01	554,12	625,21	585,81	617,51	599,40	-	615,25	687,69	556,38	515,40	658,26	646,94	696,75	599,40	642,84	624,30	585,81	540,53	716,50	651,47
	161-200	515,05	557,16	628,25	588,85	620,55	602,44	-	618,28	690,73	559,42	518,44	661,30	649,98	699,79	602,44	645,88	627,34	588,85	543,57	719,54	654,51
	201-249	636,60	678,71	749,80	710,40	742,10	723,99	-	739,83	812,28	680,97	639,99	782,85	771,53	821,34	723,99	767,43	748,89	710,40	665,12	841,09	776,06
	250-300	785,49	827,60	898,69	859,30	891,00	872,88	-	888,73	961,18	829,87	788,89	931,75	920,43	970,24	872,88	916,33	897,79	859,30	814,02	989,99	924,96
	301-600	940,47	982,58	1.053,67	1.014,27	1.045,97	1.027,86	-	1.043,71	1.116,15	984,84	943,86	1.086,72	1.075,40	1.125,21	1.027,86	1.071,31	1.052,76	1.014,27	968,99	1.144,96	1.079,93
	oltre 600	1.852,09	1.894,20	1.965,29	1.925,89	1.957,59	1.939,48	-	1.955,33	2.027,77	1.896,46	1.855,48	1.998,34	1.987,02	2.036,83	1.939,48	1.982,93	1.964,38	1.925,89	1.880,61	2.056,58	1.991,55
Campania	160	452,64	361,17	417,55	-	506,07	629,46	426,83	440,41	549,08	497,07	348,49	598,89	586,27	573,99	416,41	517,43	440,41	487,96	478,22	580,21	493,05
	161-200	454,68	363,22	419,59	-	508,11	631,50	428,87	442,46	551,13	499,11	350,54	600,94	588,32	576,03	418,46	519,48	442,46	490,00	480,27	582,26	495,10
	201-249	536,49	445,02	501,39	-	589,92	713,30	510,68	524,26	632,93	580,92	432,34	682,74	670,12	657,84	500,26	601,28	524,26	571,80	562,07	664,06	576,90
	250-300	636,69	545,23	601,60	-	690,13	813,51	610,89	624,47	733,14	681,13	532,55	782,95	770,33	758,05	600,47	701,49	624,47	672,01	662,28	764,27	677,11
	301-600	740,99	649,53	705,90	-	794,42	917,81	715,18	728,77	837,44	785,42	636,85	887,25	874,63	862,34	704,77	805,79	728,77	776,31	766,58	868,57	781,41
	oltre 600	1.354,52	1.263,05	1.319,43	-	1.407,95	1.531,34	1.328,71	1.342,29	1.450,96	1.398,95	1.250,37	1.500,77	1.488,15	1.475,87	1.318,29	1.419,31	1.342,29	1.389,84	1.380,10	1.482,09	1.394,93
Molise	160	354,06	339,51	393,85	329,55	468,79	527,14	337,48	460,30	532,18	384,23	-	504,33	502,58	541,24	378,57	494,12	448,75	434,83	415,02	567,78	502,75
	161-200	355,99	341,44	395,78	331,48	470,71	529,07	339,40	462,22	534,11	386,15	-	506,26	504,50	543,16	380,49	496,05	450,68	436,75	416,94	569,71	504,67
	201-249	433,05	418,51	472,84	408,55	547,78	606,14	416,47	539,29	611,17	463,22	-	583,33	581,57	620,23	457,56	573,12	527,75	513,82	494,01	646,78	581,74
	250-300	527,46	512,92	567,25	502,95	642,19	700,54	510,88	633,70	705,58	557,63	-	677,73	675,98	714,64	551,97	667,52	622,15	608,23	588,42	741,18	676,15
	301-600	625,72	611,18	665,51	601,21	740,45	798,81	609,14	731,96	803,84	655,89	-	776,00	774,24	812,90	650,23	765,78	720,41	706,49	686,68	839,44	774,41
	oltre 600	1.203,73	1.189,18	1.243,52	1.179,22	1.318,46	1.376,81	1.187,14	1.309,97	1.381,85	1.233,90	-	1.354,00	1.352,25	1.390,90	1.228,24	1.343,79	1.298,42	1.284,50	1.264,69	1.417,45	1.352,42

06e5e957

Regione	Intervalli ore	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	PA Bolzano	PA Trento	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
Basilicata	160	320,95	-	308,39	270,92	438,46	501,85	304,88	473,77	476,94	334,31	268,20	472,98	464,27	531,51	292,43	461,14	351,29	413,55	379,71	508,07	496,19
	161-200	322,44	-	309,87	272,40	439,94	503,33	306,36	475,26	478,43	335,79	269,68	474,46	465,75	532,99	293,91	462,62	352,77	415,03	381,19	509,56	497,67
	201-249	381,68	-	369,11	331,64	499,18	562,57	365,60	534,50	537,67	395,03	328,92	533,70	524,99	592,23	353,15	521,86	412,01	474,27	440,43	568,80	556,91
	250-300	454,25	-	441,68	404,21	571,75	635,14	438,17	607,07	610,23	467,60	401,49	606,27	597,56	664,80	425,72	594,43	484,58	546,84	513,00	641,36	629,48
	301-600	529,78	-	517,21	479,74	647,28	710,67	513,70	682,60	685,77	543,13	477,02	681,80	673,09	740,33	501,25	669,96	560,11	622,37	588,53	716,90	705,01
	oltre 600	974,08	-	961,51	924,04	1.091,58	1.154,97	958,00	1.126,90	1.130,07	987,43	921,33	1.126,10	1.117,39	1.184,63	945,55	1.114,26	1.004,41	1.066,67	1.032,83	1.161,20	1.149,31
Puglia	160	372,30	334,71	348,30	368,45	419,61	520,36	392,45	529,42	459,23	386,79	349,54	417,35	411,69	470,55	-	558,67	426,86	492,06	436,03	554,83	443,95
	161-200	374,04	336,46	350,04	370,19	421,36	522,11	394,19	531,16	460,98	388,53	351,29	419,09	413,43	472,30	-	560,41	428,60	493,81	437,77	556,58	445,70
	201-249	443,85	406,27	419,85	440,00	491,17	591,92	464,00	600,97	530,79	458,34	421,10	488,91	483,25	542,11	-	630,22	498,41	563,62	507,58	626,39	515,51
	250-300	529,37	491,79	505,37	525,52	576,69	677,44	549,52	686,49	616,31	543,86	506,62	574,42	568,76	627,63	-	715,74	583,93	649,14	593,10	711,91	601,03
	301-600	618,38	580,80	594,38	614,53	665,70	766,45	638,53	775,50	705,32	632,87	595,63	663,43	657,77	716,64	-	804,75	672,94	738,15	682,11	800,92	690,04
	oltre 600	1.141,97	1.104,38	1.117,97	1.138,12	1.189,28	1.290,03	1.162,11	1.299,09	1.228,90	1.156,45	1.119,21	1.187,02	1.181,36	1.240,22	-	1.328,34	1.196,53	1.261,73	1.205,70	1.324,50	1.213,62
Calabria	160	447,87	354,48	-	373,38	553,37	587,45	422,06	525,07	623,56	526,20	368,63	568,09	556,77	634,37	352,10	563,61	358,67	521,68	461,23	652,37	587,33
	161-200	449,64	356,25	-	375,15	555,14	589,22	423,83	526,84	625,33	527,97	370,40	569,86	558,54	636,14	353,87	565,38	360,44	523,45	463,00	654,14	589,10
	201-249	520,40	427,01	-	445,92	625,90	659,98	494,59	597,60	696,09	598,74	441,16	640,62	629,30	706,90	424,64	636,14	431,20	594,21	533,76	724,90	659,86
	250-300	607,09	513,70	-	532,60	712,59	746,66	581,28	684,29	782,77	685,42	527,85	727,31	715,99	793,58	511,32	722,82	517,89	680,89	620,44	811,58	746,55
	301-600	697,31	603,92	-	622,82	802,81	836,88	671,50	774,51	873,00	775,64	618,07	817,53	806,21	883,81	601,54	813,04	608,11	771,12	710,67	901,81	836,77
	oltre 600	1.228,03	1.134,64	-	1.153,54	1.333,53	1.367,61	1.202,22	1.305,23	1.403,72	1.306,36	1.148,79	1.348,25	1.336,93	1.414,53	1.132,26	1.343,77	1.138,83	1.301,84	1.241,39	1.432,53	1.367,49
Sicilia	160	523,88	473,06	434,34	471,93	650,78	683,72	496,83	590,33	693,80	574,94	499,21	668,89	666,97	632,33	506,34	544,54	-	632,67	548,22	709,08	662,10
	161-200	526,13	475,30	436,59	474,17	653,02	685,96	499,07	592,57	696,04	577,18	501,45	671,14	669,21	634,57	508,58	546,79	-	634,91	550,46	711,32	664,34
	201-249	615,81	564,98	526,27	563,85	742,70	775,65	588,75	682,26	785,72	666,86	591,13	760,82	758,89	724,25	598,26	636,47	-	724,59	640,15	801,00	754,02
	250-300	725,67	674,84	636,13	673,71	852,56	885,51	698,61	792,12	895,58	776,72	700,99	870,68	868,75	834,11	708,12	746,33	-	834,45	750,01	910,86	863,88
	301-600	840,01	789,18	750,47	788,05	966,91	999,85	812,96	906,46	1.009,92	891,06	815,33	985,02	983,10	948,46	822,46	860,67	-	948,80	864,35	1.025,21	978,23
	oltre 600	1.512,62	1.461,79	1.423,08	1.460,66	1.639,52	1.672,46	1.485,57	1.579,07	1.682,53	1.563,67	1.487,94	1.657,63	1.655,71	1.621,07	1.495,08	1.533,28	-	1.621,41	1.536,96	1.697,82	1.650,84
Sardegna	160	410,58	452,31	508,68	418,35	417,07	507,25	384,77	452,27	407,64	479,33	413,98	501,59	475,39	416,05	507,55	-	413,94	417,53	439,11	433,48	476,69
	161-200	412,01	453,73	510,10	419,77	418,49	508,68	386,20	453,70	409,06	480,75	415,40	503,02	476,81	417,47	508,97	-	415,37	418,96	440,53	434,91	478,11
	201-249	469,04	510,76	567,14	476,80	475,52	565,71	443,23	510,73	466,09	537,78	472,43	560,05	533,84	474,50	566,00	-	472,40	475,99	497,56	491,94	535,15
	250-300	538,90	580,63	637,00	546,67	545,39	635,57	513,09	580,59	535,96	607,65	542,30	629,91	603,71	544,37	635,87	-	542,26	545,85	567,43	561,80	605,01
	301-600	611,61	653,34	709,71	619,38	618,10	708,29	585,80	653,31	608,67	680,36	615,01	702,63	676,42	617,08	708,58	-	614,98	618,56	640,14	634,51	677,72
	oltre 600	1.039,35	1.081,07	1.137,45	1.047,11	1.045,83	1.136,02	1.013,54	1.081,04	1.036,40	1.108,09	1.042,74	1.130,36	1.104,15	1.044,81	1.136,31	-	1.042,71	1.046,30	1.067,87	1.062,25	1.105,46

Garanzia Giovani 2018
Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Lavoro

06e5e957

(Codice interno: 356548)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1786 del 07 novembre 2017

Approvazione dello schema di convenzione per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sui Servizi per l'Impiego.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione dello schema di convenzione per la gestione dei Servizi per l'Impiego per l'anno 2017 tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia, che proroga la precedente convenzione del 26 settembre 2016 che aveva validità per gli anni 2015 e 2016.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In attesa della piena attuazione di quanto previsto dal disegno di modifica istituzionale previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e dal Decreto Legislativo n. 150/2015 di riforma del mercato del lavoro nel quadro del "*Jobs Act"*, è stata definita una fase transitoria che regolamenta i rapporti Stato e regioni per la gestione dei Centri per l'impiego attraverso Accordi quadro.

In particolare, l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni /province autonome ha definito il regime transitorio per il biennio 2015-2016, regolato attraverso una Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le Regioni. Per quanto riguarda il Veneto, la convenzione è stata sottoscritta il 9 dicembre 2015, anche secondo quanto previsto all'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19.

Successivamente, il 26 settembre 2016, è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e la Città Metropolitana di Venezia, per la gestione dei Centri per l'impiego nel biennio 2015-2016, che ha reso possibile il trasferimento, alle province e alla città metropolitana di Venezia, delle risorse destinate alla partecipazione al costo del personale e agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego a carico del Ministero del Lavoro e della politiche sociali.

Il regime transitorio di gestione dei Centri per l'impiego è stato quindi prorogato per il 2017 con l'Accordo quadro del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro. In particolare, è stata confermata la partecipazione finanziaria dello Stato, nella misura dei 2/3, agli oneri di funzionamento dei Centri per l'impiego, compresi i costi del personale a tempo indeterminato, mantenendo la quota di 1/3 a carico della Regione. L'Accordo è stato recepito dall'art. 1, comma 8, della legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 che ha confermato, per il 2017, il regime "speciale" di cui al citato art. 5 della legge regionale n. 19.

La convenzione che proroga per il 2017 la convenzione del 9 dicembre 2015 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero stesso il 31 ottobre 2017, sulla base dello schema approvato dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni nella seduta del 19 maggio 2017, e la stipula consegue dall'applicazione dell'art. 1 comma 8 della legge regionale n. 30/2016 già citata.

Le risorse necessarie alla proroga del regime transitorio per il 2017 sono state già stanziate sia dallo Stato, sia dalla Regione. Nello specifico, con DGR n. 716 del 29 maggio 2017 "Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).", la Regione del Veneto ha provveduto alla copertura finanziaria per il 2107 della propria quota, nel limite di 5.500.000,00 euro, regolarmente impegnati.

Da parte sua, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con decreto del 4 luglio, sulla base di quanto previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha destinato al Veneto euro 13.527.208,00 per garantire la continuità dell'erogazione dei servizi per l'impiego attraverso la copertura degli oneri di funzionamento, compresi i costi del personale a tempo indeterminato, che potranno essere ripartiti solo dopo la sottoscrizione di una convenzione tra la Regione e le Province e la Città Metropolitana di Venezia che proroghi la convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016.

E' pertanto necessario, ora, approvare lo schema della convenzione, **Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante, che sarà stipulata tra la Regione del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, come disposto dall'art. 5 della Legge regionale n. 19/2015, secondo quanto previsto dalla convenzione citata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'art. 1 dello schema di convenzione definisce che i rapporti e degli obblighi delle Parti per il 2017 sono regolati in continuità con quanto stabilito dalla convenzione per gli anni 2015-2016, e pertanto alle stesse condizioni, fatta eccezione per il quadro finanziario, definito all'art. 3.

L'art. 2 prevede che la Regione del Veneto continui a gestire l'impiego del personale con le medesime modalità stabilite all'art. 2 della Convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016, garantendo la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro.

Con riferimento invece al quadro finanziario, l'art. 3 indica, al primo comma, che la Regione, a titolo di copertura dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, ha trasferito alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia la somma complessiva di euro 5.500.000,00 secondo quanto previsto dalla DGR n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016)". Nel secondo comma, si prevede che, sempre per l'anno 2017 la Regione trasferisca alla Città metropolitana di Venezia e alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, a titolo di partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, personale compreso, mantenendo valido, per quanto riguarda gli oneri di funzionamento quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza. Infine, al comma 3 si precisa che eventuali economie accertate a seguito della verifica dei rendiconti presentati dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sulle spese effettivamente sostenute per il funzionamento dei servizi, tali economie saranno vincolate ad interventi per il rafforzamento dei Centri per l'impiego e dovranno essere trasferite alla Regione o ad altro Ente subentrante nella gestione della rete dei Centri per l'impiego.

L'art. 4, infine, prevede che la convenzione abbia validità per il 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTO l'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni del 22 dicembre 2016 in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 1673 del 19 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 923 del 22 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 716 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 1452 del 15 settembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema della convenzione, contenuto in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per l'anno 2017;
3. di dare atto che la convenzione di cui al precedente punto sarà sottoscritta, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'adozione degli impegni di spesa e l'approvazione di modifiche al testo della convenzione che si rendessero opportune;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1786 del 07 novembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Città metropolitana di Venezia

e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

(di seguito, denominate PARTI)

VISTI

- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";

- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- l'art. 5 della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali";

- la deliberazione dalla della Giunta regionale n. 1673 del 19 novembre 2015 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulata in data 9 dicembre 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 15 settembre 2016 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza;

- la convenzione tra la Regione del Veneto e Città metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, stipulata in data 26 settembre 2016;

- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” e, in particolare, lo stato previsionale del Ministero del lavoro e delle politiche del lavoro, tabella 4, missione 26 “Politiche per il lavoro”, programma “1.5 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10)”, che al capitolo 1232 stanzia 220.000.000 di euro quale “contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l’impiego”;

- l’Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;

- la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, recante “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, ed in particolare l’art. 1 comma 8;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la “Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).”

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017 di destinazione e ripartizione delle risorse per la partecipazione da parte dello stesso Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi pubblici per l’impiego, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1679 del 17 ottobre 2017 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la convenzione tra il Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto che regola i rapporti per la gestione dei Centri per l’impiego - anno 2017 stipulata in data 31 ottobre 2017;

CONSIDERATO CHE

- Allo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati ed i livelli essenziali di prestazioni previsti dal decreto legislativo n. 150/2015, le Parti ravvisano la necessità di prorogare la convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016 finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro;

- Le Parti ritengono prioritario procedere al rilancio, al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi per il lavoro sul territorio regionale, nell’ambito del riordino delle funzioni e competenze esercitate dalle province in materia di mercato del lavoro, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni;

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1

Rinnovo della Convenzione 2015-2016

1. Le Parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, nel territorio della Regione del Veneto, in continuità con la Convenzione da Esse sottoscritta in data 26 settembre 2016 per il biennio 2015-2016, le cui pattuizioni si intendono qui integralmente richiamate e confermate anche per l'anno 2017, fatta eccezione per il quadro finanziario di cui al successivo art. 3.

Art. 2

Modalità di gestione dei servizi per l'impiego

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la Regione del Veneto continuerà a gestire l'impiego del personale con le medesime modalità stabilite all'art. 2 della Convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016, garantendo la continuità delle attività connesse con i servizi e le politiche attive del lavoro.

Art. 3

Quadro finanziario

1. Le Parti si danno atto che la Regione del Veneto, in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016 ed in conformità a quanto prevede la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", ed in particolare l'art. 1 comma 8, ha trasferito per l'anno 2017 alla Città metropolitana di Venezia e alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, a titolo di copertura dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, la somma complessiva di euro 5.500.000.= secondo quanto previsto dalla DGR n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).".

2. La Regione del Veneto trasferirà per l'anno 2017, a titolo di partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, ivi compresi quelli relativi al personale, alla Città metropolitana di Venezia e alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza la somma risultante dal riparto del finanziamento nazionale di euro 13.527.208,00 in misura proporzionale al numero dei lavoratori

dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati nei servizi per l'impiego. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento rimane valido quanto previsto all'art. 3, punto 4, della Convenzione del 26 settembre 2016 tra la Regione e la Città metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza.

3. Qualora, a seguito della verifica dei rendiconti presentati dalla Città metropolitana di Venezia e dalle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sulle spese effettivamente sostenute per il funzionamento dei servizi, risultino economie sulle somme trasferite secondo quanto previsto dai commi precedenti, tali economie sono vincolate ad interventi per il rafforzamento dei Centri per l'impiego e dovranno essere trasferite, da parte della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, alla Regione del Veneto o ad altro Ente subentrante nella gestione della rete dei Centri per l'impiego.

Art. 4

Durata

1. La presente convenzione ha validità per l'annualità 2017.

Data _____

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione Veneto

Città metropolitana di Venezia

Provincia di Belluno

Provincia di Padova

Provincia di Rovigo

Provincia di Treviso

Provincia di Verona

Provincia di Vicenza

(Codice interno: 356547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1788 del 07 novembre 2017

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017 (art. 8 LR 16/2001).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si individuano le modalità di impiego delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili accertate nel bilancio regionale nell'anno 2017.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è stato istituito dalla Regione del Veneto con la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68. Tale Fondo è stato, fin dall'inizio, ripartito e trasferito alle Province perché attraverso i Centri per l'Impiego venissero realizzati interventi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili. La Legge 56/2014, nota come "Legge Delrio" ha però stabilito che la materia del lavoro non rientri tra le materie fondamentali dell'ente Provincia o Città metropolitana. Per questo motivo non è più possibile assegnare la gestione delle risorse del Fondo alla Città metropolitana e alle Province, perché sprovviste di autonomia decisionale. Occorre pertanto ripensare l'utilizzo di tale Fondo, alla luce anche delle modifiche intervenute con il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151, attuativo del Jobs act, che ha significativamente riformato il collocamento mirato.

In questa fase in cui non si è ancora concluso il riassetto istituzionale dei servizi pubblici per l'impiego, presso i quali i servizi per il collocamento mirato sono incardinati, e non sono state ancora definite le nuove procedure e specificate le prassi che le novità del D.lgs 151/2015 implicano, non è possibile proporre un utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili che sia stabile nel tempo. L'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge regionale n. 16/2001)" alla presente deliberazione che ne forma parte integrante, indica pertanto quale sarà l'impiego del Fondo, nel quale sono attualmente sono disponibili euro 7.845.386,79, per la parte rimanente dell'annualità 2017 e per il 2018.

Si propone, in primo luogo, di trasferire alle Province la somma necessaria per riconoscere ai datori di lavoro le agevolazioni garantite a fronte di assunzioni di disabili realizzate negli anni 2015 e 2016, in modo da chiudere la precedente gestione provinciale del Fondo. Contestualmente si propone di destinare risorse sufficienti del Fondo per garantire la continuità delle azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili, in modo da non creare periodi di disservizio.

Per quanto concerne il primo aspetto, negli anni scorsi i vincoli del Patto di stabilità hanno costretto la Regione a trasferire senza regolarità le risorse del Fondo alle Province. Tali risorse sono state sufficienti a garantire gli incentivi all'assunzione ovunque, tranne che nelle Province di Belluno e Treviso, in cui risulta una insufficienza di risorse per chiudere la precedente gestione. Per consentire a tali province, relativamente all'annualità 2016 di rispondere alle aspettative dei datori di lavoro, si propone di assegnare rispettivamente euro 258.000,00 ed euro 1.100.000,00 sulla base dei conteggi effettuati dalle stesse. Con l'erogazione di tali risorse si conclude definitivamente l'esperienza del Fondo regionale assegnato alle Province.

Per il secondo aspetto, teso a garantire continuità degli interventi, l'**Allegato A** alla presente deliberazione indica la destinazione delle rimanenti risorse del fondo, pari a euro 6.487.386,79.

In attesa della messa a regime definitiva del sistema, si propone per il 2017 la reiterazione degli incentivi, che saranno erogati attraverso l'Ente strumentale Veneto Lavoro secondo quanto previsto all'**Allegato B** della presente deliberazione, che ne forma parte integrante, con il quale si adotta una disciplina finalizzata a premiare i datori di lavoro che hanno assunto disabili in difficoltà e a rimborsare i costi sostenuti dai datori di lavoro per gli adattamenti delle postazioni di lavoro riservate ai disabili assunti.

Le risorse che residueranno da tale intervento potranno essere utilizzate dai Centri per l'Impiego per attivare nel 2018 tirocini e politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo. Per l'anno in corso le Province, Belluno e Treviso comprese, avevano già accantonato risorse destinate ai tirocini per iscritti al collocamento mirato, mentre per il 2018 tutte le Province hanno segnalato la mancanza di risorse da destinare all'intervento.

Si propone pertanto di stanziare 6.487.386,79 euro a favore di Veneto Lavoro per l'attività di erogazione dei contributi ai datori di lavoro e per l'erogazione delle indennità di partecipazione ai tirocinanti disabili avviati dai Centri per l'Impiego nel 2018. Veneto Lavoro svolgerà, pertanto, per conto della Regione esclusivamente la funzione di soggetto erogatore. Tale compito

viene attribuito all'Ente strumentale in continuità con quanto previsto con DGR 3070 del 3.10.2006. In tale provvedimento, infatti, si assegnava a Veneto Lavoro la funzione di soggetto pagatore degli incentivi all'assunzione di disabili a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Si ritiene inoltre di confermare all'Ente strumentale a titolo di rimborso degli oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione, la misura forfettaria del 2 per mille del trasferimento, come già definito nella citata Deliberazione n.3070/2006.

La determinazione dei contributi a favore dei datori di lavoro sarà effettuata dalla Direzione Lavoro ai sensi dell'**Allegato B** alla presente deliberazione e per la gestione delle attività sarà sottoscritta, con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, una convenzione il cui schema sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'Ente strumentale Veneto Lavoro è autorizzato ad avvalersi, per la realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento, dell'apporto massimo di 2 unità di personale, attraverso contratti di lavoro subordinato o prestazioni professionali da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Si precisa altresì che in merito ai contenuti di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione è stata sentita, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2001, la Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili che nell'incontro del 10 ottobre 2017 ha rilasciato parere favorevole all'unanimità, nonchè la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che, attraverso la sottocommissione disabili a questo scopo delegata, ha emesso parere favorevole all'unanimità nella medesima data.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 13 marzo 1999 n. 68;

Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16;

Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) art. 1 commi 179-186;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la DGR n. 2070 del 3.10.2006;

Vista la DGR n. 1841 del 08/11/2011 e s.m.i.;

Visto il parere della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili del 10.10.2017;

Visto il parere della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali del 10.10.2017;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'**allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge n. 16/2001)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'**allegato B** "Disciplina degli incentivi all'assunzione dei disabili e contributi per l'adattamento del posto di lavoro anno 2017", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di determinare in complessivi euro 7.845.386,79 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziari a carico del capitolo numero 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'anno 2017;
5. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che alla Provincia di Belluno e alla Provincia di Treviso saranno assegnati rispettivamente euro 258.000,00 ed euro 1.100.000,00 per erogare agevolazioni all'assunzione ai datori di lavoro che hanno assunto disabili negli anni 2015 e 2016, datori con i quali le Province si erano espressamente impegnate. Tali Province dovranno rendicontare puntualmente entro il 31.12.2018 gli incentivi erogati ai suddetti datori di lavoro;
7. di stabilire che saranno trasferiti all'Ente strumentale Veneto Lavoro euro 6.487.386,79 destinati agli incentivi che saranno riconosciuti ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2017 e ammessi al contributo sulla base di quanto definito nell'**Allegato B** della presente deliberazione;
8. di autorizzare l'ente strumentale Veneto Lavoro ad assumere fino a n. 2 unità di personale per le attività che si affidano con la presente deliberazione ai sensi della DGR n. 1841 del 08/11/2011 e s.m.i.;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione del formulario per la presentazione delle domande di contributo da parte dei datori di lavoro;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge n. 16/2001)

Utilizzo e prospettive del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili:

Disponibilità sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili

Vicende relative ai trasferimenti alle province delle risorse relative al Fondo regionale.

Tra gli anni 2001 e 2016 (15 anni) sono entrati nel bilancio regionale 73.325.724,44 euro come contributo sia per gli esoneri parziali all'obbligo di assunzione sia per le sanzioni. Di questi, sono stati trasferiti alle Province complessivamente 41.354.694,50 euro. Fino al 2009 le risorse confluite sul fondo sono state regolarmente ripartite tra le Province; successivamente si è rallentato il trasferimento e poi lo si è sostanzialmente interrotto. L'ultima annualità interamente trasferita si riferisce all'anno 2011. Il rispetto del patto di stabilità interno non ha consentito alla Regione di continuare a suddividere le risorse disponibili, che comunque sono rimaste contabilizzate nel capitolo di bilancio dedicato e risultano ammontare, nel rendiconto generale 2017, a 31.975.029,94 euro.
Vi è da sottolineare, inoltre, che a fine 2010 le Province evidenziavano ingenti disponibilità di risorse del Fondo. Tali riserve si erano prodotte anche per il fatto che il Fondo si era rapidamente incrementato e di conseguenza anche i trasferimenti alle Province. Nei primi anni di istituzione del Fondo, infatti, i contributi che confluivano nello stesso ammontavano a circa 3 milioni di euro, ma già nel 2008 erano diventati 5 milioni per stabilizzarsi, dal 2009, in un importo superiore ai 7 milioni di euro. Le Province non sono state subito pronte a gestire le ingenti risorse trasferite, venendosi così a generare residui finanziari che si accumulavano di anno in anno.
Quando, nel 2010, la Regione ha deciso, con il consenso delle parti sociali, di sospendere i trasferimenti del fondo, per concentrare la liquidità disponibile al fine di sostenere gli ammortizzatori sociali in deroga e il finanziamento degli interventi di ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa della forte crisi, non si sono creati, almeno inizialmente, problemi per la realizzazione di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili.
Nel 2013, però, i residui del fondo cominciavano ad esaurirsi e le Province hanno dapprima ridotto le attività da finanziare a quelle ritenute strettamente indispensabili. La Regione, riscontrato quanto sopra, ha provveduto a trasferire le risorse dell'annualità 2011. Le Province però, temendo che non vi sarebbero stati ulteriori trasferimenti da parte della Regione, hanno impiegato le risorse con ancor più parsimonia. Tale situazione non si riscontra in modo identico in ogni Provincia. Nel 2015 alcune Province (segnatamente Belluno e Treviso) hanno comunicato di non avere più risorse per avviare nuovi interventi di inserimento lavorativo dei disabili. Nel 2016, pertanto, la Regione ha assegnato agli Enti di Area vasta un acconto sulle risorse del Fondo in misura tale che, sulla base di stime effettuate, sarebbe dovuto essere sufficiente per assicurare la copertura di tutte le iniziative volte all'inserimento lavorativo dei disabili da realizzare nel medesimo anno. Il 2017 è pertanto un anno che attualmente non risulta ancora finanziato, tuttavia nuovi trasferimenti alle Province/Città Metropolitana sono da escludere in conseguenza delle attuali competenze dell'ente Provincia/Città Metropolitana.
Nel Fondo, nell'anno 2017, risultano attualmente disponibili euro 7.845.386,79.

2aaff13f

La situazione del Fondo regionale nei singoli Enti di Area vasta

- Rovigo, Vicenza, Venezia e Padova hanno ancora importanti residui.
- Verona ha avviato dei programmi di orientamento, formazione e accompagnamento che si concluderanno nel 2018-2019. Terminati i programmi saranno esaurite anche le risorse.
- Belluno ha risorse limitate per finanziare tirocini del 2017 e necessita di euro 258.000 per assicurare gli incentivi alle assunzioni anno 2015 e 2016.
- Treviso ha risorse solo per finanziare tirocini nel 2017, mentre necessita di ricevere circa 1,1 milioni di euro per finanziare incentivi all'assunzione promessi ai datori di lavoro.

Si ritiene che occorra mettere le Province in grado di mantenere gli impegni assunti con le aziende.
Con un trasferimento di euro 1.358.000,00 si chiuderà pertanto l'esperienza dell'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili con ripartizione delle risorse alle Province. Le Province che invece dispongono ancora di risorse residue del Fondo potranno destinarle ad interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili fino a quando continuerà la fase transitoria dei servizi per l'impiego.

Impiego delle risorse del Fondo annualità 2017

Impiego fondo regionale

I quasi 8 milioni di euro entrati nel bilancio regionale nel 2017 saranno destinati primariamente per finanziare le aspettative dei datori di lavoro che hanno assunto disabili nelle Province di Belluno e Treviso, poi, con la quota restante, si ritiene di avviare entro la fine dell'anno le seguenti due iniziative:

- Un bando per riconoscere ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2017 un incentivo per l'assunzione effettuata;
- La costituzione di una riserva di risorse destinata a finanziare la realizzazione di tirocini per i CPI; qualora dovesse essere prorogata l'attuale fase di transizione di gestione dei CPI da parte degli Enti di Area vasta, la riserva sarà a disposizione solamente degli Enti presso i quali siano esaurite le risorse del Fondo trasferite negli scorsi anni.

Il bando di contributo all'assunzione

Rapporto tra incentivi ex Fondo nazionale e Fondo regionale. Incentivi per categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale.

Le Province hanno ampiamente utilizzato l'incentivo all'assunzione come politica attiva del lavoro. Il 41% del Fondo utilizzato è stato impiegato per erogare contributi all'assunzione ai datori di lavoro che hanno assunto disabili. La presenza dell'incentivo ha rappresentato una modalità per convincere il datore di lavoro che doveva assumere un iscritto alla Legge n. 68/99 ad assumere un disabile piuttosto che un altro (di più difficile collocazione) o con contratti di lavoro più lunghi.
Nel 2014 è intervenuta una modifica della gestione del Fondo nazionale del lavoro che ha previsto agevolazioni più generose rispetto al sistema precedente. Alcuni criteri di utilizzo che si approvavano unitamente alla ripartizione delle risorse del Fondo non sono più attuali e pertanto si ritiene di non riproporli.

- Integrazioni all'incentivo ammissibile con il fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili;
- Incentivi aggiuntivi rispetto a quelli ammessi all'art. 13 della Legge n. 68/99, da erogarsi negli anni successivi a quello ammesso con il fondo nazionale per il diritto dei disabili.





Nel seguente schema si evidenziano le differenze tra il sistema di agevolazioni di cui all'art. 13 della Legge n. 68/99 precedente alla modifica intervenuta con il D.Lgs. 151/2015 ed il sistema vigente.

tipologie	Agevolazioni prima del D.Lgs. 151/2015	Agevolazioni in vigore con il D.Lgs. 151/2015
Disabili fisici con invalidità compresa tra il 67 e il 79 %	Fino al 25 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	35 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 36 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili fisici con invalidità superiore al 79 %	Fino al 60 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 36 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili psichici e intellettivi dal 46%	Fino al 60 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 60 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili psichici e intellettivi dal 46%	Nessuna agevolazione prevista per assunzioni a tempo determinato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per assunzioni a tempo determinato non inferiore a 12 mesi per la durata del contratto

Incrementare le risorse riconosciute con il Fondo nazionale non appare possibile poiché si supererebbero i limiti agli aiuti di stato posti dalla Comunità europea con il regolamento comunitario n. 651/2014.
Si potrebbe immaginare di riconoscere, attraverso il fondo regionale, ulteriori annualità di incentivo in aggiunta a quelle evidenziate nella tabella; tale previsione, però, porterebbe ad un'eccessiva differenza di incentivo rispetto a quello applicato fino al 2015, quando l'incentivo veniva stabilito solo su base annuale. Inoltre, l'aggiunta di una o più annualità per una sola categoria di disabili, sarebbe difficilmente giustificabile. L'ampliamento della agevolazione dovrebbe interessare tutte le diverse categorie e solamente al termine del riconoscimento dell'incentivo del Fondo nazionale: dopo il terzo anno per i disabili fisici e dopo il quinto anno per i disabili psichici e intellettivi e a condizione che il rapporto di lavoro risulti ancora in essere tra disabile e datore di lavoro.
L'incentivo di cui al bando di contributo all'assunzione finanziato con le risorse del Fondo regionale, annualità 2017, quindi, potrebbe riguardare solo tipologie di disabili, iscritti alla lista della legge 68/99, non interessate dall'incentivo del Fondo nazionale, per le quali si ravvisino delle condizioni, non basate sulla percentuale di invalidità assegnata dalle commissioni sanitarie, ma su altri aspetti che influiscono sulle possibilità di inserimento lavorativo del disabile iscritto, quali:

- Anzianità di disoccupazione superiore a 12 mesi
- Bassa scolarità (solo il titolo di scuola dell'obbligo)
- Età superiore a 45 anni
- Disabilità sensoriale (tra il 46% e il 66%).

L'incentivo sarà riconosciuto anche ai datori di lavoro con organico aziendale inferiore a 15 dipendenti computabili e quindi non soggetti all'obbligo di assunzione di disabili, che nel 2017 hanno assunto disabili con invalidità fisica tra il 46 e il 66 %, a prescindere dall'appartenenza ad una delle suddette tipologie di persone.
Necessario presupposto sarà che l'assunzione debba essere avvenuta con contratto a tempo indeterminato e sussistere a distanza di almeno 12 mesi. La misura dell'incentivo sarà precisata nel bando regionale.

Nel bando si prevederà anche la corresponsione di un contributo per l'adattamento del posto di lavoro. Prima della recente novità normativa era possibile richiedere il contributo per l'adattamento del posto di lavoro

2aaff13f

anche a valere sulle risorse del fondo nazionale. Dal 2017, invece, non è più possibile. L'unico modo per finanziare gli adattamenti dei posti di lavoro è per il tramite del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Con il Fondo nazionale la Regione aveva individuato come misura massima del contributo per l'adattamento del posto di lavoro la percentuale del 90 % dei costi sostenuti nel limite forfettario per singolo contributo di euro 20.000,00. Si ritiene di mantenere tale misura, a condizione che non siano stati erogati da parte di altri soggetti contributi per il medesimo intervento.

Risorse destinate alla realizzazione di tirocini e politiche attive del lavoro

Costituzione fondo di riserva. Collaborazione coi SIL e con l'INAIL. Istituzionalizzazione rete integrata ex art. 1 del D. Lgs. 151/14.

Si rende necessario costituire, prima del 2018, un fondo di riserva che sia immediatamente utilizzabile a inizio anno per finanziare i tirocini che i CPI attiveranno a favore degli iscritti alla Legge n. 68/99.
Per la costituzione di tale fondo di riserva potranno essere utilizzate le risorse del Fondo regionale entrate nell'anno 2017 e non ancora impiegate né per l'erogazione degli incentivi promessi dalle Province ai datori di lavoro che hanno assunto disabili negli scorsi anni, né per l'erogazione degli incentivi di cui al punto precedente per assunzioni avvenute nel 2017. Si potrà, se tale fondo avrà sufficiente capienza, stabilire che si finanzieranno anche gli incentivi alle assunzioni del 2018. In tale modo il datore di lavoro potrà conoscere, prima di effettuare l'assunzione, la misura dell'incentivo.
Relativamente ai tirocini finanziati con il Fondo regionale, la Regione adotterà delle linee guida per un'applicazione comune nel territorio regionale. Con il fondo si finanzieranno anche gli adattamenti del posto di lavoro e i rimborsi ai datori di lavoro per errati versamenti al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.
Nell'annualità 2018 con le risorse disponibili e con le risorse che entreranno nel Fondo nel corso dell'anno, verrà garantita la possibilità di attivare percorsi di politica attiva a favore delle persone iscritte al collocamento mirato. Con successivo provvedimento si definiranno, pertanto, le modalità di attuazione di percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di disabili, nonché di misure di accompagnamento e di tutoraggio in programmi di politiche del lavoro, atte a supportare le attività finalizzate a favorire i processi di apprendimento nell'ambito delle azioni formative e dei compiti e delle mansioni richiesti dalle aziende.

La collaborazione con i SIL delle ULSS proseguirà e si opererà per rafforzare tale collaborazione. I rapporti del Servizio del collocamento mirato con i SIL delle ULSS sono stati regolati a livello provinciale e di territorio ULSS sulla base di convenzioni o protocolli di intesa. In alcuni casi queste convenzioni sono ormai scadute e tacitamente prorogate in attesa del definitivo riordino istituzionale dei CPI. Nel 2018, anche nel caso fosse prorogata la fase transitoria di gestione dei CPI da parte degli Enti di Area vasta, si renderà opportuna una definizione regionale di regolamentazione dei rapporti tra i servizi socio-sanitari e i servizi del lavoro, soprattutto in relazione alla funzionalità del Comitato tecnico di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99 e la possibilità di accedere alle risorse del Fondo regionale da parte dei SIL. Lo schema di convenzione sarà predisposto con la collaborazione dei SIL e della struttura regionale competente in materia di servizi sociali.
Altra collaborazione da attivare sarà con l'ente assicurativo INAIL che ha assunto recentemente competenze in materia di inserimento lavorativo. Inoltre vi sarà da istituzionalizzare, come prevede l'art. 1 del D.Lgs. 151/2015, una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio per lo svolgimento di attività di accompagnamento e di supporto della persona con disabilità presa in carico, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

Disciplina degli incentivi all'assunzione dei disabili
e contributi per l'adattamento del posto di lavoro anno 2017

1. **Premessa**

Attraverso l'istituto previdenziale INPS il Ministero del Lavoro e Politiche sociali riconosce un incentivo ai datori di lavoro che hanno assunto disabili con invalidità psichica e/o intellettiva e invalidità fisica superiore al 66 %. In considerazione del fatto che le erogazioni di agevolazioni per assunzioni di disabili basate unicamente sulla natura e sulla percentuale di invalidità, non tengono conto di importanti aspetti bio psico sociali rilevanti ai fini dell'occupabilità della persona con disabilità, con la presente disciplina si intende disciplinare il riconoscimento di agevolazioni per l'assunzione di disabili avvenute nel corso del 2017.

2. **Obiettivi**

L'intervento mira a riconoscere benefici ai datori di lavoro che hanno assunto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, disabili con particolari situazioni di svantaggio lavorativo e che non hanno potuto accedere agli incentivi assicurati dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Inoltre si intende riconoscere un contributo per le spese che il datore ha assunto per adeguare il posto di lavoro alle ridotte capacità lavorative del disabile.

3. **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dell'intervento e accedere alle agevolazioni i datori di lavoro privati (imprese, cooperative, associazioni, fondazioni e studi professionali) Non possono accedere agli incentivi i datori di lavoro pubblici.

4. **Requisiti dei soggetti beneficiari**

I requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere sono:

- Aver proceduto con l'assunzione avvenuta tra il 1.01.2017 e il 31.12.2017 con contratto a tempo indeterminato di un lavoratore iscritto alle liste del collocamento mirato dei CPI operanti nella Regione del Veneto.
- Aver inserito il disabile assunto presso una sede operativa situata nella Regione del Veneto;
- Non aver fatto richiesta di altri incentivi per l'assunzione del disabile oltre a quello previsto nella presente disciplina;
- Non aver avuto alle proprie dipendenze o presso aziende del medesimo gruppo aziendale lo stesso disabile assunto nel 2017 con contratto di lavoro a tempo indeterminato o apprendistato;
- essere in regola con l'applicazione del CCNL
- essere in regola con i versamenti contributivi ed assicurativi obbligatori
- essere in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- essere ottemperanti ovvero garantire l'ottemperanza agli obblighi occupazionali sanciti dalla Legge 68/99;
- inesistenza a proprio carico di procedure per l'emersione del lavoro sommerso, ai sensi dell'art. 1, comma 14, del Decreto Legge 210/02 (coordinato, modificato e convertito nella Legge 266/02);
- non essere in stato di scioglimento o liquidazione, non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

d806c4e7

- non avere in corso oppure attivato nei dodici (12) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di incentivo, procedure di sospensione con ricorso alle casistiche di cui all'art. 3 comma 5 della Legge 68/99, ovvero riduzione di personale avente le medesime professionalità del personale assunto o da assumere, escluse procedure di licenziamento per giusta causa. per giustificato motivo o per raggiungimento dei requisiti di pensionamento.

5. **Requisiti del disabile assunto**

Il disabile assunto deve avere una disabilità di natura fisica con una capacità lavorativa tra il 46 e il 66 % e ricadere in una delle seguenti caratteristiche:
- Anzianità di disoccupazione superiore a 12 mesi, senza sospensioni superiori a 3 mesi negli ultimi 12 mesi;
- Bassa scolarità (solo il titolo di scuola dell'obbligo)
- Età superiore a 45 anni
- Disabilità sensoriale.

Si prescinde dalle suddette caratteristiche nel caso l'assunzione del disabile con contratto a tempo indeterminato sia avvenuta da datore di lavoro con organico inferiore a 15 dipendenti computabili ai sensi della legge 68/99 e quindi non soggetto agli obblighi della stessa legge.

6. **Misura dell'agevolazione**

L'incentivo riconoscibile ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel corso del 2017 è così determinato:
- Euro 5.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno per disabili aventi le caratteristiche sopra elencate oppure assunzione effettuata da datore di lavoro non soggetto all'obbligo di cui alla legge 68/99. Nel caso di assunzione con contratto part-time il contributo sarà proporzionalmente ridotto. Se la riduzione di orario prevede un orario settimanale inferiore alle 21 ore il contributo non sarà riconosciuto;
- Euro 7.500,00 per ogni assunzione avvenuta nel 2017 di disabile con almeno 55 anni di età con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno per disabili aventi le caratteristiche sopra elencate oppure da parte di datore di lavoro non obbligo della legge 68/99.
- Il suddetto contributo è ridotto del 50 % in caso di trasformazione avvenuta nel 2017 del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per disabili aventi le medesime caratteristiche sopra elencate.

7. **Contributi per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche**

I datori di lavoro che hanno assunto a tempo indeterminato lavoratori disabili con invalidità fisica o psichica e/o intellettiva a prescindere dalla percentuale di invalidità purché siano iscritti al collocamento mirato e che hanno sostenuto spese per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche, possono richiedere un contributo per dette spese nella misura massima del 95 % e nell'importo massimo di 20.000,00 euro. Per richiedere tale contributo il datore di lavoro dovrà aver assunto un disabile con almeno il 50 % di invalidità e dimostrare di aver sostenuto la spesa e che tale spesa è pertinente con l'inserimento lavorativo del disabile

8. **Presentazione delle richieste di agevolazione**

La presentazione di richiesta di incentivo e di adattamento del posto di lavoro va presentata alla Direzione Lavoro della Regione del Veneto all'indirizzo pec lavoro@pec.regione.veneto.it utilizzando i formulari che saranno adottati con provvedimento del Direttore della Direzione. Per le assunzioni avvenute dal 1.01.2017





al 30.06.2017 la richiesta dovrà essere presentata entro il 31.12.2017. Le richieste di agevolazione per assunzioni avvenute tra il 1.07.2017 e il 31.12.2017 devono essere fatte pervenire entro il 28.02.2018.

9. **Riconoscimento delle agevolazioni**

Il riconoscimento dell'agevolazione all'assunzione, come il contributo all'adattamento del posto di lavoro è riconosciuto a verifica della permanenza nel posto di lavoro decorsi 12 mesi dall'assunzione a tempo indeterminato. La Regione Veneto, attraverso la Direzione Lavoro, approverà le richieste di incentivo e contributo ammesse e incaricherà l'ente strumentale Veneto Lavoro ad erogare l'importo finanziario stabilito.

10. **Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

11. **Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Pier Angelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Capitale umano e cultura.

12. **Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in seguito all'implementazione del presente bando verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

d806c4e7

(Codice interno: 356546)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1789 del 07 novembre 2017

Approvazione dell'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. I percorsi, rivolti ad aspiranti Operatori socio sanitari, sono previsti dal Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22 giugno 2016.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge quadro in materia di formazione professionale, legge 21 dicembre 1978, n. 845 e la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", sono articolate in modo da agevolare l'integrazione tra il sistema della formazione professionale e gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, in considerazione della complessità dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione a quanto sopra, con provvedimento n. 5885 del 28 dicembre 1993 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale ha approvato il modello per la realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale presso gli Istituti Professionali di Stato (di seguito IPS), tra i quali rientrava anche quello finalizzato al conseguimento della qualifica di Collaboratore socio - assistenziale, in seguito sostituito con quella di Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS) a fronte dell'Accordo del 22/02/2001 tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Protocollo d'Intesa siglato in data 13 gennaio 1994 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione del Veneto, impegnava i sottoscrittori a progettare e realizzare congiuntamente attività integrate per la realizzazione di percorsi formativi biennali post-qualifica nella così detta Terza Area che consentivano l'acquisizione di un diploma di maturità e di un attestato di qualifica.

Nel contesto regionale la figura dell'OSS è disciplinata dalla legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e lo svolgimento dei relativi corsi da parte degli IPS è stato disciplinato con le DDGR n. 108 del 24 gennaio 2003 e n. 833 del 26 marzo 2004.

La riforma del secondo ciclo di istruzione (Riforma Gelmini), siglata mediante D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 87, ha introdotto modifiche sostanziali riguardanti gli IPS, comportando, per quanto riguarda questo contesto, la revisione del curricolo dell'indirizzo "servizi sociali" divenuto indirizzo "servizi socio sanitari".

La riforma ha disposto, tra gli altri, a partire dall'Anno Scolastico (AS) 2010/2011, la soppressione dei corsi professionalizzanti nella cosiddetta Terza Area e l'introduzione dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro. Di fatto è stato superato il modello previgente che consentiva il quasi contestuale conseguimento del diploma di stato e dell'attestato di qualifica professionale.

Alla luce delle evoluzioni dell'ordinamento e delle conseguenze che questo ha comportato in ordine alle ricadute occupazionali dei diplomati presso gli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari, la Regione del Veneto unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) ha deciso di individuare le soluzioni tecnicamente più adeguate al fine di assicurare una risposta efficace alle istanze di ragazzi e famiglie.

È stata quindi condivisa la proposta di uno strumento operativo che consenta alle istituzioni scolastiche statali e paritarie l'avvio di percorsi integrativi di riallineamento delle competenze per le discipline e i contenuti curricolari indispensabili allo sviluppo delle competenze dell'OSS e al conseguimento della relativa qualifica professionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

Contestualmente, è stato proposto il riconoscimento di un credito formativo standard, spendibile negli ordinari percorsi formativi regionali per OSS, da parte dei diplomati nel medesimo indirizzo nelle precedenti annualità o di quanti intendessero non avvalersi dei percorsi integrativi.

Con DGR n. 951 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa (di seguito protocollo) tra la Regione del Veneto e l'USRV per l'avvio sperimentale dei percorsi di cui sopra.

L'attuazione del protocollo è stata data dalla DGR n. 1568 del 10 ottobre 2016, che ha stabilito le modalità operative e gestionali per lo svolgimento dei percorsi integrativi.

Sono state presentate n. 12 domande per un totale di n. 15 percorsi. Sono stati avviati n. 12 percorsi per un totale di n. 249 allievi. A sostegno della fase di sperimentazione, la Giunta regionale ha previsto l'erogazione di un contributo complessivo pari a Euro 200.000,00.

La Rete degli IPS del Veneto, costituitasi nel settembre del 2013 con l'elaborazione di un accordo di rete tra le scuole del territorio regionale ad indirizzo servizi sociali, successivamente socio sanitari, ha avviato un percorso finalizzato a rivedere il curriculum disciplinare previsto per l'intero quinquennio e ad individuare gli sbocchi professionali coerenti con il titolo di studio. La Rete è stata prevista quale interlocutore istituzionale dal protocollo di cui alla succitata DGR n. 951/2016 e inserito nel gruppo di lavoro composto da esperti regionali in materia di formazione e sanità e dall'USRV.

In fase di conclusione della sperimentazione dei percorsi integrativi di cui alla succitata DGR n. 1568/2016, il gruppo di lavoro, valutati i risultati raggiunti, ha accolto positivamente la richiesta della Rete degli IPS del Veneto di attivare per l'AS 2017/2018 una seconda tornata di percorsi integrativi per OSS.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione da parte della Giunta regionale, è stato elaborato un bando che costituisce una seconda edizione rispetto a quello che ha avviato i percorsi dell'AS 2016/2017. Tale bando consente la partecipazione ai percorsi integrativi non solo ai giovani in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari, ma anche a coloro che frequentano la classe V^ dei corsi scolastici quinquennali ad indirizzo servizi socio sanitari.

Le procedure dei percorsi integrativi dovranno essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti. A tal proposito, per esempio, il soggetto gestore deve essere in possesso del requisito dell'accreditamento regionale per l'ambito della formazione superiore. Laddove l'Istituto scolastico non fosse accreditato, può stringere accordi di partnership con Organismi di formazione accreditati che dispongano di comprovata esperienza in attività analoghe, che assumono il ruolo di soggetto proponente.

Le candidature dovranno essere presentate da un Istituto scolastico iscritto nell'elenco degli Organismi di formazione accreditati presso la Regione del Veneto o da un Organismo di formazione professionale accreditato, in possesso di comprovata esperienza nel settore e in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico ad indirizzo servizi socio sanitari, sede di svolgimento dei percorsi formativi.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il costo/corso pro capite è fissato in Euro 950,00 e la determinazione è stata effettuata sulla base del costo pro capite stabilito negli ultimi provvedimenti regionali di programmazione dell'offerta formativa per OSS, proporzionata alle ore di formazione definite dal presente provvedimento.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono pertanto proposti all'approvazione della Giunta regionale, l'Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018" di cui all'**Allegato A**, la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), il fac-simile di domanda (**Allegato C**) e il fac-simile del modulo partner (**Allegato D**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Per quanto non disciplinato nella Direttiva di cui all'**Allegato B**, si rimanda alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale 20/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- la legge regionale 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati";
- la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- la legge regionale 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8: "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- la DGR n. 359 del 13/02/2004: "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e s.m.i.;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 251 del 8/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- la DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- la DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- il Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";
- il Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;

2. di approvare l'Avviso Pubblico "Verso la qualifica di OSS - II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari - Anno Scolastico 2017-2018", **Allegato A**, e la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, **Allegato B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di approvare il fac-simile di domanda all'ammissione, **Allegato C**, e il fac-simile di modulo partner, **Allegato D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di stabilire che per la gestione degli interventi formativi e per quanto non disciplinato nella presente Direttiva, si deve far riferimento alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale 16 agosto 2001, n. 20;

5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1789 del 07 novembre 2017

Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati

degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari

Anno Scolastico 2017-2018

Presentazione domande

A V V I S O P U B B L I C O

→ Con provvedimento n. del la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per il presente Avviso "Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari – Anno Scolastico 2017-2018 ". (L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8).

→ I soggetti ammessi alla presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità, le procedure ed i criteri di valutazione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione delle domande, **Allegato B** alla delibera di approvazione del presente Avviso.

→ Le domande di ammissione dovranno essere spedite alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'**Allegato B** alla delibera di approvazione dell'Avviso.

→ Le domande di ammissione e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

→ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione inviando le richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 5098-5035-5137.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: http//www.regione.veneto.it

dd3040fd

REGIONE DEL VENETO

VERSO LA QUALIFICA DI O.S.S. II^ Edizione Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Direttiva per la presentazione
delle domande

Indice

1. **Riferimenti legislativi e normativi** ... 3

2. **Obiettivi generali** ... 4

3. **Caratteristiche dei percorsi formativi** ... 4

4. **Tirocini** ... 5

5. **Destinatari** ... 5

6. **Selezione dei partecipanti e avvio dei percorsi** ... 6

7. **Valutazione degli apprendimenti** ... 6

8. **Metodologia** ... 7

9. **Monitoraggio** ... 7

10. **Soggetti ammessi alla presentazione delle domanda** ... 7

11. **Sospensione dell'accreditamento** ... 7

12. **Forme di partenariato** ... 8

13. **Delega** ... 8

14. **Vincoli finanziari** ... 8

15. **Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato** ... 8

16. **Modalità e termini per la presentazione delle domande** ... 8

17. **Procedure e criteri di valutazione** ... 10

18. **Tempi ed esiti delle istruttorie** ... 10

19. **Comunicazioni** ... 10

20. **Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi** ... 11

21. **Indicazione del foro competente** ... 11

22. **Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.** ... 11

23. **Tutela della privacy** ... 11





1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e definisce l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- L.R. 16 agosto 2001, n. 20: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario" e s.m.i.;
- L.R. 9 agosto 2002, n. 19: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3: "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2012, n. 21;
- L.R. 8 novembre 2010, n. 23: "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8: " Il sistema educativo della Regione Veneto";
- DGR n. 359 del 13/02/2004: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 251 del 08/03/2016: "Approvazione documento "Testo Unico Beneficiari" relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L. 10/1990";
- DGR n. 951 del 22/06/2016: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 1568 del 10/10/2016: "Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari" previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)";
- DGR n. 688 del 16/05/2017: "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.";
- Decreto n. 21 del 01/03/2017 del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale: "Approvazione "Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore Socio Sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) – Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio", che dovrà essere recepita quale guida per la gestione di tutte le esperienze di tirocinio";





- Decreto n. 230 del 05/04/2017 del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione: "Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". DGR n. 951 del 22/06/2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo "Servizi Socio Sanitari". (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)".

2. Obiettivi generali

Con provvedimento n. 951 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa (di seguito protocollo) tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'avvio sperimentale dei percorsi integrativi per Operatore socio sanitario rivolti agli studenti in possesso del Diploma per i servizi socio sanitari.

Con DGR n. 1568 del 10 ottobre 2016 è stata data attuazione al protocollo di cui sopra, in prima sessione e stabilito le modalità operative e gestionale per lo svolgimento dei percorsi integrativi.

A conclusione della fase di sperimentazione avviata con la citata DGR n. 1569/2016, il gruppo di lavoro composto da esperti regionali in materia di formazione e sanità, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dalla rappresentanza della Rete degli IPS del Veneto, previsto dal protocollo, ha valutato i risultati raggiunti proponendo all'approvazione della Giunta regionale un secondo bando per la realizzazione di tali percorsi.

A ulteriore realizzazione di quanto previsto dal protocollo, con il presente bando si consente inoltre di frequentare il percorso integrativo non solo ai giovani in possesso del diploma quinquennale, ma anche agli studenti iscritti e frequentanti la classe V^ degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari.

3. Caratteristiche dei percorsi formativi

I percorsi proposti sono finalizzati ad assicurare l'integrazione delle competenze dei giovani frequentanti la classe V dei corsi scolastici quinquennali a indirizzo socio sanitario e di coloro che sono in possesso del diploma di Stato per i servizi socio sanitari, con quelle previste dal profilo professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20/2001. In una logica di continuità didattica, le attività formative[1] devono essere svolte presso la sede dell'Istituto gestore o partner nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall'Istituto scolastico.

Il programma didattico formativo di riferimento è stato disciplinato dall'Allegato C alla DGR n. 2344/2008, alla quale si rimanda.[2]

Ciascun percorso formativo dovrà essere coerente con la comparazione dei piani orari e dei programmi di cui all'Allegato A al Protocollo d'Intesa.
Al netto dei crediti previsti e riconosciuti dal protocollo d'intesa la durata, l'articolazione, i contesti operativi, i requisiti delle figure professionali (docenti, tutor ecc), i contenuti degli interventi formativi e delle fasi di tirocinio devono assicurare la conformità alla disciplina regionale di riferimento[3]. Per quanto non disciplinato nella presente direttiva, si rimanda alla DGR n. 688 del 16/05/2017, ultimo provvedimento di avviso per i percorsi OSS ordinari in attuazione della legge regionale n. 20/2001.

Le procedure dei percorsi integrativi devono essere conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti.

[1] Al netto delle esperienze di tirocinio.
[2] DGR 2344/2008 reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg OSS - operatore socio sanitario; bandi.
[3] DGR 688/2017 reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg OSS - operatore socio sanitario; bandi.





4. Tirocini

Il tirocinio pratico rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo in quanto destinato alla formazione specialistico/pratica del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore socio sanitario.

L'attuazione dei tirocini dovrà rispettare quanto stabilito dal DDR n. 21 del 1 marzo 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale che disciplina l'organizzazione delle attività previste presso le aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale del Veneto e gli obiettivi formativi delle stesse.

Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

I tirocini si articolano come segue:

1. n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera;
2. n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali;
3. n. 200 ore suddivise in due esperienze, di n. 100 ore cadauna, presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

Come previsto dal protocollo d'intesa, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 5 aprile 2017, in relazione ad una o più esperienze di alternanza scuola/lavoro realizzate parallelamente al percorso curricolare quinquennale e coerenti con la disciplina regionale, sono quantificate in complessive n. 100 le ore di credito riconoscibili. Il credito si ripartisce in due diverse esperienze di tirocinio realizzato presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, assistenza domiciliare, salute mentale.

5. Destinatari

Sono destinatari dei percorsi i giovani iscritti e frequentanti la classe V^ di un Istituto scolastico a indirizzo servizi socio sanitari e/o in possesso di diploma di Stato per i servizi socio sanitari ottenuto a conclusione di un ciclo quinquennale come definito dal curricolo di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87.

Ogni percorso formativo dovrà prevedere al massimo un numero di 30 corsisti.

Gli aspiranti corsisti con riconoscimento di credito formativo, acquisito a seguito di ritiro motivato da percorso formativo di cui alla DGR 1568/2016, potranno partecipare ai percorsi come soprannumerari.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) finalizzati a valutare l'idoneità fisica all'impiego ovvero il possesso delle capacità di svolgere determinate attività con normale efficienza e quelli finalizzati a proteggere la salute dell'operatore e a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro. L'eventuale invalidità fisica temporanea o permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali il corsista frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso. A giudizio del Collegio dei docenti, e/o sulla base dei Regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.

Il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di allievo effettivo, a un corso successivo una sola volta. Non possono essere inseriti corsisti effettivi, in corsi già avviati, oltre il 5% del monte ore previsto[4].

6. Selezione dei partecipanti e avvio dei percorsi

Ai fini dell'accesso al percorso il soggetto gestore deve prevedere una prova di selezione dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, devono essere conformi ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza.

Gli aspetti operativi relativi alle procedure di selezione saranno oggetto di successivo provvedimento.

In esito alle procedure di selezione deve essere stilata e resa pubblica una graduatoria di merito.

7. Valutazione degli apprendimenti

A conclusione dell'intero modulo di base e di almeno un modulo di tirocinio deve essere prevista una prova intermedia di verifica degli apprendimenti teorici e attitudinali con valutazione da parte del Collegio dei docenti.

Almeno 60 giorni prima dell'esame finale dovrà essere presentata richiesta di convocazione della commissione, secondo le modalità previste[5].

La valutazione finale dell'apprendimento è effettuata ai sensi della L.R. n. 8/2017 e L.R. n. 20/2001 da un'apposita Commissione costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, con funzioni di Presidente, designato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla struttura regionale competente;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla struttura regionale competente;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo del monte ore complessivo.

È a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso[6].

Spetta al Collegio dei docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte. Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

La prova finale consiste in una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle discipline oggetto del percorso) e una prova pratica, secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale. Eventuali precisazioni saranno fornite dal competente ufficio regionale.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento dell'esame finale che verterà su tutte le competenze dell'OSS e sarà programmato successivamente al conseguimento del diploma di Stato.

[4] La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 620 ore.
[5] Applicativo ARCODE reperibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori Applicativi on line.
[6] La percentuale va calcolata al netto del credito formativo di cui al protocollo, ovvero su 620 ore.





8. Metodologia

Ciascun intervento formativo si compone di più Unità Formative (UF), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti e superare le tecniche della formazione tradizionale.

9. Monitoraggio

L'attività progettuale deve essere accompagnata da un'attività di monitoraggio sia quantitativa che qualitativa per verificare la coerenza tra quello che è stato progettato e la sua concreta attuazione. Strumenti e tempi per la gestione delle azioni di monitoraggio saranno definiti nell'ambito di ciascun percorso formativo e devono essere a disposizione della struttura regionale di riferimento.

10. Soggetti ammessi alla presentazione delle domanda

Possono presentare domanda le seguenti due tipologie di soggetti:

- Istituti scolastici presso i quali sia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari e che siano iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore;
- Organismi di formazione iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e ss.mm.ii. per l'ambito della formazione superiore, in possesso di comprovata esperienza[7] nella programmazione e gestione di percorsi formativi per OSS, in partenariato obbligatorio con un Istituto scolastico del Veneto che abbia attivo l'indirizzo dei servizi socio sanitari.

11. Sospensione dell'accreditamento

I soggetti sospesi dall'accreditamento non possono presentare progetti né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il

[7] Almeno un percorso formativo realizzato in adesione alle ultime programmazioni regionali (DGR 1359/2015, DGR 688/2017).





provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

12. Forme di partenariato

In coerenza con gli obiettivi precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Per questo si ritiene necessario che ciascun percorso formativo sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, attraverso il coinvolgimento delle Aziende ULSS ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati OSS.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale programmazione, impone ai partner di rivestire un ruolo fondamentale nella presentazione del percorso e nella sua concreta attuazione.

13. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase di programmazione il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del percorso formativo devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

14. Vincoli finanziari

I corsi per OSS sono riconosciuti ai sensi della L.R. n. 8/2017 senza oneri a carico del bilancio regionale.

Il costo massimo per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi non può superare l'importo di 950,00 euro per ogni corsista. Tale importo deve considerarsi comprensivo di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano gli accertamenti sanitari,[8] ecc.).

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

I contributi di cui alla presente direttiva non costituiscono aiuto di stato, in quanto non rivolti a lavoratori o imprese.

16. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande[9] deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, a cui dovrà essere apposta la firma digitale, in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un Organismo di formazione accreditato diverso dall'Istituto scolastico, dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla scansione del modulo[10] di adesione in partnership con l'Istituto scolastico, completo di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

La trasmissione della domanda di ammissione e della eventuale relativa modulistica alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

[8] Qualora il candidato abbia sostenuto delle spese derivanti dagli accertamenti medico sanitari previsti, tali spese dovranno essere considerate quale anticipo del pagamento della quota complessiva massima
[9] Fac-simile Allegato C al presente provvedimento.
[10] Fac-simile Allegato D al presente provvedimento.





Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**VERSO LA QUALIFICA DI OSS – II^ Edizione - Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici SSS**".

Le domande di ammissione e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

A ciascuna domanda di ammissione trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Ai messaggi in entrata, ricevuti alla casella PEC della Direzione Formazione e Istruzione, possono essere allegati esclusivamente file in formato "pdf", "p7m" o simili afferenti al formato "Portable Document Format", non modificabili. I messaggi e-mail contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi.

Le modalità e i termini per l'utilizzo della succitata PEC, predisposti dalla Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "pdf" del modello F24, riportante il contrassegno di avvenuto pagamento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una dichiarazione sostitutiva[11], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il soggetto proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità delle domande e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione relative alla presente direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 5098-5035-5137.

[11] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori sezione Avvisi





17. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente direttiva, le domande presentate vengono istruite in ordine ai requisiti di ammissibilità da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato. La mancanza di tali requisiti determina la non ammissibilità della domanda.

Requisiti di ammissibilità

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla direttiva;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di partenariato;
6. numero dei destinatari;
7. iscrizione o relativa richiesta di iscrizione alla rete del Veneto degli IPS ad indirizzo servizi socio sanitari del Veneto, quale Odf accreditato che presenta direttamente la domanda o Istituzione scolastica partner di progetto.

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le domande presentate saranno approvate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle domande presentate, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[12], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [13], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso fosse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia all'Allegato A alla DGR n. 251 del 08/03/2016 "Approvazione documento Testo Unico Beneficiari relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 10/1990." [14].

[12] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg
[13] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg
[14] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale Attività riconosciute, Disposizioni generali, Modulistica di gestione.





Si sottolinea che la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto" sostituisce e abroga la L.R. n. 10/1990, pertanto pur rimanendo invariate le disposizioni previste dalla DGR n. 251/2016 la norma di riferimento è la L.R. n. 8/2017 in subentro alla L.R. n. 10/1990.

20. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi

I percorsi formativi proposti a valere sull'Avviso di riferimento alla presente Direttiva devono essere immediatamente cantierabili.

I termini di avvio e conclusione dei percorsi formativi saranno definiti con successivo provvedimento.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1789 del 07 novembre 2017

MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Regolarizzazione imposta di Bollo[1]

Oggetto: DGR n. del "Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari – Anno Scolastico 2017-2018".

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23
30121 VENEZIA
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[2] di _____[3] con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. n. _____ fax n. _____ CF _____ P.IVA _____

C H I E D E

relativamente all'Avviso in oggetto, l'ammissione del/dei percorso/i "Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari – Anno Scolastico 2017-2018" di seguito indicato/i:

n. percorso	*denominazione Istituzione scolastica*	*comune sede del percorso formativo*	*prov.*	*n. allievi previsti*
1				
2				
3				

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

1 http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Sezione AVVISI
2 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
3 Indicare il nome dell'Istituzione scolastica o dell'Organismo di formazione

DICHIARA

Che l'Organismo suddetto:

- ❑ E' iscritto all'Albo Regionale degli Enti accreditati per l'ambito della formazione superiore al n. _____;

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali - DLgs n. 196 del 30/06/2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del DPR n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

– Modulo di adesione in partnership (obbligatorio in caso di istanza presentata da Organismo di formazione accreditato diverso da un Istituto scolastico) SI ❑ NO ❑

data,

_____

Firma digitale
del legale rappresentante

_____

604212c9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 1789 del 07 novembre 2017

MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP

(da allegare alla domanda in caso di presentazione da parte di un Organismo di formazione non Istituto scolastico)

DGR n. del

Verso la qualifica di OSS – II^ Edizione.

Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo servizi socio sanitari

Anno Scolastico 2017-2018

Descrizione del partner (Istituto scolastico)

Denominazione: _____

Natura giuridica: _____

Tel: _____ Fax: _____

e-mail: _____ PEC: _____

Partner già accreditato in Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 19/2002 NO € SI €

Se accreditato indicare cod. accreditamento _____ e cod. Ente _____

Referente del partner

Tel: _____ Fax: _____ Cell: _____

e-mail: _____

Presentazione del partner (esperienza specifica)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante[1] dell'Istituto scolastico _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ CF _____ P.IVA _____,

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o in copia conforme.

DICHIARA

a) di essere membro della rete degli IPS ad indirizzo servizi socio sanitari del Veneto;

b) di essere partner del percorso formativo in oggetto;

c) di condividerne pertanto obiettivi, finalità e strumenti;

d) di aver affidate le seguenti funzioni per un monte/ore complessivo pari a: ____, specificate come segue:

funzioni	n. ore

Legenda delle funzioni:
1. Progettazione e sviluppo;
2. Formazione/Docenza;
3. Tutoring.

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Ente/Azienda partner
e firma in originale del Legale Rappresentante

Qualora l'Ente partner intenda partecipare al bando di accreditamento ai sensi della L.R. n. 19/2002 si suggerisce di conservare le seguenti evidenze documentali: contratti/lettere d'incarico del personale coinvolto nell'erogazione delle attività formative e copie dei registri d'aula.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 356245)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di personale medico.

L'Associazione "La Nostra Famiglia", con sede legale in 22037 Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza, 1, C.F. e P.I. 00307430132, ricerca un Medico specializzato in Neuropsichiatria Infantile per i Presidi di Riabilitazione Intensiva Extra-ospedaliera (ex art. 26 L. 833/78) della Provincia di Treviso (Conegliano, Pieve di Soligo, Oderzo e Treviso).

Assunzione con C.C.N.L. delle strutture sanitarie private associate Aiop, Aris, FDG. Le candidature dovranno pervenire entro il **31 dicembre 2017** tramite raccomandata A/R o PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Direzione Regionale, Via Costa Alta, 37 - 31015 Conegliano (TV). Tel. 0438.414328 - Fax. 0438.410101 - e-mail LAURA.TONON@CN.LNF.IT - web www.lanostrafamiglia.it

Conegliano, 31 ottobre 2017

Il Coordinatore Sanitario Regionale Dr.ssa Malida Franzoi

(Codice interno: 355307)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1350 del 25.10.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n.

487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____
CF_____e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi

aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data…….. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 353050)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1213 del 21.09.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: CARDIOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato, a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

2. fotocopia semplice dell'originale
3. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N.B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10
titoli accademici e di studio: 3
pubblicazioni e titoli scientifici: 3
curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed

avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

1. prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____

CF _____ e residente a _____

in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

≠ **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

≠ **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**

≠ **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**

≠ **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data …… Firma ……

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

≠ **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI

TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 353179)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Urologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1214 del 21.09.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: UROLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato, a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

2. fotocopia semplice dell'originale
3. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N.B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera:	10
titoli accademici e di studio:	3
pubblicazioni e titoli scientifici:	3
curriculum formativo e professionale:	4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed

avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

1. prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ CF_____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Urologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

≠ **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

≠ **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**

≠ **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**

≠ **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data …… Firma ……

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

≠ **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Urologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI

TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Urologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 356092)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia, di cui alla delbiberazione n. 1932 del 18/08/2017.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

1. MILAN ENRICO 84,82

Il Direttore Generale dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 356094)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici - disciplina di radiodiagnostica, di cui alla determinazione n. 2120 del 13/09/2017.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	CANDIDATI	*PUNTEGGIO*
1	DONELLI FILIPPO	82,40
2	TODISCO MATTEO	80,60
3	BARUSCO BEATRICE	77,30
4	CORSINI FRANCESCA	68,10
5	CIOLINA FEDERICA	64,50
6	MASHADI MIRZA RICCARDO	60,80

Il Direttore Generale dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 356190)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, di cui alla determinazione n. 1901 del 11/08/2017.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	CANDIDATI	PUNTEGGIO	
1.	LONGHI ALESSIA	70,070	
2.	CONTARATO GIORGIA	69,060	
3.	CELADIN ROMINA	68,945	
4.	MONTORO IMMACOLATA	68,020	
5.	PICCOLO STEFANIA	66,790	
6.	LEALI ROSARIA JESSICA	65,000	
7.	DELLA MALVA NUNZIA	64,620	
8.	BALZANO ALESSIA	64,000	per età 12/10/1994
9.	DELLE DONNE VALENTINA	64,000	per età 06/07/1985
10.	FINCO EVELYN	63,000	
11.	GIUSTI FRANCESCA	62,510	
12.	MARCOLIN ALESSIA	62,160	
13.	ROCCAFORTE STELLA	61,780	
14.	KHALIL SUSANNA	61,360	
15.	PELLIZZARO MARTA	61,120	
16.	BORLIZZI ANDREA	60,040	
17.	BOTTACIN ALBERTO	59,840	
18.	PEDRINI SILVIA	59,210	
19.	FRANCO VINCENZO	59,020	
20.	BAGNATI GIUSEPPINA	58,860	
21.	LA MATTINA STEFANO	58,480	
22.	AGRUSA ELIANA	58,460	
23.	VALENTINO MARIA IMMACOLATA	58,140	
24.	DE MAIO MARIAFELICIA	58,040	
25.	RANIERI ANTONIA	58,020	

26.	VINIERO ARCANGELA	57,890	
27.	BERTO SILVIA	57,819	
28.	CENTORAME GESSICA	57,110	per età 18/06/1991
29.	GUADAGNI CHIARA	57,110	per età 29/04/1989
30.	CRO ANGELICA	57,010	
31.	DALLA COSTA VERONICA	57,000	
32.	RICCIARDONE MARIA GRAZIA	56,020	per età 23/09/1991
33.	BUDEL CHIARA	56,020	per età 09/12/1990
34.	BIANCO LUCIA	56,020	per età 05/09/1990
35.	DI CHIARA VALERIA	56,010	
36.	GENOVESE VITTORIA	56,000	
37.	GHIRETTI SARA	55,810	
38.	DE PRA FRANCESCO	55,770	
39.	MANFRE' DANIELE	55,750	
40.	DAL BELLO MARTA	54,100	
41.	TRUOIOLO ANNA RITA	54,050	
42.	SERLUCA MARIA	54,040	
43.	FAVERO ANNA	54,000	
44.	LOMBARDI MARIA	53,510	
45.	CAROBBIO ANNA	52,800	
46.	MUNARI SILVIA	52,220	
47.	BENEDETTO TIZIANA	52,000	
48.	COGOI ELEONORA	51,000	

Il Direttore Generale dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 356061)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: Gastroenterologia - Bando n. 80/2017.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

In esecuzione della deliberazione n. 1258 di reg. del 25.10.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina:GASTROENTEROLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE**.

l predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI per l'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. ***laurea in medicina e chirurgia;***
5. ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata

in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, *pena esclusione****,*** *PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del* **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** *presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it,* ***come di seguito indicato.***

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) di recente versione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero

delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. Nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Il Candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l'esclusione, alla sua spedizione entro il termine di scadenza del presente bando, secondo le modalità di cui alla sezione "Documentazione da spedire".

3: DOCUMENTAZIONE DA SPEDIRE

I Candidati devono spedire pena esclusione, entro il termine di scadenza del presente Bando, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, la seguente documentazione:

1. **la domanda allegata alla e-mail di conferma iscrizione stampata e debitamente firmata in originale;**
2. **eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line**, relativa a:
    1. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
    2. le Pubblicazioni dichiarate nel Format di iscrizione on line

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e dichiarati on line.

Si considerano prodotte in tempo utile anche la documentazione spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la documentazione in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione della domanda della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

4) *VALUTAZIONE dei TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10;
b) titoli accademici e di studio	punti	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d) curriculum formativo e professionale	punti	4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;
b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del

Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta

(punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

(punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

Prova orale

(punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente Bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.** Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 356060)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - Bando n. 79/2017.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

In esecuzione della deliberazione n. 1257 di reg. del 25.10.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE**.

l predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI PER L'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. ***laurea in medicina e chirurgia;***
5. ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata

in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, *pena esclusione****,*** *PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del* ***30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica****, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it,* ***come di seguito indicato.***

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) di recente versione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero

delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. Nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Il Candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l'esclusione, alla sua spedizione entro il termine di scadenza del presente bando, secondo le modalità di cui alla sezione "Documentazione da spedire".

3: DOCUMENTAZIONE DA SPEDIRE

I Candidati devono spedire pena esclusione, entro il termine di scadenza del presente Bando, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, la seguente documentazione:

1. **la domanda allegata alla e-mail di conferma iscrizione stampata e debitamente firmata in originale;**
2. **eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line**, relativa a:
    1. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
    2. le Pubblicazioni dichiarate nel Format di iscrizione on line

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e dichiarati on line.

Si considerano prodotte in tempo utile anche la documentazione spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la documentazione in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione della domanda della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

4) *VALUTAZIONE dei TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10;
b) titoli accademici e di studio	punti	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d) curriculum formativo e professionale	punti	4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;
b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del

Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta

(punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

(punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

Prova orale

(punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente Bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale - Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 356059)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - OSTETRICA - Categoria D - Bando n. 78/2017.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

In esecuzione della deliberazione n. 1255 di reg. del 25.10.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - OSTETRICA - categoria "D".**

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i. e dai CC.CC.NN.LL. personale del Comparto in vigore.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

b) **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) **idoneità fisica all'impiego:** L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

d) Diploma Universitario di **OSTETRICA** (D.M. 740 del 14.09.1994) ovvero titoli equipollenti ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 ovvero Laurea di I livello in **OSTETRICIA** (classe L/SNT 1 - Classe delle lauree in Scienze Infermieristiche e ostetriche).

e) **iscrizione all'Albo Professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la

produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it, come di seguito indicato.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) di recente versione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO

. Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**

. **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

. Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

. **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

. Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

. Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. (nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.

. Dopo tale operazione non sarà piu possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova (prova preselettiva o prova scritta), il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

a) la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"
b) la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale,
c) eventuali certificazioni che danno diritto al riserva del posto;

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e già dichiarati on line.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I **70 punti** predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 15;
b)	titoli accademici e di studio	punti 5;
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3;
d)	curriculum formativo e professionale	punti 7.

TITOLI di CARRIERA

Art. 11 D.P.R. 220/2001

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, **punti 1,00 per anno.**

b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso, **punti 0,500 per anno.**

c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro**.**

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera c) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 220/2001

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forma di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. I risultati della preselezione valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet, almeno 20 giorni prima della stessa.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: attinente alle materie oggetto del concorso. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese.

Il DIARIO della prova scritta sarà comunicato ai Candidati, a' sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 220/2001 mediante pubblicazione di AVVISO sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Analogo avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale "www.aulss7.veneto.it.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere la prova ed i Candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/01, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 27 marzo 2001 nr. 220.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 355834)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 75/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 1198 di reg. del 13.10.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE**.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI PER L'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. ***laurea in medicina e chirurgia;***
5. ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dal concorso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. di avere/non avere riportato condanne penali che impediscano l'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
7. di essere/non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione d'incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
13. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco. Chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
15. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
16. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,(per autocertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

4) *VALUTAZIONE DEI TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10;
b) titoli accademici e di studio	punti	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d) curriculum formativo e professionale	punti	4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione. Nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;
b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta

(punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

(punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

(punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di

partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente Bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 - Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** indetto da codesta Amministrazione con Bando n. **75/2017.**

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
f) di avere/non avere riportato condanne penali che impediscano l'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
g) di essere/non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione d'incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
h) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____;
i) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il _____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
   1) di aver prestato servizio militare dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____
   - in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.

n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) _____;

o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____(_____)
tel.: _____/_____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____ _____
(firma)

****

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al Bando n**. 75/2017.**

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze** ……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……
- nella disciplina di ……
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito;
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Medico Specialista Ambulatoriale;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..; dal……..al ……;

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
❑ricorrono ❑non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
(*solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)*

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al Bando n**. 75/2017**.

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** …… presso la
- Struttura/Ente/Ditta:……
- Indirizzo completo ..……..
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….
- per un totale complessivo di ore …….

- **Aver svolto la seguente attività** …… presso la
- Struttura/Ente/Ditta:……
- Indirizzo completo ..……..
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….
- per un totale complessivo di ore …….

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data …… ……
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1** **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** di cui al Bando n**. 75/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
2	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		
3	❑ corso di aggiornamento	❑ convegno	❑ congresso	❑ seminario	❑ meeting	❑ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: ❑ NO ❑ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____ per complessivi crediti ECM n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 356242)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici - disciplina di pediatria.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di pediatria.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera (Tel. 045-8075813).

L'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione è altresì disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per Il Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane
Dott. Antonella Vecchi

Il Direttore Servizio Affari Generali e Legali
Dott. Franco Margonari

(Codice interno: 356195)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) o part-time (minimo 30/36 ore) e indeterminato di istruttore tecnico (Cat. C) - AREA TECNICA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di istruttore amministrativo tecnico (Cat. C) - Area Tecnica - Ufficio lavori pubblici.

Termine presentazione domande: ***ore 13.00 del giorno lunedì 20 novembre 2017***.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) Servizio Personale tel. 0424578408.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 356193)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (massimo 21/36 h) e indeterminato di esecutore amministrativo (Cat. B1) - AREA TECNICA - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (massimo 21/36 h) e indeterminato di esecutore amministrativo (Cat. B1) - Area Tecnica - Ufficio edilizia privata.

Termine presentazione domande: ***ore 13.00 del giorno lunedì 20 novembre 2017***.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) Servizio Personale tel. 0424578408.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 356192)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di istruttore contabile (Cat. C) - AREA ECONOMICO FINANZIARIA.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 h) e indeterminato di istruttore amministrativo (Cat. C).

Termine presentazione domande: ***ore 13.00 del giorno lunedì 20 novembre 2017***.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 356235)

COMUNE DI VICENZA

Avviso selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o part-time, di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia comunali, cat. giur. C dell'ordinamento professionale, valevole per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019.

Avviso selezione pubblica, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato, pieno o part-time, di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia comunali, cat. giur. C dell'ordinamento professionale, valevole per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 del 20 novembre 2017.**

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso di selezione. L'avviso in versione integrale è pubblicato nel sito internet al seguente indirizzo:

www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici".

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione del Comune di Vicenza, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

Il Direttore dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 356254)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo rspp part - time 50% a tempo indeterminato (cat. c. 1 c.c.n.l. 2006/2009 enti locali).

E' indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo RSPP part - time 50% a tempo indeterminato (Cat. C. 1 C.C.N.L. 2006/2009 Enti Locali).

Oltre ai requisiti generali di cui al DPR 487/94, sono richiesti:

1. possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
2. possesso dei requisiti stabiliti per il ruolo di RSPP dall'art. 32 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni in data 7 luglio 2016 per il settore ATECO di riferimento:

formazione di base per ASPP e RSPP - Mod. A;

formazione per ASPP e RSPP - Mod. B corso comune e settore specifico B - SP3 Sanità residenziale in corso di validità;

formazione specifica per RSPP - Mod. C;

attestati di partecipazione ai corsi di aggiornamento quinquennali per il settore di riferimento;

Il bando integrale e il modulo della domanda sono reperibili sul sito www.iaaverona.it.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.**

Per informazioni: Settore Personale dell'Ente (tel. 045/8080235 - 045/8080231-8080234 dalle 9.30 alle 12.30 dal Lunedì al Venerdì e dalle 15.00 alle 17.00 il Lunedì e il Mercoledì - mail: concorsi@iaaverona.it.

Il dirigente settore personale Dott.ssa Francesca Paon

(Codice interno: 356079)

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di aiuto cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. b.

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di aiuto cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. b.

Requisiti richiesti: diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico ed attestato di scuola professionale ad indirizzo alberghiero o esperienza almeno annuale maturata come operatore di cucina presso una struttura pubblica o privata.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**; se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'I.S.R.A.A., Borgo Mazzini 48, Treviso (Tel. 0422/414739/414769).

Il bando integrale è disponibile sul sito: www.israa.it

Il Direttore Giorgio Pavan

(Codice interno: 356069)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per colloquio e titoli per la copertura di n.1 posto di istruttore direttivo - responsabile ufficio personale - categoria giuridica d1 - ccnl regioni autonomie locali - (decreto dirigenziale n.178 del 26/10/2017).

Requisiti richiesti: 2 anni di anzianità nel posto di Istruttore Direttivo - Ufficio Personale e nulla osta preventivo rilasciato dall'Amministrazione di provenienza.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 12/12/2017.**

I candidati che non abbiano ricevuto a partire dalle ore 12.00 del 15/12/2017, comunicazione scritta di non ammissione, dovranno presentarsi per le prove concorsuali secondo il calendario pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso in pubblicazione. Copia del bando con i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente.

Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segrretario Direttore Paola Altissimo

(Codice interno: 354988)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO CAT. D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 29/09/2017 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO CAT. D, da assegnare alla SCT1 - Sezione territoriale di Verona dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto "*Sviluppo di metodiche innovative ed applicazione di metodiche classiche necessarie per supportare programmi di sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica veterinaria*".

AMBITO DI ATTIVITA':

Applicazione e sviluppo di tecniche immunologiche e chimiche, microbiologiche, virologiche classiche, parassitologiche, bio-molecolari.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art.1014.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**

- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;

- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

1) Possesso di uno tra i seguenti titolo di studio:

. **Laurea triennale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico;**
. **Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi del Decreto Ministero della Sanità n. 745/1994;**
. **Diplomi ed attestati conseguiti in base alla normativa precedente e dichiarati equipollenti dal DM 27/07/2000.**

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR del Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'. Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie ma è utile che vengano compilate perchè verranno poi automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;

- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invia".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente avviso**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo dell'apposita funzione **"Richiedi assistenza"** oppure attraverso il menù **"Assistenza"** presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente

conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

a) documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
b) documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
c) **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
d) **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

  - dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
  - giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- invio, invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 di n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TEC. LAB. BIOMEDICO da assegnare alla SCT1 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA*".

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali),* i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

. ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
. ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);***
. ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
. ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
. ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9-COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E VALUTAZIONE PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

. 40 punti per la valutazione dei titoli;
. 60 punti per la prova colloquio

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLA PROVA

Il calendario della prova verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni -- Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 31/01/2018.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 15 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 15° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.

12 - PROVA COLLOQUIO

la prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- *microbiologia generale;*
- *nozioni di base circa le metodiche microbiologiche;*
- *nozioni di base circa le metodiche virologiche;*
- *nozioni di base circa le metodiche parassitologiche;*
- *nozioni di base circa le metodiche siero immunologiche ed ematochimiche;*
- *nozioni di base circa le metodiche di biologia molecolare;*
- *nozioni sulle apparecchiature di base di Laboratorio;*
- *nozioni di epidemiologia;*
- *conoscenza e utilizzo delle tecniche per la ricerca di residui e contaminanti;*
- *accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;*
- *normative vigenti in tema di tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro;*
- *norme per l'applicazione di un sistema di qualità nei laboratori di prova;*
- *legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;*
- *conoscenza della lingua inglese.*

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova colloquio **equivale a rinuncia alla selezione.**

La prova colloquio è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **42/60.**

L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

(Codice interno: 354987)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO, cat. D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 456 del 02/10/2017 è indetta una selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale prova orale per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, di n. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO, cat. D, da assegnare alla SCS1 - Analisi del Rischio e Sorveglianza in Sanità Pubblica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto "*Attività di programmazione informatica finalizzata all'analisi di dati derivanti da Next Generation Sequencing (NGS) per la valutazione del rischio in sicurezza alimentare*".

AMBITO DI ATTIVITA'

La risorsa dovrà quindi

. programmazione in linguaggio bash per l'interazione da linea di comando per il SO Linux;
. programmazione in linguaggio Perl e Python;
. programmazione in linguaggio R;
. metodi e modelli per l'analisi di dataset genomici (classificazione, regressione, bayesiani,...);
. utilizzo di tool per il pre-processing dei dati NGS (quality check, filtering, assembly);
. ricerche bibliografiche sulle banche dati internazionali;
. redazione di progetti di ricerca scientifica;
. stesura report e preparazione lavori scientifici.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**

- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;

- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini

della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- ***Laurea triennale nella classe***

- ***classe 09 o L-8 Ingegneria dell'Informazione***
- ***classe 26 o L-31 Scienze e tecnologie informatiche***
- ***classe 32 o L 35 Scienze matematiche***

- ***Diploma di laurea***, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:

- ***Informatica***
- ***Ingegneria Informatica***
- ***Scienze dell'Informazione***
- ***Matematica***

ovvero altri diplomi di laurea equipollenti ex lege

- ***Laurea Specialistica nella classe*:**

- ***23/S Informatica***
- ***100/S Tecniche e metodi per la società dell'informazione***
- ***35/S ingegneria informatica***
- ***45/S Matematica***
- ***50/S Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria***

- ***Laurea Magistrale nella classe*:**

- ***LM-18 Informatica***
- ***LM-66 Sicurezza Informatica***
- ***LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione***
- ***LM-32 Ingegneria informatica***
- ***LM-40 Matematica***
- ***LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria***

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^ serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel BUR Veneto. L'avviso viene affisso integralmente all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'. Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni singolo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invio".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente avviso**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo dell'apposita funzione **"Richiedi assistenza"** oppure attraverso il menù **"Assistenza"** presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

a) documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
b) documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
c) **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
d) **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

- **dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00**
- **giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30**

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione per l'assunzione di n. 1 Coll. Tc. Prof. - Informatico cat. D, SCS1 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA*".

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali),* i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

. ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
. ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);***

. ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
. ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
. ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E VALUTAZIONE PROVE

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

. 40 punti per la valutazione dei titoli;
. 30 punti per la prova scritta;
. 30 punti per l'eventuale orale.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova scritta e dell'eventuale prova orale.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario della prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 31/01/2018.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova scritta che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.

12 - PROVA SCRITTA

la prova verterà sulle seguenti materie:

- *approcci di analisi dati di sequenziamento;*
- *approcci di analisi dati di proteomica;*
- *gestione di reti informatiche;*
- *gestione di hardware e software per analisi bioinformatiche;*

- *sicurezza informatica;*
- *programmazione di pipelines a scripting per la genomica e la metagenomica.*

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presentano a sostenere la prova scritta nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La prova scritta è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **21/30.**

L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Oltre all'esito, contestualmente, la commissione renderà nota la propria decisione di avvalersi o meno della facoltà prevista al successivo art. 13.

13 - EVENTUALE PROVA ORALE

Successivamente all'esito della prova scritta, la Commissione si riserva la facoltà di sottoporre a prova orale, **sulle stesse materie oggetto della prova scritta**, i candidati risultati idonei.

Durante l'eventuale prova orale verrà accertata la conoscenza della lingua inglese e della legislazione nazionale e regionale di disciplina degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Nell'ipotesi in cui la Commissione decida di procedere allo svolgimento della prova orale, i candidati ammessi sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 10.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla selezione stessa, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

All'eventuale prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

L'eventuale prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30.**

L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia alla letteratura scientifica.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

14 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, prova scritta ed eventuale prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle disposizione di legge in vigore che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa

all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

15 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

16 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

17 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30) oppure all'indirizzo

di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

(Codice interno: 356113)

PIA OPERA CROCE VERDE PADOVA, PADOVA

Avviso di mobilità esterna volontaria, art.30 D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo, cat. C1, CCNL Regioni e Autonomie Locali, da destinare all'Ufficio Entrate.

Richiamata la Determinazione del Segretario Generale n. 318 del 27/10/2017, provvedimento assunto con urgenza e che verrà portato a conoscenza al prossimo Consiglio Direttivo dell'Ente, si avvia una procedura di mobilità esterna volontaria, art. 30 d.lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo, cat.c1, CCNL regioni e autonomie locali, da destinare all'Ufficio Entrate.

Gli elementi conoscitivi relativi al concorso da bandire:

area: Istruttore Amministrativo

livello: cat. C1(CCNL regioni e autonomie locali

sede di destinazione: Padova

funzioni: Addetto ufficio entrate e/o Economo

specifiche idoneità richieste: si rimanda per maggiori informazioni al sito dell'Ente **www.croceverdepadova.it,** Sezione Concorsi e Avvisi.

Termine di presentazione della domanda: **15 novembre 2017, ore 12.00.**

Il Segretario Generale Dott. Amedeo Levorato

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 356470)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "ex CFP" - Bassano del Grappa.

ART. 1 - *OGGETTO*

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita, mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 810 del 04.06.2013 e n. 122 del 07.02.2017, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso, denominato "ex CFP" di Bassano del Grappa, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale con le Delibere n.108/CR del 18.10.2011 e n. 2348/2014, inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 50 del 04.05.2016.

ART. 2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura di vendita si svolgerà secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24.03.2016, nonché dal presente avviso.

Trovano applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il fabbricato oggetto del presente avviso è sito in Comune di Bassano del Grappa (Bl), via Scalabrini n. 84, nel quartiere di Angarano, nelle immediate vicinanze del centro storico, a circa 150 metri dal Ponte degli Alpini, in prossimità di Palazzo Bonaguro e antistante il giardino di pertinenza in zona urbanizzata, dotata di servizi completi e di ottimi collegamenti viari.

L'edificio, ultimato negli anni sessanta del secolo scorso, è costituito da un corpo di fabbrica di forma regolare, con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio, asfaltata e recintata.

La tipologia è propria dei fabbricati ad uso scolastico, con ampie superfici finestrate e scala esterna di scurezza. Risulta attualmente libero, con eccezione di alcuni locali al piano terra temporaneamente concessi in comodato d'uso alla locale associazione alpini. Le condizioni manutentive sono discrete, con normale dotazione di impianti.

Il complesso immobiliare comprenda un'unica unità catastale, dotata di area scoperta esclusiva di mq. 4.615 circa. Il bene è censito al NCEU al fg. 23, particella 80, con la consistenza (catastale, compreso seminterrato) di mc. 15.380 e superficie catastale di mq. 3.420. Si considerano i seguenti dati metrici :

Altezza libera nette interne

- piano seminterrato m. 3,3
- piano terra m. 5,3
- piani primo e secondo m 3,85

Superfici lorde di pavimento

- piano seminterrato mq. 1.214
- piano terra mq. 1.194
- piani primo e secondo mq. 565
- totale mq. 3.420

Volume lordo fuori terra mc. 11.374

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata e parte integrante e sostanziale del presente avviso **(allegato A4)** .

ART. 4 - ***CONDIZIONI DI VENDITA***

Il fabbricato oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

Il bene è stato oggetto di precedenti avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

ART. 5 - ***DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla gara, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, da **copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
    b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.)
    i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs 231/2001;
    j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;

l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "*busta 1 - documentazione amministrativa*".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità meramente formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - *CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*

L'aggiudicazione del bene avrà luogo nel rispetto della disciplina di cui all'art. 3 del regolamento approvato con DGR n. 339/2016, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione e della relativa ponderazione, così come stabiliti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 122/2017:

1. qualità del programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse (**valutato un sede di offerta tecnica con un massimo punti 40, attribuendo il punteggio massimo al progetto che propone le attività maggiormente compatibili e che presenta i migliori requisiti di recupero, secondo i canoni sopra indicati,** attraverso l'attribuzione di un punteggio variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, calcolo della media e successiva riparametrazione**);**
2. tempo minimo garantito, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività prevista dal progetto, quali volontariato sociale , formative, culturali, scolastiche, di orientamento professionale, studio o ricerca per un periodo congruo di tempo (**valutato in sede di offerta tecnica con un massimo punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerente che si obbliga ad esercitare l'attività indicata in progetto per un periodo più lungo** secondo la seguente formula *Xi = (Ti/Tmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Ti* il tempo in anni o frazioni di anno proposto dal concorrente i-esimo e *Tmax* il periodo più lungo in anni offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento tempo);
3. prezzo, in rialzo rispetto al prezzo minimo posto a base di gara, stabilito in Euro 1.788.500,00 quale risultante dalla perizia di stima redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio **(valutato in sede di offerta economica con un massimo di punti 30, attribuendo il punteggio massimo all'offerta più alta,** secondo la seguente formula *Xi = (Pi/Pmax)x30*, dove *Xi* rappresenta il punteggio assegnato al concorrente i-esimo, *Pi* il rialzo percentuale offerto dal concorrente i-esimo e *Pmax* il rialzo più alto offerto, mentre con il valore 30 si richiama il punteggio attribuito all'elemento prezzo).

La valutazione sarà effettuata da parte di apposita Commissione che sarà nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, attribuendo a ciascuna offerta un unico parametro numerico finale, con le modalità e le procedure di cui al successivo art. 9.

ART. 7 - *OFFERTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA*

L'offerta presentata avrà natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Offerta tecnica

I partecipanti alla gara dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e

recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 2 - offerta tecnica".*

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello , allegato al presente avviso (**allegato A3**) e dovrà contenere:

a. una relazione tecnico-metodologica (massimo 10 cartelle formato A4, comprensive di eventuali schemi, grafici o tabelle) in grado di descrivere il programma generale di riqualificazione del cespite, da attuare entro un congruo periodo di tempo, con l'impegno a valorizzare il bene con il recupero dell'edificio secondo obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, di efficienza e uso sostenibile delle risorse;
b. una dichiarazione dalla quale risulti il tempo minimo per il quale l'acquirente si obbliga ad esercitare presso il cespite l'attività indicata in progetto, con vincolo di destinazione d'uso dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e contenere in allegato fotocopia del documento di identità del firmatario.

Offerta economica

I partecipanti dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara** , la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*busta 3 - offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello, allegato al presente avviso (**allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di gara.

ART. 8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E FORMAZIONE DEL PLICO

La busta contenente la documentazione amministrativa (busta 1), quella contenente l'offerta tecnica (busta 2) e quella con l'offerta economica (busta 3) dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in un unico apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Bassano del Grappa ex CFP*".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA, entro e non oltre le ore 12.00** del **giorno 25 GENNAIO 2018**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non

consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA PRIVATA

Valore a base di trattativa privata

Il prezzo assunto a base della trattativa oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30 dicembre 2016, n.30, è fissato in **Euro1.609.650,00** (**unmilioneseicentonovemilaseicentocinquantaeuro/zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta in data 12.06.2017 dal Direttore della U.O. Patrimonio Sedi e Demanio, valore di stima ridotto del 10% come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base di gara e quindi ammontante ad **Euro80.482,50 (ottantamilaquattrocentoottantadue/cinquantacentesimi).**

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. **in contanti** mediante:

   a. versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per acquisto immobile sito in Comune di Bassano del Grappa - Ex CFP"

   b. ovvero bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per acquisto immobile sito in Comune di Bassano del Grappa -ex CFP"

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione** .

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione dell'asta.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge **e si svolgerà in data 26 GENNAIO 2018 alle ore 10 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta 1 contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta tecnica (busta 2).

L'esame dell'offerta tecnica avverrà in seduta riservata, conclusa la quale la Commissione comunicherà a tutti gli offerenti gli esiti delle valutazioni delle offerte stesse e procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste contenenti le offerte

economiche (busta 3).

Tale fase si svolgerà nella stessa giornata con la presenza dei concorrenti o di altri soggetti dagli stessi delegati a parteciparvi. Nel caso in cui la seduta segreta si protragga in giornate successive, sarà tempestivamente comunicato a tutti gli offerenti la data e il luogo della successiva seduta pubblica.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Nel caso in cui due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio tra le offerte presentate, si provvederà a dare avvio ad una Gara di Rilancio, con esclusivo riferimento all'offerta economica.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta (tecnico-economica), a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta esclusivamente economica entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**alienazione immobile sito in Comune di Bassano del Grappa (VI) - EX CFP**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Ai sensi dell'art.7 del succitato regolamento, allegato A) alla DGR 339/2016, nel caso in cui sul bene in oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offrirà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

Art. 11 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso di asta pubblica, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi,
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo pretorio del Comune di Bassano del Grappa (VI).

Art. 12 -*FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

Art. 13 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*
E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Art. 14 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA**.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto di alienazione, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto preferibilmente via PEC all'indirizzo
acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795213 041/2794108 - 5087, fax

041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedi a venerdi dalle 09.00 alle14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 489 del 27 ottobre 2017 pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

AVVISI

(Codice interno: 356471)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 33 del 6 novembre 2017 - Proposte di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. (Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39).

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norma in materia di Edilizia Residenziale Pubblica;

VISTO l'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 39/2017 che prevede che il Consiglio di Amministrazione delle ATER sia composto da n. 3 componenti nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera d) dello Statuto e della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e la designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:

a) n. 2 componenti, di cui uno con funzioni di presidente, in rappresentanza della maggioranza;

b) n. 1 componente in rappresentanza della minoranza;

VISTO l'articolo 10, comma 9, della L.R. n. 39/2017 che prevede che in sede di prima applicazione la nomina venga effettuata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge;

VISTO l'articolo 51, comma 2, della L.R. n. 39/2017 che prevede che, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 10, comma 3, i Commissari già nominati dalla Giunta regionale alla data di entrata in vigore della medesima legge per la gestione ordinaria delle ATER continuino ad esercitare le funzioni loro attribuite;

CONSIDERATA quindi la necessità di costituire il Consiglio di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

VISTA la Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina la nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza secondo i seguenti criteri:

a) n. 2 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, in rappresentanza della maggioranza;
b) n. 1 componente in rappresentanza della minoranza;

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine per la costituzione dell'organo, e cioè **entro il 4 dicembre 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto posta@consiglioveneto.it
c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5bis, della Legge Regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai canditati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio Rapporti Istituzionali - Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

Il presente avviso viene effettuato in applicazione dell'art. 5, comma 3, della L.R. 22/07/1997, n. 27.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di tre componenti del Consiglio di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale – ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza – L.R. 3 novembre 2017, n. 39, "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica".

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……..…… il …..…....…,
residente a …...……..……..…… in via/piazza ……..……..…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..……. e-mail……...

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti del Consiglio di Amministrazione delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale – ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica …… come da curriculum allegato;
3. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
4. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……;
5. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
6. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità specifica all'incarico previste dall'art. 11 della L.R. n. 63/1979;
c) di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
d) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 356473)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 34 del 6 novembre 2017 - Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

VISTO, in particolare, l'articolo 73 del DPR 254/2005 che, con riferimento alle Aziende Speciali, prevede che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti siano nominati dalla Regione.

CONSIDERATO che in data 8 marzo 2018 scade il Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova, Promex;

VISTO l'art. 8 rubricato "*Collegio dei Revisori dei Conti"* dello Statuto dell'Azienda Speciale Promex;

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"

RENDE NOTO

a. che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Promex, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova;
b. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 7 gennaio 2018**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;
c. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

- inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
- inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
- inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00. il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

d. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

e. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/97;
f. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
g. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
h. che i candidati devono essere iscritti nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39;

i. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
j. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio rapporti istituzionali - Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un membro effettivo e di membro supplente nel Collegio dei revisori dei conti di PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. Padova.

Al Presidente del Consiglio regionale

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… il ……..……,
residente a …….. in via/piazza ……n……
recapito telefonico ……..….mail……..

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un membro effettivo e di un membro supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti di PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:…….
3. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. ……...
4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:……
8. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;
9. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio Regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Data……

Firma

***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta*:**

Il/La sottoscritto/a …… nato/a……..……. il ……, residente a……in via/piazza……n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina designazione da parte del Consiglio regionale di un membro effettivo e di un membro supplente nel Collegio dei revisori dei conti di PROMEX – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova.

dichiara

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data…… Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 356478)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Competitività Imprese Agricole. L. 238/2016. Richiesta del Consorzio tutela vino Custoza DOC di modifica del disciplinare della Denominazione di origine controllata "Bianco di Custoza" o "Custoza". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 novembre 2012.

Si informa che il Presidente pro tempore del Consorzio tutela vino Custoza DOC, con sede operativa in Via Ossario, 4 37066 Custoza (VR), a nome e per conto dei produttori vitivinicoli associati, con nota del 2 ottobre 2017 ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione della seguente denominazione:

- *Denominazione di origine controllata "Bianco di Custoza" o "Custoza"*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare
Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio Produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alle procedure riguardanti la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 356283)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Via Mulini nel Comune di Vo' (PD). Ditta: Cornelli Anna Rita. Pratica n. 17/061.

La ditta Cornelli Anna Rita con sede in Abano Terme, Via Santuario Monteortone n. 126, ha presentato in data 28.09.2017 prot. n. 405414, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica per uso irriguo, di portata media 0.5 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 12 mappale 1314 del Comune di Vo' (PD).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 356065)

ACQUE VERONESI SCARL, VERONA

Comunicazione relative all'avvio del procedimento di acquisizione di beni di Vostra proprietà di cui fg 22 part. 15 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E..

Comunicazione di Acque Veronesi scarl a CABIANCA Alessandro FU GAETANO, CABIANCA Cesare FU GAETANO ,CABIANCA Giorgio FU GAETANO, CABIANCA Silvana FU GAETANO, GALLERA Giuseppina FU FRANCESCO relativa all' avvio del procedimento di acquisizione di beni fg 22 part. 15 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale di dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E.".

Direttore tecnico Acque Veronesi ing. Umberto Anti

(Codice interno: 356064)

ACQUE VERONESI SCARL, VERONA

Comunicazione relative all'avvio del procedimento di acquisizione di beni di cui fg 22 part. 14 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale di dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E..

Acque Veronesi scarl comunica a GALLERA Giuseppina FU FRANCESCO MAR CABIANCA, VALLENARI Assunta DI DOMENICO, VALLENARI Giuseppe DI DOMENICO, VALLENARI Mario ANGELO DI DOMENICO l'avvio del procedimento di acquisizione di beni di cui fg 22 part. 14 comune di Sant'Anna D'Alfaedo sezione Breonio Dolcè, utilizzati per scopi d'interesse pubblico (realizzazione di una centrale di dell'acquedotto pubblico denominata "Michelazzi") ai sensi dell'art. 42 bis del T.U.E..

Il Direttore Tecnico Acque Veronesi ing. Umberto Anti

(Codice interno: 356095)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Novembre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Novembre 2017 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	Euro/PdR/mese	Euro/smc	Euro/pdr/mese	Euro/GJ	Euro/GJ
Nov-17	3,12	1,010000	3,00	2,478351	9,058032

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldam Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)				**Es.di costo per usocottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro		Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Novembre 17	**89,62**	**2,80**	0,731		**80,81**	**2,50**	0,653

Belluno, 30/10/2017

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 356302)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazioni della G.C. n° 81 del 30.03.2017 e del C.C. n° 53 del 18/04/2017.

Si notifica a chiunque abbia interesse che, a far data dal 10/11/2017 e per giorni 60, trovasi pubblicati all'Albo Pretorio on-line del Comune di San Michele al Tagliamento e sul sito inernet del comune (www.comunesanmichel.it) la deliberazione di G.C. n. 81 del 30.03.2017 con l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione allegato al DUP 2017-2019.Si evidenzia che detta pubblicazione ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civ., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.

San Michele al Tagliamento lì 02/11/217

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Arch. Ivo Rinaldi

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 356067)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato dalla società Pellizzon Agriservice s.n.c. per l'ampliamento di un impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale in comune di Martellago.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 88389 del 18.10.2017 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito all'ampliamento di un impianto di compostaggio aerobico di rifiuti a matrice vegetale in comune di Martellago, via Boschi 10.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito:
http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html.

Il Dirigente del Servizio Ambiente Dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 356230)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 110 del 17 ottobre 2017

PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.5.1 (19.2) "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 25 del 03/04/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità della domanda riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 25 del 03/04/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

2. la finanziabilità della domanda riportata nell'allegato B, contraddistinta dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 25 del 03/04/2017, Tipo di Intervento 7.5.1 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per la domanda finanziabile indicata nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 356231)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 111 del 19 ottobre 2017

PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo d'intervento 7.6.1 (19.2) "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", attivato con Deliberazione n. 15 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 15 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 7.6.1 (19.2);

2. la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 15 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 7.6.1 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 356232)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 112 del 19 ottobre 2017

PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.1 (19.2) "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", attivato con Deliberazione n. 13 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 13 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 6.4.1 (19.2);

2. la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 13 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 6.4.1 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 356233)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 113 del 19 ottobre 2017

PSR 2014-2020 - GAL POLESINE DELTA DEL PO, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con Deliberazione n. 14 del 24/02/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 14 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

2. la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Delta del Po n. 14 del 24/02/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 356234)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 7 del 30 ottobre 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23 dicembre 2016. Rettifica parziale del decreto n. 722 del 09 agosto 2017, che ha approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".

Il dirigente

decreta

1. di integrare e rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/AZ precedentemente approvata con decreto n. 722 del 09 agosto 2017 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

2. di integrare e rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/M precedentemente approvata con decreto n. 722 del 09 agosto 2017 (allegato B) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

3. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato C);

4. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura M04/1/1/AZ è pari ad euro 16.575.166,06 mentre per la graduatoria della misura M04/1/1/M è pari ad euro 5.537.590,88;

5. di stabilire che, per le domande contenute negli elenchi succitati ad eccezione della ditta SOCIETA AGRICOLA TENUTA VALLE TALEA DEI F.LLI PASTI SOC.SEMPLICE con CUAA (0188300271) ID domanda 3585472 restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

6. di stabilire, per la domanda ID 3585472 presentata dalla ditta SOCIETA AGRICOLA TENUTA VALLE TALEA DEI F.LLI PASTI SOC.SEMPLICE (CUAA 0188300271), che i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 356310)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 149 del 31 ottobre 2017

Ammissibilità e Finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 36 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 16.4.1.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 16.4.1 - Progetto Chiave n. 02 attivato con Delibera del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 36 del 12/04/2017, Bando pubblico, indicate nell'Allegato A al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'Allegato B al presente atto;

3. i punti 1, 2 sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, alla sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR 1937 del 23/12/2015;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 356311)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 150 del 31 ottobre 2017

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 30, 31, 32 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 6.4.2..

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 6.4.2 - Progetti Chiave n. 01, 02, 03 attivati con Delibere de Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 30, 31, 32 del 12.04.2017, Bandi pubblici, indicate nell'Allegato A, C, E (graduatorie provinciali) al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate negli allegati B, D, F (graduatorie regionali) al presente atto per le quali all'allegato G sono riportate i rispettivi VERCOR e COR ottenuti tramite la trascrizione degli esiti delle singole posizioni consultate nel Registro Nazionale Aiuti di Stato
(RNA);

3. i punti 1, 2 sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, alla sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR 1937 del 23.12.2015;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 356312)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 151 del 31 ottobre 2017

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito delle Delibere n. 33, 35 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 - Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 7.6.1.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.6.1 - Progetti Chiave n. 01, 03 attivati con Delibere de Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 33, 35 del 12.04.2017, Bandi pubblici, indicate nell'Allegato A, C (graduatorie provinciali) al presente
atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate negli allegati B, D (graduatorie regionali) al presente atto per le quali all'allegato E sono riportate i rispettivi VERCOR ottenuti tramite la trascrizione degli esiti delle singole posizioni consultate nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. i punti 1, 2 sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, alla sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR 1937 del 23.12.2015;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 356313)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 152 del 2 novembre 2017

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito della Delibera n. 34 del 12.04.2017 del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti - Bando pubblico. PSR del Veneto 2014-2020 Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 - Tipo di Intervento 7.6.1.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande pervenute ai sensi del Tipo di Intervento 7.6.1 - Progetto Chiave n. 02 attivato con Delibera del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 34 del 12.04.2017, Bando pubblico, indicate nell'Allegato A (graduatoria provinciale) al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate nell'allegato B (graduatoria regionale) al presente atto e contraddistinte con lo stato F per le quali all'allegato C sono riportate i rispettivi codici VERCOR ottenuti tramite la consultazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. i punti 1, 2 sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:

- all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, alla sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti/Albo ufficiale);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto:

- nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR 1937 del 23.12.2015;

6. di comunicare il presente atto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18.02.2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 356246)

AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA (ASI), SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto del Presidente n. 61 del 30 ottobre 2017

Lavori di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice "S. Donà di Piave - Ponte Triangolo", 2° stralcio: tratto Cittanova - Ponte Triangolo. Deposito dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il decreto **n. 61** del 30/10/2017 **è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato)** a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 33.083,27** occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Eraclea: **CT: sez U fgl 7: part 156 da asservire per mq 1.016 e da occupare per mq 1.524; part 158 da asservire per mq 32 e da occupare per mq 48; part 202 da asservire per mq 185 e da occupare per mq 277; part 201 da asservire per mq 1.395 e da occupare per mq 2.093; part 68 da asservire per mq 380 e da occupare per mq 570; part 9 da asservire per mq 172 e da occupare per mq 258; part 86 da asservire per mq 160 e da occupare per mq 240; part 108 da asservire per mq 1.644 e da occupare per mq 2.466; CT: sez U fgl 8 part 174 da asservire per mq 84 e da occupare per mq 126; part 173 da asservire per mq 124 e da occupare per mq 186; FERRO GIAN FRANCO INNOCENTE, prop. per 1/2 Euro 16.541,64**; **FERRO GIOVANNI BATTISTA, prop. per 1/2 Euro 16.541,63;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

San Donà di Piave, lì 30/10/2017

Il Presidente Renato Meneghel

(Codice interno: 356198)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Esproprio rep. n. 350 - prot. n. 19368 del 31 ottobre 2017
Lavori di ricalibratura con rinaturalizzazione del sistema di collettori di bonifica a ridosso di Camposampiero (Fossa Mauri, Orcone, San Marco e Vandura). Comuni di localizzazione: Camposampiero (PD) - Santa Giustina in Colle (PD). Codice consorziale progetto: 508. Rif. particellare ditta n. 2_1 - Bordin Luca. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DI INDENNITÀ PER ESPROPRIAZIONE CONDIVISA. Artt. 20, co. 6 e 26, co. 1-2-3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 50 del 03/06/2013, con il quale è stato approvato, sulla scorta della deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 19/03/2013, il progetto definitivo dei lavori e dichiarate, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste fino al 02/04/2018;

Omissis

RICHIAMATO il proprio decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione rep. n. 332 - prot. n. 12105, emanato il 10/07/2017 ex art. 20, co. 3, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Omissis

VISTA la comunicazione di condivisione dell'indennità di espropriazione resa ex art. 20, co. 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. dalla ditta proprietaria Bordin Luca in data 10/08/2017, assunta al prot. n. 14674 in data 14/08/2017;

Omissis

ORDINA

Art. 1

L'esecuzione del pagamento diretto sotto specificato, ex artt. 20, co. 6, e 26, co. 1-2-3, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a titolo di indennità per l'espropriazione degli immobili censiti in Catasto terreni, Comune di Camposampiero, foglio 14, mappale 614 (ex 602/b) di mq 522 e mappale 616 (ex 603/b) di mq 14, necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto:

Rif. Particellare: ditta n. 2_1

Beneficiario: BORDIN LUCA - cod. fisc. BRDLCU86M30B563E - NUDA ROPRIETÀ 1/1

Importo: Euro 3.940,00

Omissis

Art. 3

La pubblicazione per estratto di questa ordinanza nel Bollettino ufficiale regionale ex art. 26, co. 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. L'ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 350435)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto di esproprio Rep. n. 134 del 26 ottobre 2017

Variante alla SP 38 nei Comuni di Susegana, San Pietro di Feletto e Conegliano loc. Parè. Ulteriori aree.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di variante alla SP 38 nei Comuni di Susegana, San Pietro di Feletto e Conegliano Loc. Parè la Provincia di Treviso ha emanato in data 26/10/2017 il decreto Rep. n. 134 per espropriazione di un'ulteriore area in Comune di Conegliano come di seguito indicato:

-Ditta intestataria: IMPRESA TONON SPA con sede in Colle Umberto (TV) - c.f. 01424610267 - Immobile: C.T. - fg. 21 - mappale n. 2188 di mq. 16 - Indennità Euro 105,92

Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il decreto venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA' Ufficio Espropri (Ing. Maurizio Veggis)

(Codice interno: 356078)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto di esproprio e servitù di allagamento Rep. n. 135 del 26 ottobre 2017
Laminazione piene del Fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dell'intervento denominato "Laminazione delle piene del Fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (TV)", in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art. 70, comma 2, della L.R. n. 27/2003 in quanto lavori di pubblica utilità dichiarati dalla Regione, la Provincia di Treviso ha emesso in data 26.10.2017 il decreto di esproprio e servitù di allagamento Rep. n. 135 a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma c.f. 97905270589 relativamente ai seguenti terreni siti in Comune di Fontanelle:

Esproprio:

1) Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 2004 (ex 104/b) di mq. 633, mapp. 106 di mq. 859, mapp. 2010 (ex 107/b) di mq. 371, mapp. 2014 (ex 110/b) di mq. 20, mapp. 2016 (ex 116/b) di mq. 82, mapp. 2007(ex 284/b) di mq. 1.681 per complessivi mq. 3.646 intestati a PUIATTI GIUSEPPE n. Oderzo (TV) 15.05.1934 PTTGPP34E15F999U prop. 1/3, PUJATTI GEREMIA n. Oderzo (TV) 25.06.1929 PJTGRM29H25F999Y prop. 1/3, PUJATTI GIOVANNA AMELIA n. Oderzo (TV) 24.01.1931 PJTGNN31A64F999P prop. 1/3 - Indennità area Euro 43.752,00 - Indennità deprezzamento mapp. 2006(ex 284/a) Euro 4.447,41- Indennità deprezzamento mapp. 2003(ex 104/a) Euro 134,82;

2) Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 2011 (ex 108/a) di mq. 988, mapp. 2012 (ex 108/b) per mq. 306 per complessivi mq. 1.294 intestati a TOMASELLA ALESSIO n. Oderzo (TV) 20.11.2003 TMSLSS03S20F999Y prop. 2/27, TOMASELLA MATTIA n. Motta di Livenza (TV) 03.07.2000 TMSMTT00L03F770V prop. 2/27, ZANETTE DAVIDE n. Portogruaro (VE) 27.06.2007 ZNTDVD07H27G914R prop. 2/27, ZANETTE MARA n. Oderzo (TV) 03.07.1964 ZNTMRA64L43F999E prop. 2/9, ZANETTE PIETRO n. Oderzo (TV) 29.06.1952 ZNTPTR52H29F999Z prop. 2/9, ZANETTE SANDRO n. Oderzo (TV) 16.11.1967 ZNTSDR67S16F999Q prop. 1/3 - Indennità Euro 12.616,50;

3) Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 296 di mq. 147 intestato a COMUNE DI FONTANELLE c.f. 80011410265 - Indennità Euro 1.433,25

Servitù:

1) Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 2005 (ex 104/c) di mq. 85, mapp. 2009 (ex107/a) di mq. 4.144, mapp. 109 di mq. 398, mapp. 2013 (ex110/a) di mq. 12.378, mapp. 111 di mq. 6.599, mapp. 112 di mq. 953, mapp. 113 di mq. 1.953, mapp. 114 di mq. 340, mapp. 115 di mq. 1.819, mapp. 2015 (ex116/a) di mq. 531, mapp. 117 di mq. 2.674, mapp. 118 di mq. 2.622, mapp. 119 di mq. 746, mapp. 120 di mq. 5.047, mapp. 2008 (ex284/c) di mq. 6.399 per complessivi mq. 46.688 intestati a PUIATTI GIUSEPPE n. Oderzo (TV) il 15.05.1934 PTTGPP34E15F999U prop. 1/3, PUJATTI GEREMIA n. Oderzo (TV) il 25.06.1929 PJTGRM29H25F999Y prop. 1/3, PUJATTI GIOVANNA AMELIA n. Oderzo (TV) il 24.01.1931 PJTGNN31A64F999P prop. 1/3 - Indennità Euro 250.247,68.

Il passaggio del diritto di proprietà e la costituzione del diritto di servitù relativamente ai terreni sopraindicati sono disposti, si sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' Ing. Maurizio Veggis

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 356442)

COMUNE DI VICENZA

Determina n. 2269 del 2 novembre 2017

Autorità urbana di Vicenza - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a Settore Lavori Pubblici del Comune di Vicenza per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali" - Sub-azione 1 "E.R.P.", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti - Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area urbana di Vicenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, CONTABILITA' ECONOMICA E SERVIZIO FINANZIARIO - POLITICHE COMUNITARIE - REFERENTE AUTORITA' URBANA DI VICENZA

Premesso quanto segue

- Con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR della Regione del Veneto è stata individuata l'*Area urbana di Vicenza* comprendente i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016;

- con DGR n.1219 del 26 luglio 2016, la Regione del Veneto ha approvato un Avviso pubblico per invito a partecipare alla selezione delle *Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile* tra quelle presentate da Aree urbane e relative Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo" di cui al POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile e individuate con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

- con Delibera del Consiglio Comunale n.41 del 11 ottobre 2016 è stato approvato il *riconoscimento del ruolo di Autorità urbana per il Comune di Vicenza e il conseguente sviluppo della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*, afferente al Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1219 del 26 luglio 2016;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 10 novembre 2016 è stata *istituita un'Unità di Progetto con ruolo di Organismo Intermedio* responsabile di svolgere le funzioni di "Autorità urbana" (AU) di Vicenza;

- in data 10 novembre 2016, con PEC Pgn.143523/2016, è stata *inviata la domanda di partecipazione all'avviso per la selezione della SISUS di Vicenza*;

- con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, pubblicato sul BURVET n. 39 del 21 aprile 2017, è stata *approvata la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* e in particolare la Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali"- Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti;

- con DGR n.768 del 29 maggio 2017 è stata *individuata l'Autorità Urbane di Vicenza quale Organismo Intermedio (OI)*, ai sensi dell'art.123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'Ambito dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020, ed è stato *approvato il relativo schema di convenzione di delega dei compiti connessi alla selezione delle operazioni* da sottoscriversi tra Regione del Veneto, in qualità di Autorità di Gestione FESR e Comune di Vicenza individuato come Autorità urbana con lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività delegate alle AU come organismo intermedio;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 25 luglio 2017 è stato approvato lo *Schema di convenzione di delega tra Autorità di Gestione FESR (Regione del Veneto) e Autorità urbana di Vicenza e si è incaricato il dirigente referente* per l'Autorità urbana di Vicenza, dott. Mauro Bellesia, o suo sostituto in caso di assenza o impedimento, alla sottoscrizione di ogni atto di

competenza dell'Autorità urbana di Vicenza;

- con Determina n. 1522 del 3 agosto 2017 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, redatto sulla base delle *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Regionale Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017;

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Mauro Bellesia, responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Vicenza, e del dott. Pietro Cecchinato, direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, *la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile* del POR FESR della Regione del Veneto;

- le *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* sopra richiamate prevedono che l'attività di verifica dell'AdG sugli avvisi/inviti si espliciti nella formulazione di un parere di conformità sulla proposta di provvedimento di approvazione degli avvisi/inviti delle AU;

- *la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza* prevede, nel contesto dell'Azione 9.4.1 "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali" Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti*, l'attuazione dell'Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area urbana di Vicenza, a regia dell'Autorità urbana di Vicenza, che si intende attivare mediante un invito pubblico al potenziale beneficiario individuato dalla SISUS;

- dato atto che, in data 30 ottobre 2017, PG della Regione del Veneto n. 450883 (acquisito con protocollo interno n. 145701 del 30/10/2017), l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere di conformità dell'invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 per l'importo di euro 1.120.000,00 oggetto dell'invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- Come da *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, sono stati recepiti:

- il parere tecnico del settore Servizi sociali e abitativi con Nota Prot. n. 123978 del 19/09/2017;
- il parere tecnico del settore Patrimonio, espropri e servizi abitativi con Nota Prot. n. 125112 del 21/09/2017;
- il parere tecnico del responsabile bandi e gare e supervisione della gestione a regia dell'AU e del coordinamento, verifica e monitoraggio dell'applicazione dei corretti criteri di selezione con Nota Prot. n. 124372/2017 del 20/09/2017.

Considerato che

- come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza approvato con Determina n. 1522 del 03/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:

- L'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni;
- L'Organismo Intermedio AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 è stabilito che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito pubblico medesimo;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate.

Tutto ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 7/14216 del 31 gennaio 2017 che approva il Bilancio di Previsione 2017/2019, e successive variazioni;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 21/16627 del 14/02/2017 che approva il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2017/2019 (PEG), e successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126/121979 del 19 settembre 2017 che approva il documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2017-2019 che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Verificati gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza approvato con delibera CC n. 11 del 14/2/13 e successive modificazioni;

DETERMINA

1) di approvare l'**INVITO PUBBLICO a Settore Lavori Pubblici del Comune di Vicenza** per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali" - Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti - Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area urbana di Vicenza, secondo i criteri e le modalità riportati nell'invito stesso, ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa

Allegato B Proposta progettuale

Allegato C Autorizzazione esecuzione intervento del proprietario dell'immobile

2) di affidare l'attività istruttoria di valutazione della coerenza strategica e della qualità delle operazioni all'Unità di progetto dell'Autorità urbana di Vicenza;

3) di far decorrere i 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno in risposta all'invito pubblico dalla data di approvazione del presente provvedimento, come descritto in premessa e previsto dal "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020;

4) che gli adempimenti conseguenti all'invito pubblico siano attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza (Determina n. 1522 del 3 agosto 2017);

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare la presente determina nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente del Settore Programmazione, Contabilità economica e Servizio finanziario - Politiche Comunitarie - Referente Autorità urbana di Vicenza - Ragioniere Capo dottor Mauro Bellesia

TIPOLOGIA	NUMERO	VIA	CIVICO
ERP	01	CONTRA' CORNOLEO	20
ERP	02	CONTRA' PORTA SANTA LUCIA	106
ERP	03	STRADELLA RETRONE	3
ERP	03	STRADELLA RETRONE	7
ERP	04	STRADELLA DELLE BARCHE	3
ERP	05	CONTRA' MURE CORPUS DOMINI	23
ERP	05	CONTRA' MURE CORPUS DOMINI	25
ERP	06	VIALE TORINO	26
ERP	07	VIA BATTAGLIONE MORBEGNO	7
ERP	07	VIA ZANARDELLI Giuseppe	16
ERP	08	VIA BATTAGLIONE SETTE COMUNI	11
ERP	09	VIA RANDACCIO Giovanni	32
ERP	10	VIA RANDACCIO Giovanni	30
ERP	11	VIA VICO Giambattista	136
ERP	12	VIA VICO Giambattista	118
ERP	13	VIA SARPI FRA Paolo	37
ERP	13	VIA VICO Giambattista	57
ERP	14	VIA VICO Giambattista	60
ERP	15	VIA VICO Giambattista	28
ERP	16	VIA SORIO	3
ERP	17	VIA PALESTRO	8
ERP	18	VIA MEDICI Giacomo	107
ERP	19	VIA LAGO DI TOBLINO	24
ERP	20	VIA LAGO D'ISEO	47
ERP	21	STRADA DI POLEGGE	210
ERP	22	STRADA DI POLEGGE	202
ERP	23	VIALE FIUME	113
ERP	24	VIALE ASTICHELLO	208
ERP	25	VIALE FIUME	91
ERP	26	VIALE GIORGIONE	25
ERP	27	VIA MAURISIO Gerardo	65
ERP	28	VIA SCHIAVO Alessandro	35
ERP	29	VIA BERTOLO Giovanni Maria	42
ERP	30	VIA BERTOLO Giovanni Maria	16
ERP	30	VIA BERTOLO Giovanni Maria	18
ERP	30	VIA BERTOLO Giovanni Maria	20
ERP	31	VIA SALVEMINI Gaetano	8
ERP	32	VIA EINAUDI Luigi	65
CO-HOUSING	33	VICOLO CIECO RETRONE	7
CO-HOUSING	34	VIA QUADRI Giovanni Battista	129
PRIMA ACCOGLIENZA	35	CONTRA' APOLLONI Giuseppe	13
PRIMA ACCOGLIENZA	36	VIA BEDIN Giacomo	27
PRIMA ACCOGLIENZA	37	VIALE SAN LAZZARO	73
PRIMA ACCOGLIENZA	38	VIA DEI MILLE	32
PRIMA ACCOGLIENZA	39	STRADA PADANA VERSO PADOVA	135F

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti – Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area Urbana di Vicenza

INVITO PUBBLICO AL SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI VICENZA per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO A CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___, al progetto è assegnato (____ *indicare estremi atto di assegnazione*) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (*progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali*) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, ...)*

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante *(firmato digitalmente)*

_____ _____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali"
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti – Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area Urbana di Vicenza

INVITO PUBBLICO AL SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI VICENZA per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO B - PROPOSTA PROGETTUALE

Compilare le parti evidenziate da colore grigio.

COERENZA STRATEGICA E QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE *(art. 8 Invito)*

ELEMENTI OBBLIGATORI

Presenza di una logica integrata dell' intervento nel quadro della SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore

(max. 1500 caratteri)

…

Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali

(max. 1500 caratteri)

…

ELEMENTI OPZIONALI

In fase istruttoria devono essere valutati positivamente almeno 3 elementi dei 5 elementi seguenti al fine dell'ammissibilità del progetto (punteggio 1 = presenza dell'elemento)

1) Previsione di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili

(max. 1500 caratteri)

…

2) Orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto

(max. 1500 caratteri)

…

3) Predilezione di una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici

(max. 1500 caratteri)

…

4) Garanzia di migliore efficienza ed economicità

(max. 1500 caratteri)

…

5) Garanzia di celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale

(max. 1500 caratteri)

…

Luogo e data Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____ _____

Atto di assenso

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali" Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti – Intervento su 18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area Urbana di Vicenza

INVITO PUBBLICO AL SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI VICENZA per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO C Autorizzazione esecuzione intervento del proprietario dell'immobile

Atto di assenso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020
Azione: **(riportare il numero e la dicitura dell'azione)**
Bando/avviso/invito: **(riportare il riferimento all'atto di apertura dei termini di presentazione della domanda di sostegno)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto della richiesta di contributo della misura-azione sopra indicata :

Provincia _____
Comune _____
Foglio _____
Sezione _____
Mappale_____
Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento previsto:

- ❑ Al sig._____ nato a _____ C.F._____ Residente in _____ _____
- ❑ All'Ente/Comune/ Consorzio/ /Provincia/ /Associazione/Altri soggetti Denominazione:_____ _____ Rappresentante legale _____ Indirizzo sede legale _____ _____

Atto di assenso

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che l'aiuto verrà rimborsato nei casi in cui accada:

  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Luogo e data

Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____ _____

AUTORITÀ URBANA DI VICENZA

INVITO PUBBLICO AL SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI VICENZA per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015.

L'Area urbana di Vicenza comprende i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo ed è stata individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di gestione FESR del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

Il presente Invito dà attuazioneall'ASSE 6"*Sviluppo UrbanoSostenibile*"
Priorità di investimento 9 (b) "*Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali*"
Obiettivo specifico 9.4"*Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali, sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*"
Azione 9.4.1*"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali"*
Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti – Intervento su18 unità abitative individuate nella SISUS dell'Area urbana di Vicenza

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventisotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art.8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art.9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenzadelsostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati
Allegato Elenco alloggi
Allegato A Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
Allegato B Proposta progettuale
Allegato C Autorizzazione esecuzione intervento del proprietario dell'immobile

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza con specifico riferimento all'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali", Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica - Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"– Intervento su 18 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica individuati dalla SISUS dell'Area urbana di Vicenza (d'ora in poi, azione 9.4.1 sub 1).

2. L'azione 9.4.1 sub 1 prevede il recupero del patrimonio immobiliare, rendendo disponibili alloggi non assegnati per la mancanza dei requisiti di efficienza energetica, messa a norma degli impianti, accessibilità e abitabilità, adottando tecniche progettuali e costruttive rivolte a fornire il risparmio energetico e l'efficientamento.

3. L'azione 9.4.1 sub 1 mira alla riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali, socio-sanitarie ed economiche in condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta di edifici residenziali pubblici e alla riduzione del costo sostenuto dalle famiglie in alloggi ERP relativamente alle spese per il riscaldamento e le spese condominiali.

4. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Vicenza: l'area interessata dalla strategia è un sottoinsieme del Comuni dell'ULSS 6 disciplinata dal relativo Piano di Zona.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

   - SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016;
   - AU: Autorità urbana di Vicenza, individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

6. La documentazione richiamata nel presente avviso è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - SISUS dell'Area urbana di Vicenza disponibile alla pagina POR FESR 2014 2020 della Regione del Veneto al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile(SISUS[file pdf 1,49MB] –Mappa[file pdf 5,9MB]);
   - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) disponibile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268;
   - DDR n. 52/2017 "Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" nell'ambito dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 disponibile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156
7. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come

sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

8. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità Urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali", Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica - Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"– è pari a 2.634.666,67 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 destinati integralmente al recupero ed efficientamento di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) individuati nella SISUS, come da SISUS dell'Area urbana di Vicenza.

2. La dotazione finanziaria a disposizione per il presente Invito, è pari a 1.120.000,00 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020, per il recupero ed efficientamento di 18 alloggidi Edilizia Residenziale Pubblica individuati nella SISUS.

3. Si prevede presumibilmentel'uscita di un secondoInvito nel corso del secondo semestre del 2018 per il recupero ed efficientamento di ulteriori alloggi individuati nella SISUS e l'uscita di un terzo Invito nel corso del secondo semestre del 2019 per il recupero edefficientamento di ulteriori alloggi individuati nella SISUS.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitarian. 22 dell'11/04/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Gli interventi saranno localizzati nel Comune di Vicenza.

3. Gli interventi riguardano le aree svantaggiate/degradate/marginali, dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione,ovvero l'area ovest di Vicenza, come da mappa allegata alla SISUS dell'Area urbana di Vicenza, individuata quale area particolarmente degradata, e alcune zone limitrofe agli altri Comuni dell'Area Urbana nell'ottica di offrire ai soggetti svantaggiati la possibilità di risollevarsi in zone rese accoglienti ed inclusive, evitando peraltro di incorrere in situazioni di ghettizzazione delle zone marginali/svantaggiate, come da SISUS e da POR FESR 2014 - 2020. I destinatari degli interventi sono nuclei familiari individuati secondo i criteri della LR n. 10/1996.

4. Gli interventi dovranno riguardare gli alloggi individuati dalla SISUS dell'Area Urbana di Vicenza nell'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9 e come da elenco degli alloggi oggetto dell'azione 9.4.1 sub-azione 1in allegato.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al presenteInvito sono stati individuatinel rispettodi quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri)e sulla base degli interventi dell'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali", Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica - Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti",indicati nella stessa SISUS.

2. **Il soggetto ammissibile è il Comune di Vicenza, per mezzo del suo Settore Lavori Pubblici** *(criterio di cui alla lettera a dell'art. 15 del presente Invito).*

3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione probatoria (titolo attestante la proprietà; autorizzazione sottoscritta dal proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013 – allegato C)).

4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito)*,verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari; tale requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello allegato al presente Invito (allegato A), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che evidenzia le competenze specifiche.

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito)*; tale requisito è valutatomediante l'invio della copia del provvedimento con il quale l'intervento è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno".

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016,così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri (allegato A3 del DDR n. 52/2017), nonché a quanto previsto dall'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali", Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica - Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti" della SISUS.

2. Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti.

   Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente Invito)

3. Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali, di costo totale delle opere, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, come da SISUS, ovvero gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:

   - alloggi individuati dalla SISUS dell'Area Urbana di Vicenza nell'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9 e come da elenco degli alloggi oggetto dell'azione 9.4.1 sub-azione 1 (allegato);

- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- adottare tecnologie progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000 € per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2016 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale) – dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presenteInvito)

4. In generale, gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009"
   - Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.

Gli interventi devono essere altresì realizzati coerentemente al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi.

6. Gli interventi devono avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale (progetto di livello "definitivo" completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
   La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di "progetto definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

7. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi che sarà valutata attraverso l'analisi complessiva della documentazione trasmessa per la presentazione della proposta progettuale.

8. La data di avvio del progetto può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno.

9. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

10. **Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 30/09/2018**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
    - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
    - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
    - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

11. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 3.2 "*Disposizioni relative alla variazioni in corso di realizzazione delle operazioni*".

    Per le modifiche sostanziali, la richiesta di modificadeve pervenire ad AVEPA e all'Autorità Urbana di Vicenzamediante PEC agli indirizzi vicenza@cert.comune.vicenza.it e protocollo@cert.avepa.it avente ad oggetto "*POR FESR 2014 – 2020 SISUS Area Urbana di*

Vicenza – azione 9.4.1 sub azione 1 – richiesta di modifica intervento Invito 2017"; per le modifiche non sostanziali, la richiesta di modifica deve pervenire ad AVEPA mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili":
   - i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002. n. 897 e s.m.i., nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio:rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).

   Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n.897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".
   In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione " sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e succ. mod.;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";
   - le "Spese generali " non supereranno il 13% del "Costo di costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.

4. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

5. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto ai commi precedenti del presente articolo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).

6. Ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013ea quanto previsto al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3 (Progetti Generatori di Entrate).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all'interno nel Q.T.E. di cui al richiamato comma 1 dell'art. 6 sono da considerarsi come "spese non ammissibili". Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti" e gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente.

2. In generale, per gli aspetti relativi alla non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II (in particolare par. 2.3 e 2.4), tenuto conto delle spese ammissibili fissate di cui all'articolo precedente.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la logica integrata nel quadro della SISUS;
   - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS;
   - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - un contributo al raggiungimento dell'indicatore di output previsto da POR FESR, nello specifico "Alloggi ripristinati nelle Aree urbane" – alloggi ERP (almeno 14 entro il 2018).

   (si vedano i criteri di cui alla lettera b)dell'art. 15 del presente Invito)

2. Coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, verranno selezionati quegli interventi che (presenza di almeno 3 elementi su 5):
   - prevedano soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per ospiti anziani e disabili;
   - siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto;
   - prediligano una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici;
   - garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
   - garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente Invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016.

a) Promozione della parità fra uomini e donne– dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

b) Non discriminazione
- abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all" – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- messa a disposizione per l'assegnazione gli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

c) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente
- adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE) – dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

d) Principio di trasparenza
- adozione di procedure in linea con la normativa relativa (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) – dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente Invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6.

2. Relativamente alla normativa europea sugli aiuti di stato si applica la decisione 2012/21/UE (9380) riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degliobblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizidi interesse economico generale.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par.4.2 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017).

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire: a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento; b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art.71 Reg. UE n.1303/2013;
d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presenteInvito;
e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE)1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione dellerendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) del POR;
g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro30 giorni e secondo le modalità previste all'art. 4 del presente Invito;
i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art.5 co.8 del presente Invito;
k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
o) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;

p) presentare all'AVEPA entro 30 giorni dall'inizio dei lavori un certificato che attesti l'effettivo inizio dei lavori (non coincidente con il mero"verbale di consegna dei lavori") e la documentazione fotografica (in formato PDF o JPG) del cartello cantiere;
q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; si veda Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 4.3;
r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito.

   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

   Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

   La domanda dovrà essere comprensiva dei documenti elencati di seguito.

Progettazione definitiva

- Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali):
  a) relazione generale;
  b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
  c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
  d) elaborati grafici;
  e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
m) computo metrico estimativo;
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

- Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo.

Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore

Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato le previste autorizzazioni o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire comunque entro e non oltre 90 giorni dal termine di chiusura per la presentazione della domanda di cui al successivo comma 5.

Attestato di Prestazione Energetica (APE)

Relativamente all'immobile oggetto di intervento Attestato di Prestazione Energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente dello stato di fatto prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui non si disponga dell'attestato, in sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve produrre la documentazione che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'attestato dovrà pervenire comunque entro e non oltre 30 giorni dal termine di chiusura per la presentazione della domanda di cui al successivo comma 5.

Capacità amministrativa, operativa e finanziaria

- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 - allegato A compilato e firmato digitalmente;

- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 - copia del provvedimento con il quale l'intervento è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici;

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Il cronoprogramma deve essere coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative.

Proposta progettuale

Proposta progettuale – allegato B compilato e firmato digitalmente, comprensivo di:

- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento).

Altra eventuale documentazione da allegare

- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese (22 aprile 2016));

- qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto) - firmato digitalmente;

- documentazione attestante il titolo di proprietà o altro titolo sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013) – allegato C compilato e firmato digitalmente;

- eventuale delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2 - firmato digitalmente.

Dichiarazioni da sottoscriversi in SIU

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) della griglia di valutazione dell'art.15 (di cui allegato A3 DDR 52/2017); i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione trasmessa;

- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) della griglia di valutazione dell'art.15 (di cui allegato A3 DDR 52/2017);

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto all'art. 13 co. 10.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020.
   Isoggetti richiedenti sono invitati a inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio,all'interno di relazioni o elaborati e ad effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicandolo all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.

4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

5. **La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del provvedimento di approvazione del presente invito.**

6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presenteInvito.

10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-10, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

    La domanda è inammissibile qualoranon sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazionie/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020,l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dall'Autorità urbana di Vicenza; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**

2. *Valutazione delle domande*
   Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
   L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 3 agosto 2017.
   L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
   L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.
   AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.
   L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Vicenza,non beneficiari delle operazioni SISUS,dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Vicenza.

   Approvazione delle operazioni e concessione del contributo
   Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con Determina dirigenziale dell'Autorità urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:
   - approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
   - individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
   - definizione dell'importo.

   Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Vicenza, approvato con determina n. 1522 del 3 agosto 2017.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Vicenza approvato con Determina n. 1522 del 03/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - L'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione riportati nella tabella "Griglia di valutazione".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		**Verifica del requisito**
		SI	**NO**	
a) Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS ***[art. 4 del presente Invito]***	Comune di Vicenza, per mezzo del suo Settore Lavori Pubblici			*Domanda di sostegno*
b) Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale ***[art. 8 del presente Invito]***	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS			*Allegato B*
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS			*AllegatoB*
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR			*Domanda di sostegno*
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore			*Allegato B*
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali			*Allegato B*
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Valutazione del requisito**		
		0 punti	1 punto	
c) Relativi ad elementi	Prevedono soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico per			*Allegato B*

di valutazione richiesti dall'Invito. Interventi che: ***[art. 8 del presente Invito]***	ospiti anziani e disabili			
	Orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto			*AllegatoB*
	Predilezione di una buona qualità della riqualificazione di immobili esistenti tramite innovatività nelle modalità di recupero e l'utilizzo di elementi tecnologici			*AllegatoB*
	Garanzia di migliore efficienza ed economicità			*AllegatoB*
	Garanzia di celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale			*Allegato B*
	Tot. Max punti	**5 punti** Il progetto è considerato ammissibile se totalizza un minimo di 3 punti su 5 punti.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	**NO**	
d) Relativi all'applicazione dei principi trasversali ***[art. 9 del presente Invito]***	*Promozione della parità fra uomini e donne*			
	Non discriminazione abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"			*Auto Dichiarazione SIU*
	Non discriminazione messa a disposizione per l'assegnazione gli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;			*Auto Dichiarazione SIU*
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente adozione di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).			*Auto Dichiarazione SIU*

	Principio di trasparenza adozione di procedure in linea con la normativa relativa (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Trasparenza nella pubblica amministrazione – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)			*Auto Dichiarazione SIU*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
e) *Relativi al potenziale beneficiario* ***[art. 4 del presente Invito]***	Capacità amministrativa e operativa			*Allegato A*
	Capacità finanziaria			*Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
f) *Tipologie di intervento* ***[art. 5 del presente Invito]***		SI	NO	
	Interventi - di cui al DPR n. 380/2001 - di recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica; - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico, anche in fase di gestione.			*Domanda di sostegno*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
g) *Ulteriori elementi: "Tali interventi*		SI	NO	
	Alloggi individuati dalla SISUS dell'Area Urbana di Vicenza			*Domanda*

devono" ***[art. 5 del presente Invito]***	nell'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9 e come da elenco degli alloggi che saranno oggetto dell'azione 9.4.1 sub-azione 1			*di sostegno*
	Mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali			*Auto Dichiarazione SIU e documentazione progettuale*
	Adottare tecnologie progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.			*Auto Dichiarazione SIU e documentazione progettuale*
	Dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000 € per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario			*Auto Dichiarazione SIU e documentazione progettuale*
	Rispetto dei costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2016 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale)			*Auto Dichiarazione SIU e documentazione progettuale*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
i) Ulteriori elementi generali - "In generale, gli interventi devono" ***[art. 5 del presente Invito]***	Conformità alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente			*Domanda di sostegno*
	Adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale			*Domanda di sostegno*
	Conformità alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni			*Domanda di sostegno*
	Garanzia di ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione			*Domanda di sostegno*

	Compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR			*Domanda di sostegno*
	Fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto			*Domanda di sostegno e documentazione progettuale*
	Garanzia di non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.			*Domanda di sostegno*

I progetti devono presentare i requisiti richiesti per essere ammissibili.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Relativamente alle tempistiche di avvio e conclusione delle attività si rinvia all'art. 5 del presente invito.

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par.3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017).

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU vicenza@cert.comune.vicenza.it, inserendo per conoscenza l'AdGprogrammazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. **Anticipo**. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.
   Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
   Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni
   In alternativa, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. **Acconto.** Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e

ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

6. **Saldo.** Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 sub-azione 1 Edilizia Residenziale Pubblica"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

8. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.
   Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre;
   - avviso/invito pubblico;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;

- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti di cui al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione III par.2.2.1. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II par. 2.8.

10. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) per il periodo di eleggibilità delle spese.

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 annisuccessivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di

erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei *5* annisuccessivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017),sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), *sezione I par.2.3*.

2. In caso di rinuncia volontariaal contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione III.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Vicenza all'indirizzo http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipecofin/ragioneria/politichecomunitarie.php/autorita_urbana, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'AU di Vicenza è il referente responsabile dell'AU di Vicenza o suo delegato c/o Ufficio Politiche Comunitarie del Comune di Vicenza, Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98, 36100 Vicenza
Dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00
Martedì e giovedì 15.00 – 18.00
reperibile telefonicamente ai numeri di tel. 0444 221264 – 221246 o su appuntamento.

   Il responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato con sede in 35131, Padova (PD), via Niccolò Tommaseo 67/C.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità urbana di Vicenza c/o Ufficio Politiche Comunitarie, con sede in Palazzo Trissino, Corso Palladio, n. 98, 36100 Vicenza (VI).
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par.4.5 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017),per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
- LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
- LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009"
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Vicenza.

(Codice interno: 356437)

COMUNE DI VICENZA

Determina n. 2270 del 2 novembre 2017

Autorità urbana di Vicenza - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a Società Vicentina Trasporti (SVT) Srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Area urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"- Intervento di acquisto di materiale rotabile e Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" - Intervento 1. ICT a bordo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, CONTABILITA' ECONOMICA E SERVIZIO FINANZIARIO - POLITICHE COMUNITARIE - REFERENTE AUTORITA' URBANA DI VICENZA

Premesso quanto segue

- Con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR della Regione del Veneto è stata individuata l'Area Urbana di Vicenza comprendente i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016;

- con DGR n.1219 del 26 luglio 2016, la Regione del Veneto ha approvato un Avviso pubblico per invito a partecipare alla selezione delle *Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile* tra quelle presentate da Aree urbane e relative Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo" di cui al POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile e individuate con Decreto n. 29 del 30/06/2016 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;

- con Delibera del Consiglio Comunale n.41 del 11 ottobre 2016 è stato approvato il *riconoscimento del ruolo di Autorità Urbana per il Comune di Vicenza e il conseguente sviluppo della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*, afferente al Programma Operativo Regionale (POR) FESR Veneto 2014-2020 - CCI2014IT16RFOP021 - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1219 del 26 luglio 2016;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 10 novembre 2016 è stata *istituita un'Unità di Progetto con ruolo di Organismo Intermedio* responsabile di svolgere le funzioni di "Autorità urbana" (AU) di Vicenza;

- in data 10 novembre 2016, con PEC Pgn.143523/2016, è stata *inviata la domanda di partecipazione all'avviso per la selezione della SISUS di Vicenza*;

- con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, pubblicato sul BURVET n. 39 del 21 aprile 2017, è stata *approvata la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza* e in particolare le azioni 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente";

- con DGR n.768 del 29 maggio 2017 è stata *individuata l'Autorità urbana di Vicenza quale Organismo Intermedio (OI)*, ai sensi dell'art.123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'Ambito dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020, ed è stato *approvato il relativo schema di convenzione di delega dei compiti connessi alla selezione delle operazioni* da sottoscriversi tra Regione del Veneto, in qualità di Autorità di Gestione FESR e Comune di Vicenza individuato come Autorità urbana con lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività delegate all'AU come organismo intermedio;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 25 luglio 2017 è stato approvato lo *Schema di convenzione di delega tra Autorità di Gestione FESR (Regione del Veneto) e Autorità urbana di Vicenza e si è incaricato il dirigente referente* per l'Autorità urbana di Vicenza, dott. Mauro Bellesia, o suo sostituto in caso di assenza o impedimento, alla sottoscrizione di ogni atto di competenza dell'Autorità urbana di Vicenza;

- con Determina n. 1522 del 3 agosto 2017 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza*, redatto sulla base delle *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Regionale Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017;

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Mauro Bellesia, responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Vicenza, e del dott. Pietro Cecchinato, direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, *la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile* del POR FESR della Regione del Veneto;

- le *Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane* sopra richiamate prevedono che l'attività di verifica dell'AdG sugli avvisi/inviti si espliciti nella formulazione di un parere di conformità sulla proposta di provvedimento di approvazione degli avvisi/inviti delle AU;

- *la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza* prevede, nel contesto dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente", l'attuazione degli interventi di acquisto di materiale rotabile e di acquisto e attivazione di ICT a bordo, a regia dell'Autorità urbana di Vicenza, che si intende attivare mediante un invito pubblico al potenziale beneficiario individuato dalla SISUS;

- dato atto che, in data 30 ottobre 2017, PG della Regione del Veneto n. 450610 (acquisito con protocollo interno n. 145642 del 30/10/2017), l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere di conformità dell'invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 per l'importo di euro 2.506.667,67 (azione 4.6.2) e di euro 1.425.990,00 (azione 4.6.3 ICT a bordo) oggetto dell'invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- come da *Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Vicenza*, sono stati recepiti:

- il parere tecnico del settore Mobilità e Trasporti del Comune di Vicenza con Nota Prot. n. 125109 del 21/09/2017;
- il parere tecnico del responsabile bandi e gare e supervisione della gestione a regia dell'AU e del coordinamento, verifica e monitoraggio dell'applicazione dei corretti criteri di selezione con Nota Prot. n. 124127/2017 del 20/09/2017.

Considerato che

- come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Vicenza approvato con Determina n. 1522 del 03/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:

- L'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni;
- L'Organismo Intermedio AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 è stabilito che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito pubblico medesimo;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate.

Tutto ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 7/14216 del 31 gennaio 2017 che approva il Bilancio di Previsione 2017/2019, e successive variazioni;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 21/16627 del 14/02/2017 che approva il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2017/2019 (PEG), e successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126/121979 del 19 settembre 2017 che approva il documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2017 - 2019 che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Verificati gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza approvato con delibera CC n. 11 del 14/2/13 e successive modificazioni;

DETERMINA

1) di approvare **l'Invito pubblico a Società Vicentina Trasporti (SVT) Srl** (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Area urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana di Vicenza - Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"- Intervento di acquisto di materiale rotabile e Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" - Intervento 1. ICT a bordo, secondo i criteri e le modalità riportati nell'invito stesso, ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A1 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa azione 4.6.2

Allegato A2 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo

Allegato B1 Dimostrazione della Capacità finanziaria azione 4.6.2

Allegato B2 Dimostrazione della Capacità finanziaria azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo

Allegato C1 Proposta progettuale azione 4.6.2

Allegato C2 Proposta progettuale azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo

Allegato D1 Informativa antimafia (azioni 4.6.2 e 4.6.3 Intervento ICT a bordo)

Allegato D2 Dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia azione 4.6.2

Allegato D3 Dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo

2) di affidare l'attività istruttoria di valutazione della coerenza strategica e della qualità delle operazioni all'Unità di progetto dell'Autorità Urbana di Vicenza;

3) di far decorrere i 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno in risposta all'invito pubblico dalla data di approvazione del presente provvedimento, come descritto in premessa e previsto dal "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020;

4) che gli adempimenti conseguenti all'invito pubblico siano attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza (Determina n. 1522 del 3 agosto 2017);

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare la presente determina nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente del Settore Programmazione, Contabilità economica e Servizio finanziario - Politiche Comunitarie - Referente Autorità urbana di Vicenza - Ragioniere Capo dottor Mauro Bellesia

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO A1 CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___, al progetto è assegnato (____ *indicare estremi atto di assegnazione*) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari(*progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali*) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricordache la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti inprogetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenzein progetti e in appalti pubblicirealizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, …..)*

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____ _____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO A2 CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___, al progetto è assegnato (____ *indicare estremi atto di assegnazione*) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari(*progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali*) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricordache la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti inprogetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenzein progetti e in appalti pubblicirealizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, …..)*

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____ _____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO B1 CAPACITA' FINANZIARIA

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare ilnome dell'impresa) per la partecipazione all'avviso/invito approvato con ***indicare atto*** n. …… del ……POR FESR 2014-2020.

Azione ……..–***indicare titolo dell'avviso/invito***

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legalenel Comune di .....alla via .....n. ....., C.F.…… P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di(impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenutorapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoiimpegni e operato movimenti bancari con regolarità.Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguatirequisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nellapresente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito (***firmato digitalmente***)

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO B2 CAPACITA' FINANZIARIA

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare ilnome dell'impresa) per la partecipazione all'avviso/invito approvato con ***indicare atto*** n. …… del ……POR FESR 2014-2020.

Azione ……..–***indicare titolo dell'avviso/invito***

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legalenel Comune di .....alla via .....n. ....., C.F.…… P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di(impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenutorapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoiimpegni e operato movimenti bancari con regolarità.Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguatirequisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nellapresente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito (***firmato digitalmente***)

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

Allegato C1 - PROPOSTA PROGETTUALE

Compilare le parti evidenziate da colore grigio.

RELAZIONE TECNICA

Si alleghi relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'avviso.

Si veda l'allegato "*titolo allegato*".

QUADRO ESTIMATIVO DELLA SPESA

Si alleghi il quadro estimativo della spesa a eventuale complemento della Sezione SIU dedicata

Si veda l'allegato "*titolo allegato*".

COERENZA STRATEGICA E QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*(art. 8 Invito)*

ELEMENTI OBBLIGATORI

Presenza di una logica integrata dell' intervento nel quadro della SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore

(max. 1500 caratteri)

…

Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali

(max. 1500 caratteri)

…

ELEMENTI OPZIONALI

In fase istruttoria devono essere valutati positivamente almeno 3 elementi dei 4 elementi seguenti al fine dell'ammissibilità del progetto(punteggio 1 = presenza dell'elemento)

1) Previsione di sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica

(max. 1500 caratteri)

…

2) Previsione di investimenti in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie

(Indicare l'importo della previsione di investimento in autofinanziamento)

…

3) Rafforzamentodelle linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10

(max. 1500 caratteri)

…

4) Rafforzamentodelle linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione;

(max. 1500 caratteri)

…

Luogo e data

Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____

_____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

Allegato C2- PROPOSTA PROGETTUALE

Compilare le parti evidenziate da colore grigio.

RELAZIONE TECNICA

Si alleghi relazione tecnica sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'avviso.

Si veda l'allegato "*titolo allegato*".

QUADRO ESTIMATIVO DELLA SPESA

Si alleghi il quadro estimativo della spesa a eventuale complemento della Sezione SIU dedicata

Si veda l'allegato "*titolo allegato*".

COERENZA STRATEGICA E QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE*(art. 8 Invito)*

ELEMENTI OBBLIGATORI

Presenza di una logica integrata dell'intervento nel quadro della SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS

(max. 1500 caratteri)

…

Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore

(max. 1500 caratteri)

…

Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali

(max. 1500 caratteri)

…

ELEMENTI OPZIONALI

In fase istruttoria devono essere valutati positivamente almeno 3 elementi dei 4 elementi seguenti al fine dell'ammissibilità del progetto(punteggio 1 = presenza dell'elemento)

1) Previsione di soluzioni con impiego di precedente tecnologia

(max. 1500 caratteri)

…

2) Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione

(max. 1500 caratteri)

…

3) Rafforzamentodelle linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione;

(max. 1500 caratteri)

…

4) Con riferimento all'attivazione dei sistemi di bigliettazione elettronica, prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti

(max. 1500 caratteri)

…

Luogo e data

Firma del dichiarante (*firmato digitalmente*)

_____

_____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO D1 Informativa antimafia

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011* (si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al

	legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche suiprocuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi)nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO D2 Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (vedi allegato D1).

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data

_____

firma autografa

_____

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Vicenza

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INVITO PUBBLICO A Società Vicentina Trasporti (SVT) srl (azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area Urbana di Vicenza) per la presentazione della domanda di sostegno

ALLEGATO D3 Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (vedi allegato D1).

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data

_____

firma autografa

_____

AUTORITÀ URBANA DI VICENZA

INVITO PUBBLICO A
Società Vicentina Trasporti (SVT) srl
(azienda titolare dei contratti di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area urbana di Vicenza)
per la presentazione della domanda di sostegno
secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015.

L'Area urbana di Vicenza comprende i Comuni di Vicenza (Autorità urbana), Altavilla Vicentina, Creazzo, Caldogno, Sovizzo e Torri di Quartesolo ed è stata individuata come da Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di gestione FESR n. 29 del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

Il presente invito dà attuazione all'ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"
Priorità di investimento 4 (e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*"
Obiettivo specifico 4.6 "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*"
Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventisotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art.8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art.9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati
Allegato A1 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa 4.6.2
Allegato A2 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa 4.6.3 Intervento ICT a bordo
Allegato B1 Dimostrazione della Capacità finanziaria 4.6.2
Allegato B2 Dimostrazione della Capacità finanziaria 4.6.3 Intervento ICT a bordo
Allegato C1 Proposta progettuale azione 4.6.2
Allegato C2 Proposta progettuale azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo
Allegato D1Informativa antimafiaAllegato D2 Dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia 4.6.2
Allegato D3 Dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia 4.6.3 Intervento ICT a bordo

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Vicenza con specifico riferimento all'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile: acquisto di 21 autobus di categoria M2 o M3, classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale" e all'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo.

2. L'azione 4.6.2 prevede di sostituire gli autobus più inquinanti attualmente in servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), con altrettanti veicoli a basso impatto ambientale, e di ridurre la vetustà degli autobus attualmente in servizio; l'azione 4.6.3 Intervento 1. ICT a bordo prevede l'adozione delle tecnologie informatiche e della comunicazione (ICT), applicate a bordo degli autobus in servizio di TPL, finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al servizio di TPL.

3. L'azione 4.6.2 mira a sostenere la transizione verso una mobilità urbana a basse emissioni di carbonio per ridurre i livelli di inquinamento oggi esistenti nell'Area urbana di Vicenza; l'azione 4.6.3 intervento 1. ICT a bordo mira allo sviluppo della mobilità sostenibile all'interno dell'Area urbana di Vicenza, attirando una quota di domanda di mobilità dall'uso del mezzo privato all'uso del TPL.

4. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana di Vicenza: Patto dei Sindaci; Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES – DGC 14/2013); Piano Urbano della Mobilità (PUM – DGC 48/2012). Il presente Invito è emanato nel rispetto della Legge Regionale del Veneto n. 25/1998 che detta la disciplina e l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale regionale e locale ricadenti nel territorio della Regione del Veneto.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

   - SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area Urbana di Vicenza, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016;
   - AU: Autorità urbana di Vicenza, individuata come da Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di gestione FESR n. 29 del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

6. La documentazione richiamata nel presente avviso è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - SISUS dell'Area urbana di Vicenza disponibile alla pagina POR FESR 2014 2020 della Regione del Veneto al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile(SISUS[file pdf 1,49MB] –Mappa[file pdf 5,9MB]);
   - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) disponibile al seguente link https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268;
   - DDR n. 52/2017 "Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle

Autorità urbane" nell'ambito dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 disponibile al seguente link:

- https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

8. L'invito è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. C) della legge 15 marzo 1997, n. 59";

9. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità urbana di Vicenza delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" è pari a 2.506.667,67 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 destinati integralmente all'Intervento "Acquisto di materiale rotabile: acquisto di 21 autobus di categoria M2 oM3, classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale", come da SISUS dell'Area urbana di Vicenza.
   La dotazione finanziaria dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" è pari a 2.025.028,57 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020, di cui 1.425.990,00 € destinati all'Intervento 1. ICT a Bordo e 599.038,57 € destinati all'Intervento 2. ICT a Terra, come da SISUS dell'Area Urbana di Vicenza.

   La dotazione finanziaria a disposizione per il presente Invito, è pari a:

   - 2.506.667,67 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" per l'attuazione dell'intervento "Acquisto di materiale rotabile: acquisto di 21 autobus di categoria M2 o M3, classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale", da suddividersi in 2 lotti:
     1) acquisto di 14 autobus;
     2) acquisto di 7 autobus.

   - 1.425.990,00 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 per l'azione 4.6.3"Sistemi di trasporto intelligente" per l'attuazione dell'Intervento 1 ICT a bordo.

2. Si prevede l'uscita di un ulteriore invito per l'attuazione dell'Intervento 2. ICT a terra dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" con una dotazione finanziaria di 599.038,57 € di cofinanziamento POR FESR 2014 – 2020 presumibilmente nel corso del secondo semestre del 2018.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. Gli interventi saranno localizzati nell'Area urbana di Vicenza che si compone dei Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Caldogno, Creazzo, Sovizzo e Torri di Quartesolo.

3. Gli interventi interesseranno il potenziamento delle linee di Trasporto Pubblico Locale n. 1, 2, 9, 12, 14 che raggiungono tutti i Comuni dell'Area urbana e riguardano le aree svantaggiate/degradate/marginali, dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione, limitrofe agli alloggi/strutture oggetto delle azioni dell'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane", così che gli alloggi/strutture siano ben collegati con tutta l'Area urbana di Vicenza, come da SISUS dell'Area urbana di Vicenza e da POR FESR. Le aree svantaggiate/degradate/marginali con evidenza delle linee di Trasporto Pubblico Locale interessate dagli interventi cofinanziabili dal POR FESR 2014 - 2020 sono visionabili nella Mappa SISUS dell'Area urbana di Vicenza.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri)e sulla base degli interventi dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile – Intervento Acquisto di materiale rotabile: acquisto di 21 autobus di categoria M2 o M3, classe di omologazione Euro 6 o EEV a basso impatto ambientale" e dell'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo indicati nella stessa SISUS.

2. **Il soggetto ammissibile è l'azienda titolare del contratto di servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico che copre l'Area urbana di Vicenza: Società Vicentina Trasporti (SVT) srl** *(criterio di cui alla lettera a dell'art. 15 del presente invito).*

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il Comune di Vicenza, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, deve essere previsto almeno:

- la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
- l'inalienabilità dei mezzi;
- il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- la restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

  Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

4. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente Invito)*, verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari; tale requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello allegato al presente Invito (allegato A), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che evidenzia le competenze specifiche.

5. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e dell'art. 15 del presente invito),*dimostrata mediante la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente (Allegato B), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda, che evidenzia le competenze specifiche.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno".

8. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo,

amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

9. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf) - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016,così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri (allegato A3 del DDR n. 52/2017), nonché a quanto previsto dall'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile e dall'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo della SISUS.

2. Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti.

Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile*:*acquisto di 21 autobus di categoria M2 o M3, classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale.
Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale.
Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

(criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi dell'azione 4.6.2 devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
- essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti autobus già impiegati nel servizio TPL con classe di omologazione Euro 2 o inferiore - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con l'OT 9, si veda art. 3), dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente"Intervento 1. ICT a bordo
Acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate a bordo degli autobus in servizio di TPL. In particolare:
- sistema di monitoraggio e localizzazione del veicolo (AVM);
- unità di controllo della priorità semaforica, finalizzate al miglioramento della velocità commerciale, a beneficio del TPL;
- lettori SBE (c-less, c-less/magnetici) e apparati conta persone, quale evoluzione dei sistemi di SBE, per la raccolta e la successiva elaborazione delle informazioni relative alla fruizione del servizio e al pagamento del viaggio, finalizzata a migliorare il servizio offerto, ottimizzando l'offerta dei posti a bordo e contrastando fenomeni di evasione;
- apparecchiature per la videosorveglianza a bordo, finalizzate a contribuire al miglioramento del livello di sicurezza negli autobus.

Le tecnologie soddisfaranno le direttive tecniche regionali.

(criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi dell'azione 4.6.3 devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2225/2004, n. 555/2007, n. 1610/2010 e 1059/2016 - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

3. In generale, sia per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile: acquisto di 21 autobus di categoria M2 o M3, classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale sia per l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

4. Il beneficiario sarà titolare della proprietà dei mezzi di trasporto e ne garantirà il cofinanziamento per la parte non coperta dal cofinanziamento così come indicato all'art.2 del presente invito.

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
   - Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
   - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
   - D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
   - LR Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

   Gli interventi devono essere altresì realizzati coerentemente al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi.

   Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
   Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi che sarà valutata attraverso l'analisi complessiva della documentazione trasmessa per la presentazione della proposta progettuale.

6. La data di avvio del progetto può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno.

7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).

8. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo relativamente all'acquisto di **almeno 14 autobus per l'azione 4.6.2** "Rinnovo del materiale rotabile – Intervento Acquisto di materiale rotabile"(1^ lotto di 14 automezzi di cui all'art. 2)**e integralmente per l'azione 4.6.3** "Sistemi di trasporto intelligente – Intervento 1. ICT a bordo" **entro il 30/09/2018**.
   Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo relativamente all'acquisto dei residui **7 autobus per l'azione 4.6.2** "Rinnovo del materiale rotabile – Intervento Acquisto di materiale rotabile"(2^ lotto di 7 automezzi di cui all'art.2)**entro il 30/09/2019**.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionati, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nella SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

9. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 3.2 "Disposizioni relative alla variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

   Per le modifiche sostanziali, la richiesta di modifica deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità Urbana di Vicenza mediante PEC agli indirizzi vicenza@cert.comune.vicenza.it e protocollo@cert.avepa.it avente ad oggetto "POR FESR 2014 – 2020 SISUS Area Urbana di Vicenza – azione 4.6.2 o azione 4.6.3 Intervento 1. ICT a bordo – richiesta di modifica intervento Avviso invito 2017" ; per le modifiche non sostanziali, la richiesta di modifica deve pervenire ad AVEPA mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono le seguenti.

   Azione 4.6.2 Intervento Acquisto di materiale rotabile
   Spese riferite all'acquisto di mezzi (che rispondano ai requisiti di cui all'art. 5) da impiegare nei servizi di TPL.

   Azione 4.6.3 Intervento 1 ICT a bordo
   Spese riferite a acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) (che rispondano ai requisiti di cui all'art. 5) da applicare a bordo degli autobus in servizio di TPL:
   - acquisto di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL);
   - controllo delle corsie riservate a TPL,
   - sistema semaforico a chiamata,
   - informazione all'utenza alle fermate,
   - sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA),
   - acquisto apparecchiature per la videosorveglianza.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. Le spese ammissibili sono al netto di IVA.

4. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

5. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto ai commi precedenti del presente articolo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).

6. Ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3 (Progetti Generatori di Entrate).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. In generale, per gli aspetti relativi alla non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II (in particolare par. 2.3 e 2.4), tenuto conto delle spese ammissibili fissate di cui all'articolo precedente.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la logica integrata nel quadro della SISUS;
   - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS;
   - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto da POR FESR Indicatore di output "Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI" (almeno 3 entro il 2018).

   (si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito)

2. Coerentemente con la SISUS e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, verranno selezionati quegli interventi che (presenza di almeno 3 elementi su 4):

   Azione 4.6.2 Intervento Acquisto di materiale rotabile
   - Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;
   - Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria;
   - Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;
   - Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)

   Azione 4.6.3 Intervento 1. ICT a bordo
   - Prevedano soluzioni con impiego di precedente tecnologia;
   - Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione;
   - Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;
   - Con riferimento all'attivazione dei sistemi di bigliettazione elettronica, prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS e con i criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016:

Azione 4.6.2 Intervento Acquisto di materiale rotabile

a) *Promozione della parità fra uomini e donne* - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

b) *Non discriminazione*
La coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane) - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

c) *Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente*
Lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

(si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

Azione 4.6.3 Intervento 1. ICT a bordo

a) *Promozione della parità fra uomini e donne* - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;

b) *Non discriminazione*
- La coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alla aree marginali sotto il profilo socioeconomico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- Il principio di non discriminazione deve essere perseguito anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza) - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

c) *Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente*
- La coerenza con il principio di sviluppo sostenibile viene perseguita in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento - dichiarazione da sottoscriversi in SIU;
- Il principio di sviluppo sostenibile deve essere perseguito inoltre in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di

trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento - dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. **Azione 4.6.2 Intervento Acquisto di materiale rotabile**
   Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA per ciascun autobus. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m).

   Azione 4.6.3 Intervento 1 ICT a bordo
   Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 50% del costo di ogni singolo progetto di ICT applicate ai sistemi di TPL.

2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento a garanzia della realizzazione degli interventi oggetto del presente invito mediante dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento/progetto per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014- 2020.

3. In relazione all'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato si rinvia, ove applicabile, al Reg. UE 1370/2007 e in generale a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par.4.2 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017).

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire: a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento; b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;

b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art.71 Reg. UE n.1303/2013;
d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE)1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017);
h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
i) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro30 giorni e secondo le modalità previste all'art. 4 del presente invito;
j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art.5 co.8 del presente invito;
l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; si veda Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 4.3;

r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;

s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013 (azione 4.6.2).

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

2. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto; è richiesta la presentazione di domande di sostegno distinte per azione / sub-azione che daranno luogo a conseguenti procedimenti distinti. Non è possibile presentare un'unica domanda di sostegno congiunta per le azioni 4.6.2 e 4.6.3 Intervento 1. ICT a bordo.

3. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito.

   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

   La domanda dovrà essere comprensiva dei documenti elencati di seguito, distinti per azione:

Documentazione da allegare	
Azione 4.6.2 Intervento Acquisto di materiale rotabile	**Azione 4.6.3 Intervento ICT a bordo**
Capacità amministrativa ed operativa	
Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 – allegato A1 compilato e firmato digitalmente	Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 – allegato A2 compilato e firmato digitalmente
Capacità finanziaria	
Documentazione attestante la capacità	Documentazione attestante la capacità

finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (lettera di referenze bancarie firmata digitalmente) – allegato B 1	finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (lettera di referenze bancarie firmata digitalmente) – allegato B 2
Proposta progettuale	
Proposta progettuale – allegato C1 compilato e firmato digitalmente	Proposta progettuale – allegato C2 compilato e firmato digitalmente
relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'avviso – da allegarsi all'allegato C1	*relazione tecnica sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'avviso – da allegarsi all'allegato C2*
quadro estimativo della spesa – da allegarsi all'allegato C1	*quadro estimativo della spesa – da allegarsi all'allegato C2*
documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento) – compresa nell'allegato C1	*documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento) – compresa nell'allegato C2*
Altra documentazione da allegare	
capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi *(es. verbale Consiglio di Amministrazione)*	capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei beni e servizi di infomobilità *(es. verbale Consiglio di Amministrazione)*
contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante;	contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante
clausole di cui all'art. 4 co. 3: - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente; - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano; - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate	clausole di cui all'art. 4 co. 3: - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente; - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano; - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato) – firmata digitalmente	eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato) – firmata digitalmente
per richieste di sostegno pari o superiore a €	per richieste di sostegno pari o superiore a €

150.000: dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia – allegato D1 Informativa antimafia e allegato D2 Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia	150.000: dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia – allegato D1 Informativa antimafia e allegato D3 Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia
Dichiarazioni da sottoscrivere in SIU	
dichiarazione di cui all'art. 4 co. 8 (pieno e libero esercizio dei diritti)	dichiarazione di cui all'art. 4 co. 8 (pieno e libero esercizio dei diritti)
dichiarazione di cui all'art. 4 co. 9 (clausola Deggendorf)	dichiarazione di cui all'art. 4 co. 9 (clausola Deggendorf)
dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10	dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10
dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla griglia di valutazione lettera d) [lettera d) allegato A3 DDR 52/2017]	dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla griglia di valutazione lettera d) [lettera d) allegato A3 DDR 52/2017]
dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla griglia di valutazione lettera g) [lettera g) allegato A3 al DDR 52/2017]	dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla griglia di valutazione lettera g) [lettera g) allegato A3 al DDR 52/2017]

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto all'art. 13 co. 10.

4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020.
   I soggetti richiedenti sono invitati a inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati e ad effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicandolo all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.

5. **La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione del provvedimento di approvazione del presente invito.**

6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente

(senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.

10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-10, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dall'Autorità urbana di Vicenza; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**

2. *Valutazione delle domande*
   Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 3 agosto 2017.
L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.
AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.
L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Vicenza,non beneficiari delle operazioni SISUS,dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Vicenza.

Approvazione e concessione del contributo
Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con Determina dirigenziale dell'Autorità urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:
- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.
La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Vicenza, approvato con determina n. 1522 del 3 agosto 2017.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Vicenza approvato con Determina n. 1522 del 03/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Vicenza sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione riportati nelle tabelle "Griglia di valutazione" che seguono, distinte per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile e per l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE AZIONE 4.6.2
"Rinnovo del materiale rotabile" – Intervento Acquisto di materiale rotabile

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		**Verifica del requisito**
		SI	NO	
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS* ***[art. 4 del presente invito]***	Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulato con gli Enti affidanti (Comuni dell' Area Urbana di Vicenza, Provincia di Vicenza). [Società Vicentina Trasporti (SVT) srl]			*Domanda di sostegno*
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale* ***[art. 8 del presente invito]***	Presenza di una logica integrata dell' intervento nel quadro delle SISUS			*Allegato C1*
	Coerenza della operazione con il POR FESR e con la SISUS			*Allegato C1*
	Contributo della operazione al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR			*Domanda di sostegno*
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore			*Allegato C1*
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali			*Allegato C1*
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Valutazione del requisito**		
		0 punti	1 punto	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall' invito.* *Interventi che:* ***[art. 8 del presente invito]***	Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica			*Allegato C1*
	Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie			*Allegato C1*
	Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10			*Allegato C1*
	Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di			*Allegato C1*

	popolazione			
	Totale max. punti	4 punti Il progetto è considerato ammissibile se totalizza un minimo di 3 punti su 4 punti.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali [lettera D) DDR 52/2017]* ***[art. 9 del presente invito]***	*Promozione della parità fra uomini e donne*			*Auto dichiarazione in SIU*
	Non discriminazione Miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)			*Auto dichiarazione in SIU*
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente Rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento			*Auto dichiarazione in SIU*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
e) *Relativi al potenziale beneficiario* ***[art. 4 del presente invito]***	Capacità amministrativa e operativa			*Allegato A1*
	Capacità finanziaria			*Allegato B1*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
f)		SI	NO	

Tipologie di intervento ***[art. 5 del presente invito]***	Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)			*Domanda di sostegno*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g Allegato A3 DDR 52/2017)* *"Tali interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***		SI	NO	
	Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro2 o inferiore			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
	Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
	prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
i) *Ulteriori elementi generali - "In generale, gli interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente			*Domanda di sostegno e allegato C1*

	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi			*Domanda di sostegno e allegato C1*
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni			*Domanda di sostegno e allegato C1*
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione			*Domanda di sostegno*
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR			*Domanda di sostegno*
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto			*Domanda di sostegno e documentazione progettuale*
	Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.			*Domanda di sostegno*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE AZIONE 4.6.3
"Sistemi di trasporto intelligente" – Intervento 1. ICT a bordo

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		**Verifica del requisito**
		SI	NO	
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS* ***[art. 4 del presente invito]***	Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulato con gli Enti affidanti (Comuni dell' Area Urbana di Vicenza, Provincia di Vicenza).			*Domanda di sostegno*
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale* ***[art. 8 del presente invito]***	Presenza di una logica integrata dell'intervento nel quadro delle SISUS			*Allegato C2*
	Coerenza della operazione con il POR			*Allegato C2*

	FESR e con la SISUS			
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR			*Domanda di sostegno*
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore			*Allegato C2*
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali			*Allegato C2*
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Valutazione del requisito**		
		0 punti	1 punto	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito.* *Interventi che:* ***[art. 8 del presente invito]***	Prevedano soluzioni con impiego di precedente tecnologia			*Allegato C2*
	Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione			*Allegato C2*
	Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione			*Allegato C2*
	Con riferimento all'attivazione dei sistemi di bigliettazione elettronica, prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti			*Allegato C2*
	Totale max. punti	4 punti Il progetto è considerato ammissibile se totalizza un minimo di 3 punti su 4 punti.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali [lettera C) DDR 52/2017]* ***[art. 9 del presente invito]***	*Promozione della parità fra uomini e donne*			*Auto dichiarazione in SIU*
	Non discriminazione diffusione del servizio di TPL alla aree marginali sotto il profilo socioeconomico e			*Auto dichiarazione in SIU*

	dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione			
	Non discriminazione Miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);			*Auto dichiarazione in SIU*
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente Incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento			*Auto dichiarazione in SIU*
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente L'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalità tra i mezzi di trasporto, con			*Auto dichiarazione in SIU*

	conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.			
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
e) *Relativi al potenziale beneficiario* ***[art. 4 del presente invito]***	Capacità amministrativa e operativa			*Allegato A2*
	Capacità finanziaria			*Allegato B2*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
f) *Tipologie di intervento* ***[art. 5 del presente invito]***		SI	NO	
	Acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate a bordo degli autobus in servizio di TPL. In particolare: - sistema di monitoraggio e localizzazione del veicolo (AVM); - unità di controllo della priorità semaforica, finalizzate al miglioramento della velocità commerciale, a beneficio del TPL; - lettori SBE (c-less, c-less/magnetici) e apparati contapersone, quale evoluzio-ne dei sistemi di SBE, per la raccolta e la successiva elaborazione delle infor-mazioni relative alla fruizione del servizio e al pagamento del viaggio, finalizzata a migliorare il servizio offerto, ottimizzando l'offerta dei posti a bordo e contrastando fenomeni di evasione;			*Domanda di sostegno*

	- apparecchiature per la videosorveglianza a bordo, finalizzate a contribuire al miglioramento del livello di sicurezza negli autobus. Le tecnologie soddisfano le direttive tecniche regionali.			
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
g) *Ulteriori elementi:* *(di cui alla lettera g Allegato A3 Decreto 52/2017) "Tali interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***	Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
	Essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2225/2004, n. 555/2007, n. 1610/2010 e 1059/2016			*Auto dichiarazione in SIU e documentazione progettuale*
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**		
		SI	NO	
i) *Ulteriori elementi generali - "In generale, gli interventi devono"* ***[art. 5 del presente invito]***	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente			*Domanda di sostegno e allegato C2*
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificaz. strategica attivi			*Domanda di sostegno e allegato C2*
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni			*Domanda di sostegno e allegato C2*

	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione			*Domanda di sostegno*
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR			*Domanda di sostegno*
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto			*Domanda di sostegno e documentazione progettuale*
	Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.			*Domanda di sostegno*

I progetti devono presentare i requisiti richiesti per essere ammissibili.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Relativamente alle tempistiche di avvio e conclusione delle attività si rinvia all'art. 5 del presente invito.

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par.3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:

- per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
- per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU vicenza@cert.comune.vicenza.it, inserendo per conoscenza l'AdGprogrammazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
   La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11.

4. **Anticipo**. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.
   Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
   Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. **Acconto.** Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

6. **Saldo.** Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile – Intervento Acquisto di materiale rotabile" o Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente – Intervento 1. ICT a bordo"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

8. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.
   Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre;
   - invito pubblico;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

   Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto

9. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti di cui al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione III par.2.2.1. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II par. 2.8.

10. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) per il periodo di eleggibilità delle spese.

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3annisuccessivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell' invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3annisuccessivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
   Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017) sezione III.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Vicenza all'indirizzo http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipecofin/ragioneria/politichecomunitarie.php/autorita_urbana, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'AU di Vicenza è il referente responsabile dell'AU di Vicenza o suo delegato c/o Ufficio Politiche Comunitarie del Comune di Vicenza, Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98, 36100 Vicenza
Dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00
Martedì e giovedì 15.00 – 18.00
reperibile telefonicamente ai numeri di tel. 0444 221264 – 221246 o su appuntamento.

Il responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato con sede in 35131, Padova (PD), via Niccolò Tommaseo, 67/C.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- Autorità Urbana di Vicenza c/o Ufficio Politiche Comunitarie, con sede in Palazzo Trissino, Corso Palladio, n. 98, 36100 Vicenza (VI).
- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par.4.5 del Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017),per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Reg. CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- Reg. CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- LR Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. erelativi decreti e regolamenti attuativi.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Vicenza.

Statuti

(Codice interno: 355645)

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2017

Statuto del Comune di Val di Zoldo.

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Denominazione e natura giuridica
Art. 2 Territorio
Art. 3 Patrono
Art. 4 Finalità e compiti
Art. 5 Principi e ideali di azione
Art. 6 Rapporti con la Regione, la Provincia ed altri enti ed istituzioni
Art. 7 Programmazione
Art. 8 Pari opportunità

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I - INDIVIDUAZIONE
Art. 9 Organi di governo

CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE
Art. 10 Ruolo e funzioni generali
Art. 11 Competenze e attribuzioni
Art. 12 Prima adunanza
Art. 13 Norme generali di funzionamento
Art. 14 Regolamento interno
Art. 15 Linee programmatiche di mandato
Art. 16 Il Consigliere comunale
Art. 17 Doveri e poteri
Art. 18 Diritto di informazione
Art. 19 Obbligo di astensione
Art. 20 Astensione del Sindaco e del Segretario comunale
Art. 21 Gruppi consiliari

CAPO III - LA GIUNTA COMUNALE
Art. 22 Composizione ed elezione
Art. 23 Ruolo competenze generali
Art. 24 Funzionamento della Giunta
Art. 25 Durata in carica e surrogazione
Art. 26 Dimissioni e revoca degli Assessori
Art. 27 Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

CAPO IV - IL SINDACO
Art. 28 Ruolo e funzioni
Art. 29 Rappresentanza e coordinamento
Art. 30 Il vice Sindaco
Art. 31 Poteri d'ordinanza
Art. 32 Dimissioni e cessazione del Sindaco
Art. 33 Deleghe

TITOLO III - L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I - L'AMMINISTRAZIONE
Art. 34 Principi e criteri direttivi
Art. 35 Reclutamento del personale

CAPO II - IL SEGRETARIO COMUNALE
Art. 36 Il Segretario Comunale
Art. 37 Funzioni del Segretario Comunale
Art. 38 Attribuzioni di legalità e di garanzia
Art. 39 Il Vice Segretario

CAPO III - PERSONALE RESPONSABILE
Art. 40 Responsabili di aree, settori, servizi ed uffici

CAPO IV - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
Art. 41 Criteri informatori
Art. 42 Organizzazione e gestione
Art. 43 Costituzione e partecipazione a Enti e Società
Art. 44 Esercizio associato di servizi

CAPO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO
Art. 45 Criteri informatori
Art. 46 Risorse per la gestione corrente
Art. 47 Risorse per gli investimenti
Art. 48 Demanio e patrimonio
Art. 49 Utilizzo del patrimonio
Art. 50 Programmazione di bilancio
Art. 51 Revisione economico finanziaria

CAPO VI - ATTIVITÀ NORMATIVA
Art. 52 Regolamenti
Art. 53 Ordinanze

TITOLO IV - FORME ASSOCIATIVE

Art. 54 Convenzioni
Art. 55 Accordi di programma

TITOLO V - PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE
Art. 56 Principi fondamentali
Art. 57 Volontariato e libere associazioni
Art. 58 Associazioni Pro Loco
Art. 59 Associazioni di categoria e Sindacati.
Art. 60 Partecipazione popolare
rt. 61 Forme di partecipazione
Art. 62 Istanze, petizioni e proposte
Art. 63 Referendum comunali

CAPO II - DIRITTO DI ACCESSO E DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Art. 64 Pubblicità degli atti
Art. 65 Diritto di accesso
Art. 66 Diritto di informazione
Art. 67 Partecipazione al procedimento amministrativo
Art. 68 Conclusione del procedimento amministrativo
Art. 69 Responsabilità del procedimento

TITOLO VI - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 70 Revisione dello Statuto
Art. 71 Pubblicità dello Statuto
Art. 72 Entrata in vigore dello Statuto

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1
Denominazione e natura giuridica

1. Il Comune di Val di Zoldo è stato istituito con Legge Regionale n. 5 del 18/02/2016 e deriva dalla fusione dei comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto.

2. Il Comune, istituzione autonoma nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal presente Statuto, è l'ente che cura e rappresenta gli interessi generali della sua Comunità.

3. Gli organi del Comune, nel rispetto dell'ordinamento giuridico, garantiscono ai cittadini della Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico-amministrativa del Comune.

Art. 2
Territorio

1. Il territorio del Comune di Val di Zoldo confina con quello dei Comuni di Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Zoppè di Cadore, Cibiana di Cadore, Ospitale di Cadore, Longarone, La Valle Agordina, Agordo, Taibon Agordino, Alleghe e Selva di Cadore.

2. La sede municipale è ubicata a Fusine in Piazza Giovanni Angelini n. 1; presso l'ex sede municipale del disciolto Comune di Forno di Zoldo sono garantiti alcuni servizi amministrativi erogati ai cittadini.

3. Le frazioni del Comune sono le stesse esistenti negli ex Comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto.

4. Agli abitanti delle frazioni è assicurata, in condizioni di parità tra loro, la partecipazione alle scelte del Comune.

Art. 3
Patrono

1. La comunità riconosce San Floriano quale proprio patrono.

2. Il quarto giorno di maggio, ricorrenza del Santo Patrono, è giorno festivo.

Art. 4
Finalità e compiti

1. Il Comune, nel rispetto dell'unità della Repubblica e della fedeltà alla Costituzione, è un ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, si propone di sviluppare la propria autonomia sulla base delle garanzie dettate dalla carta europea delle autonomie locali, favorendo l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del paese.

2. Il Comune:

a) fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà, di fratellanza, di giustizia e di pace indicati dalla Costituzione;

b) ispira la propria azione ai principi di efficienza, economicità, trasparenza, responsabilità, partecipazione popolare e delle minoranze;

c) si impegna a rimuovere ogni ostacolo di ordine pratico per attuare la presenza di entrambi i sessi sia negli organi collegiali che nei Consorzi, Aziende, Enti ed Istituzioni dipendenti dal Comune;

d) tutela la vita umana, la persona e la famiglia mediante la valorizzazione sociale della genitorialità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno per la cura e l'educazione dei figli;

e) riconosce la dignità e la priorità della persona umana, senza distinzione di sesso, razza o religione e promuove le condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini. A tal fine promuove iniziative per favorire la civile convivenza, ripudiando ogni forma di violenza e di razzismo;

f) al fine di tutelare i nuclei familiari il Comune dispone interventi di assistenza, sostegno e prevenzione diretti a garantire ad ogni persona la possibilità di rimanere nella propria famiglia, evitando, ove possibile, ogni forma di disagio ed emarginazione. Nei limiti delle proprie competenze e risorse, stimola gli organi competenti ad agevolare con misure economiche ed altri sostegni i nuclei familiari, con particolare riguardo alle famiglie numerose, alla protezione della maternità, dell'infanzia e della gioventù, favorendo le iniziative necessarie a tale scopo;

g) riconosce, garantisce e sostiene la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si sviluppa la personalità umana. Valorizza l'uso del tempo libero promuovendo attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita personale e sociale del cittadino, nonché favorisce lo sviluppo delle associazioni democratiche, del volontariato e dell'associazionismo;

h) ispira la propria azione alla promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione. Promuove le trasformazioni economiche, la crescita dell'imprenditorialità singola, associata e cooperativa con l'obiettivo della piena occupazione;

i) promuove e tutela un equilibrato assetto del territorio e dell'ambiente anche ai fini della tutela della sicurezza dei cittadini, favorisce la conoscenza, la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali ed archeologiche presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, contemperando i diritti e le necessità delle persone di oggi con quelli delle generazioni future;

j) riconosce l'acqua come bene pubblico e si adopera con ogni mezzo al fine di tutelare il suo valore come bene primario di tutta la collettività;

l) concorre a promuovere e valorizzare la cultura e l'istruzione e a rimuovere le cause che possano ostacolarne il diffondersi, cercando nel contempo di recuperare, valorizzare e promuovere le tradizioni della cultura locale;

m) valorizza il patrimonio culturale tradizionale della propria popolazione, in ogni sua espressione, favorendone la conservazione, lo studio e la rivitalizzazione;

n) riconosce le proprietà collettive esistenti sul proprio territorio comunque denominate, sia quelle ricostruite come Regole, Comunioni familiari, Consorzio Colonelli, Possessione del Pian o altra denominazione in base alle disposizioni legislative, quali organizzazioni montane nonché soggetti concorrenti alla tutela ambientale e allo sviluppo socio economico del territorio e ne promuove la collaborazione anche in forma permanente;

o) riconosce ed amministra separatamente per conto delle comunità titolari i diritti di Uso Civico presenti sul suo territorio e ne promuove la collaborazione anche in forma di carattere permanente;

p) riconosce nella lingua ladina di Zoldo un elemento essenziale della propria identità e del proprio patrimonio culturale, concorrendo alla tutela costituzionale della stessa, favorendone l'uso, nelle forme e nei limiti di legge, anche nella toponomastica;

q) promuove e favorisce la raccolta, la conservazione e lo studio di materiali ed opere che costituiscono patrimonio culturale e testimonianza della storia locale;

r) tiene in considerazione il problema dell'emigrazione in tutti i suoi aspetti umani e sociali, favorendo le condizioni per uno sviluppo in loco e garantendo la massima partecipazione dei cittadini emigranti alla vita civile e amministrativa del Comune;

s) favorisce, in tutte le forme possibili, la stabile residenza dei cittadini sul proprio territorio, anche attraverso sistemi di premialità, garantendo ai residenti stessi, le più idonee forme di tutela sociale previste dalla legge;

t) sostiene le aziende agricole e zootecniche, presenti sul territorio che con le loro attività testimoniano la vocazione storica della valle, salvaguardando l'economia rurale e l'integrità dei valori paesaggistici ed ambientali;

u) concorre nelle forme ritenute idonee a garantire, con le necessarie strutture e i servizi adeguati, la qualità della vita, il diritto alla salute e la tutela delle categorie sociali più deboli, con particolare riferimento agli anziani, ai portatori di handicap ed agli emarginati;

v) riconosce la funzione ed il ruolo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria rappresentative su base territoriale e presenti con le loro strutture organizzative;

z) esercita funzioni proprie nonché le funzioni attribuite o delegate da leggi statali o regionali, secondo il principio di sussidiarietà, svolgendo tutte le funzioni idonee a soddisfare gli interessi, i bisogni e le esigenze della comunità, con l'obiettivo di realizzare, con il metodo della programmazione, una migliore qualità della vita.

Art. 5
Principi e ideali di azione

1. Il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di efficienza, di solidarietà, di giustizia e di uguaglianza indicati dalla Costituzione, operando, anche nel quadro dell'integrazione tra i popoli, a intessere rapporti con altre comunità, nazionali, straniere, allo scopo di concorrere ad un mondo di progresso e di pace;

2. Opera con l'obbiettivo di conseguire il pieno sviluppo della persona umana, cercando di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne impediscono la realizzazione, promuovendo l'effettiva partecipazione dei suoi cittadini alla vita sociale, politica, economica e culturale del Comune, riconoscendo e sostenendo le forze e le associazioni locali che concorrono a queste finalità.

Art. 6
Rapporti con la Regione, la Provincia ed altri enti ed istituzioni

1. Il Comune coopera con la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e l'Unione Montana Cadore - Longaronese - Zoldo e concorre alla formazione dei programmi sovracomunali che interessano il proprio territorio e lo sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità;

2. Collabora, inoltre, con altri Comuni ed enti interessati per una coordinata formazione dei piani e dei programmi comunali per la gestione associata dei servizi pubblici e a tale scopo promuove forme di consultazione e di associazione con gli stessi;

3. Per il perseguimento delle sue finalità il Comune instaura, altresì, rapporti di reciproca collaborazione con gli enti pubblici e le istituzioni statali, scolastiche e religiose presenti nel suo territorio, riconoscendone l'importanza del ruolo e apprezzandone l'impegno di servizio.

Art. 7
Programmazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando come criterio della sua attività il metodo e gli strumenti della programmazione economico-sociale e territoriale, coinvolgendo nella sua azione le componenti economiche, sociali e culturali operanti nel suo territorio;

2. Gli obiettivi, le politiche di gestione e le azioni conseguenti sono definite mediante piani, programmi generali e settoriali e progetti, coerenti con gli strumenti di programmazione della Regione Veneto, della Provincia di Belluno e la Comunità Montana Cadore - Longaronese - Zoldo.

Art. 8
Pari opportunità

1. Al fine di assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi delle vigenti leggi, nella Giunta e negli organi collegiali interni ed esterni all'ente, nonché nelle rappresentanze dell'amministrazione presso enti, aziende ed istituzioni, è fatto obbligo agli organi competenti per la nomina o elezione di garantire la presenza di entrambi i sessi.

TITOLO II
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I - INDIVIDUAZIONE

Art. 9
Organi di governo

1. Sono organi del Comune il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale.

2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti, approvati dal Consiglio Comunale, nel rispetto del principio di imparzialità e buona amministrazione. In circostanze motivate, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale possono essere convocati anche in sede diversa da quella legale.

CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10
Ruolo e funzioni generali

1. L'elezione dei Consiglieri Comunali, la loro durata in carica, le cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché le dimissioni, il numero e la posizione giuridica sono regolati dalla legge dello Stato.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. I Consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. Sono atti urgenti quelli la cui mancata tempestività può arrecare danno al Comune o alla cittadinanza, sono atti improrogabili invece quelli la cui adozione è soggetta a termini di decorrenza o decadenza.

4. L'esercizio delle potestà e delle funzioni del Consiglio non può essere delegato.

Art. 11
Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente e gode di autonomia funzionale ed organizzativa.

2. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti ad esso attribuiti dalle vigenti disposizioni normative; nomina inoltre i componenti delle commissioni e decide se accettare o rifiutare donazioni di beni immobili.

3. Le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 12
Prima adunanza

1. La prima adunanza del nuovo Consiglio Comunale comprende le sedute riservate alla convalida degli eletti, al giuramento del Sindaco e alla comunicazione del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta.

2. La convocazione del Consiglio Comunale neo-eletto sarà disposta entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

3. La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco.

4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.

Art. 13
Norme generali di funzionamento

1. Per la validità delle sedute di prima convocazione è necessaria la presenza della metà dei Consiglieri assegnati. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco.

2. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco, nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento. Il Sindaco stabilisce, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, le modalità di votazione e ogni altra questione relativa allo svolgimento della seduta consiliare.

3. Il Consiglio Comunale è convocato in sessione ordinaria per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione e del Rendiconto della gestione.

4. Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria per l'esercizio di tutte le altre funzioni e l'adozione dei conseguenti provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto, compresa la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno a seguito della richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri Comunali.

5. Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza, nei modi e nei termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili e sia assicurata la tempestiva conoscenza da parte dei Consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

6. Ogni deliberazione del Consiglio Comunale s'intende approvata quando ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti. Fanno eccezione le deliberazioni per le quali la legge o lo Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, maggioranze speciali di votanti.

7. Il Consigliere che dichiari di astenersi dal voto è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta. Allo stesso modo è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta il Consigliere presente che non renda alcuna dichiarazione di voto o non depositi la scheda nell'urna, nel caso di votazione segreta. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche e quelle nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti richiesta dalla legge o dallo statuto.

8. Il Consigliere che non voglia essere computato tra i presenti ai fini della validità della seduta deve allontanarsi dall'aula al momento del voto.

9. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti coloro che si astengono.

10. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

11. Le votazioni sono effettuate, di norma, con voto palese. Le votazioni con voto segreto sono limitate ai casi previsti dal regolamento.

12. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali, secondo il regolamento, esse devono essere segrete.

13. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipa il Segretario Comunale, che è coadiuvato a sua richiesta da uno o più funzionari.

14. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

15. Il verbale indica sinteticamente i punti principali della discussione, purché attinenti all'argomento in esame e il risultato della votazione. Il Segretario verbalizzante può avvalersi di strumenti di registrazione magnetica o elettronica , delle immagini e della voce, depositando i supporti magnetici agli atti e citandoli come parte integrante del verbale. In quest'ultimo caso gli stessi sono accessibili ai Consiglieri.

Art. 14
Regolamento interno

1. Il Consiglio Comunale stabilisce, attraverso l'adozione di apposito regolamento, il proprio funzionamento, disciplinando tra l'altro e nel rispetto della legge:

a) i poteri e le attribuzione della presidenza;

b) le modalità del funzionamento e le competenze dei gruppi consiliari e dei capigruppo, nonché della conferenza dei capigruppo;

c) le modalità di formulazione dell'ordine del giorno;

d) le procedure di convocazione delle sessioni, dal termine di consegna degli avvisi, della località, del domicilio eletto, ecc.;

e) la pubblicità delle sedute e delle votazioni;

f) le modalità e le forme di votazione, con previsione, per le segrete, degli scrutatori;

g) le forme e le modalità di presentazione, istruttoria e discussione delle proposte e degli eventuali emendamenti;

h) i criteri e le modalità per la verbalizzazione delle sedute;

i) le modalità per la giustificazione delle assenze dei Consiglieri;

j) i termini e le modalità per il deposito degli atti del Consiglio prima della seduta;

k) le modalità per la presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza da parte dei Consiglieri.

Art. 15
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di proclamazione degli eletti, sono presentate, da parte del Sindaco e della Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 16
Il Consigliere Comunale

1. Il Consigliere Comunale rappresenta singolarmente e nell'ambito del Consiglio Comunale di cui è parte o nelle commissioni o negli incarichi di cui è chiamato a far parte, l'intera popolazione che lo ha eletto.

2. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

3. I Consiglieri che non intervengono alle sedute del Consiglio Comunale per tre volte consecutive senza aver giustificato l'assenza, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale.

4. Il Sindaco, accertato il mancato intervento, comunica al Consigliere l'avvio del procedimento. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze e a fornire al Sindaco documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione e comunque non oltre venti giorni dalla data del suo ricevimento. Il Consiglio Comunale esamina la documentazione e delibera in merito nella prima seduta utile.

Art. 17
Doveri e poteri

1. Il Consigliere Comunale ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari delle quali fa parte.

2. Le modalità e le forme dell'esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere Comunale previsto dalla legge sono disciplinate dal regolamento.

3. Il Consigliere Comunale ha diritto di presentare mozioni, proposte di deliberazioni, interrogazioni ed interpellanze secondo i modi e le forme stabiliti dal regolamento. Le proposte di deliberazione, nel caso prevedano spese, debbono indicare i mezzi per farvi fronte e debbono essere depositate in segreteria per l'ordinaria istruttoria e per l'acquisizione dei pareri.

4. Il Consigliere può svolgere incarichi in particolari materie su diretta attribuzione del Sindaco.

Art. 18
Diritto di informazione

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle Aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e di chiedere copia dei provvedimenti comunali.

2. Nell'esercizio di tali diritti e più in generale nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Comunale, nei casi specificatamente previsti dalla legge, è tenuto al segreto d'ufficio.

Art. 19
Obbligo di astensione

1. I Consiglieri Comunali devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni e allontanarsi dall'aula nei casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge.

Art. 20
Astensione del Sindaco e del Segretario Comunale

1. L'articolo precedente si applica anche al Sindaco che viene sostituito, nell'attività di Presidente, dal Vice-Sindaco o da altro Consigliere scelto dall'assemblea.

2. Il Segretario Comunale, in caso di astensione, viene sostituito nella sola attività di verbalizzante, da un Consigliere scelto dal Presidente.

Art. 21
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri Comunali si costituiscono in gruppi consiliari, anche misti, che si avvalgono degli uffici e delle strutture dell'Ente per lo svolgimento della propria attività.

2. Ciascun gruppo consiliare è composto da almeno tre consiglieri.

3. Ciascun gruppo può anche essere formato da uno o due Consiglieri, se unici eletti in lista che ha partecipato alla consultazione popolare.

4. È istituita la conferenza dei capigruppo, presieduta dal Sindaco o dal suo delegato.

5. Le modalità per l'istituzione dei gruppi consiliari e per la designazione dei capigruppo e le funzioni della conferenza dei capigruppo, sono disciplinate dal regolamento.

CAPO III - LA GIUNTA COMUNALE

Art. 22
Composizione ed elezione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori non superiore al limite massimo stabilito dalla legge, comprendendo nel computo il Vice Sindaco. I componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

2. Il Sindaco può nominare gli Assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere Comunale. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio Comunale ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto. In nessun caso essi vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta.

3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco.

Art. 23
Ruolo competenze generali

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale e ai Responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta Comunale, in particolare :

a) formula le previsioni di bilancio, i programmi e gli indirizzi generali da sottoporre al Consiglio, redige lo schema di bilancio preventivo e la relazione finale al conto consuntivo;

b) predispone e propone al Consiglio i regolamenti previsti dalla legge e dallo statuto, a meno che non vi provvedano apposite commissioni designate dal Consiglio;

c) predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;

d) approva i progetti, i programmi esecutivi, i disegni attuativi dei programmi e degli indirizzi deliberati dal Consiglio ed ogni atto ad essi inerente e conseguente;

e) delibera sui contratti mobiliari, compresa l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni di beni mobili, le servitù di ogni genere e tipo, le transazioni e ogni altro contratto che la legge o lo statuto non riservi alla competenza del Consiglio Comunale;

f) delibera sui trasferimenti immobiliari rientranti nell'ordinaria amministrazione, quali alienazioni di relitti stradali, alienazioni, acquisti, permute per rettifica di confini, acquisti volti a migliorare la funzionalità di beni demaniali o patrimoniali;

g) nomina commissioni tecnico-consultive, presiedute dal Sindaco o suo delegato, per l'esame di particolari argomenti e la formulazione delle relative proposte, purché funzionali alla sua attività e alle sue competenze;

h) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con le associazioni locali e gli organi di partecipazione;

i) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

j) definisce le condizioni ed approva gli incarichi a soggetti pubblici e privati concernenti opere, progetti, servizi, consulenze, in attuazione e dentro i limiti dei programmi ed indirizzi deliberati dal Consiglio;

k) autorizza il Sindaco a stare in giudizio, giurisdizionale ed amministrativo, come attore o convenuto e ad approvare le transazioni;

l) approva gli accordi di contrattazione decentrata;

m) modifica le tariffe, elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione delle nuove.

4. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo comunale.

5. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono messe a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante deposito dei relativi testi presso l'Ufficio di segreteria entro due giorni feriali dall'adozione.

Art. 24
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o da chi ne fa le veci in caso di sua assenza o impedimento.

2. Le adunanze della Giunta Comunale non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario Comunale.

3. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite dalla stessa con disposizioni che potranno essere, eventualmente, previste in un apposito regolamento.

4. La Giunta esercita collegialmente le sue funzioni. Delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti in carica, a maggioranza dei voti espressi in modo palese.

5. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta siano presenti, con funzioni consultive, Consiglieri Comunali, funzionari, tecnici e rappresentanti di associazioni, forze sociali, politiche ed economiche.

6. Possono inoltre essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, l'organo di revisione economico-finanziario ed i rappresentanti del Comune in enti, aziende,consorzi o commissioni.

Art. 25
Durata in carica e surrogazione

1. Il Sindaco e gli assessori rimangono in carica sino all'elezione dei successori.

2. Ad ogni fine previsto dallo Statuto, l'anzianità degli assessori è determinata dall'ordine indicato nel decreto di nomina della Giunta.

3. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di assessore o di un suo impedimento temporaneo, ne assume provvisoriamente le funzioni il Sindaco o altro assessore, da lui designato.

4. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta, cessati dalla carica per qualsiasi motivo, provvede il Sindaco dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

Art. 26
Dimissioni e revoca degli Assessori

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore devono essere presentate dall'interessato, in forma scritta, al Sindaco, tramite il protocollo generale. Esse diventano efficaci dal momento in cui sono registrate al protocollo.

2. Il Sindaco provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari o cessati dall'Ufficio per altra causa con provvedimento espresso, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori; la revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art. 27
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

2. I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

3. Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e dalla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al 4° grado.

4. L'obbligo di astensione non si applica a provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al 4° grado.

5. Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione dei pareri da esprimere sugli atti deliberativi e dagli atti di gestione di propria competenza.

6. L'obbligo di astensione comporta quello di allontanarsi dal luogo della riunione durante il tempo del dibattito e della votazione e quindi di non venire computato tra i presenti ai fini della validità della seduta.

7. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche al Segretario Comunale.

8. In tal caso il Consiglio sceglie uno dei suoi membri cui affida le funzioni di Segretario verbalizzante.

CAPO IV - IL SINDACO

Art. 28
Ruolo e funzioni

1. Il Sindaco, eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, rappresenta legalmente l'ente, anche in giudizio, nelle funzioni di capo dell'Amministrazione Comunale, rappresenta la Comunità e promuove le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.

2. Ad esso compete:

a) convocare e presiedere il Consiglio Comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno;

b) provvedere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, dandone comunicazione al Consiglio. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Difensore Civico Regionale adotta i provvedimenti sostitutivi;

c) sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti;

d) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e i dipendenti chiamati a sostituirli in caso di loro assenza o impedimento;

e) attribuire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento comunale;

f) assumere le ordinanze-ingiunzioni e gli atti in materia di pubblica sicurezza e igiene e sanità previsti dai testi unici delle rispettive materie;

g) decidere in ordine all'opposizione ad atti e/o a provvedimenti nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;

h) sovraintendere ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quanto stabilito dalla legge.

3. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.

Art. 29
Rappresentanza e coordinamento

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione e rappresenta il Comune.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi ai quali lo stesso partecipa o può delegare un Assessore o un Consigliere ad esercitare tali funzioni.

3. Il Sindaco rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma, secondo le modalità per gli stessi previste dal presente Statuto.

4. Compete al Sindaco nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, disponendo nelle relative ordinanze i provvedimenti più idonei al fine di armonizzare l'effettuazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

5. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Art. 30
Il Vice Sindaco

1. Il Sindaco nomina il Vice Sindaco tra i membri della Giunta che siano anche Consiglieri Comunali.

2. Il Vice Sindaco è chiamato a sostituire il Sindaco in caso di assenza, impedimento o sospensione dall'esercizio delle funzioni ad esso demandate.

3. In caso di assenza del Sindaco e del Vice Sindaco le relative funzioni sono svolte dall'Assessore che nelle elezioni ha ottenuto la maggior cifra individuale.

4. Il Vice Sindaco provvede alla sostituzione del Sindaco, fino alla nuova elezione, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale per impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del medesimo.

Art. 31
Poteri d'ordinanza

1. Il Sindaco ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza, da parte dei cittadini, di norme di legge e dei regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.

2. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, colui che lo sostituisce esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 32
Dimissioni e cessazione del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta restano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

2. Le dimissioni del Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

Art. 33
Deleghe

1. Il Sindaco può conferire specifiche deleghe agli Assessori o ai Consiglieri, nelle materie che la legge o lo Statuto riservano alla sua competenza.

2. Le deleghe sono conferite per settori organici di materia, individuati sulla base della struttura operativa del Comune.

3. La delega viene conferita con atto scritto che va firmato per accettazione del delegato.

TITOLO III
L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I - L'AMMINISTRAZIONE

Art. 34
Principi e criteri direttivi

1. L'Amministrazione, allo scopo di fornire alla collettività una tempestiva ed esauriente risposta alle necessita dei cittadini, forma la propria attività sui principi dell'organizzazione, dell'efficienza, della trasparenza, dell'informazione, della autonomia e della economicità.

2. Il Comune assume inoltre come principio quello della separazione dei compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettante al Segretario Comunale e agli uffici.

3. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione e comunque sempre con la massima sollecitudine.

4. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo, flessibile, capace di corrispondere contestualmente agli indirizzi politici del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, mediante un modulo organizzativo di tipo orizzontale per funzioni ed attribuzioni e verticale per gerarchie e responsabilità.

5. La struttura organizzativa del Comune è articolata in Aree e ciascuna Area può essere articolata in uffici secondo le previsioni del regolamento.

Art. 35
Reclutamento del personale

1. Il personale è reclutato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Le commissioni di concorso per l'assunzione di personale sono formate da esperti con i requisiti stabiliti dalla legge e secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. La copertura dei posti di responsabili di servizi o degli uffici può avvenire mediante contratto a tempo determinato in base alle attuali disposizioni di cui art. 110 del D.Lgs. 267/2000.

CAPO II - IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 36
Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario Comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Art. 37
Funzioni del Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

2. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e ne coordina l'attività. Il Segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; partecipa altresì direttamente o attraverso proprio incaricato alle commissioni, ai collegi e agli organismi di cui è chiamato a far parte;

b) esprime il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili degli uffici e dei servizi;

c) provvede all'attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo e dell'esecutività delle deliberazioni;

d) è responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del Comune, salvo diversa e motivata designazione;

e) può approvare direttive interpretative od organizzative vincolanti per i Responsabili degli uffici e servizi e per i dipendenti comunali allo scopo di garantire un'uniforme applicazione della normativa o di assicurare il coordinamento dell'attività della struttura ovvero l'unitarietà dell'azione amministrativa;

f) roga i contratti nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.

3. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

Art. 38
Attribuzioni di legalità e di garanzia

1. Il Segretario Comunale:

a) partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta, di cui cura direttamente o tramite incaricato la verbalizzazione, che sottoscrive e della quale è responsabile;

b) partecipa altresì direttamente o attraverso proprio incaricato alle commissioni, ai collegi e agli organismi di cui è chiamato a far parte;

c) presiede l'ufficio comunale per le elezioni;

d) provvede all'attestazione delle avvenute pubblicazioni all'albo e dell'esecutività di provvedimenti ed atti;

e) responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, salvo diversa e motivata designazione.

Art. 39
Il Vice Segretario

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vice Segretario comunale da individuare in uno dei funzionari apicali dell'Ente in possesso del titolo di studio per l'accesso al concorso di Segretario Comunale.

2. Il Vice Segretario collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

CAPO III - PERSONALE RESPONSABILE

Art. 40
Responsabili di aree, settori, servizi ed uffici

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le competenze e le responsabilità dei capi aree, dei settori, dei servizi e degli uffici. Essi, in particolare:

a) sono responsabili della struttura organizzativa cui sono preposti, nonché degli specifici programmi e progetti loro affidati, con potere autonomo nella scelta dei procedimenti e dei metodi adottati;

b) predispongono, di loro iniziativa o su richiesta, proposte di programmi e progetti in ordine alla funzionalità, all'efficienza e alla produttività del settore o del servizio dell'ufficio, che inoltrano al Segretario Comunale;

c) impartiscono direttive e ripartiscono il lavoro al personale loro sottoposto, dando agli uffici organizzazione e metodo, ed esercitando funzioni di stimolo, di coordinamento e di controllo;

d) consultano periodicamente il personale assegnato alla propria unità per valutare i carichi di lavoro, dibattere le problematiche operative dell'ufficio e del servizio, comunicare le valutazioni e le decisioni emerse dalla conferenza dei responsabili;

e) formulano schemi di delibere, bilanci, programmi, relazioni e provvedimenti vari;

f) curano l'attuazione dei provvedimenti per cui hanno ricevuto delega, sottoscrivendone i relativi atti;

g) Rilasciano documenti e notizie ai cittadini e ai Consiglieri Comunali, nell'ambito del principio del diritto di accesso, di informazione e di trasparenza;

h) esprimono, se responsabili del servizio secondo formali atti deliberativi, pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile delle deliberazioni;

i) vigilano sugli adempimenti e sulle scadenze di ordine legislativo, statutario e regolamentare cui sono tenuti gli uffici, assumendone la responsabilità per eventuali omissioni e negligenze;

l) perseguono nel loro lavoro il coordinamento con gli altri uffici, promuovendo iniziative intese a dare coralità ed armonia all'azione amministrativa dell'intero apparato burocratico comunale, al fine di evitare discrasie e disfunzioni;

m) attuano tutti gli accorgimenti necessari ad un corretto e proficuo servizio al cittadino e formulano al Segretario Comunale proposte in merito al miglioramento del servizio stesso.

CAPO IV - SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 41
Criteri informatori

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

3. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

Art. 42
Organizzazione e gestione

1. Il Comune organizza stabilmente e in modo continuativo quelle attività istituite come servizi pubblici, assicurandone l'accessibilità a standard di qualità specificata e a tariffe sostenibili. Promuove accordi con gli altri Comuni per la gestione associata dei servizi pubblici locali al fine di garantire significativi miglioramenti organizzativi.

2. Il Comune sceglie le modalità di gestione dei servizi pubblici locali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle forme previste dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

Art. 43
Costituzione e partecipazione a Enti e Società

1. Il Consiglio Comunale autorizza l'istituzione o la partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società, e ne approva lo Statuto, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

2. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del relativo Comune.

3. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 44
Esercizio associato di servizi

1. Nell'erogazione dei servizi il Comune persegue come obiettivo, al fine di garantirne l'economicità ed il mantenimento, la gestione associata degli stessi.

2. Detta associazione è attuata attraverso convenzioni, consorzi o unioni con i Comuni contermini, con l'Unione Montana o con altri enti pubblici e privati.

CAPO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 45
Criteri informatori

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune di Val di Zoldo è disciplinato dalla legge, dai principi del presente Statuto e dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 46
Risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato o attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, si ispira a criteri di equità e giustizia, garantendo l'accesso ai servizi anche alle categorie più deboli.

Art. 47
Risorse per gli investimenti

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali e regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate in via prioritaria e nel rispetto dell'equilibrio del bilancio, per il finanziamento del programma di investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi di investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

Art. 48
Demanio e patrimonio

1. Il Comune ha un proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge. Il regolamento comunale di contabilità disciplina le modalità della conservazione del patrimonio comunale attraverso la tenuta dell' inventario.

2. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali che regolano la materia.

Art. 49
Utilizzo del patrimonio

1. Il patrimonio comunale viene gestito in modo da rendere un effettivo servizio alla collettività o a mettere a disposizione reali risorse all'attività del Comune, con l'obiettivo della razionale e piena utilizzazione dei beni e delle strutture e del più elevato realizzo economico.

2. Il Consiglio comunale stabilirà direttive e metodi per l'alienazione del patrimonio il cui mantenimento non risponda alle finalità suddette.

Art. 50
Programmazione di bilancio

1. La programmazione dell'attività del Comune è in correlazione alle risorse finanziarie disponibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita sono stabiliti dalla legge.

2. Il bilancio di previsione e gli altri atti di cui al comma precedente sono predisposti dalla Giunta Comunale e sono deliberati dal Consiglio con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati e a maggioranza assoluta dei voti.

Art. 51
Revisione economico finanziaria

1. L'organo di revisione economico-finanziario è nominato con le modalità previste dalla legge e dalla norme secondarie di essa attuative.

2. L'organo di revisione economico-finanziario collabora con il Consiglio Comunale ed esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, nella sua funzione di controllo e di indirizzo.

3. Per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione economico-finanziario ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.

4. L'organo di revisione economico-finanziario adempie al suo dovere con la diligenza del mandatario e risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

5. L'organo di revisione economico-finanziario attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redige apposita relazione, con la quale accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.

6. Le modalità del suo operato sono stabilite dal regolamento di contabilità.

CAPO VI - ATTIVITÀ NORMATIVA

Art. 52
Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto a maggioranza di voti validamente espressi.

2. Il regolamento resterà pubblicato dopo l'adozione per 15 giorni all'albo pretorio comunale, diventerà obbligatorio il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, salvo che sia altrimenti specificatamente disposto.

Art. 53
Ordinanze

1. Spetta al Sindaco adottare le ordinanze straordinarie in materia di sanità, di igiene e polizia locale, che siano di interesse pubblico e che rivestano carattere di contingibilità ed urgenza.

TITOLO IV
FORME ASSOCIATIVE

Art. 54
Convenzioni

1. Il Comune promuove e favorisce, allo scopo di ricercare le soluzioni più vantaggiose, la stipula di convenzioni con altri Comuni ed enti pubblici per l'erogazione di servizi.

2. Il Comune promuove e favorisce, anche partecipando a forme associative e a modelli organizzativi di tipo privatistico, la collaborazione con soggetti privati.

3. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 55
Accordi di programma

1. L'Amministrazione Comunale può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi, che per la loro realizzazione richiedano l'azione integrata e coordinata di Comuni, Provincia e Regione, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici nei modi e nelle forme previste dalla legge.

2. Per particolari iniziative da realizzare in zona montana l'Amministrazione dà priorità agli accordi con l'Unione Montana Cadore - Longaronese - Zoldo, concertando i propri obiettivi con quelli della programmazione socio-economica della medesima.

TITOLO V
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I - ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 56
Principi fondamentali

1. Il Comune favorisce la partecipazione singola e associata dei cittadini, così che la propria attività amministrativa possa esplicarsi in relazione alle effettive esigenze della comunità, secondo principi di democrazia, giustizia e trasparenza.

2. Riconosce altresì che gli interessi sociali e culturali della comunità trovino concreta ed efficace manifestazione nel volontariato e nelle libere associazioni, che concorrono alla promozione della dignità e della libertà della persona, all'effettivo progresso civile della comunità e allo sviluppo del senso civico, in spirito di collaborazione e di solidarietà.

Art. 57
Volontariato e libere associazioni

1. Il Comune riconosce le libere associazioni operanti nel territorio:

a) concorre, se richiesto, alla loro istituzione e ne promuove, incoraggia e sostiene l'attività secondo il principio di sussidiarietà, mettendo a loro disposizione , previa regolamentazione, le proprie attrezzature, strutture e servizi, ed erogando se necessario contributi;

b) ne chiede la collaborazione consultandole e coinvolgendole in organismi di partecipazione e in attività;

c) può stipulare con loro convenzioni per lo svolgimento di determinati servizi, prevedendo adeguate forme di controllo e di verifica dei risultati;

d) al fine di promuovere un costruttivo rapporto di collaborazione e di coordinamento delle attività, il Comune incoraggia la presenza di rappresentanti dell'Amministrazione comunale negli organi di amministrazione delle associazioni, purché ciò non abbia a compromettere l'autonomia e la libertà delle stesse e sia compatibile con i loro statuti;

e) Il Comune può affidare alle associazioni, mediante convenzioni, la gestione di servizi comunali.

Art. 58
Associazioni Pro Loco

1. Il Comune riconosce le attività delle associazioni Pro Loco finalizzate alla valorizzazione delle risorse naturali quali strumento di crescita economico e sociale, culturali e delle tradizioni locali.

2. In particolare riconosce le attività relative:

a) alla valorizzazione del patrimonio ambientale ed immateriale delle località;

b) alla divulgazione delle tradizioni locali e della cultura enogastronomica, folcloristica attraverso l'animazione popolare per l'intrattenimento turistico;

c) al coinvolgimento e crescita della partecipazione popolare.

3. Il Comune, nel riconoscere tali ruoli, è impegnato a garantire e a promuoverne lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di prestazioni e contributi, tenendo altresì presente il dettato della legge che prevede la presenza di rappresentanti del Comune all'interno degli organi direttivi dell'Associazione e il controllo dello stesso sui programmi e sui bilanci, anche al fine dei pareri richiesti dalla Regione

Art. 59
Associazioni di categoria e Sindacati.

1. Il Comune collabora con le associazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori nel mondo dell'economia, di cui promuove l'apporto per uno sviluppo equilibrato e globale della collettività.

Art. 60
Partecipazione popolare

1. Il Comune favorisce la partecipazione della cittadinanza all'Amministrazione locale tramite gli organismi rappresentativi di base, la cui istituzione e attività è stimolata e favorita.

2. Il Comune, tenendo in considerazione i problemi dell'intero territorio, individua nelle assemblee frazionali la forma primaria di partecipazione popolare, riconoscendo alle stesse il diritto alla presentazione di istanze atte a valorizzare le peculiari caratteristiche sociali e culturali nonché le tradizioni e le risorse locali.

3. Apposito regolamento consiliare disciplina l'istituzione, le modalità di elezione, l'organizzazione, il funzionamento ed i rapporti con l'Amministrazione degli organismi rappresentativi, lasciando alla libera ed autonoma iniziativa delle singole frazioni la facoltà di costituire gli organismi stessi avuto riguardo anche alle condizioni di pari opportunità previste dalle leggi vigenti.

Art. 61
Forme di partecipazione

1. Oltre alle forme di partecipazione previste dall'articolo precedente, il Comune, nelle materie di competenza locale e di interesse collettivo, di sua iniziativa o anche su richiesta non vincolante degli organismi di base e delle associazioni, promuove

diverse forme di consultazione popolare, quali assemblee pubbliche, a carattere generale o di frazione o per categorie, periodiche conferenze con le associazioni, indagini, distribuzione di questionari e quant'altro simile o opportuno, il tutto preceduto dalla più estesa pubblicità sull'iniziativa. Dette consultazioni non potranno aver luogo in coincidenza con qualsiasi operazione di voto.

2. Al fine di garantire la massima trasparenza e favorire la partecipazioni popolare, le sedute pubbliche del Consiglio Comunale, potranno essere trasmesse in rete sul sito internet del Comune, con le modalità previste dal Regolamento.

Art. 62
Istanze, petizioni e proposte

1. Qualunque cittadino può presentare al Sindaco istanze in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa alla cui conoscenza è interessato.

2. Più cittadini residenti o che operano nel territorio comunale, possono presentare petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

3. La petizione è presentata per sollecitare l'intervento dell'organo competente su questioni di interesse comune. La raccolta delle adesioni può avvenire senza particolari formalità mediante l'indicazione delle generalità e dell'indirizzo e con la sottoscrizione in calce al testo competente comprendente le richieste rivolte all'Amministrazione.

4. La petizione è indirizzata al Sindaco il quale, entro trenta giorni, lo assegna in esame all'organo competente.

5. La proposta, presentata da non meno di cinquanta elettori, è volta a far adottare atti amministrativi di competenza del Comune. Essa deve essere redatta in modo chiaro e dettagliato. Il Sindaco, ottenuto il parere degli uffici competenti, la trasmette all'organo competente entro trenta giorni dal ricevimento.

6. L'organo di governo competente, oltre alla collaborazione degli uffici, può avvalersi di contributi esterni e sentire una rappresentanza dei proponenti, in via formale, entro sessanta giorni dal ricevimento.

7. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della proposta, è pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio e negli appositi spazi destinati all'informazione in modo tale da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

8. Alle istanze, petizioni e proposte il Sindaco fornisce risposta, di norma, entro 30 giorni dal ricevimento, comunicando ai richiedenti l'iter della pratica, l'ufficio preposto ed il responsabile del procedimento.

9. Nel caso di atti di competenza del Consiglio o della Giunta Comunale, il Sindaco provvede a dare comunicazione ai cittadini interessati, informandoli per iscritto, nei 15 giorni successivi all'adozione del provvedimento.

Art. 63
Referendum comunali

1. Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti allo Statuto, al regolamento del Consiglio, al piano regolatore e strumenti urbanistici attuativi, alla finanza comunale, al bilancio, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, alle sanzioni amministrative e alle espropriazioni per pubblica utilità, possono essere indetti referendum consultivi, senza quorum, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione. I referendum consultivi non sono inoltre ammessi nelle materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo nei cinque anni precedenti.

2. I referendum consultivi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno il dieci per cento dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

3. Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno.

4. La delibera di indizione del referendum deve indicare gli oneri finanziari che ne conseguono e provvedere all'inserimento a bilancio delle relative spese.

5. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

6. Nei referendum consultivi, il Consiglio Comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.

7. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

8. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nell'apposito regolamento comunale.

CAPO II
DIRITTO DI ACCESSO E DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 64
Pubblicità degli atti

1. Gli atti dell'Amministrazione Comunale sono pubblici fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.

2. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune viene effettuata all'Albo pretorio informatico del Comune.

Art. 65
Diritto di accesso

1. È riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le disposizioni della legge e le modalità previste da apposito regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limite di divulgazione.

3. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini, singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e dei provvedimenti di cui al primo comma, previo pagamento dei soli costi del servizio e salve le disposizioni vigenti in materia di bollo.

4. La richiesta di accesso ai documenti deve essere in ogni caso scritta e motivata.

Art. 66
Diritto di informazione

1. Presso gli uffici comunali dovrà essere possibile per i cittadini interessati, secondo i modi e le forme stabilite dall'apposito regolamento, avere informazioni precise sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino.

2. Il Comune dà pubblicazione dei suoi atti nell'albo on-line secondo le modalità previste dal suddetto regolamento; dà informazione della sua attività e dei suoi provvedimenti anche a mezzo stampa, radio e televisione, nonché con la pubblicazione di notiziari, comunicati e avvisi di cui curerà la maggiore diffusione possibile.

Art. 67
Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Il regolamento disciplina inoltre le modalità di intervento e di partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti singoli o collettivi interessati, stabilendo quali sono in generale detti soggetti, l'essenza e le modalità dell'informazione e dei responsabili preposti alla stessa e all'intero procedimento, nonché tutte le procedure e i tempi per la presentazione, l'esame e la valutazione di istanze, proposte e documenti da parte degli intervenuti e le conseguenti determinazioni dell'Ente. In ogni caso l'accoglimento o il rifiuto delle richieste debbono essere adeguatamente motivati.

Art. 68
Conclusione del procedimento amministrativo

1. L'Amministrazione Comunale ha in ogni caso il dovere di concludere, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad un'istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.

2. Per ciascun tipo di procedimento l'Amministrazione determina il termine entro cui esso deve concludersi, quanto non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. I termini vengono stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo di cui agli articoli precedenti, valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e l'emanazione di ciascun provvedimento, in relazione alla consistenza dell'ufficio preposto.

Art. 69
Responsabilità del procedimento

1. Tutti i provvedimenti amministrativi emessi dal Comune, esclusi gli atti normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati.

2. Con lo stesso atto che approva il regolamento per il procedimento amministrativo, vengono individuati l'ufficio ed il responsabile di ciascun tipo di procedimento, nonché il dipendente preposto a sostituire quest'ultimo in caso di sua assenza o impedimento. Nello stesso atto viene stabilito il soggetto competente ad emettere per ciascun tipo di procedimento amministrativo il provvedimento finale.

TITOLO VI
NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 70
Revisione dello Statuto

1. Il Comune adeguerà i contenuti del presente statuto al processo di evoluzione della collettività, cercando di assicurare costante coerenza tra la normativa statutaria e le condizioni di bisogno della comunità che rappresenta.

2. Le deliberazioni di revisione dello statuto sono approvate dal Consiglio Comunale con le modalità di legge. Le relative proposte avvengono per iniziativa della Giunta Comunale o di uno o più Consiglieri Comunali ed i relativi atti devono essere trasmessi ai consiglieri almeno 30 giorni prima della seduta nella quale verranno esaminati. La deliberazione di abrogazione totale dello statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisce il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

Art. 71
Pubblicità dello Statuto

1. Dello Statuto verrà data la più ampia pubblicità al fine di assicurarne la conoscenza da parte di tutti i cittadini e degli Enti del Comune, secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio Comunale.

Art. 72
Entrata in vigore dello Statuto

1. Lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.

Il Sindaco Camillo De Pellegrin